

Repertorio n.47620

Raccolta n.14462

VERBALE

di adunanza del Consiglio di Amministrazione della
"BPER Banca S.p.A.", con sede in Modena, iscritta pres-
so il Registro Imprese di Modena con il codice fiscale
n.01153230360.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno undici del mese di
luglio

Registrato a Modena

11-7-2019

in data 12.7.2019

Alle ore 11,05.

al n.2790 serie 1T

In Modena, Via San Carlo n.8/20.

esatti Euro 556,00

Davanti a me Dott. Proc. FRANCO SOLI, Notaio iscritto
nel ruolo del Distretto Notarile di Modena, con sede in
Modena, è comparso il sig.:

Iscritta nel Registro

- FERRARI ing. PIETRO, nato a Modena il dieci ottobre
millenovecentocinquantacinque (10.10.1955), domiciliato
per la carica a Modena, Via San Carlo n.8/20, presso la
sede sociale;

delle Imprese di

Modena in data

15.7.2019

il quale dichiara di intervenire al presente atto non
in proprio, ma esclusivamente nella sua qualità di Pre-
sidente del Consiglio di Amministrazione e legale rap-
presentante della Società:

- "BPER Banca S.p.A.", con sede in Modena, Via San Car-
lo n.8/20, capitale sociale Euro 1.443.925.305 (unmi-

liardoquattrocentoquarantatremilioninovecentoventicinque-
milatrecentocinque), interamente versato, iscritta pres-
so il Registro Imprese di Modena con il codice fiscale
n.01153230360, R.E.A. n.MO-222528, partita I.V.A. di
gruppo n.03830780361, iscritta all'Albo delle Banche
presso la Banca d'Italia al n.4932, capogruppo dell'omo-
nimo gruppo bancario iscritto nell'apposito albo con il
codice n.5387.6, e quindi nell'interesse della società
stessa.

Comparsente, cittadino italiano, della cui identità
personale io Notaio sono certo il quale mi dichiara che
è stata qui convocata in questo luogo, in questo giorno
e per questa ora, l'adunanza dei componenti il Consi-
glio di Amministrazione della "BPER Banca S.p.A.", con
sede a Modena, per discutere e deliberare sugli argomen-
ti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.01) ... omissis ...

1.02) - Esercizio della delega attribuita al Consiglio
di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 4 luglio
2019 e proposta di aumento del capitale sociale a paga-
mento riservato in esclusiva a "Fondazione di Sarde-
gna", da liberarsi in natura e in un'unica soluzione me-
diante conferimento di azioni ordinarie "Banco di Sarde-
gna S.p.A." (modifica dell'art.5 del vigente Statuto so-

ziale); deliberare inerenti e conseguenti;

1.03) - Esercizio della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 4 luglio 2019 e proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1", da offrire integralmente in sottoscrizione a "Fondazione di Sardegna", con conseguente aumento del capitale sociale a pagamento al servizio esclusivo della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile (modifica dell'art.5 del vigente Statuto sociale); approvazione del Regolamento del prestito obbligazionario, deliberare inerenti e conseguenti.

Il comparante mi richiede di assistere, redigendone pubblico verbale, limitatamente agli argomenti di cui sopra, all'adunanza del Consiglio di Amministrazione della società stessa.

Al che aderendo io Notaio, sulla base delle dichiarazioni di esso Presidente, dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'adunanza, a norma di statuto e per concorde designazione dei presenti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Ferrari ing. Pietro, il quale constata e dichiara:

- che la presente adunanza è stata regolarmente convocata mediante avviso scritto spedito a tutti i Consiglieri

	ri ed ai componenti il Collegio Sindacale in termine utile, a norma di legge e ai sensi dell'art.24 dello Statuto sociale;	
	- che a norma dell'art.24 dello Statuto è prevista la facoltà di partecipare all'adunanza anche mediante sistemi di collegamento a distanza in audio-video conferenza;	
	- che oltre ad esso sig. Ferrari ing. Pietro, Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono presenti all'adunanza gli altri Amministratori della Banca sigg.:	
	- Barbieri dott. Riccardo, nato a Cagliari il 31 gennaio 1964;	
	- Bernardini dott. Mara, nata a Modena il 9 ottobre 1957;	
	- Camagni dott. Luciano Filippo, nato a Erba (CO) il 31 agosto 1955;	
	- Capponcelli ing. Giuseppe, nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 18 maggio 1957, Vice Presidente;	
	- Foti dott. Alessandro Robin, nato a Londra (UK) il 26 marzo 1963;	
	- Gualandri prof. Elisabetta, nata a Modena il 12 giugno 1955;	
	- Moro Prof. Ornella Rita Lucia, nata a Somma Lombardo (VA) il 4 luglio 1961;	
	- Noera dott. Mario, nato a Somma Lombardo (VA) il 30	

marzo 1952;

- Pappalardo avv. Marisa, nata a Palermo il 25 gennaio 1960;

- Schiavini dott. Rossella, nata a Gallarate (VA) l'8 maggio 1966;

- Vandelli dott. Alessandro, nato a Modena il 23 febbraio 1959, Amministratore Delegato;

- che più precisamente sono presenti mediante collegamento in audio-video conferenza i Consiglieri sigg. Foti dott. Alessandro Robin, Moro Prof. Ornella Rita Lucia e Pappalardo Avv. Marisa;

- che sono assenti giustificati i Consiglieri sigg. Belcredi Prof. Massimo, Marracino dott. Roberta e Venturelli Prof. Valeria;

- che sono inoltre presenti i componenti il Collegio Sindacale, sigg.:

- De Mitri rag. Paolo, nato a Milano il 14 ottobre 1963, Presidente;

- Calandra Buonauro dott. Cristina, nata a Reggio Emilia il 24 luglio 1971, Sindaco effettivo;

- Rizzo dott. Diana, nata a Bologna il 21 luglio 1959, Sindaco effettivo;

- Sandrolini dott. Francesca, nata a Bologna il 13 marzo 1967, Sindaco effettivo;

- Tardini dott. Vincenzo, nato a Modena il 7 febbraio

	1960, Sindaco effettivo;	
	tutti iscritti al Registro dei Revisori legali;	
	- che sono altresì presenti alla riunione i sigg.:	
	- Togni rag. Fabrizio, nato a Castellarano (RE) il 26	
	febbraio 1957, Direttore Generale della Banca, presente	
	ai sensi dell'art.24, comma 6 dello Statuto;	
	- Venturini dott. Gian Enrico, nato a Forlimpopoli il 7	
	novembre 1957, Vice Direttore Generale e Segretario Ge-	
	nerale della Banca;	
	- che i soggetti che hanno partecipato all'adunanza me-	
	diante collegamento a distanza in audio-video conferen-	
	za sono stati identificati dal Presidente ed è stato lo-	
	ro consentito seguire e partecipare alla discussione,	
	assistere e partecipare alla votazione simultanea, rice-	
	vere, trasmettere o visionare documenti, nonché interve-	
	nire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti	
	in discussione;	
	- che tutti gli amministratori presenti si trovano nel-	
	le condizioni richieste dalla legge per poter interveni-	
	re alla presente adunanza e risultano tuttora regolar-	
	mente in carica.	
	Il Presidente dichiara pertanto la presente adunanza	
	regolarmente costituita ed atta a validamente delibera-	
	re sugli argomenti all'ordine del giorno, a norma di	
	legge e di statuto.	

Passando quindi alla trattazione degli argomenti al-

l'ordine del giorno, il Presidente ing. Pietro Ferrari

ricorda ai presenti quanto segue:

- che in data 7.2.2019 "BPER Banca S.p.A." e "Fondazio-
ne di Sardegna" hanno sottoscritto un "Accordo Quadro"

avente ad oggetto, fra l'altro, il trasferimento a favo-
re di "BPER Banca S.p.A." di tutte le azioni ordinarie
e privilegiate da essa Fondazione detenute nel "Banco

di Sardegna S.p.A." (fatto salvo l'eventuale esercizio
del diritto di prelazione ai sensi dell'art.5 dello Sta-
tuto di "Banco di Sardegna S.p.A."), di cui "BPER Banca
S.p.A." detiene ad oggi il 51% del capitale ordinario;

- che tale "Accordo Quadro" disciplina i termini e le
condizioni della complessa operazione avente ad oggetto
le azioni del "Banco di Sardegna S.p.A." detenute dalla
"Fondazione di Sardegna", e in particolare esso prevede
che "BPER Banca S.p.A." acquisisca:

a) - n.10.731.789 (diecimilionisettecentotrentunomila-
settecentottantanove) azioni ordinarie del "Banco di
Sardegna S.p.A." mediante conferimento in natura delle
medesime da parte di "Fondazione di Sardegna", previa
delibera di aumento di capitale a pagamento di "BPER
Banca S.p.A." riservato alla "Fondazione di Sardegna";

b) - n.10.819.150 (diecimilioniotto-centodiciannovemila-
centocinquanta) azioni ordinarie e n.430.850 (quattro-

	centotrentamilaottocentocinquanta) azioni privilegiate	
	del "Banco di Sardegna S.p.A." (fatto salvo l'eventuale	
	esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'art.5	
	dello statuto di "Banco di Sardegna S.p.A."), per un	
	corrispettivo in denaro, con contestuale offerta in sot-	
	toscrizione alla "Fondazione di Sardegna", con esclusio-	
	ne del diritto di opzione ex art.2441, comma V°, C.C.,	
	di un prestito obbligazionario subordinato "Additional	
	Tier 1", di durata perpetua, convertibile in azioni or-	
	dinarie BPER, per un valore nominale complessivo massi-	
	mo di Euro 150.000.000 (centocinquantamiloni), ad un	
	prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in	
	complessivi Euro 180.000.000 (centottantamiloni);	
	- che per effetto dell'attuazione delle operazioni so-	
	pra indicate "BPER Banca S.p.A." verrà a detenere il	
	100% del capitale ordinario e il 98,6% delle azioni pri-	
	vilegiate del "Banco di Sardegna S.p.A.", fatto salvo	
	il citato eventuale esercizio del diritto di prelazio-	
	ne;	
	- che l'operazione in oggetto persegue i seguenti obiet-	
	tivi: un significativo miglioramento del livello di ca-	
	pitale regolamentare (impatto sul CET1 ratio e Tier 1	
	ratio Fully Phased positivo pari, rispettivamente, a	
	circa +50 bps e +90 bps); la accelerazione del processo	
	di ottimizzazione dei costi in "Banco di Sardegna	

S.p.A." e la realizzazione di sinergie organizzative e di costo, con particolare riferimento alla rete distributiva e alle società controllate; una ulteriore semplificazione della struttura del gruppo bancario BPER Banca;

- che la recente assemblea straordinaria dei soci verbalizzata dal Notaio Soli con atto in data 4.7.2019 rep.n.47603/14459, registrato a Modena in data 5.7.2019 al n.2063 serie 1T, iscritto presso il Registro Imprese di Modena in data 9.7.2019, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) - la facoltà, ai sensi dell'art.2443 C.C., da esercitarsi entro il 31.12.2019, di aumentare il capitale sociale di "BPER Banca S.p.A." a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art.2441, comma IV°, primo periodo, C.C., per un importo massimo complessivo di Euro 171.708.624 (centosettantunomilionisettecentoottomilaseicentoventiquattro), riservato in sottoscrizione esclusiva alla "Fondazione di Sardegna", mediante emissione di n.33.000.000 (trentatremilioni) nuove azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimen-

to di n.10.731.789 (diecimilionisettecentotrentunomila-
settecentottantanove) azioni ordinarie di "Banco di Sar-
degna S.p.A.";

b) - la facoltà, ai sensi dell'art.2420-ter C.C., da e-
sercitarsi entro il 31.12.2019, di emettere un prestito
obbligazionario convertibile "Additional Tier 1", per
un importo complessivo massimo di nominali Euro
150.000.000 (centocinquantamilioni), da offrire inte-
gralmente in sottoscrizione a "Fondazione di Sardegna",
con esclusione del diritto di opzione ai sensi del-
l'art.2441, comma V°, C.C., ad un prezzo di sottoscri-
zione sopra la pari determinato in complessivi Euro
180.000.000 (centottantamilioni), e conseguentemente di
aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più
volte e in via scindibile, per un importo complessivo,
comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro
150.000.000 (centocinquantamilioni), a servizio esclusi-
vo ed irrevocabile della conversione di tale prestito
obbligazionario convertibile "Additional Tier 1", me-
diante emissione di massime n.35.714.286 (trentacinque-
milionisettecentoquattordicimiladuecentottantasei) azio-
ni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso,
aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche
delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data
di emissione;

- che tali aumento di capitale ed emissione del prestito obbligazionario convertibile sono stati previamente autorizzati dalla Banca Centrale Europea, competente in tale materia, ai sensi dell'art.4, paragrafo 1 del Regolamento (EU) n.1024/2013, in combinato disposto con gli artt.56 e 61, comma 3, del D.Leg.vo n.385/1993, con decisione n.ECB-SSM-2019-ITPER-8 rilasciata in data 31 maggio 2019, autorizzazione BCE, con traduzione giurata in lingua italiana, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", dispensatamene la lettura;

- che, in funzione di quanto sopra, sono state predisposte ed approvate dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, apposite relazioni illustrative dalle quali risultano motivazioni, termini e condizioni dell'aumento di capitale funzionale al conferimento delle azioni ordinarie "Banco di Sardegna - S.p.A." e della emissione del prestito obbligazionario convertibile, con conseguente ulteriore aumento del capitale sociale al servizio del prestito, entrambi riservati alla "Fondazione di Sardegna", e quindi con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art.2441, commi 4-5, Codice Civile, relazioni che si allegano al presente verbale sotto le lettere "B" e "C", dispensatamene la lettura;

- che la società incaricata della revisione legale dei conti di BPER, "Deloitte & Touche S.p.A.", essendo già

in possesso sia della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio scorso contenente l'individuazione dei criteri ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni, sia della correlata documentazione, ha rilasciato oggi, seduta stante, i prescritti pareri sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni da offrire in sottoscrizione a "Fondazione di Sardegna" e delle azioni da emettere al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, determinati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.2441, VI° comma, C.C. e dell'art.158 D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58, pareri di congruità che in copia si allegano al presente verbale sotto le lettere "D" ed "E", dispensatamene la lettura e che verranno depositati, unitamente al presente verbale, presso il Registro Imprese di Modena;

- che ai sensi dell'art.2343 C.C. il Tribunale di Bologna - Sezione Specializzata in Materia d'Impresa, con provvedimento in data 7.3.2019 Cron.n.27/2019, ha nominato quale esperto indipendente per la stima e la valutazione delle n.10.731.789 (diecimilionisettecentotrentunomilasettecentottantanove) azioni ordinarie del "Banco di Sardegna S.p.A." oggetto di conferimento, la società "Ernst & Young S.p.A.", con sede legale a Roma;

- che la società "Ernst & Young S.p.A.", ai sensi del-

l'art.2343, primo comma, C.C., ha redatto apposita relazione di stima del valore delle n.10.731.789 (diecimilionisettecentotrentunomilasettecentottantanove) azioni ordinarie di "Banco di Sardegna S.p.A.", oggetto di conferimento da parte della "Fondazione di Sardegna", contenente l'attestazione secondo cui il valore delle azioni oggetto di conferimento è almeno pari all'importo massimo dell'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo, determinato dal Consiglio di Amministrazione della società conferitaria a servizio del conferimento;

- che il suddetto decreto di nomina e la relazione di stima redatta da "Ernst & Young S.p.A.", asseverata con giuramento avanti la dott. Prisca Ventura, Notaio in Milano, in data 20.5.2019 rep.n.9699, si allegano rispettivamente in copia e in originale al presente atto sotto le lettere "F" e "G", dispensatamene la lettura;

- che ai sensi della normativa vigente le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, i pareri di congruità della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni "BPER Banca - S.p.A." da offrire in sottoscrizione a "Fondazione di Sardegna" e da emettere al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, e la relazione di stima redatta dal perito incaricato sul valore delle azioni "Banco di Sardegna S.p.A." oggetto di conferimento, vengono messi

a disposizione dei soci, del pubblico e dei mercati, ai sensi della vigente normativa, presso la sede sociale e mediante pubblicazione sul sito Internet della Banca www.bper.it e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato l'Info, nei termini di legge.

A questo punto il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato, dott. Alessandro Vandelli, il quale espone le caratteristiche principali delle emittende obbligazioni, illustrando i punti essenziali del relativo Regolamento, che è stato messo a disposizione dei Signori Consiglieri e che si allega al presente verbale sotto la lettera "H", dispensatamene la lettura, e in particolare, tenuto conto delle condizioni e delle limitazioni di importo contenute nella delega ricevuta dall'assemblea straordinaria dei soci in data 4.7.2019, egli fa presente quanto segue:

- la facoltà di emissione del prestito obbligazionario convertibile e subordinato (POC) in oggetto, che l'assemblea straordinaria ha delegato al Consiglio di Amministrazione, sarà esercitata per intero, in esecuzione del citato "Accordo Quadro" concluso con la "Fondazione di Sardegna", mediante offerta delle obbligazioni in sottoscrizione riservata alla Fondazione medesima, e quindi con esclusione del diritto d'opzione ai sensi

dell'art.2441, comma V°, Codice Civile;

- in considerazione dei limiti e delle condizioni contenute nella delega e più in particolare, il limite relativo all'importo complessivo massimo delle emittende obbligazioni per nominali Euro 150.000.000 (centocinquantamilioni), la condizione relativa al prezzo di sottoscrizione delle obbligazioni determinato sopra la pari in complessivi Euro 180.000.000 (centottantamilioni), la limitazione relativa all'importo complessivo massimo dell'aumento di capitale al servizio del prestito determinato in Euro 150.000.000 (centocinquantamilioni) e al numero delle emittende nuove azioni di compendio pari a massime n.35.714.286 (trentacinquemilionesettecentoquattordicimiladuecentottantasei), si stabilisce che il valore nominale complessivo del "POC" di cui si propone la emissione sarà pari a Euro 150.000.000 (centocinquantamilioni), diviso in obbligazioni emesse in tagli di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila) cadauna, o multipli interi di tale importo;

- le obbligazioni ("Notes") saranno al portatore e accentrate in regime di dematerializzazione presso il sistema "Monte Titoli S.p.A.";

- il rapporto di eventuale conversione delle obbligazioni in emittende azioni BPER Banca S.p.A. sarà calcolato da un Agente per il calcolo della conversione, il quale

sarà tenuto ad applicare i criteri per la fissazione del rapporto di conversione indicati nel Regolamento del prestito, tenuto conto degli eventuali fattori di aggiustamento ivi dettagliati; al riguardo l'Amministratore Delegato informa altresì il Consiglio che il ruolo di Agente per il calcolo della conversione sarà svolto della società Conv-Ex Advisors Limited;

- le obbligazioni non sono assoggettate a rating né è stata presentata domanda di ammissione alla negoziazione delle stesse su un mercato regolamentato, né su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF); l'Amministratore Delegato informa tuttavia il Consiglio che, nel contratto di sottoscrizione concluso con la "Fondazione di Sardegna", "BPER Banca S.p.A." si è impegnata, qualora la Fondazione ne faccia richiesta, ad ottenere un rating pubblico rilasciato da un'agenzia di rating che pubblici già un rating riferito a "BPER Banca S.p.A.", a spese della Fondazione, nonché a cooperare al fine dell'ottenimento dell'ammissione alla negoziazione degli strumenti su un mercato regolamentato ovvero su un MTF, in ciascun caso a spese della Fondazione; la Fondazione potrà avanzare tali richieste decorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di emissione e per i successivi 36 (trentasei) mesi;

- il "POC" avrà durata perpetua e cesserà di produrre

interessi alle condizioni e nei soli casi previsti nel

Regolamento del prestito;

- il "POC" pagherà cedole annuali posticipate e le obbligazioni frutteranno interessi che potranno variare nel tempo con le modalità previste nel Regolamento del prestito, precisandosi che per il "Periodo di Interesse Iniziale" il tasso di interesse viene determinato dal Regolamento del prestito nella misura del 8,75% (otto virgola settantacinque per cento) annuo, mentre successivamente il tasso di interesse verrà rideterminato periodicamente ogni cinque anni a decorrere dalla "Prima Data di Rideterminazione", il tutto in conformità a quanto previsto nel Regolamento del prestito;

- il "POC" sarà subordinato e il livello di subordinazione sarà quello dettagliatamente indicato al paragrafo n.3 del Regolamento del prestito;

- la conversione sarà volontaria a iniziativa dell'obbligazionista, nei tempi (fino alla data di pagamento interessi che cadrà nel 2027) e con le modalità di conversione che risultano più precisamente indicate nel Regolamento del prestito.

L'Amministratore Delegato dichiara che le caratteristiche essenziali del "POC" sono contenute nel Regolamento del prestito, redatto in lingua inglese, come da consolidata prassi di mercato, del quale si allega al

presente verbale una traduzione di cortesia in lingua italiana, (fermo restando che, in caso di incertezza relativa al significato da attribuire alle parole ivi contenute, o di discrepanza tra la traduzione in lingua italiana e l'originale versione in lingua inglese, quest'ultima prevarrà). Detto Regolamento si allega al presente verbale sotto la lettera "H", e sarà oggetto di deposito presso il competente Registro delle Imprese.

L'Amministratore Delegato precisa inoltre che è necessario rinviare a una successiva determina del Presidente o dell'Amministratore Delegato medesimo, da assumersi anche disgiuntamente e da perfezionarsi in prossimità della data di emissione, la determinazione degli altri elementi qualificanti degli strumenti, laddove questi non siano ancora noti alla data odierna (quali, tra gli altri, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la data di emissione, le date di pagamento degli interessi, la prima data di reset), ovvero richiedano alcune modifiche, non tali da alterare la sostanza economica dell'operazione, per il buon esito dell'operazione medesima nel suo complesso.

A questo punto, terminata la relazione illustrativa dell'Amministratore Delegato sulle proposte di aumento di capitale e di emissione del POC, il Presidente cede

la parola al Presidente del Collegio Sindacale sig. De Mitri rag. Paolo, il quale, a nome dell'intero Collegio, dichiara che l'attuale capitale sociale risulta interamente versato, che le proposte deliberazioni non sono in contrasto con quanto disposto dall'art.2412 C.C. e dalle altre vigenti disposizioni di legge e che nulla osta alle proposte deliberazioni.

Dopo di che, nessuno chiedendo la parola, il Presidente, in relazione al primo argomento all'ordine del giorno, sottopone quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la seguente deliberazione:

"Il Consiglio di Amministrazione della società "BPER Banca S.p.A.", con sede a Modena:

- preso atto e condivisa la esposizione svolta dal Presidente e udite le sue proposte;

- richiamata la relazione illustrativa redatta dagli amministratori, ai sensi dell'art.2441, comma VI°, C.C.;

- preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni BPER di nuova emissione espresso dalla società incaricata della revisione legale dei conti "Deloitte & Touche S.p.A.", ai sensi dell'art.2441, VI° comma, C.C. e dell'art.158 del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.);

- vista la relazione di stima giurata predisposta da "EY - S.p.A.", esperto designato dal Tribunale di Bolo-

	gna, ai sensi degli artt.2440 e 2343 Codice Civile;	
	- preso atto dell'attestazione del Presidente del Collegio Sindacale che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato;	
	- richiamata la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 4 luglio 2019 e quindi nell'esercizio della medesima;	
	delibera:	
	1) - di aumentare, ai sensi degli artt.2443 e 2441, comma IV°, primo periodo, del Codice Civile, a pagamento, in via inscindibile, il capitale sociale per nominali Euro 99.000.000 (novantanovemilioni), mediante emissione di n.33.000.000 (trentatremilioni) azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo di Euro 5,1 (cinque virgola uno) per azione, da liberarsi mediante conferimento in natura in unica soluzione da parte della "Fondazione di Sardegna" di n.10.731.789 (diecimilionisettecentotrentunomilasettecentottantanove) azioni ordinarie del "Banco di Sardegna S.p.A.";	
	2) - di stabilire e darsi atto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, viene determinato in Euro 5,1 (cinque virgola uno) ciascuna, di cui Euro 3,0 (tre virgola zero) destinati a capitale so-	

ciale ed Euro 2,1 (due virgola uno) destinati al "Fondo sovrapprezzo azioni", e che tale prezzo di sottoscrizione risulta congruo e conforme al parere rilasciato dalla società incaricata della revisione legale dei conti "Deloitte & Touche S.p.A.", ai sensi dell'art.2441, VI° comma, C.C. e dell'art.158 del D.Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), parere che verrà depositato, unitamente al presente verbale, presso il Registro Imprese di Modena;

3) - di modificare conseguentemente il testo dell'art.5, sesto comma, dello Statuto sociale vigente nel seguente modo:

"6. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo di Euro 168.300.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 69.300.000, riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, mediante emissione di n.33.000.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nomina-

le espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n.10.731.789 azioni ordinarie di Banco di Sardegna S.p.A.";

4) - di conferire mandato e tutti i necessari poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori speciali, alle sopra adottate deliberazioni e in particolare per:

- dare esecuzione all'aumento di capitale come sopra deliberato, provvedendo alla sottoscrizione ed alla pubblicazione di ogni documento, atto e dichiarazione a tal fine utile od opportuno, nonché ad ogni comunicazione prevista dalla vigente disciplina, anche regolamentare, applicabile;

- procedere, se del caso, alla revisione della stima ed a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dall'art.2343, III° e IV° comma, Codice Civile;

- aggiornare, ad operazione attuata, il testo dell'art.5 dello Statuto sociale vigente, conformemente a quanto richiesto dalla legge, in ragione della avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale e di provve-

dere al deposito dello Statuto sociale aggiornato presso il Registro delle Imprese;

- apportare al testo del presente verbale, alle sue deliberazioni ed allo Statuto sociale allegato tutte le integrazioni, modifiche e soppressioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza, dal Registro delle Imprese ai fini dell'iscrizione, o che si rendessero comunque necessarie per il legale perfezionamento del presente atto".

Il Presidente pone quindi in votazione la deliberata proposta per dichiarazione espressa, e dopo prova e controprova, la suddetta delibera viene approvata all'unanimità.

Dopo di che, nessuno chiedendo la parola, il Presidente, in relazione al secondo argomento all'ordine del giorno, sottopone quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la seguente deliberazione:

"Il Consiglio di Amministrazione della società "BPER Banca S.p.A.", con sede a Modena:

- preso atto e condivisa la esposizione illustrativa dell'Amministratore Delegato e udite le sue proposte;

- tenuto conto di quanto dichiarato dal Presidente del Collegio Sindacale;

- richiamata la relazione redatta dagli amministratori,

ai sensi dell'art.2441, VI° comma, C.C.;

- in attuazione della delega di poteri conferita con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 4.7.2019;

delibera:

1) - di emettere un prestito obbligazionario convertibile subordinato "Additional Tier 1", per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000 (centocinquantamiliardi), diviso in obbligazioni emesse in tagli di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila) cadauna, o multipli interi di tale importo, da offrire integralmente in sottoscrizione alla "Fondazione di Sardegna", e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, comma V°, C.C., ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000 (centottantamiliardi), approvandone i termini come definiti nel Regolamento del prestito, che è stato allegato al presente atto sotto la lettera "H";

2) - di fissare il prezzo di sottoscrizione del prestito, sopra alla pari, in complessivi Euro 180.000.000 (centottantamiliardi), e quindi il prezzo di sottoscrizione di ciascuna obbligazione in Euro 300.000 (trecentomila), in esecuzione di quanto stabilito nella delibera di delega;

3) - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in

una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 150.000.000 (centocinquantamiliardi), comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 42.857.142 (quarantaduemilioniottocentocinquantasettemilacentoquarantadue), mediante emissione di massime n.35.714.286 (trentacinquemilioni settecentoquattordicimiladuecentottantasei) azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione, da porre al servizio esclusivo della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1";

4) - di stabilire che il rapporto di conversione del prestito sarà calcolato dall'Agente per il calcolo della conversione applicando i criteri previsti dal regolamento del prestito e tenendo conto degli eventuali fattori di aggiustamento ivi dettagliati;

5) - di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, il compito di stabilire:

(i) - i tempi e le modalità per la sottoscrizione del prestito obbligazionario;

(ii) - i termini definitivi del Regolamento del prestito obbligazionario convertibile (ivi inclusi, tra gli altri, la data di emissione, le date di pagamento degli

	interessi e la prima data di "reset";	
	6) - di approvare il Regolamento del prestito nel testo	
	in lingua inglese, che si stabilisce avere valore premi-	
	nente sulla traduzione in lingua italiana, che è stata	
	allegata al presente verbale;	
	7) - di modificare l'art.5, settimo comma, dello Statu-	
	to sociale, nel seguente modo:	
	"7. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta	
	dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso at-	
	tribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 lu-	
	glio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civi-	
	le, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha delibe-	
	rato di emettere un prestito obbligazionario convertibili-	
	le Additional Tier 1, per un importo complessivo di no-	
	minali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in	
	sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con e-	
	sclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.	
	2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sotto-	
	scrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro	
	180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capita-	
	le sociale a pagamento, in una o più volte e in via	
	scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro	
	150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro	
	42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della	
	conversione di tale prestito obbligazionario Additional	

Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.";

8) - di dar mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via fra loro disgiunta, per provvedere al deposito nel Registro delle Imprese del nuovo testo di Statuto sociale aggiornato in dipendenza delle delibere che precedono, ai sensi dell'art.2436 Codice Civile;

9) - di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via fra loro disgiunta, ampio mandato e tutti i necessari poteri al fine di:

a) - definire il Regolamento del prestito obbligazionario convertibile, ivi inclusi gli ultimi termini che non siano ancora noti alla data odierna;

b) - apportare al Regolamento medesimo tutte le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie anche a seguito di richieste da parte delle competenti Autorità di vigilanza;

10) - di confermare il mandato a "Conv-Ex Advisors Limited" , in qualità di "Agente per il calcolo della conversione" alle condizioni concordate;

11) - di confermare il mandato allo "Studio RCCD" di assistere la Banca nelle questioni legali relative all'e-

	missione delle obbligazioni convertibili e nei rapporti	
	con le competenti Autorità;	
	12) - di delegare al Presidente e all'Amministratore De-	
	legato, anche disgiuntamente tra loro, ogni e qualsiasi	
	facoltà - non riservata dalla legge alla competenza	
	dell'organo collegiale - e tutti i più ampi poteri per	
	adempiere ad ogni formalità richiesta, per compiere tut-	
	ti gli atti e negozi necessari ed opportuni ai sensi	
	della normativa vigente ai fini della emissione e sotto-	
	scrizione delle obbligazioni convertibili, nonché per	
	l'aumento di capitale al servizio della conversione,	
	ivi inclusi la predisposizione, sottoscrizione e presen-	
	tazione di ogni dichiarazione, atto o documento richie-	
	sto dalle competenti Autorità, nonché la gestione dei	
	rapporti con gli Organi e le Autorità competenti ai fi-	
	ni dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni e appro-	
	vazioni necessarie per il buon esito dell'operazione;	
	13) - di autorizzare il Presidente e l'Amministratore	
	Delegato, anche disgiuntamente tra loro, a provvedere	
	alle pubblicazioni del presente verbale e del Regolamen-	
	to del prestito previste dalla legge, nonché ad ogni co-	
	municazione prevista dalla vigente disciplina normativa	
	e regolamentare, con facoltà di introdurre quelle modi-	
	fiche e/o integrazioni di carattere formale che fossero	
	eventualmente richieste dalle competenti Autorità, an-	

che in sede di iscrizione del presente verbale nel competente Registro delle Imprese".

Il Presidente pone quindi in votazione la deliberata proposta per alzata di mano, e dopo prova e controprova, la suddetta delibera viene approvata all'unanimità.

A questo punto il Presidente mi consegna il nuovo testo di Statuto sociale aggiornato in funzione delle sopra adottate deliberazioni, Statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera "I", dispensatamene la lettura.

Dopo di che, nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara esaurita la trattazione degli argomenti in oggetto, essendo le ore 11,55.

Le spese del presente verbale e conseguenti sono a carico della società.

Agli effetti fiscali, si richiede l'applicazione al presente atto delle imposte fisse di registro, ai sensi dell'art.4, comma I° della Tariffa allegata al D.P.R. 26.4.1986 n.131.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati al presente atto, allegati che vengono qui di seguito riepilogati:

- Allegato "A": autorizzazione all'aumento di capitale e alla emissione del prestito obbligazionario convertibile rilasciata dalla BCE (Banca Centrale Europea), con

			traduzione giurata in lingua italiana;
			- Allegato "B": relazione del Consiglio di Amministrazione sull'aumento di capitale;
			- Allegato "C": relazione del Consiglio di Amministrazione sul Prestito obbligazionario convertibile;
			- Allegato "D": parere della società di revisione sulla congruità del prezzo delle azioni da emettersi in sede di aumento di capitale;
			- Allegato "E": parere della società di revisione sulla congruità del prezzo delle azioni da emettersi al servizio della conversione del prestito obbligazionario;
			- Allegato "F": decreto di nomina del perito incaricato della perizia ex art.2343 C.C.;
			- Allegato "G": perizia giurata di stima ex art.2343 C.C. sul valore delle azioni "Banco di Sardegna - S.p.A." oggetto di conferimento;
			- Allegato "H": traduzione di cortesia in lingua italiana del Regolamento del prestito obbligazionario convertibile;
			- Allegato "I": nuovo Statuto sociale aggiornato di "BPER Banca - S.p.A.".
			Del che richiesto io Notaio ho redatto il presente verbale che viene da me letto al comparente il quale, da me interpellato, lo approva trovandolo conforme alla

sua volontà ed a verità.

Scritto elettronicamente per la maggior parte e per
il resto scritto di mio pugno su trenta pagine e parte
fin qui della trentunesima di otto fogli di competente
carta da bollo e sottoscritto dal comparente e da me No-
taio nei modi di legge, essendo le ore 12.

F.to Ferrari Pietro

" Dott.Proc.FRANCO SOLI, Notaio.

Repertorio numero 47618

VERBALE DI GIURAMENTO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno dieci

ALLEGATO "A"

del mese di luglio

ALL'ATTO REP.N.

10 -7-2019

47620/14462

In Modena, Via San Carlo n.8/20.

Davanti a me Dott.Proc. FRANCO SOLI, Notaio iscritto

nel ruolo del Distretto Notarile di Modena, con sede in

Modena, è personalmente comparso il sig.:

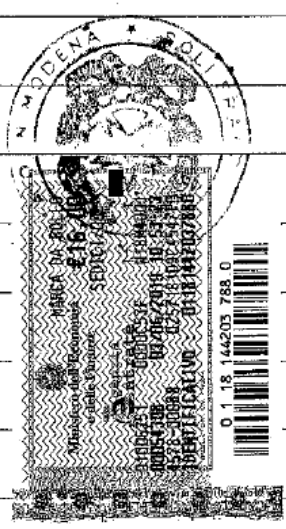
- LA SELVA dott. GIUSEPPE, nato a Conversano (BA) il ventidue marzo millenovecentosessantaquattro

(22.3.1964), domiciliato a Bologna, Via Carlo Sigonio n.7, quadro direttivo.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale

dichiara

di ben conoscere la lingua inglese e di voler asseverare con giuramento la traduzione dall'inglese all'italiano dell'autorizzazione che mi consegna relativa alle modifiche statutarie che sono previste in esecuzione della delega rilasciata al Consiglio di Amministrazione dalla assemblea straordinaria di "BPER Banca S.p.A.", tenutasi il giorno 4.7.2019, autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea (BCE) in data 31.5.2019,



decisione ECB-SSM-2019-ITPER-8, che nel testo in lingua inglese, con in calce la traduzione in italiano, si allega al presente atto sotto la lettera "A", dispensatamente la lettura.

Il perito, da me ammonito e diffidato ai sensi di legge e in particolare a norma degli artt. 3 e 76 del D.P.R.28.12.2000 n.445, presta giuramento pronunciando le parole:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

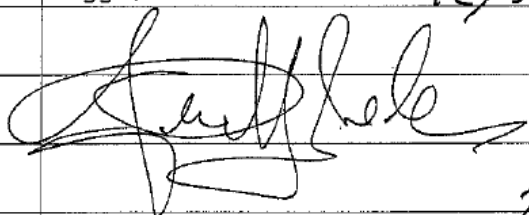
Il comparente dichiara di aver ricevuto le informative previste dalla legge in materia di tutela della privacy e consente il trattamento dei suoi dati personali e/o aziendali nei modi di legge, ai sensi del Decreto Leg.vo in data 30.6.2003 n.196 e successive modificazioni e del Regolamento Europeo n.679/2016, autorizzando l'inserimento dei dati in archivi informatici, in sistemi telematici, banche dati e pubblici registri per finalità connesse al presente atto e conseguenti adempimenti amministrativi, giuridici e fiscali.

Il presente atto è esente dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'art.3 Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

Del che richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che viene da me letto al comparente il quale, da

me interpellato, lo approva trovandolo conforme alla sua volontà.

Scritto elettronicamente per la maggior parte e per il resto scritto di mio pugno su due pagine e parte fin qui della terza di un foglio di carta esente da bollo e sottoscritto dal comparente e da me Notaio nei modi di legge, essendo le ore 12,30.



Francesco Notaris



ALLEGATO "A" ALL'ATO REP. N. 47618



EUROPEAN CENTRAL BANK
BANKING SUPERVISION

ECB-CONFIDENTIAL

BPER Banca S.p.A.
Via San Carlo n. 8/20
41121 Modena (MO)
ITALY

(hereinafter the 'Supervised Entity')

cc: Banca d'Italia



ECB-SSM-2019-ITPER-8

Frankfurt am Main, 31 May 2019

Decision on amendments to the statutes of the Supervised Entity

Dear Sir or Madam,

I am writing to notify you that the Governing Council of the European Central Bank (ECB), on the basis of a draft proposal of the Supervisory Board under Article 26(8) of Council Regulation (EU) No 1024/2013¹, has decided to confirm that the amendments to the statutes of the Supervised Entity summarised below do not jeopardise its sound and prudent management.

This Decision is subject to the condition that the Supervised Entity's extraordinary shareholders' meeting or any other competent body set out in the applicable law approves the amendments.

This Decision is adopted pursuant to Article 4(1)(e) and Article 9(1) of Regulation (EU) No 1024/2013 in conjunction with Article 56 and Article 61(3) of Italian Legislative Decree 385/1993 of 1 September 1993, i.e. the Consolidated Law on banking (hereinafter the 'TUB')².

This Decision is based on your application submitted on 15 March 2019 and further supplemented on 27 March 2019.

1. Facts on which the decision is based

1.1 On 15 March 2019, the Supervised Entity requested the ECB's confirmation pursuant to Article 56 and Article 61 of the TUB that the proposed amendments to its statutes, as described in paragraph 1.2, do not jeopardise the Supervised Entity's sound and prudent management.

1.2 The proposed amendments to the statutes concern:

- the expunction of paragraph 5 in Article no. 5 of the Statutes, concerning the power of the Board of Directors given by the extraordinary Shareholders' Meeting to issue convertible bonds within 5 years from the date of extraordinary Shareholder's Meeting resolution, for a maximum overall amount of EUR 250,000,000.00 and subsequently to increase the share capital up to EUR

1 Council Regulation (EU) No 1024/2013 of 15 October 2013 conferring specific tasks on the European Central Bank concerning policies relating to the prudential supervision of credit institutions (OJ L 287, 29.10.2013, p. 63).

2 Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, Testo unico bancario.

250,000,000.00 irrevocably and exclusively devoted to the aforementioned bond conversion through the issuance of ordinary shares;

- in Article no. 5, the re-numbering of the former paragraph no. 6 in no. 5.
- the grant, by the extraordinary Shareholders' Meeting to the Board of Directors, of the power to increase paid share capital within 31 December 2019, with the exclusion of option rights (pursuant to Article no. 2441 of the Italian Civil Code) up to EUR 171,708,604 (including the additional share premium) to be reserved for exclusive subscription to Fondazione di Sardegna through the issuance of no. 33,000,000 of ordinary shares, in exchange of no. 10,731,789 of ordinary shares of Banco di Sardegna S.p.A. currently held by Fondazione di Sardegna;
- the grant, by the extraordinary Shareholders' Meeting to the Board of Directors, of the power to issue a convertible bond to be computed in the Additional Tier 1 aggregate (pursuant to the provisions stated in Article no. 2420-ter of the Italian Civil Code), amounting up to EUR 150,000,000 (in terms of face value) to be offered entirely to Fondazione di Sardegna for a price of EUR 180,000,000; furthermore, the Board of Directors is given the power to increase the paid share capital, with the exclusion of option rights (pursuant to Article no. 2441 of the Italian Civil Code), up to EUR 150,000,000 (including the additional share premium) to service exclusively and irrevocably to the conversion of the aforementioned AT1 bond through the issuance of up to 35,714,286 ordinary shares.
- the grant, by the extraordinary Shareholders' Meeting to the Board of Directors, of the power to increase the paid share capital within 31 December 2019, with the exclusion of option rights (pursuant to Article no. 2441 of the Italian Civil Code) up to EUR 40,993,513.60 (including the additional share premium) through the issuance of 7,883,368 ordinary shares to service to the public exchange offer related to saving shares of Banco di Sardegna S.p.A.
- the grant, by the extraordinary Shareholders' Meeting to the Board of Directors, of the power to increase the paid share capital, within 5 years from the date of extraordinary Shareholders' Meeting resolution, with the exclusion of option rights (pursuant to Article no. 2441 of the Italian Civil Code) up to EUR 13,000,000 (including the additional share premium), through the issuance of 2,500,000 ordinary shares.

1.3 The proposed amendments were approved by the Supervised Entity's Board of Directors on 5 March 2019.

1.4 At the notification date of this Decision, the extraordinary shareholders' meeting of the Supervised Entity has not yet approved the proposed amendments to the statutes.

2. Assessment

2.1 The ECB has assessed the proposed amendments to the statutes against the criteria set out in Article 56 TUB and the Banca d'Italia Circular No 229/1999.

2.2 The ECB notes that the extraordinary shareholders' meeting of the Supervised Entity has not yet approved the proposed amendments to the statutes of the Supervised Entity.

2.3 Based on the above, the ECB concludes that the proposed amendments do not jeopardise the sound and prudent management of the Supervised Entity.

3. General

- 3.1 The ECB takes this Decision on the basis of the facts provided and statements made by the Supervised Entity. If any of those facts or statements were incorrect or incomplete, or no longer reflect the state of affairs described, this could constitute sufficient grounds to revoke in full or in part this Decision.
- 3.2 For the purposes of Article 2436 of the Italian Civil Code, this Decision is without prejudice to any assessment by a public notary or the Companies Register on the conformity of the amendments to the statutes with applicable law.
- 3.3 This Decision takes effect on the day of its notification to the addressee.

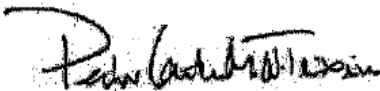
4. Administrative and judicial review

- 4.1 A review of this Decision by the ECB's Administrative Board of Review may be requested under the conditions and within the time limits set out in Article 24 of Regulation (EU) No 1024/2013 and Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank³. A request for a review should be sent preferably by electronic mail to ABoR@ecb.europa.eu, or by post to:

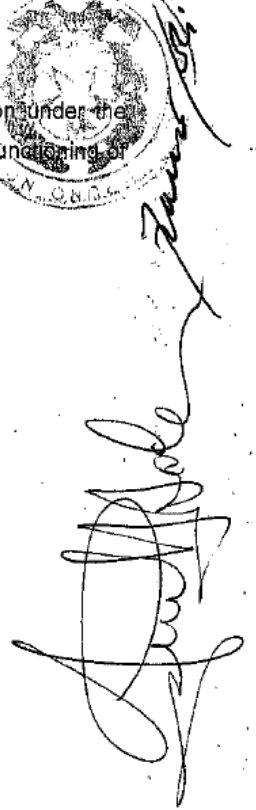
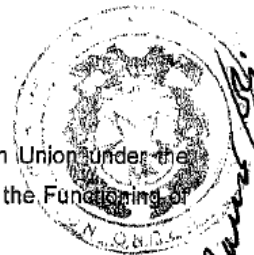
The Secretary of the Administrative Board of Review
European Central Bank
Sonnemannstrasse 22
60314 Frankfurt am Main
Germany

- 4.2 This Decision may be challenged before the Court of Justice of the European Union under the conditions and within the time limits provided for in Article 263 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

Yours sincerely,



The Secretary of the Governing Council
Pedro Gustavo TEIXEIRA



³ Decision ECB/2014/16 of the European Central Bank of 14 April 2014 concerning the establishment of an Administrative Board of Review and its Operating Rules (OJ L 175, 14.6.2014, p. 47).

Repertorio numero **47617**

Certifico io sottoscritto Dott. Proc. FRANCO SOLI, Notaio
iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Modena,
con residenza in Modena, che la presente copia
fotostatica è conforme al suo originale col quale è
stata da me collazionata.

Modena li, **10** luglio 2019.

 Franco Soli Notario





EUROPEAN CENTRAL BANK
BANKING SUPERVISION

BPER Banca S.p.A.
Via San Carlo n. 8/20
41121 Modena (MO)
ITALIA



(qui di seguito l'Ente sottoposto a Vigilanza')

cc: Banca d'Italia

ECB-SSM-2019-ITPER-8
Francoforte sul Meno, 31 Maggio 2019

Decisione sulle modifiche dello Statuto dell'Ente sottoposto a Vigilanza

Egregio Signore o Gentile Signora,

Le scrivo per informarLa che il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), sulla base di una bozza di proposta del Consiglio di Vigilanza ai sensi dell'art. 26, comma 8, del Regolamento Consiliare (UE) n. 1024/2013¹, ha confermato che le modifiche allo Statuto dell'Ente sottoposto a Vigilanza qui di seguito riassunte non pregiudicano la sua sana e prudente gestione.

La presente Decisione è subordinata alla condizione che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'Ente sottoposto a Vigilanza o qualsiasi altro organo competente previsto dalla legge applicabile approvi le modifiche.

La presente Decisione è adottata a norma dell'art. 4, comma 1, lettera e), e dell'art. 9, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1024/2013 in combinato disposto con l'art. 56 e l'art. 61, comma 3, del Decreto Legislativo 385/1993 del 1° settembre 1993, vale a dire il Testo Unico Bancario (qui di seguito il "TUB")².

La presente Decisione si basa sulla vs. istanza presentata in data 15 marzo 2019 e ulteriormente integrata il 27 marzo 2019.

1. Fatti su cui si basa la decisione

1.1 Il 15 marzo 2019, l'Ente sottoposto a Vigilanza ha chiesto conferma alla BCE ai sensi dell'art. 56 e dell'art. 61 del TUB che le modifiche proposte al suo Statuto, come descritto nel paragrafo 1.2, non pregiudichino la sana e prudente gestione dell'Ente sottoposto a Vigilanza.

1.2 Le modifiche proposte allo Statuto riguardano:

- l'espunzione del comma 5 dall'articolo 5 dello Statuto, relativo al potere del Consiglio di Amministrazione, conferito dall'Assemblea Straordinaria, di emettere obbligazioni convertibili entro 5 anni dalla data della delibera dell'Assemblea Straordinaria, per un importo massimo complessivo

¹ Regolamento Consiliare (EU) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 che conferisce alla Banca Centrale Europea compiti specifici in materia di politiche relative alla vigilanza prudenziale degli enti creditizi (GU L 287 del 29.10.2013, pag. 63).

² Decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, Testo unico bancario.

di Euro 250.000.000 e successivamente di aumentare il capitale sociale fino a Euro 250.000.000 irrevocabilmente ed esclusivamente al fine della suddetta conversione delle obbligazioni tramite l'emissione di azioni ordinarie;

- nell'articolo 5, la rinumerazione del precedente comma n. 6 in n. 5.
- il conferimento, da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti al Consiglio di Amministrazione, del potere di aumentare il capitale sociale versato entro il 31 dicembre 2019, con esclusione del diritto di opzione (ex art. 2441 c.c.) fino a Euro 171.708.604 (incluso il sovrapprezzo azioni) da riservare alla sottoscrizione esclusiva della Fondazione di Sardegna attraverso l'emissione di 33.000.000 azioni ordinarie, in cambio di 10.731.789 azioni ordinarie del Banco di Sardegna S.p.A., attualmente detenute dalla Fondazione di Sardegna;
- il conferimento, da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti al Consiglio di Amministrazione, del potere di emettere un'obbligazione convertibile da computarsi tra gli strumenti di capitale aggiuntivo di Classe 1 (ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2420-ter c.c.), per un ammontare massimo di Euro 150.000.000 (in termini di valore nominale) da offrirsi interamente alla Fondazione di Sardegna per un ammontare di Euro 180.000.000; inoltre, al Consiglio di Amministrazione è conferito il potere di aumentare il capitale sociale versato, con esclusione dei diritti di opzione (ex art. 2441 c.c.), fino a un importo di Euro 150.000.000 (comprensivo dell'ulteriore sovrapprezzo) al servizio esclusivamente ed irrevocabilmente della conversione della predetta obbligazione AT1 attraverso l'emissione di 35.714.286 azioni ordinarie.
- il conferimento, da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti al Consiglio di Amministrazione, del potere di aumentare il capitale sociale versato entro il 31 dicembre 2019, con esclusione dei diritti di opzione (ex art. 2441 c.c.) fino ad un importo di Euro 40.993.513,60 (incluso il sovrapprezzo) mediante l'emissione di 7.883.368 azioni ordinarie al servizio dell'offerta pubblica di scambio relativa alle azioni di risparmio del Banco di Sardegna S.p.A.
- il conferimento, da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti al Consiglio di Amministrazione, del potere di aumentare il capitale sociale versato, entro 5 anni dalla data della delibera dell'Assemblea Straordinaria, con esclusione del diritto di opzione (ex articolo 2441 c.c.) fino a Euro 13.000.000 (incluso il sovrapprezzo), attraverso l'emissione di 2.500.000 azioni ordinarie.

1.3 Le modifiche proposte sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente sottoposto a Vigilanza in data 5 marzo 2019.

1.4 Alla data di notifica della presente Decisione, l'Assemblea Straordinaria dell'Ente sottoposto a Vigilanza non ha ancora approvato le proposte di modifica dello Statuto.

2. Valutazione

2.1 La BCE ha valutato le proposte di modifica dello Statuto in base ai criteri di cui all'art. 56 TUB e alla circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

2.2 La BCE rileva che l'Assemblea Straordinaria dell'Ente sottoposto a Vigilanza non ha ancora approvato le proposte di modifica dello Statuto dell'Ente sottoposto a Vigilanza.

2.3 In base a quanto sopra, la BCE conclude che le modifiche proposte non pregiudicano la sana e prudente gestione dell'Ente sottoposto a Vigilanza.

3. Generale

- 3.1 La BCE adotta la presente Decisione sulla base dei fatti forniti e delle dichiarazioni rilasciate dall'Ente sottoposto a Vigilanza. Se uno qualsiasi di tali fatti o dichiarazioni fosse errato o incompleto o non riflettesse più la situazione descritta, ciò potrebbe costituire un motivo sufficiente per revocare in toto o in parte la presente Decisione.
- 3.2 Ai fini dell'art. 2436 c.c., la presente Decisione non pregiudica alcuna valutazione da parte di un Notaio o del Registro delle Imprese sulla conformità delle modifiche allo Statuto alla normativa applicabile.
- 3.3 La presente Decisione ha effetto dal giorno della sua notifica al destinatario.

4. Riesame amministrativo e giudiziario

- 4.1 Un riesame della presente Decisione da parte della Commissione Amministrativa del Riesame della BCE può essere richiesto alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e della Decisione ECB/2014/16 della Banca Centrale Europea³. Una richiesta di riesame dovrebbe essere inviata preferibilmente per posta elettronica a ABoR@ecb.europa.eu, o per posta a:

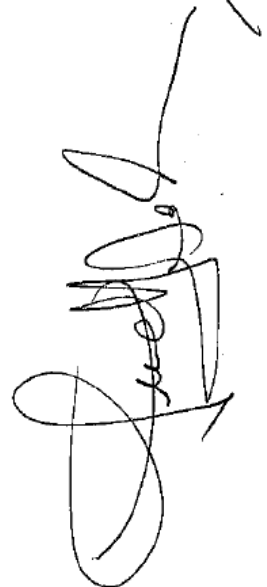
Il Segretario della Commissione Amministrativa del Riesame
Banca Centrale Europea
Sonnemannstrasse 22
60314 Francoforte sul Meno
Germania

- 4.2 La presente Decisione può essere impugnata dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea alle condizioni e nei termini previsti dall'art. 263 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

Distinti saluti,



Il Segretario del Consiglio Direttivo
Pedro Gustavo TEIXEIRA



³ Decisione ECB/2014/16 della Banca Centrale Europea del 14 Aprile 2014 relativa all'istituzione di una Commissione Amministrativa del Riesame e alle relative Norme di Funzionamento Operativo (GU L 175 del 14.6.2014, pag. 47).

ALLEGATO "B" ALL'ATTO REP. N. 47620/14462

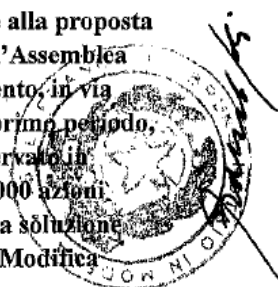
BPER Banca S.p.A.

Sede in Modena, via San Carlo n. 8/20

Capitale sociale pari ad Euro 1.443.925.305 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena al n. 01153230360

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. in ordine alla proposta di delibera da parte del medesimo Consiglio – nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 - di un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 171.708.624,00, riservato in via di sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, mediante emissione di n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna S.p.A.. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."



La presente Relazione illustrativa (la "Relazione") – redatta ai sensi degli artt. 2441, comma 6, del codice civile e 70, comma 7, lett. a) del regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni (il "Regolamento Emittenti") - illustra i termini, le condizioni e le motivazioni dell'aumento di capitale che il Consiglio di Amministrazione (il "CdA") di BPER Banca S.p.A. ("BPER") intende deliberare nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

L'aumento di capitale di cui alla presente relazione si inserisce nel più ampio contesto dell'operazione annunciata da BPER in data 8 febbraio 2019 (l'"Operazione"), a seguito della sottoscrizione con Fondazione di Sardegna ("FdS") di un accordo quadro ("Accordo Quadro") avente ad oggetto, *inter alia*, il trasferimento a favore di BPER di tutte le azioni ordinarie e privilegiate di Banco di Sardegna S.p.A. ("BdS") – di cui BPER detiene ad oggi il 51% del capitale ordinario – possedute da FdS.

Più precisamente, nel contesto dell'Operazione BPER acquisirà:

- n. 10.731.789 azioni ordinarie BdS, ossia le Azioni BdS Oggetto di Conferimento (come *infra* definite) di cui alla presente relazione illustrativa ("Relazione");
- n. 10.819.150 azioni ordinarie e n. 430.850 azioni privilegiate BdS (fatto salvo l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto di BdS), con contestuale offerta in sottoscrizione da parte di BPER a favore di FdS di un prestito obbligazionario subordinato, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER, del valore nominale pari a € 150.000.000, per un prezzo di sottoscrizione pari ad € 180.000.000 (il "POC AT1"), da emettersi sulla base di una delega al CdA, ai sensi dell'art. 2420 ter del codice civile, di cui al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria del 4 luglio 2019 e oggetto di specifica Relazione Illustrativa.

Ad esito dell'Operazione, BPER verrebbe a detenere (a) il 100% del capitale ordinario di BdS e, (b) il 98,6% delle azioni privilegiate di BdS, fatto salvo il sopra indicato esercizio del diritto di prelazione.

Le ragioni del conferimento in natura, connesso alla presente proposta e, più in generale, dell'Operazione, si ricollegano alla possibilità per il gruppo bancario BPER di ottenere i seguenti benefici:

- il significativo miglioramento del livello di capitale regolamentare (impatto sul *CET1 ratio* e *Tier 1 ratio Fully Phased* positivo pari, rispettivamente, a circa +50 bps e +90 bps);

- l'accelerazione del processo di ottimizzazione dei costi in BdS e realizzazione di sinergie di costo, con particolare riferimento alla rete distributiva e alle società controllate; e
- un'ulteriore semplificazione della struttura del gruppo bancario BPER.

2. LA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DI ATTRIBUZIONE DELLA DELEGA PER L'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEL CONFERIMENTO

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha approvato, tra l'altro, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, entro il termine del 31 dicembre 2019, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 171.708.624,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, mediante emissione di n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna S.p.A (le "Azioni BdS Oggetto di Conferimento"). Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

3. LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ESERCITARE LA DELEGA

A seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione di BPER al fine di deliberare – nell'esercizio della delega allo stesso attribuita da detta Assemblea – un aumento di capitale sociale, riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, previa determinazione del prezzo di emissione delle azioni ordinarie BPER da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna S.p.A. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale.

4. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI AZIONI DA EMETTERE A SERVIZIO DEL CONFERIMENTO IN NATURA

A fronte delle Azioni BdS Oggetto di Conferimento, saranno emesse n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER che avranno godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione. Tale valore è stato determinato, nell'ambito di un intervallo di valori economici di BPER e BdS reputati confrontabili e attendibili utilizzando approcci valutativi e parametri coerenti, comuni nella prassi di mercato, a seguito di negoziazione con FdS ed alla luce della struttura complessiva dell'Operazione.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Il Consiglio di Amministrazione, convocato per l'esercizio delle delega ad aumentare il capitale sociale ha proceduto preliminarmente alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni ordinarie BPER da emettere al servizio del conferimento delle azioni BdS.

In linea con la miglior prassi valutativa nazionale ed internazionale per il settore finanziario e con riferimento a quanto previsto dall'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, il Consiglio, avvalendosi del supporto dell'advisor Equita SIM S.p.A., ha fatto riferimento, nella determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione di BPER, ai metodi di valutazione di seguito indicati, avuto peraltro riguardo alle caratteristiche proprie della banca, alla tipologia di attività e al mercato di riferimento in essa cui opera.

Quali metodi principali, sono stati utilizzati il metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati ("Dividend Discount Model" o "DDM"), il Modello di Gordon ("Modello di Gordon") e le Quotazioni di Borsa ("Quotazioni di Borsa").

Quale metodo di controllo, invece, si è fatto riferimento ai Target Price pubblicati dagli analisti di ricerca ("Target Price degli Analisti") che seguono il titolo BPER.

Le valutazioni sono state condotte in ottica Stand-Alone e c.d. pre-money, ossia applicando le metodologie in parola in ipotesi di autonomia operativa della Banca, senza considerare gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'Operazione.

Nell'applicazione dei suddetti metodi sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore dei servizi finanziari. L'analisi dei risultati ottenuti si è svolta alla luce della complementarità esistente tra ciascuna metodologia nell'ambito di un processo valutativo da considerarsi unitario.

Sono state inoltre prese in considerazione, ma non utilizzate, le seguenti metodologie valutative:

- Multipli di Borsa, che determinano il valore economico di una banca sulla base delle quotazioni di Borsa di un campione di banche comparabili a quella oggetto di valutazione. Tale metodologia non risulta applicabile per mancanza di significatività in tali circostanze tenuto conto dell'utilizzo delle Quotazioni di Borsa quale criterio di mercato;

- Retta di Regressione, che determina il valore economico di una banca sulla base della correlazione esistente fra redditività prospettica del capitale proprio ed il relativo premio/sconto espresso dai prezzi di Borsa rispetto al patrimonio netto tangibile (ovvero il patrimonio netto contabile al netto degli attivi immateriali) per un campione di banche comparabili. Tale metodologia non risulta applicabile per mancanza di significatività in tali circostanze tenuto conto dell'utilizzo delle Quotazioni di Borsa quale criterio di mercato.

Passando all'illustrazione dei metodi, si fa presente quanto segue:

"Dividend Discount Model" o "DDM"

il DDM determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante "Excess Capital", in base al quale il valore economico di una banca è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- Valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività (Di);
- Valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("Terminal Value" o "TV").

Il metodo descritto prescinde dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate dalla Banca nell'arco temporale preso a riferimento.

La formula su cui si basa la metodologia DDM nella versione Excess Capital è la seguente:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

- W = valore economico della banca;
- n = periodo esplicito di previsione (numero di anni);
- Di = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo i-esimo di previsione esplicita;
- Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale proprio della banca;
- TV = valore residuo pari al valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile dopo il periodo di previsione esplicita.

Nell'applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

- Previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- Determinazione del tasso di sconto K_e e del tasso di crescita g ;
- Calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del Terminal Value.

E' stato ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 1Q 2019-2021, oltre al quale il valore di BPER è stato calcolato sinteticamente tramite il Terminal Value.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo 1Q 2019-2021 è stata effettuata nell'ipotesi che BPER mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro, identificato in un rapporto Common Equity (Basilea III compliant) su attività ponderate pari al 13,9% ("CET1 Ratio Target"), corrispondente alla media dei CET1 ratio phased-in al 31 marzo 2019 di un campione di banche italiane comparabili (BancoBPM, UBI, Credito Emiliano e Credito Valtellinese).

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (costo del capitale o cost of equity).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso di sconto è stato calcolato utilizzando il modello del Capital Asset Pricing ("CAPM"). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = (r_f + \beta \times ERP)$$

Dove:

- r_f = tasso di rendimento delle attività finanziarie prive di rischio (risk free). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio a 12 mesi del BTP a 30 anni emesso dal Governo Italiano, pari al 3,6% (Fonte: FactSet, 2 luglio 2019);
- β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della banca oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato, ed è stimato, sulla base del valore medio degli ultimi 3 anni con cadenza settimanale di un campione di banche italiane comparabili (BancoBPM, UBI, Credito Emiliano e Credito Valtellinese), pari a 1,35 (Fonte: FactSet, 2 luglio 2019);
- ERP = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato pari al 5,0% anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

Ai fini del calcolo del costo del capitale, è stato applicato un additional risk premium pari all'1,0%, in considerazione di un risultato netto all'1Q 2019 inferiore alle previsioni degli analisti (a causa della presenza nel primo trimestre del 2019 di elementi straordinari e non ricorrenti) e del rischio di execution relativo alla realizzabilità futura delle sinergie ipotizzate a seguito dell'integrazione con Unipol Banca.

I flussi di dividendo analiticamente determinati sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale identificato (K_e pari all'11,4%).

Il Terminal Value è stato calcolato utilizzando la formula della "Rendita Perpetua", capitalizzando la stima di flusso distribuibile dell'ultimo anno di previsione esplicita ad un tasso di attualizzazione (K_e), corretto per un coefficiente di crescita di lungo periodo (tasso g) (stimato pari al 1,0%), come evidenziato dalla seguente formula:

$$TV = \frac{D_n \times (1 + g)}{(K_e - g)}$$

L'applicazione del DDM Excess Capital porta ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 2.119 mln ed Euro 2.899 mln, ossia Euro 4,41 ed Euro 6,03 per ciascuna azione.

Modello di Gordon

Detto metodo stabilisce che il valore economico di una società sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine "R", il tasso di crescita "g" atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del K_e , applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

In sintesi, il valore economico della Banca è stato determinato applicando la seguente formula di calcolo:

$$W = \frac{R - g}{(k_e - g)} \times BV$$

Dove:

- W = valore economico della banca oggetto di valutazione;
- R = redditività futura sostenibile nel lungo periodo derivante dalle stime prospettiche;
- g = tasso di crescita atteso a lungo termine sostenibile, stimato pari all'1%;
- K_e = costo del capitale proprio, stimato pari all'11,4%;
- BV = patrimonio netto contabile consolidato al 31 marzo 2019 pari a Euro 4.451 mln.

Ai fini della presente Relazione, è stata ipotizzata quale redditività futura sostenibile nel lungo periodo la media delle redditività attese negli ultimi anni di piano, ovvero del periodo 2020-2021, pari al 7,2%, dato che la redditività attesa nel 2019 risulta influenzata da elementi straordinari e non ricorrenti.

L'applicazione del Modello di Gordon porta ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 2.236 mln ed Euro 3.095 mln, ossia Euro 4,65 ed Euro 6,44 per ciascuna azione.

Metodo delle Quotazioni di Borsa

Esso esprime il valore della società oggetto di valutazione sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati, su mercati azionari regolamentati, rappresentativi della società oggetto di valutazione. Le Quotazioni di Borsa, infatti, sintetizzano la percezione del mercato rispetto alle prospettive di crescita delle società ed al valore ad esse attribuibile sulla base delle informazioni conosciute dagli investitori in un determinato momento.

La suddetta metodologia si definisce un criterio diretto, in quanto fa riferimento ai prezzi espressi dal mercato borsistico, indicativi del valore di mercato di un'azienda.

Nell'ambito dell'applicazione di tale metodo occorre individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto di volatilità dei corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo di un valore di mercato recente della società oggetto di valutazione.

I presupposti per l'adeguata applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa sono i seguenti:

- Mercati efficienti, in riferimento alla sistematica e tempestiva considerazione nei prezzi di tutte le informazioni pubblicamente disponibili;
- Ampio flottante, in riferimento alla quota del capitale sociale negoziato sui mercati;
- Elevata liquidità, in riferimento al volume degli scambi giornalieri aventi ad oggetto i titoli delle società oggetto di valutazione;
- Estesa copertura di ricerca, in riferimento al numero di società di intermediazione finanziaria che pubblicano analisi sulle società oggetto di valutazione.

Le Quotazioni di Borsa sono espressamente richiamate, per le società quotate, dall'art. 2441 comma 6, del codice civile, il quale recita: "[...] La deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre".

Ai fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione del presente metodo, è stato considerato il prezzo ufficiale massimo e minimo assunto dal titolo negli ultimi sei mesi, prendendo a riferimento la data del 2 luglio 2019.

L'utilizzo del Metodo delle Quotazioni di Borsa in base ai criteri sopra riportati porta ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 1.416 mln ed Euro 2.047 mln, ossia Euro 2,95 ed Euro 4,26 per ciascuna azione.

Metodo dei Target Price degli Analisti (Metodo di controllo)

Esso si basa sull'analisi delle raccomandazioni riportate nei research reports pubblicati dalle principali case d'analisi al fine di individuare un teorico valore della società oggetto di valutazione.

La caratteristica principale di tale metodologia risiede nella possibilità di individuare un valore ritenuto ragionevole dal mercato, la cui significatività dipende dal livello di copertura del titolo da parte degli intermediari finanziari, che regolarmente pubblicano documenti di ricerca contenenti analisi dei profili di redditività, solidità patrimoniale, rischiosità e sviluppo delle società.

Ai fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione del presente metodo, è stato considerato il Target Price minimo e il Target Price massimo comunicato dagli analisti, considerando esclusivamente i report successivi alla comunicazione dei risultati 1Q 2019.

L'utilizzo dei Target Price espressi dagli analisti di ricerca sul titolo BPER successivamente alla comunicazione dei risultati relativi al primo 1Q 2019, porta ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 1.971 mln ed Euro 2.645 mln, ossia Euro 4,10 ed Euro 5,50 per ciascuna azione.

Sintesi delle valutazioni e conclusioni

Partendo dagli intervalli indicati per ciascun metodo, il Consiglio è pervenuto ad individuare un *range* di valore economico di BPER compreso tra Euro 3,60 ed Euro 5,54 per azione. Detto intervallo discende dalla media di ciascun metodo e, più precisamente, dall'utilizzo del valore minimo e di quello massimo emerso da detta media.

Al fine della determinazione del prezzo delle azioni, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto altresì conto delle condizioni negozialmente condivise con FdS in relazione alle valorizzazioni relative delle azioni BPER e BdS nell'ambito dell'intera operazione, nonché, nell'utilizzo di modelli di valutazione basati sui valori fondamentali e di mercato, così come richiesto dall'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, del fatto che l'andamento delle quotazioni dei titoli bancari nel corso degli ultimi anni ed anche degli ultimi mesi ha registrato una consistente riduzione, ben superiore al trend registrato dalla redditività e dal livello di patrimonializzazione delle singole entità appartenenti a tale settore.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio reputa che il prezzo delle azioni BPER da emettere a fronte del conferimento delle azioni BdS da parte di FdS, pari a 5,10 per azione, sia appropriato, date le attuali circostanze di mercato, ed in linea con la miglior prassi valutativa nazionale ed internazionale per il settore finanziario, nonché conforme al disposto dell'art. 2441, comma 6, del codice civile.

6. RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018, RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2019 E RELATIVI AGGIORNAMENTI

In data 17 aprile 2019, l'Assemblea Ordinaria di BPER ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con un utile netto complessivo di € 445,8 milioni (di cui € 402,0 milioni di pertinenza della Capogruppo). L'andamento delle principali grandezze risulta essere il seguente:

- la raccolta diretta da clientela si attesta a € 50,0 miliardi, sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2017. La raccolta diretta complessiva è costituita in prevalenza da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza (78,6%) e obbligazioni (8,0%);

- la raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, risulta pari a € 36,2 miliardi (€ 35,9 miliardi al 31.12.2017); in particolare, la raccolta gestita è pari a € 19,3 miliardi e presenta una raccolta netta di periodo positiva per € 1,1 miliardi, mentre la raccolta amministrata risulta pari a € 16,9 miliardi; il portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 5,0 miliardi;
- crediti netti verso la clientela risultano pari a € 47,1 miliardi in incremento di € 0,6 miliardi rispetto ai € 46,5 miliardi al 31.12.2017, includendo anche gli effetti delle operazioni di cartolarizzazione di sofferenze concluse nel 2018; i crediti "performing" netti si attestano a € 43,8 miliardi (in aumento del 3,9% dal 31.12.2017), mentre quelli deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) a € 3,2 miliardi (-25,2% rispetto al 31.12.2017), con un coverage ratio complessivo pari al 54,5% in calo di 4,8 p.p. rispetto al 31.12.2017; nel dettaglio, la componente di sofferenze nette è pari a € 1,4 miliardi, in forte diminuzione di € 0,9 miliardi (-37,6%) rispetto al 31.12.2017, con un livello di copertura del 66,6%; le inadempienze probabili nette sono pari a € 1,7 miliardi, in calo di € 0,2 miliardi (-9,5%) rispetto al 31.12.2017, con un livello di copertura del 35,7%; i crediti scaduti netti sono pari a € 60,5 milioni con una copertura pari al 12,3%. La qualità dei crediti performing è in deciso miglioramento, con la percentuale dei rating a basso rischio che ha superato il 60%;
- le attività finanziarie ammontano complessivamente a € 17,2 miliardi (€ 15,8 miliardi al 31.12.2017) e risultano pari al 24,3% del totale attivo. I titoli di debito ammontano a € 16,3 miliardi e rappresentano il 95,0% del portafoglio complessivo: di essi, € 6,6 miliardi sono riferiti a titoli governativi e di altri enti pubblici, di cui € 5,2 miliardi di titoli di Stato italiani;
- il margine di interesse si attesta a € 1.122,4 milioni, in calo dello 0,18% (€ 1.124,5 milioni al 31.12.2017);
- le commissioni nette risultano pari a € 776,3 milioni in aumento del 4,8% (€ 740,6 milioni al 31.12.2017);
- i costi della gestione si quantificano pari a € 1.382,9 milioni, in aumento del 6,66% (€ 1.296,5 milioni al 31.12.2017);
- il risultato della gestione operativa è pari a € 698,4 milioni, in calo del 5,92% (€ 742,3 milioni al 31.12.2017);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,63%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1,67%).

In data 9 maggio 2019, il CdA di BPER ha approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 con un utile netto complessivo di € 51,1 milioni (di cui € 48 milioni di pertinenza della Capogruppo). Al riguardo si segnala che, al 31 marzo 2019, l'andamento delle principali grandezze a livello consolidato del Gruppo bancario BPER risulta essere il seguente:

- Raccolta diretta da clientela € 50,6 miliardi (+ € 0,6 miliardi rispetto a fine 2018);
- Raccolta indiretta da clientela € 37,4 miliardi (+ € 1,2 miliardi rispetto a fine 2018);
- Crediti netti verso la clientela € 46,5 miliardi (- € 0,6 miliardi rispetto a fine 2018);
- Attività finanziarie € 17,4 miliardi (+ € 0,2 miliardi a fine 2018);
- Mezzi patrimoniali complessivi € 5,0 miliardi (+ € 0,1 miliardi rispetto a fine 2018);
- Common Equity Tier 1 (CET1) ratio "Phased In" al 14,24% (14,27% al 31 dicembre 2018), "Fully Phased" al 12,24% (11,95% al 31 dicembre 2018);
- Tier 1 ratio "Phased In" pari al 14,32% (14,37% al 31 dicembre 2018);
- Total Capital ratio "Phased In" pari al 17,23% (17,25% al 31 dicembre 2018);
- Margine di interesse € 273,9 milioni (-6,6% rispetto al 31.03.2018)
- Commissioni nette € 192,5 milioni (-2,8% rispetto al 31.03.2018)
- Costi della gestione € 337,7 milioni (+2,0% rispetto al 31.03.2018)
- Risultato della gestione operativa € 157,6 milioni

6.1 Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione per il 2019 sarà influenzata dalle operazioni straordinarie previste nel nuovo Piano Industriale approvato a fine febbraio (l'acquisto di Unipol Banca e delle quote di minoranza del Banco di Sardegna, la cessione di un portafoglio di sofferenze e l'acquisizione del controllo di Arca Holding). Considerando il perimetro *stand alone*, l'attività di finanziamento alla clientela è prevista in moderato incremento nel corso dell'anno, concentrata in particolare sui segmenti dei privati e delle piccole e medie imprese. Il margine d'interesse è atteso in marginale crescita sostenuto sia dal miglioramento dell'attività con la clientela sia dal contenimento del costo della raccolta. La componente commissionale è prevista in crescita, sostenuta in particolare dal comparto dell'asset management e bancassurance. I costi operativi ordinari dovrebbero mostrare un trend di riduzione già nel corso dell'anno per effetto delle attività di efficientamento e razionalizzazione pianificate, alcune delle quali in corso di realizzazione, le cui dinamiche troveranno piena applicazione nelle attività previste dal nuovo Piano Industriale. Il costo del credito dovrebbe attestarsi su livelli relativamente contenuti. L'insieme di questi fattori dovrebbe contribuire a sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'anno in corso.

Per ulteriori informazioni in merito ai risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e del primo trimestre 2019, si rinvia rispettivamente al bilancio civilistico di BPER e al bilancio consolidato del gruppo bancario BPER ed al resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019, messi a disposizione del pubblico ai sensi di legge e disponibili presso la sede sociale di BPER, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet di BPER.

7. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO ED EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Trattandosi di un aumento di capitale sociale ad esclusivo servizio del conferimento in natura delle Azioni BdS Oggetto di Conferimento, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento. Non sono previste altre forme di collocamento.

8. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI

La sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a Servizio del Conferimento avente ad oggetto le azioni ordinarie BPER che saranno emesse nell'esercizio della delega oggetto della presente Relazione è riservata esclusivamente a FdS, che si è impegnata a sottoscrivere detto aumento tramite il conferimento delle Azioni BdS Oggetto di Conferimento.

9. MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

L'Aumento di Capitale a Servizio del Conferimento verrà effettuato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, a fronte del conferimento in natura (delle Azioni BdS Oggetto di Conferimento), riservato in maniera esclusiva a FdS, per le ragioni sopraindicate.

10. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

La delega per la deliberazione dell'Aumento di Capitale a Servizio del Conferimento dovrà essere esercitata dal CdA entro il termini del 31 dicembre 2019 e si prevede che verrà esercitata nella riunione convocata per l'11 luglio 2019.

Fermo quanto sopra, verrà data al mercato tempestiva ed adeguata informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione dell'Operazione.

11. INDICAZIONE DEL NUMERO, DELLA CATEGORIA, DELLA DATA DI GODIMENTO E DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI OGGETTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE

A fronte delle Azioni BdS Oggetto di Conferimento, saranno emesse n. 33.000.000 azioni ordinarie BPER che avranno godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro

emissione. Le azioni così emesse saranno ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo di Euro 5,10, come stabilito dal CdA (di cui Euro 3,00 a capitale sociale ed Euro 2,10 a sovrapprezzo). Per l'effetto, il capitale sociale sarà aumentato di Euro 99.000.000,00.

Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione, emetterà, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni da offrire in sottoscrizione a FdS determinato dal CdA.

Il predetto parere sarà messo a disposizione del pubblico, con le modalità di cui alle disposizioni vigenti.

12. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'AUMENTO DI CAPITALE ED EFFETTI DILUITIVI

Gli effetti economico-patrimoniali derivanti dagli aumenti di capitale riservati in sottoscrizione esclusiva a FdS, vanno inseriti nel contesto del "Piano Industriale BPER 2019-2021" di recente approvazione (il "Piano", disponibile sul sito internet di BPER), inclusivo di detti effetti unitamente a quelli derivanti dall'acquisto da parte di BPER del 100% del capitale sociale di Unipol Banca S.p.A. e dell'eventuale promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria, avente ad oggetto tutte le azioni risparmio di BdS detenute da terzi diversi da BPER.

Di seguito si riportano due prospetti della dinamica triennale dell'utile consolidato di pertinenza della capogruppo e del Common Equity Tier1 ratio (*fully loaded*), il primo come riportato nel Piano, il secondo non inclusivo degli effetti dei citati aumenti di capitale:

		2019	2020	2021
Dinamica come da Piano	Utile capogruppo	375	350	450
	CET1 ratio fully	12%	12,8%	12,5%

		2019	2020	2021
Dinamica senza effetti aumenti di capitale	Utile capogruppo	386	326	413
	CET1 ratio fully	11,4%	12%	11,7%

In considerazione del fatto che, in esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio del Conferimento, verranno emesse n. 33.000.000 nuove azioni BPER offerte in sottoscrizione a FdS, l'effetto diluitivo sulle azioni in circolazione sarebbe pari al 6,9%.

13. RIFLESSI DELL'OPERAZIONE SULL'EMITTENTE CONFERITARIO

L'Operazione nel suo complesso è tale da generare un effetto accrescitivo della redditività prospettica del gruppo bancario BPER tenuto conto delle sinergie di costo ottenibili, in particolare, dalla razionalizzazione della rete distributiva e delle società prodotto controllate. L'operazione porterà ad un rafforzamento della dotazione patrimoniale del gruppo bancario BPER di circa 50 bps sul CET1 ratio fully phased e di circa 90 bps sul Tier 1 ratio fully phased.

14. VALORE ATTRIBUITO AI BENI OGGETTO DEL CONFERIMENTO CONTENUTO NELLA RELAZIONE DI STIMA EX ART. 2440 E 2343, COMMA 1, CODICE CIVILE

Il Tribunale di Bologna ha nominato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343, comma 1 del codice civile, quale esperto per la relazione giurata di stima la società "EY S.p.A.".

La relazione dell'esperto contiene l'attestazione secondo cui il valore complessivamente attribuibile alle n. 10.731.789 azioni ordinarie BdS oggetto di conferimento da parte di FdS è almeno pari all'importo massimo dell'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo, pari complessivamente ad € 171.708.634.

La relazione di EY S.p.A., esperto nominato dal Tribunale di Bologna, ai sensi degli artt. 2440 e 2343, comma 1, del codice civile, è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi e con le modalità di cui alle disposizioni vigenti.

15. COMPAGINE AZIONARIA DELL'EMITTENTE CONFERITARIO E DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 TUF A SEGUITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE IN NATURA ED EFFETTI SUGLI EVENTUALI PATTI PARASOCIALI RILEVANTI AI SENSI DELL'ART. 122 TUF

Per quanto attiene gli assetti proprietari, in base alle comunicazioni rese ai sensi della normativa nonché di quelle ricevute ai fini della partecipazione all'assemblea del 4 luglio 2019 risulta che i principali azionisti, che detengono, direttamente od indirettamente, anche per il tramite di società controllate, partecipazioni in BPER sono:

- "Unipol Gruppo S.p.A." 19,97%;
- "Dimensional Fund Advisors" 4,02%, nonché un ulteriore 0,98% di partecipazione potenziale;
- "Fondazione di Sardegna" 4,21%;
- "Fondazione Cassa di Risparmio di Modena" 3,00%.

La residua porzione del capitale sociale è diffusa tra numerosi azionisti, nessuno dei quali, per quanto a conoscenza, detiene una percentuale superiore al 3% del capitale.

All'interno della compagine azionaria è vigente un patto parasociale denominato "Patto dei soci storici", vincolante su determinate materie, che prevede obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto e limiti al trasferimento di azioni. Detto patto parasociale, nel tempo più volte modificato, attualmente comprende, come da comunicazione di aggiornamento pervenuta in data 22.3.2019, n.35 azionisti, i quali hanno complessivamente vincolato al patto medesimo n.10.898.537 azioni ordinarie BPER, pari al 2,264% del capitale sociale della medesima, e pertanto la partecipazione ascrivibile al patto parasociale risulta non essere più rilevante ai sensi dell'art.122 del D.Lgs.vo n.58/1998 e successive modificazioni;

A seguito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento, FdS varierebbe in aumento la propria partecipazione nella misura del 6,42%. Assumendo come invariate dette informazioni, la partecipazione di FdS, tenuto conto dell'effetto diluitivo sopra esposto, si attesterebbe al 10,35 %.

16. RIFLESSI TRIBUTARI DELL'OPERAZIONE SULL'EMITTENTE CONFERITARIO

Il conferimento delle azioni BdS non comporta impatti fiscali di alcun tipo su BPER.

17. MODIFICHE STATUTARIE

L'esercizio della delega all'aumento di capitale sociale proposta dal CdA richiede la correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del predetto art. 5 nel testo vigente e in quello proposto. In carattere grassetto il testo di cui si propone l'inserimento.

Articolo 5	Articolo 5
1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.443.925.305 ed è rappresentato da 481.308.435 azioni ordinarie	

nominative, prive di valore nominale.

2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.

4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.

5. Sino allo spirare del termine previsto dall'art.1 comma 2-bis del D.L. 24 gennaio 2015, n.3, convertito in L. 24 marzo 2015, n.33 e sue successive eventuali proroghe e/o modificazioni, nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al 5% del capitale sociale avente diritto di voto. A tal fine, si tiene conto delle azioni complessivamente possedute direttamente e indirettamente, tramite società controllate, società fiduciarie e interposte persone, e di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. Non si tiene conto delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento. Ai fini del presente Statuto, il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art.23 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto non sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

6. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo

6. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di aumentare il



M
Però

massimo di Euro 171.708.624,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, mediante emissione di n. 33.000.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie di Banco di Sardegna S.p.A.

7. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, (i) di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

8. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 30 giugno 2020, di

capitale sociale, a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo ~~massimo~~ di Euro 168.300.000,00, comprensivo di ~~eventuale~~ sovrapprezzo di Euro 69.300.000,00 ~~da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile,~~ riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, mediante emissione di n. 33.000.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, ~~il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione,~~ aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie di Banco di Sardegna S.p.A.

aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 40.993.513,60, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del codice civile - tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A. e le azioni ordinarie della Società di nuova emissione - mediante emissione di un numero massimo di 7.883.368 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, a servizio di un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A., che il Consiglio di amministrazione potrà valutare di avviare successivamente al conferimento della delega.

9. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.



La modifica proposta allo Statuto sociale di BPER non rientra in alcune delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

16. DELIBERAZIONI PROPOSTE

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A.

- *preso atto e condivisa l'esposizione svolta dall'Amministratore Delegato e udite le sue proposte;*
- *richiamata la relazione illustrativa redatta dagli amministratori, ai sensi dell'art.2441, comma 6, codice civile, approvata dal Consiglio;*
- *preso atto del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni BPER di nuova emissione espresso da "Deloitte & Touche S.p.A.", società di revisione legale, ai sensi dell'art.2441, comma 6, codice civile e dell'art.158 del D. Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.);*
- *vista la relazione di stima giurata predisposta da "EY S.p.A.", esperto designato dal Tribunale di Bologna, ai sensi degli artt.2440 e 2343 codice civile;*
- *preso atto dell'attestazione del Presidente del Collegio Sindacale che il capitale sociale sottoscritto risulta integralmente versato;*
- *richiamata la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 4 luglio 2019 e quindi nell'esercizio della medesima;*

delibera:

1) di aumentare, ai sensi degli artt.2443 e 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, a pagamento, in via inscindibile, il capitale sociale per nominali Euro 99.000.000,00 mediante emissione di n.33.000.000 (trentatremilioni) azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, ad un prezzo di Euro 5,1 per azione, di cui Euro 3,0 a capitale sociale ed Euro 2,1 a sovrapprezzo, da liberarsi mediante conferimento in natura in unica soluzione da parte della "Fondazione di Sardegna" di n. 10.731.789 (diecimilionsettecentotrentunomilasettecentottantanove) azioni ordinarie del "Banco di Sardegna S.p.A.";

2) di stabilire e darsi atto che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, sopra determinato in Euro 5,10 ciascuna, risulta congruo e conforme al parere rilasciato da "Deloitte & Touche S.p.A.", ai sensi dell'art.2441, comma 6, codice civile e dell'art.158 del D. Leg.vo in data 24.2.1998 n.58 (T.U.F.), parere che verrà depositato presso il Registro Imprese di Modena;

3) di modificare conseguentemente il testo dell'art.5, sesto comma, dello Statuto sociale vigente nel seguente modo:

" Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo di Euro 168.300.000,00, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 69.300.000, riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, mediante emissione di n. 33.000.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie di Banco di Sardegna S.p.A. "

4) di conferire mandato e tutti i necessari poteri al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori speciali, alle sopra adottate deliberazioni e in particolare per:

- *dare esecuzione all'aumento di capitale come sopra deliberato, provvedendo alla sottoscrizione ed alla pubblicazione di ogni documento, atto e dichiarazione a tal fine utile od opportuno, nonché ad ogni comunicazione prevista dalla vigente disciplina, anche regolamentare, applicabile;*
- *procedere, se del caso, alla revisione della stima ed a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dall'art.2343, commi 3 e 4, codice civile;*

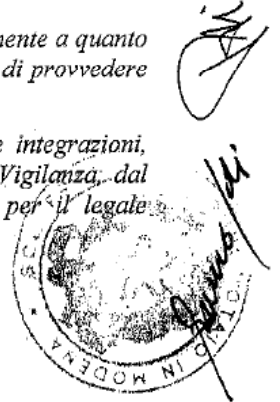
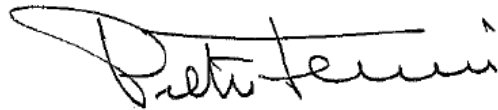
- aggiornare, ad operazione attuata, il testo dell'art.5 dello Statuto sociale vigente, conformemente a quanto richiesto dalla legge, in ragione della avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale sociale e di provvedere al deposito dello Statuto sociale aggiornato presso il Registro delle Imprese;

- apportare al testo del verbale, alle sue delibere ed allo Statuto sociale allegato tutte le integrazioni, modifiche e soppressioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza, dal Registro delle Imprese ai fini dell'iscrizione, o che si rendessero comunque necessarie per il legale perfezionamento del presente atto".

Modena, 11 luglio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



ALLEGATO "C" ALL'ATTO REP. N. 47620 / 24462

BPER Banca S.p.A.

Sede in Modena, via San Carlo n. 8/20

Capitale sociale pari ad Euro 1.443.925.305 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena al n. 01153230360

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A., in ordine alla proposta di delibera da parte del medesimo Consiglio – nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 - di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

La presente Relazione illustrativa (la "Relazione") – redatta ai sensi degli artt. 2441; comma 6, del codice civile e 70, comma 7, lett. a) e 72, comma 6, lett. a) del regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni (il "Regolamento Emittenti") – illustra i termini, le condizioni e le motivazioni dell'emissione di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 convertibile in azioni ordinarie di BPER e, conseguentemente, dell'aumento di capitale a servizio della conversione di detto prestito, che il Consiglio di Amministrazione (il "CdA") di BPER Banca S.p.A. ("BPER") intende deliberare nell'esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ai sensi dell'art. 2443 del codice civile.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONI DELL'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE E DI UN AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

La proposta oggetto della presente relazione consiste: (i) nell'emissione di un prestito obbligazionario Additional Tier 1, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000 ("POC AT1"), da offrire in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna ("FdS") ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000; e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 150.000.000, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione ("Aumento di Capitale a Servizio della Conversione").

Detta proposta si inserisce nel più ampio contesto dell'operazione annunciata da BPER in data 8 febbraio 2019 (l'"Operazione"), a seguito della sottoscrizione con FdS di un accordo quadro ("Accordo Quadro") avente ad oggetto, *inter alia*, il trasferimento a favore di BPER di tutte le azioni ordinarie e privilegiate di Banco di Sardegna S.p.A. ("BdS") – di cui BPER detiene ad oggi il 51% del capitale ordinario – possedute da FdS.

Più precisamente, nel contesto dell'Operazione BPER acquisirà:

- n. 10.819.150 azioni ordinarie e n. 430.850 azioni privilegiate BdS (fatto salvo l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto di BdS da parte degli altri titolari di azioni

privilegiate BdS e/o da parte di BPER), con contestuale offerta in sottoscrizione da parte di BPER a favore di FdS del POC AT1, oggetto della presente Relazione Illustrativa;

- n. 10.731.789 azioni ordinarie BdS, mediante conferimento in natura delle stesse, previa deliberazione di un aumento di capitale a pagamento di BPER, riservato a FdS, oggetto di specifica Relazione Illustrativa

Ad esito dell'Operazione, BPER verrebbe a detenere (a) il 100% del capitale ordinario di BdS e, (b) il 98,6% delle azioni privilegiate di BdS, fatto salvo l'esercizio del sopra indicato diritto di prelazione.

L'Operazione, nel contesto della quale si inserisce anche l'emissione del POC AT1, consentirà al gruppo bancario BPER di ottenere i seguenti benefici:

- il significativo miglioramento del livello di capitale regolamentare (impatto sul *CET1 ratio* e *Tier 1 ratio Fully Phased* positivo pari, rispettivamente, a circa +50 bps e +90 bps);
- l'accelerazione del processo di ottimizzazione dei costi in BdS e realizzazione di sinergie di costo, con particolare riferimento alla rete distributiva e alle società controllate; e
- un'ulteriore semplificazione della struttura del gruppo bancario BPER.

2. LA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DI ATTRIBUZIONE DELLA DELEGA PER L'EMISSIONE DEL POC AT1 E DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha approvato, tra l'altro, la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art.2420-ter del Codice Civile, della facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, di:

(i) emettere un prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1", per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000 (centocinquantamiloni), da offrire integralmente in sottoscrizione a FdS, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art.2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000 (centottantamiloni); e conseguentemente

(ii) aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000 (centocinquantamiloni), comprensivo di eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art.2441, comma 6, del Codice Civile, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario "Additional Tier 1" mediante emissione di massime n.35.714.286 (trentacinquemilionsettecentoquattordicimiladuecentottantasei) azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione;

nonché,

(iii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni e più ampia facoltà di determinare, nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare applicabile e tenuto conto di quanto previsto nell'Accordo Quadro e nei relativi allegati, le modalità, i termini e le condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" menzionato al precedente punto (i) ed i termini definitivi del relativo regolamento.

3. LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ESERCITARE LA DELEGA

A seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, è stato convocato il Consiglio di Amministrazione di BPER al fine di deliberare – nell'esercizio della delega allo stesso attribuita da detta Assemblea – l'emissione del POC AT1 come indicato e un aumento di capitale sociale, riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, previa determinazione del prezzo di emissione delle

azioni ordinarie BPER, a servizio della conversione del POC AT1, nonché di determinare le modalità, i termini e le condizioni di emissione del POC AT1, approvandone il Regolamento.

4. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE E DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

Ai sensi dell'Accordo Quadro, il POC AT1 sarà offerto integralmente in sottoscrizione a FdS ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000.

Il rapporto di conversione è stabilito dividendo ogni singola obbligazione (*note*), avente taglio di nominali Euro 250.000, per il prezzo di conversione, che all'atto di emissione del POC AT1 è stato stabilito in Euro 4,20, salvo aggiustamenti che potranno intervenire tempo per tempo così come previsto nel Regolamento.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie BPER a servizio della conversione del POC AT1 è stato individuato dal CdA, convocato per esercitare la delega allo stesso attribuita dalla citata Assemblea, secondo quanto di seguito indicato.

In linea con la miglior prassi valutativa nazionale ed internazionale per il settore finanziario e con riferimento a quanto previsto dall'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, il Consiglio, avvalendosi del supporto dell'advisor Equita SIM S.p.A., ha fatto riferimento, nella determinazione del prezzo delle azioni da emettere a fronte della conversione del POC AT1 di BPER, ai metodi di valutazione di seguito indicati, avuto peraltro riguardo alle caratteristiche proprie della banca, alla tipologia di attività e al mercato di riferimento in essa cui opera.

Quali metodi principali, sono stati utilizzati il metodo dei Flussi di Dividendi Attualizzati ("Dividend Discount Model" o "DDM"), il Modello di Gordon ("Modello di Gordon") e le Quotazioni di Borsa ("Quotazioni di Borsa").

Quale metodo di controllo, invece, si è fatto riferimento ai Target Price pubblicati dagli analisti di ricerca ("Target Price degli Analisti") che seguono il titolo BPER.

Le valutazioni sono state condotte in ottica Stand-Alone e c.d. pre-money, ossia applicando le metodologie in parola in ipotesi di autonomia operativa della Banca, senza considerare gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'Operazione.

Nell'applicazione dei suddetti metodi sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore dei servizi finanziari. L'analisi dei risultati ottenuti si è svolta alla luce della complementarietà esistente tra ciascuna metodologia, nell'ambito di un processo valutativo da considerarsi unitario.

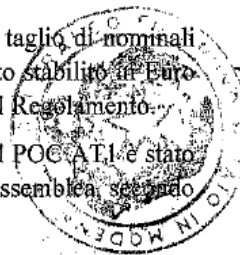
Sono state inoltre prese in considerazione, ma non utilizzate, le seguenti metodologie valutative:

- Multipli di Borsa, che determinano il valore economico di una banca sulla base delle quotazioni di borsa di un campione di banche comparabili a quella oggetto di valutazione. Tale metodologia non risulta applicabile per mancanza di significatività in tali circostanze tenuto conto dell'utilizzo delle Quotazioni di Borsa quale criterio di mercato.

- Retta di Regressione, che determina il valore economico di una banca sulla base della correlazione esistente fra redditività prospettica del capitale proprio ed il relativo premio/sconto espresso dai prezzi di borsa rispetto al patrimonio netto tangibile (ovvero il patrimonio netto contabile al netto degli attivi immateriali) per un campione di banche comparabili. Tale metodologia non risulta applicabile per mancanza di significatività in tali circostanze tenuto conto dell'utilizzo delle Quotazioni di Borsa quale criterio di mercato.

Passando all'illustrazione dei metodi, si fa presente quanto segue:

"Dividend Discount Model" o "DDM"



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

il DDM determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante "Excess Capital", in base al quale il valore economico di una banca è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- Valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività (Di);

- Valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un pay-out ratio (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("Terminal Value" o "TV").

Il metodo descritto prescinde dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate dalla Banca nell'arco temporale preso a riferimento.

La formula su cui si basa la metodologia DDM nella versione Excess Capital è la seguente:

$$W = \left[\sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+Ke)^t} + \frac{TV}{(1+Ke)^n} \right]$$

Dove:

- W = valore economico della banca;
- n = periodo esplicito di previsione (numero di anni);
- Di = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo i-esimo di previsione esplicita;
- Ke = tasso di sconto, pari al costo del capitale proprio della banca;
- TV = valore residuo pari al valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile dopo il periodo di previsione esplicita.

Nell'applicazione del DDM sono identificabili le seguenti fasi:

- Previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- Determinazione del tasso di sconto Ke e del tasso di crescita g;
- Calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del Terminal Value.

E' stato ipotizzato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 1Q 2019-2021, oltre al quale il valore di BPER è stato calcolato sinteticamente tramite il Terminal Value.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo 1Q 2019-2021 è stata effettuata nell'ipotesi che BPER mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro, identificato in un rapporto Common Equity (Basilea III compliant) su attività ponderate pari al 13,9% ("CET1 Ratio Target"), corrispondente alla media dei CET1 ratio phased-in al 31 marzo 2019 di un campione di banche italiane comparabili (BancoBPM, UBI, Credito Emiliano e Credito Valtellinese).

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde al rendimento che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (costo del capitale o cost of equity).

Coerentemente con la prassi valutativa, tale tasso di sconto è stato calcolato utilizzando il modello del Capital Asset Pricing ("CAPM"). Secondo il CAPM, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = (r_f + \beta \times ERP)$$

Dove:

- r_f = tasso di rendimento delle attività finanziarie prive di rischio (risk free). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio a 12 mesi del BTP a 30 anni emesso dal Governo Italiano, pari al 3,6% (Fonte: FactSet, 2 luglio 2019);

- β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della banca oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il β misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato, ed è stimato, sulla base del valore medio degli ultimi 3 anni con cadenza settimanale di un campione di banche italiane comparabili (BancoBPM, UBI, Credito Emiliano e Credito Valtellinese), pari a 1,35 (Fonte: FactSet, 2 luglio 2019);

- ERP = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (risk premium). Tale premio al rischio è stato stimato pari al 5,0% anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

Ai fini del calcolo del costo del capitale, è stato applicato un additional risk premium pari all'1,0%, in considerazione di un risultato netto all'1Q 2019 inferiore alle previsioni degli analisti (a causa della presenza nel primo trimestre del 2019 di elementi straordinari e non ricorrenti) e del rischio di execution relativo alla realizzabilità futura delle sinergie ipotizzate a seguito dell'integrazione con Unipol Banca.

I flussi di dividendo analiticamente determinati sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale identificato (K_e pari all'11,4%).

Il Terminal Value è stato calcolato utilizzando la formula della "Rendita Perpetua", capitalizzando la stima di flusso distribuibile dell'ultimo anno di previsione esplicita ad un tasso di attualizzazione (K_e), corretto per un coefficiente di crescita di lungo periodo (tasso g) (stimato pari al 1,0%), come evidenziato dalla seguente formula:

$$TV = \frac{D_n \times (1 + g)}{(K_e - g)}$$

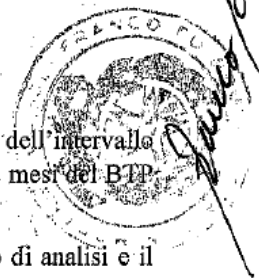
L'applicazione del DDM Excess Capital porta ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 2.119 mln ed Euro 2.899 mln, ossia Euro 4,41 ed Euro 6,03 per ciascuna azione.

Modello di Gordon

Detto metodo stabilisce che il valore economico di una società sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine "R", il tasso di crescita "g" atteso a lungo termine ed il tasso di rendimento di mercato espressivo del K_e , applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

In sintesi, il valore economico della Banca è stato determinato applicando la seguente formula di calcolo:

$$W = \frac{R - g}{(k_e - g)} \times BV$$



Dove:

- W = valore economico della banca oggetto di valutazione;
- R = redditività futura sostenibile nel lungo periodo derivante dalle stime prospettive;
- g = tasso di crescita atteso a lungo termine sostenibile, stimato pari all'1%;
- Ke = costo del capitale proprio, stimato pari all'11,4%;
- BV = patrimonio netto contabile consolidato al 31 marzo 2019 pari a Euro 4.451 mln.

Ai fini della presente Relazione, è stata ipotizzata quale redditività futura sostenibile nel lungo periodo la media delle redditività attese negli ultimi anni di piano, ovvero del periodo 2020-2021, pari al 7,2%, dato che la redditività attesa nel 2019 risulta influenzata da elementi straordinari e non ricorrenti.

L'applicazione del Modello di Gordon porta ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 2.236 mln ed Euro 3.095 mln, ossia Euro 4,65 ed Euro 6,44 per ciascuna azione.

Metodo delle Quotazioni di Borsa

Esso esprime il valore della società oggetto di valutazione sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati, su mercati azionari regolamentati, rappresentativi della società oggetto di valutazione. Le Quotazioni di Borsa, infatti, sintetizzano la percezione del mercato rispetto alle prospettive di crescita delle società ed al valore ad esse attribuibile sulla base delle informazioni conosciute dagli investitori in un determinato momento.

La suddetta metodologia si definisce un criterio diretto, in quanto fa riferimento ai prezzi espressi dal mercato borsistico, indicativi del valore di mercato di un'azienda.

Nell'ambito dell'applicazione di tale metodo occorre individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto di volatilità dei corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo di un valore di mercato recente della società oggetto di valutazione.

I presupposti per l'adeguata applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa sono i seguenti:

- Mercati efficienti, in riferimento alla sistematica e tempestiva considerazione nei prezzi di tutte le informazioni pubblicamente disponibili;
- Ampio flottante, in riferimento alla quota del capitale sociale negoziato sui mercati;
- Elevata liquidità, in riferimento al volume degli scambi giornalieri aventi ad oggetto i titoli delle società oggetto di valutazione;
- Estesa copertura di ricerca, in riferimento al numero di società di intermediazione finanziaria che pubblicano analisi sulle società oggetto di valutazione.

Le Quotazioni di Borsa sono espressamente richiamate, per le società quotate, dall'art. 2441 comma 6, del codice civile, il quale recita: "[...] La deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre".

Ai fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione del presente metodo, è stato considerato il prezzo ufficiale massimo e minimo assunto dal titolo negli ultimi sei mesi, prendendo a riferimento la data del 2 luglio 2019.

L'utilizzo del Metodo delle Quotazioni di Borsa in base ai criteri sopra riportati porta ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 1.416 mln ed Euro 2.047 mln, ossia Euro 2,95 ed Euro 4,26 per ciascuna azione.

Metodo dei Target Price degli Analisti (Metodo di controllo)

Esso si basa sull'analisi delle raccomandazioni riportate nei research reports pubblicati dalle principali case d'analisi al fine di individuare un teorico valore della società oggetto di valutazione.

La caratteristica principale di tale metodologia risiede nella possibilità di individuare un valore ritenuto ragionevole dal mercato, la cui significatività dipende dal livello di copertura del titolo da parte degli intermediari finanziari, che regolarmente pubblicano documenti di ricerca contenenti analisi dei profili di redditività, solidità patrimoniale, rischiosità e sviluppo delle società.

Ai fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione del presente metodo, è stato considerato il Target Price minimo e il Target Price massimo comunicato dagli analisti, considerando esclusivamente i report successivi alla comunicazione dei risultati 1Q 2019.

L'utilizzo dei Target Price espressi dagli analisti di ricerca sul titolo BPER successivamente alla comunicazione dei risultati relativi al primo 1Q 2019, porta ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 1.971 mln ed Euro 2.645 mln, ossia Euro 4,10 ed Euro 5,50 per ciascuna azione.

Sintesi delle valutazioni e conclusioni

Partendo dagli intervalli indicati per ciascun metodo, il Consiglio è pervenuto ad individuare un range di valore economico di BPER compreso tra Euro 3,60 ed Euro 5,54 per azione. Detto intervallo discende dalla media di ciascun metodo e, più precisamente, dall'utilizzo del valore minimo e di quello massimo emerso da detta media.

Al fine della determinazione del prezzo delle azioni, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto altresì conto, delle caratteristiche proprie dello strumento AT1 nonché del premio pagato dal sottoscrittore dello strumento, pari ad Euro 30.000.000 (20% del valore nominale), rappresentativo sostanzialmente del valore dell'Opzione di conversione implicita dello strumento stesso, oltre che di quanto pattuito nell'Accordo Quadro in termini di numero di azioni da emettere e di controvalore dell'operazione.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione reputa appropriato individuare il prezzo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'eventuale conversione del POC AT1 in Euro 4,2, tenuto conto che, per quanto sopra riportato, tale valore approssima sostanzialmente il valore economico implicito, di Euro 5,1, di cui all'emissione delle azioni a servizio del Conferimento in natura che si inquadra nella più ampia operazione descritta al precedente paragrafo 1.

In ogni caso, detto prezzo di emissione si colloca all'interno di valori determinati secondo la miglior prassi valutativa nazionale ed internazionale per il settore finanziario, nonché risulta conforme al disposto dell'art. 2441, comma 6, del codice civile.

5. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 E INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA PREVEDIBILE CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO

5.1 Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

In data 17 aprile 2019, l'Assemblea Ordinaria di BPER ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con un utile netto complessivo di € 445,8 milioni (di cui € 402 milioni di pertinenza della Capogruppo).

5.1.1 Indicazione delle tendenze più significative registrate nell'andamento della raccolta, anche in relazione alla forma tecnica, degli impieghi bancari e finanziari, con particolare riguardo alla qualità del credito

La raccolta diretta da clientela si attesta a € 50,0 miliardi sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2017. La raccolta diretta complessiva è costituita in prevalenza da conti correnti e depositi liberi e vincolati a breve scadenza (78,6%) e obbligazioni (8,0%).

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, risulta pari a € 36,2 miliardi (€ 35,9 miliardi al 31.12.2017). In particolare, la raccolta gestita è pari a € 19,3 miliardi e presenta una raccolta netta di periodo positiva per € 1,1 miliardi. La raccolta amministrata risulta pari a € 16,9 miliardi. Il portafoglio premi assicurativi riferibile al ramo vita, non compreso nella raccolta indiretta, ammonta a € 5,0 miliardi.

I crediti netti verso la clientela risultano pari a € 47,1 miliardi in incremento di € 0,6 miliardi rispetto ai € 46,5 miliardi al 31.12.2017 includendo anche gli effetti delle operazioni di cartolarizzazione di sofferenze concluse nel 2018. I crediti "performing" netti si attestano a € 43,8 miliardi (in aumento del 3,9% dal 31.12.2017), mentre quelli deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) a € 3,2 miliardi (-25,2% rispetto al 31.12.2017), con un coverage ratio complessivo pari al 54,5% in calo di 4,8 p.p. rispetto al 31.12.2017. Nel dettaglio, la componente di sofferenze nette è pari a € 1,4 miliardi in forte diminuzione di € 0,9 miliardi (-37,6%) rispetto al 31.12.2017, con un livello di copertura del 66,6%; le inadempienze probabili nette sono pari a € 1,7 miliardi, in calo di € 0,2 miliardi (-9,5%) rispetto al 31.12.2017, con un livello di copertura del 35,7%; i crediti scaduti netti sono pari a € 60,5 milioni con una copertura pari al 12,3%. La qualità dei crediti performing è in deciso miglioramento, con la percentuale dei rating a basso rischio che ha superato il 60%.

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a € 17,2 miliardi (€ 15,8 miliardi al 31.12.2017) e risultano pari al 24,3% del totale attivo. I titoli di debito ammontano a € 16,3 miliardi e rappresentano il 95,0% del portafoglio complessivo: di essi, € 6,6 miliardi sono riferiti a titoli governativi e di altri enti pubblici, di cui € 5,2 miliardi di titoli di Stato italiani.

5.1.2 Indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei ricavi, con particolare riferimento all'andamento della forbice dei tassi di interesse e delle commissioni

Il margine di interesse si attesta a € 1.122,4 milioni, in calo dello 0,18% (€ 1.124,5 milioni al 31.12.2017).

Le commissioni nette risultano pari a € 776,3 milioni in aumento del 4,8% (€ 740,6 milioni al 31.12.2017).

I costi della gestione si quantificano pari a € 1.382,9 milioni, in aumento del 6,66% (€ 1.296,5 milioni al 31.12.2017).

Il risultato della gestione operativa è pari a € 698,4 milioni, in calo del 5,92% (€ 742,3 milioni al 31.12.2017).

La forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,63%, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1,67%).

2.2 Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 e relativi aggiornamenti

In data 9 maggio 2019, il CdA di BPER ha approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019 con un utile netto complessivo di € 51,1 milioni (di cui € 48 milioni di pertinenza della Capogruppo). Al riguardo si segnala che, al 31 marzo 2019, l'andamento delle principali grandezze a livello consolidato del Gruppo bancario BPER risulta essere il seguente:

- Raccolta diretta da clientela € 50,6 miliardi (+ € 0,6 miliardi rispetto a fine 2018);
- Raccolta indiretta da clientela € 37,4 miliardi (+ € 1,2 miliardi rispetto a fine 2018);
- Crediti netti verso la clientela € 46,5 miliardi (- € 0,6 miliardi rispetto a fine 2018);
- Attività finanziarie € 17,4 miliardi (+ € 0,2 miliardi a fine 2018);
- Mezzi patrimoniali complessivi € 5,0 miliardi (+ € 0,1 miliardi rispetto a fine 2018);

- Common Equity Tier 1 (CET1) ratio "Phased In" al 14,24% (14,27% al 31 dicembre 2018), "Fully Phased" al 12,24% (11,95% al 31 dicembre 2018);
- Tier 1 ratio "Phased In" pari al 14,32% (14,37% al 31 dicembre 2018);
- Total Capital ratio "Phased In" pari al 17,23% (17,25% al 31 dicembre 2018);
- Margine di interesse € 273,9 milioni (-6,6% rispetto al 31.03.2018)
- Commissioni nette € 192,5 milioni (-2,8% rispetto al 31.03.2018)
- Costi della gestione € 337,7 milioni (+2,0% rispetto al 31.03.2018)
- Risultato della gestione operativa € 157,6 milioni

5.3 Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione per il 2019 sarà influenzata dalle operazioni straordinarie previste nel nuovo Piano Industriale approvato a fine febbraio (l'acquisto di Unipol Banca e delle quote di minoranza del Banco di Sardegna, la cessione di un portafoglio di sofferenze e l'acquisizione del controllo di Arca Holding). Considerando il perimetro *stand alone*, l'attività di finanziamento alla clientela è prevista in moderato incremento nel corso dell'anno, concentrata in particolare sui segmenti dei privati e delle piccole e medie imprese. Il margine d'interesse è atteso in marginale crescita sostenuto sia dal miglioramento dell'attività con la clientela sia dal contenimento del costo della raccolta. La componente commissionale è prevista in crescita, sostenuta in particolare dal comparto dell'asset management e bancassurance. I costi operativi ordinari dovrebbero mostrare un trend di riduzione già nel corso dell'anno per effetto delle attività di efficientamento e razionalizzazione pianificate, alcune delle quali in corso di realizzazione, le cui dinamiche troveranno piena applicazione nelle attività previste dal nuovo Piano Industriale. Il costo del credito dovrebbe attestarsi su livelli relativamente contenuti. L'insieme di questi fattori dovrebbe contribuire a sostenere le prospettive di redditività del Gruppo per l'anno in corso.

Per ulteriori informazioni in merito ai risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e del primo trimestre 2019, si rinvia rispettivamente al bilancio civilistico di BPER e al bilancio consolidato del gruppo bancario BPER ed al resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019, messi a disposizione del pubblico ai sensi di legge e disponibili presso la sede sociale di BPER, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet di BPER.

6. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO ED EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Trattandosi di un aumento di capitale al servizio della conversione del POC AT1, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento. Non sono previste altre forme di collocamento.

7. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE IL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE DI NUOVA EMISSIONE

Alla luce dell'Accordo Quadro, la sottoscrizione del POC AT1 che sarà emesso è riservata esclusivamente a FdS, che si è impegnata a sottoscrivere.

8. MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

L'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione verrà effettuato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile.

Come illustrato in precedenza, l'esclusione del diritto di opzione è dovuta alla scelta di riservare a FdS esclusivamente ed irrevocabilmente la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione del POC AT 1 nel contesto dell'operazione contemplata dall'Accordo Quadro.

9. PERIODO PREVISTO PER L'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

La delega per la deliberazione dell'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione dovrà essere esercitata dal CdA entro il termini del 31 dicembre 2019 e si prevede che verrà esercitata nella riunione convocata per l'11 luglio 2019.

Fermo quanto sopra, verrà data al mercato tempestiva ed adeguata informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione dell'Operazione.

10. INDICAZIONE DEL NUMERO, DELLA CATEGORIA, DELLA DATA DI GODIMENTO E DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI OGGETTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Al servizio della conversione del POC AT1, saranno emesse massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER che avranno godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione. Le azioni così emesse saranno ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo di Euro 4,20, come stabilito dal CdA (di cui Euro 3,00 a capitale sociale ed Euro 1,20 a sovrapprezzo). Per l'effetto, il capitale sociale sarà aumentato di massimi Euro 107.142.858,00.

Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione, emetterà, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni determinato dal CdA.

Il predetto parere sarà messo a disposizione del pubblico, con le modalità di cui alle disposizioni vigenti.

11. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni ordinarie BPER che saranno emesse avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione.

12. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'AUMENTO DI CAPITALE ED EFFETTI DILUITIVI

Gli effetti economico-patrimoniali derivanti dagli aumenti di capitale riservati in sottoscrizione esclusiva a FdS, vanno inseriti nel contesto del "Piano Industriale BPER 2019-2021" di recente approvazione (il "Piano", disponibile sul sito internet di BPER), inclusivo di detti effetti unitamente a quelli derivanti dall'acquisto da parte di BPER del 100% del capitale sociale di Unipol Banca S.p.A. e dell'eventuale promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria, avente ad oggetto tutte le azioni risparmio di Bds detenute da terzi diversi da BPER.

Di seguito si riportano due prospetti della dinamica triennale dell'utile consolidato di pertinenza della capogruppo e del Common Equity Tier1 *ratio (fully loaded)*, il primo come riportato nel Piano, il secondo non inclusivo degli effetti dei citati aumenti di capitale:

		2019	2020	2021
Dinamica come da Piano	Utile capogruppo	375	350	450
	CET1 ratio fully	12%	12,8%	12,5%
		2019	2020	2021
Dinamica senza effetti aumenti di capitale	Utile capogruppo	386	326	413
	CET1 ratio fully	11,4%	12%	11,7%

In considerazione del fatto che, in esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione, verranno emesse massime n. 35.714.286 nuove azioni BPER offerte in sottoscrizione a FdS, l'effetto diluitivo sulle azioni in circolazione sarebbe pari al 7,4%.

13. MODIFICHE STATUTARIE

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del predetto art. 5 nel testo vigente e in quello proposto. In carattere grassetto il testo di cui si propone l'inserimento.

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.443.925.305 ed è rappresentato da 481.308.435 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.

2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.

4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.

5. Sino allo spirare del termine previsto dall'art.1 comma 2-bis del D.L. 24 gennaio 2015, n.3, convertito in L. 24 marzo 2015, n.33 e sue successive eventuali proroghe e/o modificazioni, nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al 5% del capitale sociale avente diritto di voto. A tal fine, si tiene conto delle azioni complessivamente possedute direttamente e indirettamente, tramite società controllate, società fiduciarie e interposte persone, e di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. Non si tiene conto delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento. Ai fini del presente Statuto, il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art.23 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le



azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto non sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

6. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di Euro 171.708.624,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, mediante emissione di n. 33.000.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie di Banco di Sardegna S.p.A.

7. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, (i) di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni

7. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato (i) di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo massime di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di eventuale

ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

8. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 30 giugno 2020, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 40.993.513,60, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del codice civile - tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A. e le azioni ordinarie della Società di nuova emissione - mediante emissione di un numero massimo di 7.883.368 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, a servizio di un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A., che il Consiglio di amministrazione potrà valutare di avviare successivamente al conferimento della delega.

9. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il

~~sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile~~ di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.



[Handwritten signature]

cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.	
---	--

14. DIRITTO DI RECESSO

La modifica proposta allo Statuto sociale di BPER non rientra in alcune delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

"Il Consiglio di Amministrazione della società "BPER Banca - S.p.A.":

- *preso atto e condivisa la esposizione illustrativa dell'Amministratore Delegato e udite le sue proposte;*
- *tenuto conto di quanto dichiarato dal Presidente del Collegio Sindacale;*
- *richiamata la relazione redatta dagli amministratori, ai sensi dell'art.2441, comma 6, Codice Civile;*
- *in attuazione della delega di poteri conferita con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci in data 4 luglio 2019;*

delibera:

1) di emettere un prestito obbligazionario convertibile subordinato "Additional Tier 1", per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000 (centocinquantamiloni), diviso in obbligazioni emesse in tagli di nominali Euro 250.000 (duecentocinquantamila) cadauna, o multipli interi di tale importo, da offrire integralmente in sottoscrizione alla "Fondazione di Sardegna", e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, comma 5, Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000 (centottantamiloni), approvandone i termini essenziali come riassunti nel Regolamento del prestito, che sarà allegato al relativo verbale notarile;

2) di fissare il prezzo di emissione del prestito, sopra alla pari, in complessivi Euro 180.000.000 (centottantamiloni), e quindi il prezzo di emissione di ciascuna obbligazione in Euro 300.000 (trecentomila), o multipli di tale importo, in esecuzione di quanto stabilito nella delibera di delega;

3) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, di nominali massimi Euro 107.142.858 (centosettemilionicentoquarantaduemilaottocento cinquantotto), mediante emissione di n. massime 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione, al prezzo di Euro 4,2 per azione di cui Euro 3,0 a capitale sociale ed Euro 1,2 a sovrapprezzo, da porre al servizio esclusivo della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1";

4) di approvare il Regolamento del prestito nel testo in lingua inglese, che si stabilisce avere valore preminente, con traduzione giurata in lingua italiana, Regolamento che è stato allegato al relativo verbale notarile;

5) di modificare l'art.5, comma 7, dello Statuto sociale, nel seguente modo:

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.

2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione;

6) di dar mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via fra loro disgiunta, per provvedere al deposito nel Registro delle Imprese del nuovo testo di Statuto sociale aggiornato in dipendenza delle delibere che precedono, ai sensi dell'art.2436 Codice Civile.

Modena, 11 luglio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Handwritten signature of the President.

ALLEGATO "D" ALL'ATTO REP.N. 47620/14462

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI
RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE
AI SENSI DELL'ART. 2441, QUARTO COMMA, PRIMO PERIODO, E SESTO COMMA, DEL CODICE
CIVILE E DELL'ART. 158, PRIMO COMMA, D. LGS. 58/98**

**Al Consiglio di Amministrazione di
BPER Banca S.p.A.**

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 4 luglio 2019 di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o la "Banca") al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, avente ad oggetto la facoltà di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, quarto comma, primo periodo, e sesto comma del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUIF"), abbiamo ricevuto da BPER la relazione del Consiglio di Amministrazione datata 11 luglio 2019 ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile ("Relazione degli Amministratori" o la "Relazione"), che illustra e motiva la suddetta proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

La proposta del Consiglio di Amministrazione, così come descritta nella Relazione degli Amministratori, ha per oggetto un'operazione di aumento del capitale sociale di BPER da perfezionarsi mediante emissione di n. 33.000.000 nuove azioni ordinarie di BPER Banca prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare alla Fondazione di Sardegna ("Fondazione di Sardegna" o "Fondazione") ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, a fronte del conferimento di n. 10.731.789 azioni ordinarie del Banco di Sardegna S.p.A. ("Banco di Sardegna") detenute dalla Fondazione (la "Partecipazione Oggetto di Conferimento").

Nell'ambito dell'operazione cui si riferisce la presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di BPER si è avvalso dell'attività di supporto di Equita SIM S.p.A., in qualità di *advisor* esterno (l' "*Advisor*"). L' *Advisor* ha provveduto ad emettere, in data 11 luglio 2019, una *fairness opinion* in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del prezzo di emissione determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, EY S.p.A., in qualità di esperto ai sensi dell'art. 2343, comma 1, del Codice Civile (l' "*Esperto*"), nominato dal Tribunale di Bologna in data 7 marzo 2019, ha provveduto ad emettere, in data 20 maggio 2019, la propria valutazione della Partecipazione Oggetto di Conferimento.

In riferimento all'aumento di capitale di cui alla Relazione (l' "*Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento*"), il Consiglio di Amministrazione della Banca ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, e sesto comma del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, TUIF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di BPER.

Nel corso della prima parte del Consiglio d'Amministrazione tenutosi in data odierna, gli Amministratori hanno formalmente provveduto all'approvazione della Relazione degli Amministratori, al fine di consentire l'attività a noi richiesta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUIF. Ciò fermo restando che la Banca ha messo anticipatamente a nostra disposizione la documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona
Sede Legale: Via Foronza, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

All'esito dell'avvenuto riscontro della documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, e a noi consegnata al termine della prima fase della richiamata seduta consiliare, con quella in bozza a noi precedentemente fornita, abbiamo emesso il presente parere, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione stesso, nella seconda parte della seduta consiliare odierna, il completamento dell'iter previsto ai fini del suddetto aumento del capitale sociale, in forza della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di BPER tenutasi in data 4 luglio 2019.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori, la proposta di delega per l'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento, oggetto della Relazione medesima, si inserisce nel più ampio contesto dell'operazione annunciata da BPER in data 8 febbraio 2019, a seguito della sottoscrizione con la Fondazione di Sardegna di un accordo quadro, stipulato in data 7 febbraio 2019 tra BPER e la Fondazione, avente ad oggetto, *inter alia*, il trasferimento a favore di BPER di tutte le azioni ordinarie e privilegiate del Banco di Sardegna - di cui BPER detiene ad oggi il 51% del capitale ordinario - possedute dalla Fondazione di Sardegna (l'"Accordo Quadro").

Più precisamente, secondo quanto riferito dagli Amministratori, nel contesto dell'operazione sopra richiamata BPER acquisirà:

- n. 10.731.789 azioni ordinarie Banco di Sardegna, ossia la Partecipazione Oggetto di Conferimento, nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento di cui alla Relazione degli Amministratori oggetto del presente parere;
- n. 10.819.150 azioni ordinarie e n. 430.850 azioni privilegiate del Banco di Sardegna (fatto salvo l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto del Banco di Sardegna), con contestuale offerta in sottoscrizione da parte di BPER a favore della Fondazione di Sardegna di un prestito obbligazionario subordinato, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER, del valore nominale pari a Euro 150.000.000, per un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 180.000.000 (il "POC AT1"), da emettersi sulla base di una delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 *ter* del Codice Civile, di cui al punto 2 all'Ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria del 4 luglio 2019 e oggetto di diversa e specifica relazione illustrativa predisposta dagli Amministratori.

Gli Amministratori riferiscono che, all'esito dell'operazione sopra descritta, BPER verrà a detenere (a) il 100% del capitale ordinario del Banco di Sardegna e (b) il 98,6% delle azioni privilegiate del Banco di Sardegna, fatto salvo il sopra indicato esercizio del diritto di prelazione.

Secondo il Consiglio di Amministrazione, le ragioni dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento e, più in generale, della più ampia operazione oggetto dell'Accordo Quadro sottoscritto con la Fondazione, si ricollegano alla possibilità per il Gruppo bancario BPER Banca (il "Gruppo BPER") di ottenere i seguenti benefici:

- Il significativo miglioramento del livello di capitale regolamentare (impatto sul *CET1 ratio* e *Tier 1 ratio Fully Phased* positivo pari, rispettivamente, a circa +50 bps e +90 bps);
- l'accelerazione del processo di ottimizzazione dei costi nel Banco di Sardegna e realizzazione di sinergie di costo, con particolare riferimento alla rete distributiva e alle società controllate;
- un'ulteriore semplificazione della struttura del Gruppo BPER.

3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, TUIF, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento.

Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Banca, che è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori, né della Partecipazione Oggetto di Conferimento, che rimane oggetto della valutazione ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile effettuata dall'Esperto EY S.p.A.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Banca i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- verbale dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di BPER, tenutasi in data 4 luglio 2019;
- bozza del verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2019 che ha deliberato i criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento;
- bozze e versione finale della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile;
- Statuto della Banca;
- Accordo Quadro, stipulato in data 7 febbraio 2019 tra BPER e la Fondazione;
- documentazione di dettaglio relativa alla valutazione predisposta dagli Amministratori, ai criteri ed alle modalità di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni BPER;
- bilancio di esercizio e bilancio consolidato di BPER al 31 dicembre 2018, da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione sono state emesse in data 26 marzo 2019;
- piano industriale del Gruppo BPER relativo al periodo 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 27 febbraio 2019 e opportunamente modificato al fine di neutralizzare gli effetti dell'operazione (di seguito il "Piano Industriale");
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni BPER registrati in vari orizzonti temporali precedenti alla data della Relazione degli Amministratori;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico;

- "Documento di valutazione a supporto del Consiglio di Amministrazione" predisposto da Equita SIM S.p.A. e relativi dettagli di calcolo;
- *fairness opinion* di Equita SIM S.p.A. emessa in data 11 luglio 2019 in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del prezzo di emissione dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento;
- comunicati stampa relativi all'operazione.

Inoltre, ai soli fini conoscitivi dell'operazione nel suo complesso, abbiamo ottenuto la seguente ulteriore documentazione:

- relazione ai sensi dell'art. 2343, primo comma, del Codice Civile emessa dall'Esperto in data 20 maggio 2019 relativa alla Partecipazione Oggetto di Conferimento;
- parere del Comitato Amministratori Indipendenti della Banca emesso in data 7 febbraio 2019 e relativi allegati.

Abbiamo infine ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Banca in data 11 luglio 2019, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di BPER, alla data del presente parere di congruità, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni sottostanti le elaborazioni dei piani economico-finanziari sopra richiamati, nonché ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

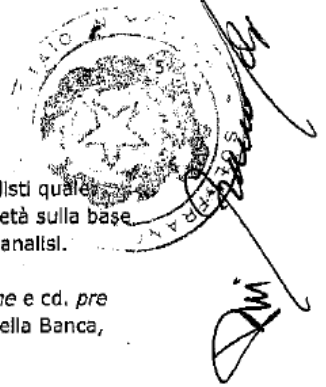
5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione convocato per l'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale ha proceduto preliminarmente alla determinazione del prezzo di emissione delle azioni ordinarie BPER da emettere al servizio del conferimento delle azioni del Banco di Sardegna da parte della Fondazione.

In linea con la migliore prassi valutativa nazionale ed internazionale per il settore finanziario e con riferimento a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto dell'*Advisor*, ha fatto riferimento, nella determinazione degli intervalli del valore economico di BPER, ai metodi di valutazione di seguito indicati, avuto peraltro riguardo alle caratteristiche proprie della Banca, alla tipologia di attività e al mercato di riferimento in cui essa opera.

Il Consiglio di Amministrazione ha così ritenuto di adottare, per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, le seguenti metodologie valutative principali:

- *Dividend Discount Model* nella variante dell'*Excess Capital* (nel seguito anche "*DDM*"), che determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima sarà in grado di generare in chiave prospettica sulla base di un livello di patrimonializzazione *target*;
- Modello di *Gordon*, che determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine, il tasso di crescita atteso a lungo termine e il tasso di rendimento di mercato;
- Metodo delle Quotazioni di Borsa, che determina il valore di una banca in funzione dell'andamento dei prezzi di borsa.



Gli Amministratori hanno fatto inoltre riferimento all'analisi dei *target price* degli analisti quale metodologia di controllo. Tale metodologia determina il valore economico di una società sulla base delle raccomandazioni riportate nei *research report* pubblicati dalle principali case di analisi.

Gli Amministratori affermano di avere condotto le loro valutazioni in ottica *stand alone* e *cd. pro money*, ossia applicando le metodologie in parola in ipotesi di autonomia operativa della Banca, senza considerare gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Nell'applicazione dei suddetti metodi il Consiglio di Amministrazione riferisce di avere considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore dei servizi finanziari. L'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo da considerarsi unitario.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso in considerazione, ma non ha utilizzato, le metodologie valutative dei Multipli di Borsa e della Retta di Regressione in quanto ritenute non significative nelle specifiche circostanze, tenuto conto dell'utilizzo del metodo delle Quotazioni di Borsa quale criterio di mercato.

Dividend Discount Model nella variante dell'Excess Capital

Il *Dividend Discount Model* determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il *DDM* nella variante *Excess Capital*, in base al quale il valore economico di una banca è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le Istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività ("*D_t*");
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("*Terminal Value*" o "*TV*").

Il metodo descritto prescinde dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate dalla Banca nell'ambito dell'arco temporale preso a riferimento.

La formula su cui si basa la metodologia *DDM* nella versione *Excess Capital* è la seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \left(\frac{D_t}{(1 + K_e)^t} \right) + \frac{TV}{(1 + K_e)^n}$$

dove:

- *W* = valore economico della banca;
- *n* = periodo esplicito di previsione (numero di anni);
- *D_t* = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo *t*-esimo di previsione esplicita;
- *K_e* = tasso di sconto, pari al costo del capitale proprio della banca;
- *TV* = valore residuo pari al valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile dopo il periodo di previsione esplicita.

Nell'applicazione del *DDM* sono identificabili le seguenti fasi:

- previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- determinazione del tasso di sconto K_e e del tasso di crescita g ;
- calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del *Terminal Value*.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha considerato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 1 aprile 2019 - 31 dicembre 2021, oltre al quale il valore di BPER è stato calcolato sinteticamente tramite il *Terminal Value*.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo 1 aprile 2019 - 31 dicembre 2021 è stata effettuata dagli Amministratori nell'ipotesi che BPER mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro, identificato in un rapporto *Common Equity (Basilea III compliant)* su attività ponderate pari al 13,9% ("*CET1 Ratio Target*"), corrispondente alla media dei *CET1 ratio phased-in* al 31 marzo 2019 di un campione di banche italiane comparabili (Banco BPM, Unione di Banche Italiane, Credito Emiliano e Credito Valtellinese). Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde, secondo quanto riferito dagli Amministratori, al rendimento che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (costo del capitale o *cost of equity*).

Secondo la Relazione, tale tasso di sconto è stato calcolato coerentemente con la prassi valutativa, utilizzando il modello del *Capital Asset Pricing Model* (nel seguito anche "*CAPM*"). Secondo il *CAPM*, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = r_f + \text{Beta} * ERP$$

dove:

- r_f = tasso di rendimento delle attività finanziarie prive di rischio (*risk free*). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio a 12 mesi dei Buoni del Tesoro Poliennali trentennali emessi dal Governo Italiano, pari al 3,6% (Fonte: *FactSet*, 2 luglio 2019);
- *Beta* = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della banca oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il *Beta* misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato ed è stimato, sulla base del valore medio degli ultimi tre anni rilevato con cadenza settimanale di un campione di banche italiane comparabili (Banco BPM, Unione di Banche Italiane, Credito Emiliano e Credito Valtellinese), pari a 1,35 (Fonte: *FactSet*, 2 luglio 2019);
- *ERP* = il c.d. premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (*risk premium*). Tale premio al rischio è stato stimato pari al 5,0% anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

Ai fini del calcolo del costo del capitale, gli Amministratori hanno applicato un *additional risk premium* pari all'1,0%, in considerazione di un risultato netto al primo trimestre 2019 inferiore alle previsioni degli analisti (a causa della presenza in tale trimestre di elementi straordinari e non ricorrenti) e del rischio di *execution* relativo alla realizzabilità futura delle sinergie ipotizzate a seguito dell'integrazione con Unipol Banca.

I flussi di dividendo analiticamente determinati dagli Amministratori sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale identificato (K_e pari all'11,4%).

Il *Terminal Value* è stato calcolato dal Consiglio di Amministrazione utilizzando la formula della rendita perpetua, capitalizzando la stima del flusso distribuibile dell'ultimo anno di previsione esplicita al tasso di attualizzazione sopra descritto (K_e), corretto per un coefficiente di crescita di lungo periodo (tasso g) stimato pari all'1%, secondo la seguente formula:

$$TV = D_n \cdot (1 + g) / (K_e - g)$$

L'applicazione del DDM ha condotto gli Amministratori ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 2.119 milioni ed Euro 2.899 milioni, ossia Euro 4,41 ed Euro 6,08 per ciascuna azione.

Modello di Gordon

Il Modello di *Gordon* stabilisce che il valore economico di una società sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine " R ", il tasso di crescita " g " atteso a lungo termine e il tasso di rendimento di mercato espressivo del K_e , applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

In sintesi, questa metodologia determina il valore economico della società applicando la seguente formula di calcolo:

$$W = \frac{(R - g)}{(K_e - g)} \cdot BV$$

Dove:

- W = valore economico della banca oggetto di valutazione;
- R = redditività futura sostenibile nel lungo periodo derivante dalle stime prospettiche;
- g = tasso di crescita atteso a lungo termine sostenibile, stimato pari all'1%;
- K_e = costo del capitale proprio, stimato pari all'11,4%;
- BV = patrimonio netto contabile consolidato al 31 marzo 2019, pari a Euro 4.451 milioni.

Ai fini della Relazione, gli Amministratori affermano di avere ipotizzato quale redditività futura sostenibile nel lungo periodo la media delle redditività attese negli ultimi anni di piano, ovvero del periodo 2020-2021, pari al 7,2%, dato che la redditività attesa nel 2019 risulta influenzata da elementi straordinari e non ricorrenti.

L'applicazione del Modello di *Gordon* ha condotto il Consiglio di Amministrazione ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 2.236 milioni ed Euro 3.095 milioni, ossia Euro 4,65 ed Euro 6,44 per ciascuna azione.

Quotazioni di Borsa

Il metodo delle Quotazioni di Borsa esprime il valore della società oggetto di valutazione sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati, su mercati azionari regolamentati, rappresentativi della società oggetto di valutazione. Le Quotazioni di Borsa, infatti, sintetizzano la percezione del mercato rispetto alle prospettive di crescita delle società ed al valore ad esse attribuibile sulla base delle informazioni conosciute dagli investitori in un determinato momento.

La suddetta metodologia si definisce un criterio diretto, in quanto fa riferimento ai prezzi espressi dal mercato borsistico, indicativi del valore di mercato di un'azienda.

Secondo gli Amministratori, nell'ambito dell'applicazione di tale metodo occorre individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto di volatilità dei corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo di un valore di mercato recente della società oggetto di valutazione.

I presupposti per l'adeguata applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa sono, secondo quanto riferito nella Relazione, i seguenti:

- mercati efficienti, in riferimento alla sistematica e tempestiva considerazione nei prezzi di tutte le informazioni pubblicamente disponibili;
- ampio flottante, in riferimento alla quota del capitale sociale negoziato sui mercati;
- elevata liquidità, in riferimento al volume degli scambi giornalieri aventi ad oggetto i titoli delle società oggetto di valutazione;
- estesa copertura di ricerca, in riferimento al numero di società di Intermediazione finanziaria che pubblicano analisi sulle società oggetto di valutazione.

Le Quotazioni di Borsa sono espressamente richiamate, per le società quotate, dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile il quale recita: "[...] *La deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre*".

Al fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione del presente metodo, è stato considerato dagli Amministratori il prezzo ufficiale massimo e minimo assunto dal titolo negli ultimi sei mesi, prendendo a riferimento la data del 2 luglio 2019.

L'utilizzo del metodo delle Quotazioni di Borsa in base ai criteri sopra riportati ha condotto gli Amministratori ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 1.416 milioni ed Euro 2.047 milioni, ossia Euro 2,95 ed Euro 4,26 per ciascuna azione.

Target Price degli Analisti

Il metodo del *Target Price* degli Analisti si basa sull'analisi delle raccomandazioni riportate nei *research report* pubblicati dalle principali case d'analisi al fine di individuare un teorico valore della società oggetto di valutazione.

La caratteristica principale di tale metodologia risiede nella possibilità di individuare un valore ritenuto ragionevole dal mercato. La significatività di tale metodologia dipende dal livello di copertura del titolo da parte degli intermediari finanziari, che regolarmente pubblicano documenti di ricerca contenenti analisi dei profili di redditività, solidità patrimoniale, rischiosità e sviluppo delle società.

Al fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione del presente metodo, il Consiglio di Amministrazione ha considerato il *Target Price* minimo e il *Target Price* massimo come risultanti dai *report* degli analisti successivi alla comunicazione dei risultati al 31 marzo 2019.

L'utilizzo del *Target Price* espressi dagli analisti di ricerca sul titolo BPER successivamente alla comunicazione dei risultati relativi al primo trimestre 2019 ha condotto il Consiglio di Amministrazione ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 1.971 milioni ed Euro 2.645 milioni, ossia Euro 4,10 ed Euro 5,50 per ciascuna azione.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCOstrate DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione degli Amministratori non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli stessi nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli Amministratori riferiscono che, partendo dagli intervalli indicati per ciascun metodo e riportati al precedente paragrafo 5, il Consiglio di Amministrazione è pervenuto a individuare un range di valore economico di BPER compreso tra Euro 3,60 ed Euro 5,54 per azione. Detto intervallo discende dalla media di ciascun metodo e, più precisamente, dall'utilizzo del valore minimo e di quello massimo emerso da detta media.

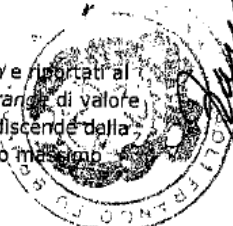
Al fine della determinazione del prezzo delle azioni, il Consiglio di Amministrazione riferisce di avere tenuto conto anche delle condizioni negozialmente condivise con la Fondazione di Sardegna in relazione alle valorizzazioni relative delle azioni BPER e Banco di Sardegna nell'ambito dell'intera operazione, nonché, nell'utilizzo di modelli di valutazione basati sui valori fondamentali e di mercato, così come richiesto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice civile, del fatto che l'andamento delle quotazioni dei titoli bancari nel corso degli ultimi anni ed anche degli ultimi mesi ha registrato una consistente riduzione, ben superiore al trend registrato dalla redditività e dal livello di patrimonializzazione delle singole entità appartenenti a tale settore.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione reputa che il prezzo di emissione delle azioni BPER da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento, pari a Euro 5,1 per azione (il "Prezzo di Emissione"), sia appropriato, date le attuali circostanze di mercato, e che sia in linea con la miglior prassi valutativa nazionale ed internazionale per il settore finanziario, nonché conforme al disposto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile.

8. LAVORO SVOLTO

Al fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato il verbale dell'Assemblea degli Azionisti di BPER Banca tenutasi in data 4 luglio 2019;
- esaminato la bozza del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Banca tenutasi in data 4 luglio 2019;
- svolto una lettura critica delle bozze della Relazione degli Amministratori che ci sono state progressivamente messe a disposizione dalla Banca prima dell'approvazione della medesima nella prima parte della seduta odierna;
- riscontrato che il testo della Relazione approvato nella prima parte della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna, con specifico riferimento al paragrafo 5 relativo ai "Criteri per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione", non presentasse modifiche sostanziali rispetto alle bozze della Relazione precedentemente messe a nostra disposizione;
- esaminato il documento di analisi predisposto dall'Advisor e la *fairness opinion* emessa dallo stesso in data 11 luglio 2019;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Banca;



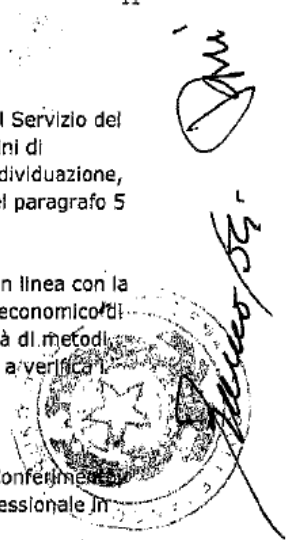
- esaminato, per le sole finalità conoscitive dell'operazione nel suo complesso, la relazione di stima emessa in data 20 maggio 2019 dall'Esperto ai sensi dell'art. 2343, primo comma, del Codice Civile, relativa al valore della Partecipazione Oggetto di Conferimento;
- esaminato, per le sole finalità conoscitive dell'operazione nel suo complesso, il parere del Comitato Amministratori Indipendenti della Banca emesso in data 7 febbraio 2019 e relativi allegati
- analizzato, sulla base di discussioni con la Direzione, il lavoro svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del Prezzo di Emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione del Prezzo di Emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il Prezzo di Emissione delle nuove azioni;
- discusso con la Direzione di BPER, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di elaborazione previsionale, il Piano Industriale del Gruppo BPER, modificato al fine di neutralizzare gli effetti dell'operazione ed utilizzato dalla Banca per la determinazione dei flussi utilizzati nel metodo DDM e nel Modello di *Gordon*, allo scopo di verificare la ragionevolezza delle assunzioni su cui si fonda;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa di BPER nei sei mesi precedenti la data della Relazione, e rilevato altre informazioni quali, a titolo esemplificativo, caratteristiche del flottante, volatilità del titolo e volumi medi giornalieri, *turnover ratio* e *bid-ask spread*;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati dagli Amministratori con le fonti di riferimento, nonché la correttezza matematica del calcolo del Prezzo di Emissione delle azioni effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- svolto analisi di sensibilità, nell'ambito dei metodi adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione di BPER, con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazioni nei parametri assunti;
- riscontrato la corretta applicazione dei criteri prescelti dagli Amministratori per la determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni;
- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Banca, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la predisposizione del Piano Industriale, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulle assunzioni sottostanti le elaborazioni del piano, sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.

9. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La Relazione degli Amministratori descrive al paragrafo 5 le motivazioni sottostanti le metodologie adottate dal Consiglio di Amministrazione e il processo logico dallo stesso seguito ai fini della determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento.

Al riguardo, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi adottati dagli Amministratori ai fini dell'individuazione, nelle circostanze, del Prezzo di Emissione delle nuove azioni di BPER, come riportato nel paragrafo 5 della Relazione degli Amministratori, nonché sulla loro corretta applicazione.

- L'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale prevalente. La valutazione del capitale economico di BPER è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione ricorrendo ad una pluralità di metodi secondo criteri ampiamente condivisi nella prassi in quanto consente di sottoporre a verifica i relativi valori stimati per la Banca.
- La valutazione del capitale economico di BPER è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione per le finalità specifiche dell'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento utilizzando metodi comunemente accettati e largamente condivisi dalla prassi professionale in sede di valutazione di istituti di credito.
- Ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile il prezzo di emissione delle azioni, nel caso di esclusione del diritto di opzione, deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre". Con riguardo all'espressione "valore del patrimonio netto", la dottrina ritiene che il legislatore abbia inteso riferirsi non al patrimonio netto contabile, quanto piuttosto al valore corrente del capitale economico della società determinato secondo le metodologie ritenute più appropriate secondo la prassi valutativa. Con riguardo poi al riferimento all'"andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre", la prassi e la dottrina sono concordi nel ritenere che il periodo di osservazione debba essere determinato alla luce delle circostanze e delle peculiari caratteristiche del titolo, sempre con l'obiettivo di individuare il valore corrente della società emittente.
- La scelta del Consiglio di Amministrazione di adottare, ai fini delle proprie valutazioni, sia criteri economico-analitici in grado di raccogliere le aspettative circa lo sviluppo dei flussi di reddito futuri (nella specie, il metodo del *Dividend Discount Model* e il Modello di *Gordon*, entrambi utilizzati con valenza principale), sia criteri di mercato, basati sugli apprezzamenti esterni dei mercati e degli analisti (nella specie, il metodo delle Quotazioni di Borsa utilizzato anch'esso con finalità principale e, con finalità di controllo, il metodo del *target price* degli analisti), appare nelle circostanze ragionevole e non arbitraria. In effetti, i metodi di tipo analitico e quelli di mercato risultano ad oggi quelli più diffusamente applicati, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti e osservatori internazionali. Tale scelta appare inoltre coerente con le indicazioni rinvenibili nell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile sopra richiamato.
- Nell'applicazione di tali metodi, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita.
- Nell'ambito del procedimento valutativo sviluppato dal Consiglio di Amministrazione, l'utilizzo di un *panel* composto da tre metodi di valutazione ai quali è stata attribuita, ancorché non esplicitata dagli Amministratori, eguale rilevanza principale, non ha comportato la necessità di individuazione di criteri di importanza relativa tra gli stessi.
- Con riferimento ai criteri principali prescelti dal Consiglio di Amministrazione, il metodo *Dividend Discount Model* (il "DDM") rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, in questo caso rappresentati dai dividendi futuri, riconosciuti dalla migliore dottrina soprattutto con riferimento al settore bancario. Sotto il profilo dell'applicazione della metodologia principale, nella Relazione degli Amministratori vengono sinteticamente indicati i principali parametri



utilizzati dagli Amministratori per lo sviluppo del DDM e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate per l'individuazione degli stessi. Le scelte valutative effettuate dal Consiglio di Amministrazione e le modalità di determinazione dei parametri dallo stesso prescelti risultano ragionevoli e in linea con la migliore dottrina e prassi valutativa.

- Il Modello di *Gordon* è un metodo finanziario che determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra redditività futura sostenibile nel lungo termine e il tasso di rendimento di mercato. Anche in questo caso, nella Relazione vengono indicati i principali parametri utilizzati dagli Amministratori per lo sviluppo del modello: le scelte degli Amministratori al riguardo sono state da noi esaminate e risultano ragionevoli e in linea con la dottrina e prassi valutativa.
- Il riferimento ai corsi di borsa individuato dagli Amministratori quale terza metodologia principale è comunemente accettato ed utilizzato a livello sia nazionale sia internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati. In effetti, le quotazioni di borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate. Le quotazioni di borsa esprimono infatti, di regola, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Come ricordato all'inizio del presente paragrafo, l'adozione del metodo delle Quotazioni di Borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile. Conseguentemente, in considerazione di tutto quanto sopra, l'adozione del metodo delle Quotazioni di Borsa appare, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria.
- Gli Amministratori hanno osservato i prezzi di borsa del titolo BPER nel 6 mesi antecedenti alla data del 2 luglio 2019 (compresa). Tali osservazioni hanno evidenziato la presenza di significative oscillazioni nei valori del titolo, che si è mosso in un ampio *range* compreso tra un prezzo ufficiale minimo di Euro 2,95 e un prezzo ufficiale massimo di Euro 4,26. Ai fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione di tale metodo, gli Amministratori hanno ritenuto di considerare i due estremi sopra indicati, individuando così un valore medio pari a Euro 3,60. Tale approccio, seppur non in linea con un più usuale approccio che prevede l'utilizzo di medie calcolate su orizzonti temporali più o meno ampi, risulta nelle circostanze accettabile, tenuto conto che detto valore di Euro 3,60 non si discosta significativamente rispetto ai valori rivenienti dal calcolo delle medie a 6, 3 e 1 mese, che evidenziano rispettivamente valori unitari pari a Euro 3,56, 3,74 e 3,50. Si tratta in ogni caso, per tutti i valori sia puntuali sia medi sopra indicati, di valori ampiamente inferiori rispetto al Prezzo di Emissione individuato dagli Amministratori.
- Le analisi di sensitività da noi elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi valutative e nei parametri assunti nell'ambito delle metodologie adottate dagli Amministratori, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche matematica, della loro applicazione, confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori.
- In accordo con la prassi e la tecnica professionale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno ampliare il proprio approccio di analisi anche ai fini della possibile identificazione di criteri di controllo. La metodologia dei prezzi obiettivo espressi dagli analisti finanziari appartiene ai criteri di mercato e permette di apprezzare il valore e l'appetibilità di una società sulla base di tutte le informazioni disponibili al mercato, al momento della valutazione, sulla società e sul suo settore di riferimento. Nel caso specifico, gli Amministratori hanno scelto di utilizzare i *report* degli analisti finanziari emessi successivamente alla pubblicazione dei risultati del primo trimestre dell'esercizio 2019: la scelta degli Amministratori al riguardo appare ragionevole e non arbitraria, in quanto tiene conto dell'informativa più aggiornata fornita al mercato dalla Banca.

- Gli Amministratori hanno ritenuto di non utilizzare le ulteriori metodologie valutative dei multipli di mercato e della retta di regressione, né con finalità di metodologie principali, né ai fini di controllo. Nella Relazione degli Amministratori sono illustrate le ragioni che motivano tale scelta metodologica. Alla luce degli argomenti richiamati nella Relazione, detta decisione degli Amministratori, appare, nelle circostanze, accettabile.
- Sulla base dei *range* risultanti dallo sviluppo e dall'applicazione delle metodologie principali e di quella di controllo, gli Amministratori della Banca hanno provveduto a definire il Prezzo di Emissione in Euro 5,1, anche tenendo conto della fase negoziale intervenuta con la Fondazione. Il Prezzo di Emissione, oggetto del presente parere, si colloca nella parte alta del *range* individuato dall'*Advisor* sulla base dei valori medi dei *range* rivenienti dalle tre metodologie principali applicate (Euro 5,22 per il DDM, Euro 5,54 per il Modello di *Gordon*, Euro 3,60 per le Quotazioni di Borsa, che ha appunto condotto gli Amministratori a individuare un *range* da Euro 3,60 a Euro 5,54).

Per completezza di informativa dei destinatari del presente Parere, si segnala che il Prezzo di Emissione si colloca nella parte bassa del *range* di valori unitari per azione BPER riveniente dall'applicazione delle metodologie principali del DDM (Euro 4,41 - Euro 6,03, con un valore medio di Euro 5,22) e del Modello di *Gordon* (Euro 4,65 - Euro 6,44, con un valore medio di Euro 5,54), mentre risulta significativamente superiore rispetto al valore massimo del *range* individuato con la metodologia principale delle Quotazioni di Borsa (pari a Euro 4,26). Con riferimento al metodo di controllo del *target price* degli analisti finanziari, il Prezzo di Emissione si posiziona all'interno dell'intervallo di valori rivenienti dall'applicazione della stessa, collocandosi nella parte alta del relativo *range* (Euro 4,10 - Euro 5,50, con un valore medio di Euro 4,80).

10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

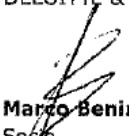
- (i) In merito ai limiti ed alle difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue:
 - le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base della metodologia DDM e del Modello di *Gordon* si fondano su previsioni economico-finanziarie desunte dal Piano Industriale predisposto dal *management*. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi alla base della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato, della regolamentazione e dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate.
 - Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo delle Quotazioni di Borsa e il metodo del Target Price degli Analisti, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. A influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettua la valutazione.

- (II) Si richiama l'attenzione dei destinatari del presente parere sui seguenti aspetti di rilievo:
- L'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento, come anticipato, si inserisce nella più complessa operazione meglio descritta al precedente paragrafo 2. In particolare, l'operazione strutturata dal Consiglio di Amministrazione prevede l'emissione da parte della Banca delle nuove azioni attraverso un aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, a fronte del conferimento in natura della Partecipazione Oggetto di Conferimento da parte della Fondazione di Sardegna. La struttura dell'operazione individuata dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento, comporta, come ricordato nella Relazione, da un lato, (i) l'espressione da parte nostra del presente parere sulla congruità del Prezzo di Emissione delle azioni, ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158 TUIF, nonché, dall'altro lato, (ii) la stima da parte dell'Esperto del valore della Partecipazione Oggetto di Conferimento ai sensi dell'art. 2343, primo comma, del Codice Civile. Oggetto del presente parere sono esclusivamente le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, dei criteri di determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni descritti al paragrafo 5 della Relazione degli Amministratori, nonché sulla corretta applicazione dei sopra richiamati criteri.
 - Conseguentemente, nell'esaminare i criteri per la determinazione del Prezzo di Emissione delle azioni adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Partecipazione Oggetto di Conferimento. Il valore della Partecipazione Oggetto di Conferimento è, come anticipato, esclusivamente oggetto delle valutazioni effettuate dal diverso soggetto nominato quale Esperto ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile.
 - In ragione di quanto sopra, non rientra neppure nell'oggetto del presente parere qualsivoglia considerazione in ordine alla determinazione del rapporto di scambio tra le azioni del Banco di Sardegna oggetto di conferimento e le nuove azioni di BPER che saranno emesse al servizio del conferimento medesimo. In proposito, si ricorda che il Comitato Amministratori Indipendenti della Banca, con il supporto del consulente Barclays a tal fine incaricato, si è espresso ai sensi della disciplina applicabile, con parere favorevole in data 7 febbraio 2019, "sulla sussistenza di un interesse di BPER al compimento dell'Operazione, sulla convenienza dei relativi termini e condizioni, nonché sulla correttezza sostanziale e procedurale di essa", come da documentazione già comunicata al mercato.
 - L'approccio valutativo adottato dagli Amministratori è finalizzato ad individuare il Prezzo di Emissione delle azioni nell'ambito e per le specifiche finalità connesse all'Aumento di Capitale al Servizio del Conferimento, tenuto conto delle peculiari caratteristiche dell'operazione. Tale approccio metodologico non può pertanto essere di per sé comparato con quello sottostante processi valutativi intervenuti, o che potranno intervenire, in contesti temporali o per finalità intrinsecamente differenti, quale, a titolo esemplificativo, quello relativo alla determinazione del prezzo di emissione nell'ambito dell'aumento di capitale al servizio della conversione del POC AT1 ovvero degli ulteriori aumenti di capitale delegati al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 luglio 2019.
 - Esula inoltre dalla nostra attività anche ogni considerazione circa le determinazioni degli Amministratori in ordine alla struttura dell'operazione, ai relativi adempimenti, alla tempistica, all'avvio e all'esecuzione dell'operazione stessa.
 - Dalla Relazione degli Amministratori non risultano vincoli di indisponibilità temporale per le azioni di nuova emissione, con conseguente piena facoltà della Fondazione di Sardegna, a seguito della consegna da parte della Banca delle nuove azioni, di negoziare le suddette azioni sul mercato.

11. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10, e in particolare *sub (ii)*, riteniamo che i criteri adottati dagli Amministratori siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni pari a Euro 5,1 delle massime n. 33.000.000 nuove azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione riservato alla Fondazione di Sardegna oggetto della presente relazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco Benini
Socio

Bologna, 11 luglio 2019



ALLEGATO "E" ALL'ATTO REP. N. 47620/14462

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI
RELATIVE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE
AI SENSI DELL'ART. 2441, QUINTO E SESTO COMMA, DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 158,
PRIMO COMMA, D. LGS. 58/98**

**Al Consiglio di Amministrazione di
BPER Banca S.p.A.**

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

In relazione alla delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 4 luglio 2019 di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o la "Banca") al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile; avente ad oggetto la facoltà di aumentare il capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, quinto e sesto comma del Codice Civile e 158, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUIF"), abbiamo ricevuto da BPER la relazione del Consiglio di Amministrazione datata 11 luglio 2019 ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile ("Relazione degli Amministratori" o la "Relazione"), che illustra e motiva la suddetta proposta di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, indicando i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo delle azioni di nuova emissione.

La proposta del Consiglio di Amministrazione, così come descritta nella Relazione degli Amministratori, ha per oggetto:

- (i) l'emissione di un prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000 ("POC AT1"), da offrire in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna ("Fondazione di Sardegna" o la "Fondazione") ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000; e conseguentemente
- (ii) l'aumento del capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 150.000.000, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione ("Aumento di Capitale AT1").

Nell'ambito dell'operazione cui si riferisce la presente relazione, il Consiglio di Amministrazione di BPER si è avvalso dell'attività di supporto di Equita SIM S.p.A., in qualità di *advisor* esterno (l' "*Advisor*").

In riferimento all'Aumento di Capitale AT1 di cui alla presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Banca ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, TUIF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di BPER.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 - Part. Ia IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Nel corso della prima parte del Consiglio d'Amministrazione tenutosi in data odierna, gli Amministratori hanno formalmente provveduto all'approvazione della Relazione degli Amministratori, al fine di consentire l'attività a noi richiesta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUIF. Ciò fermo restando che la Banca ha messo anticipatamente a nostra disposizione la documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico.

All'esito dell'avvenuto riscontro della documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e a noi consegnata al termine della prima fase della richiamata seduta consiliare con quella in bozza a noi precedentemente fornita, abbiamo emesso il presente parere, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione stesso, nella seconda parte della seduta consiliare odierna, il completamento dell'iter previsto ai fini del suddetto aumento del capitale sociale, in forza della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di BPER tenutasi in data 4 luglio 2019.

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

Secondo quanto riportato nella Relazione degli Amministratori, la proposta si inserisce nel più ampio contesto dell'operazione annunciata da BPER in data 8 febbraio 2019, a seguito della sottoscrizione con Fondazione di Sardegna di un accordo quadro stipulato in data 7 febbraio 2019 tra BPER e la Fondazione, avente ad oggetto, *inter alia*, il trasferimento a favore di BPER di tutte le azioni ordinarie e privilegiate del Banco di Sardegna S.p.A. ("Banco di Sardegna" o "BdS") - di cui BPER detiene ad oggi il 51% del capitale ordinario - possedute dalla Fondazione (l'Accordo Quadro).

Più precisamente, secondo quanto riferito dagli Amministratori, nel contesto dell'operazione BPER acquisirà:

- n. 10.819.150 azioni ordinarie e n. 430.850 azioni privilegiate BdS (fatto salvo l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto di BdS da parte degli altri titolari di azioni privilegiate BdS e/o da parte di BPER), con contestuale offerta in sottoscrizione da parte di BPER a favore di Fondazione di Sardegna del POC AT1;
- n. 10.731.789 azioni ordinarie BdS, mediante conferimento in natura delle stesse, previa deliberazione di un aumento di capitale a pagamento di BPER, riservato alla Fondazione, oggetto di diversa e specifica relazione illustrativa.

Gli Amministratori riferiscono che, all'esito dell'operazione sopra descritta, BPER verrà a detenere (a) il 100% del capitale ordinario di BdS e (b) il 98,6% delle azioni privilegiate di BdS, fatto salvo l'esercizio del sopra indicato diritto di prelazione.

Gli Amministratori, nella loro Relazione, riferiscono che l'operazione nel contesto della quale si inserisce anche l'emissione del POC AT1 consentirà al Gruppo bancario BPER Banca (il "Gruppo BPER") di ottenere i seguenti benefici:

- il significativo miglioramento del livello di capitale regolamentare (impatto sul *CET1 ratio* e *Tier 1 ratio Fully Phased* positivo pari, rispettivamente, a circa +50 bps e +90 bps);
- l'accelerazione del processo di ottimizzazione dei costi nel Banco di Sardegna e realizzazione di sinergie di costo, con particolare riferimento alla rete distributiva e alle società controllate; e
- un'ulteriore semplificazione della struttura del Gruppo BPER.

3. NATURA E PORTATA DEL PRESENTE PARERE

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, TUIF, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini del previsto Aumento di Capitale AT1.

Più precisamente, il presente parere di congruità indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Banca, che è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Banca i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- verbale dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di BPER, tenutasi in data 4 luglio 2019;
- bozza del verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2019 che ha deliberato i criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale AT1;
- bozze e versione finale della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile;
- Statuto della Banca;
- Accordo Quadro, stipulato in data 7 febbraio 2019 tra BPER e la Fondazione;
- *Terms and Conditions* del POC AT1 e relativo Accordo Modificativo (il "Regolamento");
- documentazione di dettaglio relativa alla valutazione predisposta dagli Amministratori, ai criteri e alle modalità di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni BPER;
- bilancio di esercizio e bilancio consolidato di BPER al 31 dicembre 2018, da noi assoggettati a revisione legale, le cui relazioni di revisione sono state emesse in data 26 marzo 2019;
- piano industriale del Gruppo BPER relativo al periodo 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 27 febbraio 2019 e opportunamente modificato al fine di neutralizzare gli effetti dell'operazione (di seguito il "Piano Industriale");
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni BPER registrati in vari orizzonti temporali precedenti alla data della Relazione degli Amministratori;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico;



- presentazione di Citi concernente il POC AT1 predisposta nel mese di dicembre 2018 e successivamente aggiornata nei mesi di febbraio 2019 e luglio 2019 (le "presentazioni di Citi");
- "Documento di valutazione a supporto del Consiglio di Amministrazione" predisposto da Equita SIM S.p.A. e relativi dettagli di calcolo;
- comunicati stampa relativi all'operazione.

Inoltre, ai soli fini conoscitivi dell'operazione nel suo complesso, abbiamo ottenuto il parere del Comitato Amministratori Indipendenti della Banca emesso in data 7 febbraio 2019 e relativi allegati.

Abbiamo infine ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Banca in data 11 luglio 2019, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di BPER, alla data del presente parere di congruità, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni sottostanti le elaborazioni dei piani economico-finanziari sopra richiamati, nonché ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

Gli Amministratori riferiscono che, ai sensi dell'Accordo Quadro, il POC AT1 sarà offerto integralmente in sottoscrizione alla Fondazione a un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000.

Gli Amministratori hanno determinato il rapporto di conversione dividendo ogni singola obbligazione (*note*), avente taglio di nominali Euro 250.000, per il prezzo di conversione, che all'atto di emissione del POC AT1 è stato stabilito in Euro 4,20, salvo aggiustamenti che potranno intervenire tempo per tempo così come previsto nel Regolamento.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie BPER a servizio della conversione del POC AT1 è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione convocato per esercitare la delega allo stesso attribuita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 luglio 2019, secondo quanto di seguito indicato.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, in linea con la migliore prassi valutativa nazionale ed Internazionale per il settore finanziario e con riferimento a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto dell'*Advisor*, ha fatto riferimento, nella determinazione del prezzo delle azioni da emettere a fronte della conversione del POC AT1 di BPER, ai metodi di valutazione di seguito indicati, avuto peraltro riguardo alle caratteristiche proprie della Banca, alla tipologia di attività e al mercato di riferimento in cui essa opera.

Il Consiglio di Amministrazione ha così ritenuto di adottare, per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, le seguenti metodologie valutative principali:

- *Dividend Discount Model* nella variante dell'*Excess Capital* (nel seguito anche "DDM"), che determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima sarà in grado di generare in chiave prospettica sulla base di un livello di patrimonializzazione *target*;
- Modello di *Gordon*, che determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine, il tasso di crescita atteso a lungo termine e il tasso di rendimento di mercato;

- Metodo delle Quotazioni di Borsa, che determina il valore di una banca in funzione dell'andamento dei prezzi di borsa.

Gli Amministratori hanno fatto inoltre riferimento all'analisi dei *target price* degli analisti quale metodologia di controllo. Tale metodologia determina il valore economico di una società sulla base delle raccomandazioni riportate nei *research report* pubblicati dalle principali case di analisi.

Gli Amministratori affermano di avere condotto le loro valutazioni in ottica *stand alone* e *cd. pro money*, ossia applicando le metodologie in parola in ipotesi di autonomia operativa della Banca, senza considerare gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Nell'applicazione dei suddetti metodi il Consiglio di Amministrazione riferisce di avere considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore dei servizi finanziari. L'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarietà che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo da considerarsi unitario.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso in considerazione, ma non ha utilizzato, le metodologie valutative del Multiplo di Borsa e della Retta di Regressione in quanto ritenute non significative nelle specifiche circostanze, tenuto conto dell'utilizzo del metodo delle Quotazioni di Borsa quale criterio di mercato.

Dividend Discount Model nella variante dell'Excess Capital

Il *Dividend Discount Model* determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il *DDM* nella variante *Excess Capital*, in base al quale il valore economico di una banca è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di previsione e distribuibili agli azionisti mantenendo un livello di patrimonializzazione ottimale, coerente con le istruzioni dettate in materia dalle Autorità di Vigilanza e compatibile con l'evoluzione attesa delle attività ("D_i");
- valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di previsione esplicita, coerente con un *pay-out ratio* (rapporto dividendo / utile netto) che rifletta una redditività a regime sostenibile ("*Terminal Value*" o "*TV*").

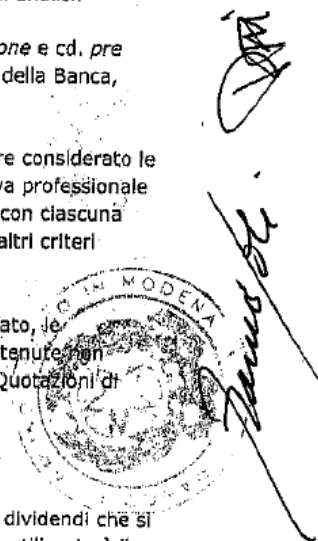
Il metodo descritto prescinde dalle effettive politiche di distribuzione degli utili adottate dalla Banca nell'ambito dell'arco temporale preso a riferimento.

La formula su cui si basa la metodologia *DDM* nella versione *Excess Capital* è la seguente:

$$W = \sum_{i=1}^n \left(\frac{D_i}{(1 + K_e)^i} \right) + \frac{TV}{(1 + K_e)^n}$$

dove:

- W = valore economico della banca;
- n = periodo esplicito di previsione (numero di anni);
- D_i = flusso di dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo i -esimo di previsione esplicita;
- K_e = tasso di sconto, pari al costo del capitale proprio della banca;



- TV = valore residuo pari al valore attuale della rendita perpetua del dividendo sostenibile dopo il periodo di previsione esplicita.

Nell'applicazione del *DDM* sono identificabili le seguenti fasi:

- previsione analitica dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili su un orizzonte temporale identificato;
- determinazione del tasso di sconto K_e e del tasso di crescita g ;
- calcolo del valore attuale dei flussi di dividendo nell'orizzonte di previsione analitica e calcolo sintetico del *Terminal Value*.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha considerato quale intervallo temporale per la determinazione analitica dei flussi di dividendo il periodo 1 aprile 2019 - 31 dicembre 2021, oltre al quale il valore di BPER è stato calcolato sinteticamente tramite il *Terminal Value*.

La stima dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili nel periodo 1 aprile 2019 - 31 dicembre 2021 è stata effettuata dagli Amministratori nell'ipotesi che BPER mantenga un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a supportarne lo sviluppo futuro, identificato in un rapporto *Common Equity (Basilea III compliant)* su attività ponderate pari al 13,9% ("*CET1 Ratio Target*"), corrispondente alla media dei *CET1 ratio phased-in* al 31 marzo 2019 di un campione di banche italiane comparabili (Banco BPM, Unione di Banche Italiane, Credito Emiliano e Credito Valtellinese).

Il tasso di sconto dei flussi di dividendo corrisponde, secondo quanto riferito dagli Amministratori, al rendimento che gli investitori qualificati richiederebbero per investimenti alternativi con profilo di rischio comparabile (costo del capitale o *cost of equity*).

Secondo la Relazione, tale tasso di sconto è stato calcolato coerentemente con la prassi valutativa, utilizzando il modello del *Capital Asset Pricing Model* (nel seguito anche "*CAPM*"). Secondo il *CAPM*, il costo del capitale è determinato come segue:

$$K_e = r_f + \text{Beta} * ERP$$

dove:

- r_f = tasso di rendimento delle attività finanziarie prive di rischio (*risk free*). Tenuto conto dell'intervallo temporale di riferimento, è stato assunto quale tasso privo di rischio il rendimento medio a 12 mesi dei Buoni del Tesoro Poliennali trentennali emessi dal Governo Italiano, pari al 3,6% (Fonte: *FactSet*, 2 luglio 2019);
- *Beta* = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo della banca oggetto di analisi e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il *Beta* misura la volatilità di un titolo rispetto a un portafoglio rappresentativo del mercato ed è stimato, sulla base del valore medio degli ultimi tre anni rilevato con cadenza settimanale di un campione di banche italiane comparabili (Banco BPM, Unione di Banche Italiane, Credito Emiliano e Credito Valtellinese), pari a 1,35 (Fonte: *FactSet*, 2 luglio 2019);
- *ERP* = premio che un investitore qualificato richiede in caso di investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (*risk premium*). Tale premio al rischio è stato stimato pari al 5,0% anche sulla base di serie storiche di lungo periodo.

Ai fini del calcolo del costo del capitale, gli Amministratori hanno applicato un *additional risk premium* pari all'1,0%, in considerazione di un risultato netto al primo trimestre 2019 inferiore alle previsioni degli analisti (a causa della presenza in tale trimestre di elementi straordinari e non ricorrenti) e del rischio di *execution* relativo alla realizzabilità futura delle sinergie ipotizzate a seguito dell'integrazione con Unipol Banca.

I flussi di dividendo analiticamente determinati dagli Amministratori sono stati attualizzati utilizzando come tasso di sconto il costo del capitale identificato (K_e pari all'11,4%).

Il *Terminal Value* è stato calcolato dal Consiglio di Amministrazione utilizzando la formula della rendita perpetua, capitalizzando la stima del flusso distribuibile dell'ultimo anno di previsione esplicita al tasso di attualizzazione sopra descritto (K_e), corretto per un coefficiente di crescita di lungo periodo g stimato pari all'1%, secondo la seguente formula:

$$TV = D_n * (1 + g) / (K_e - g)$$

L'applicazione del DDM ha condotto gli Amministratori ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 2.119 milioni ed Euro 2.899 milioni, ossia Euro 4,41 ed Euro 6,03 per ciascuna azione.

Modello di Gordon

Il Modello di *Gordon* stabilisce che il valore economico di una società sia determinato sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine " R ", il tasso di crescita " g " atteso a lungo termine e il tasso di rendimento di mercato espressivo del K_e , applicando tale relazione al patrimonio netto contabile della società.

In sintesi, questa metodologia determina il valore economico della società applicando la seguente formula di calcolo:

$$W = \frac{(R - g)}{(K_e - g)} * BV$$

Dove:

- W = valore economico della banca oggetto di valutazione;
- R = redditività futura sostenibile nel lungo periodo derivante dalle stime prospettiche;
- g = tasso di crescita atteso a lungo termine sostenibile, stimato pari all'1%;
- K_e = costo del capitale proprio, stimato pari all'11,4%;
- BV = patrimonio netto contabile consolidato al 31 marzo 2019, pari a Euro 4.451 milioni.

Ai fini della Relazione, gli Amministratori affermano di avere ipotizzato quale redditività futura sostenibile nel lungo periodo la media delle redditività attese negli ultimi anni di piano, ovvero del periodo 2020-2021, pari al 7,2%, dato che la redditività attesa nel 2019 risulta influenzata da elementi straordinari e non ricorrenti.

L'applicazione del Modello di Gordon ha condotto il Consiglio di Amministrazione ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 2.236 milioni ed Euro 3.095 milioni, ossia Euro 4,65 ed Euro 6,44 per ciascuna azione.

Quotazioni di Borsa

Il metodo delle Quotazioni di Borsa esprime il valore della società oggetto di valutazione sulla base della capitalizzazione dei titoli negoziati, su mercati azionari regolamentati, rappresentativi della società oggetto di valutazione. Le Quotazioni di Borsa, infatti, sintetizzano la percezione del mercato rispetto alle prospettive di crescita delle società ed al valore ad esse attribuibile sulla base delle informazioni conosciute dagli Investitori in un determinato momento.

La suddetta metodologia si definisce un criterio diretto, in quanto fa riferimento ai prezzi espressi dal mercato borsistico, indicativi del valore di mercato di un'azienda.

Secondo gli Amministratori, nell'ambito dell'applicazione di tale metodo occorre individuare un giusto equilibrio tra la necessità di mitigare, attraverso osservazioni su orizzonti temporali sufficientemente estesi, l'effetto di volatilità dei corsi giornalieri e quella di utilizzare un dato corrente, indicativo di un valore di mercato recente della società oggetto di valutazione.

I presupposti per l'adeguata applicazione del metodo delle Quotazioni di Borsa sono, secondo quanto riferito nella Relazione, i seguenti:

- mercati efficienti, in riferimento alla sistematica e tempestiva considerazione nei prezzi di tutte le informazioni pubblicamente disponibili;
- ampio flottante, in riferimento alla quota del capitale sociale negoziato sui mercati;
- elevata liquidità, in riferimento al volume degli scambi giornalieri aventi ad oggetto i titoli delle società oggetto di valutazione;
- estesa copertura di ricerca, in riferimento al numero di società di intermediazione finanziaria che pubblicano analisi sulle società oggetto di valutazione.

Le Quotazioni di Borsa sono espressamente richiamate, per le società quotate, dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile il quale recita: "[...] La deliberazione determina il prezzo di emissione delle azioni in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre".

Ai fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione del presente metodo, è stato considerato dagli Amministratori il prezzo ufficiale massimo e minimo assunto dal titolo negli ultimi sei mesi, prendendo a riferimento la data del 2 luglio 2019.

L'utilizzo del metodo delle Quotazioni di Borsa in base ai criteri sopra riportati ha condotto gli Amministratori ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 1.416 milioni ed Euro 2.047 milioni, ossia Euro 2,95 ed Euro 4,26 per ciascuna azione.

Target Price degli Analisti

Il metodo del Target Price degli Analisti si basa sull'analisi delle raccomandazioni riportate nei research report pubblicati dalle principali case d'analisi al fine di individuare un teorico valore della società oggetto di valutazione.

La caratteristica principale di tale metodologia risiede nella possibilità di individuare un valore ritenuto ragionevole dal mercato. La significatività di tale metodologia dipende dal livello di copertura del titolo da parte degli intermediari finanziari, che regolarmente pubblicano documenti di ricerca contenenti analisi del profilo di redditività, solidità patrimoniale, rischiosità e sviluppo delle società.

Ai fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione del presente metodo, il Consiglio di Amministrazione ha considerato il *Target Price* minimo e il *Target Price* massimo come risultanti dai *report* degli analisti successivi alla comunicazione dei risultati al 31 marzo 2019.

L'utilizzo dei *Target Price* espressi dagli analisti di ricerca sul titolo BPER successivamente alla comunicazione dei risultati relativi al primo trimestre 2019 ha condotto il Consiglio di Amministrazione ad individuare un valore economico di BPER compreso in un intervallo tra Euro 1.971 milioni ed Euro 2.645 milioni, ossia Euro 4,10 ed Euro 5,50 per ciascuna azione.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE RISCONTRATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella Relazione degli Amministratori non vengono evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli stessi nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli Amministratori riferiscono che, partendo dagli intervalli indicati per ciascun metodo e riportati al precedente paragrafo 5, il Consiglio di Amministrazione è pervenuto a individuare un *range* di valore economico di BPER compreso tra Euro 3,60 ed Euro 5,54 per azione. Detto intervallo discende dalla media di ciascun metodo e, più precisamente, dall'utilizzo del valore minimo e di quello massimo emerso da detta media.

Al fine della determinazione del prezzo delle azioni, il Consiglio di Amministrazione riferisce di avere tenuto altresì conto delle caratteristiche proprie dello strumento *Additional Tier 1*, nonché del premio pagato dal sottoscrittore dello strumento, pari ad Euro 30 milioni (20% del valore nominale), rappresentativo sostanzialmente del valore dell'opzione di conversione implicita nello strumento stesso, oltre che di quanto pattuito nell'Accordo Quadro in termini di numero di azioni da emettere e di controvalore dell'operazione.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio reputa appropriato individuare il prezzo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'eventuale conversione del POC AT1 in Euro 4,2, tenuto conto che, per quanto sopra riportato, tale valore approssima sostanzialmente il valore economico implicito di cui all'emissione delle azioni a servizio del conferimento delle azioni BdS da parte della Fondazione, pari a Euro 5,1. In ogni caso, detto prezzo di emissione si colloca all'interno di valori determinati secondo la miglior prassi valutativa nazionale ed internazionale per il settore finanziario, nonché conforme al disposto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile.

8. LAVORO SVOLTO

Al fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato il verbale dell'Assemblea degli Azionisti di BPER Banca tenutasi in data 4 luglio 2019;
- esaminato la bozza del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Banca tenutosi in data 4 luglio 2019;
- svolto una lettura critica delle bozze della Relazione degli Amministratori che ci sono state progressivamente messe a disposizione dalla Banca prima dell'approvazione della medesima nella prima parte della seduta odierna;



- riscontrato che il testo della Relazione approvato nella prima parte della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna, con specifico riferimento al paragrafo 4 relativo al "Criteri per la determinazione del rapporto di conversione e del prezzo di emissione delle nuove azioni a servizio della conversione", non presentasse modifiche sostanziali rispetto alle bozze della Relazione precedentemente messe a nostra disposizione;
- esaminato il documento di analisi predisposto dall'Advisor e le presentazioni di Citi;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Banca;
- esaminato, per le sole finalità conoscitive dell'operazione nel suo complesso, il parere del Comitato Amministratori Indipendenti della Banca emesso in data 7 febbraio 2019 e relativi allegati;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, l'Accordo Quadro e il Regolamento;
- analizzato, sulla base di discussioni con la Direzione, il lavoro svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni onde riscontrarne l'adeguatezza, in quanto, nelle circostanze, ragionevoli, motivati e non arbitrari;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- discusso con la Direzione di BPER, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di elaborazione previsionale, il Piano Industriale del Gruppo BPER, modificato al fine di neutralizzare gli effetti dell'operazione ed utilizzato dalla Banca per la determinazione dei flussi utilizzati nel metodo DDM e nel Modello di Gordon, allo scopo di verificare la ragionevolezza delle assunzioni su cui si fonda;
- effettuato verifiche sull'andamento delle quotazioni di borsa di BPER nei sei mesi precedenti la data della Relazione, e rilevato altre informazioni quali, a titolo esemplificativo, caratteristiche del flottante, volatilità del titolo e volumi medi giornalieri, turnover ratio e bid-ask spread;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati dagli Amministratori con le fonti di riferimento, nonché la correttezza matematica del calcolo del prezzo di emissione delle azioni effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione;
- svolto analisi di sensibilità, nell'ambito dei metodi adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione di BPER, con l'obiettivo di verificare quanto i risultati possano essere influenzati da variazioni nei parametri assunti;
- riscontrato la corretta applicazione dei criteri prescelti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni;
- raccolto, attraverso colloqui con la Direzione della Banca, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la predisposizione del Piano Industriale, con riferimento a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulle assunzioni sottostanti le elaborazioni del piano, sui dati e sulle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sui risultati delle valutazioni.

9. COMMENTI E PRECISAZIONI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI

La Relazione degli Amministratori descrive al paragrafo 4 le motivazioni sottostanti le metodologie adottate dal Consiglio di Amministrazione e il processo logico dallo stesso seguito ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale AT1. Al riguardo, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'Aumento di Capitale AT1, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi adottati dagli Amministratori ai fini dell'individuazione, nelle circostanze del prezzo di emissione delle nuove azioni di BPER, come riportato nel paragrafo 4 della Relazione degli Amministratori, nonché sulla loro corretta applicazione.

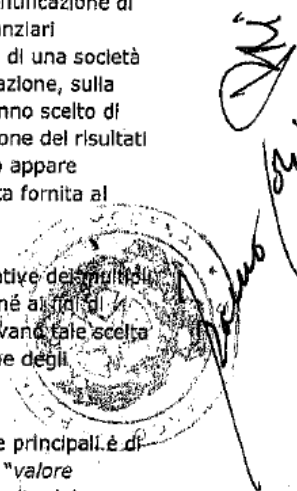
- L'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale prevalente. La valutazione del capitale economico di BPER è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione ricorrendo ad una pluralità di metodi, secondo criteri ampiamente condivisi nella prassi in quanto consente di sottoporre a verifica i relativi valori stimati per la Banca.
- La valutazione del capitale economico di BPER è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione per le finalità specifiche dell'Aumento di Capitale AT1, utilizzando metodi comunemente accettati e largamente condivisi dalla prassi professionale in sede di valutazione di istituti di credito.
- Al sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile il prezzo di emissione delle azioni, nel caso di esclusione del diritto di opzione, deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre". Con riguardo all'espressione "valore del patrimonio netto", la dottrina ritiene che il legislatore abbia inteso riferirsi non al patrimonio netto contabile, quanto piuttosto al valore corrente del capitale economico della società determinato secondo le metodologie ritenute più appropriate secondo la prassi valutativa. Con riguardo poi al riferimento all'"andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre", la prassi e la dottrina sono concordi nel ritenere che il periodo di osservazione debba essere determinato alla luce delle circostanze e delle peculiari caratteristiche del titolo, sempre con l'obiettivo di individuare il valore corrente della società emittente.
- La scelta del Consiglio di Amministrazione di adottare, ai fini delle proprie valutazioni, sia criteri economico-analitici in grado di raccogliere le aspettative circa lo sviluppo dei flussi di reddito futuri (nella specie, il metodo del *Dividend Discount Model* e il Modello di *Gordon*, entrambi utilizzati con valenza principale), sia criteri di mercato, basati sugli apprezzamenti esterni dei mercati e degli analisti (nella specie, il metodo delle Quotazioni di Borsa utilizzato anch'esso con finalità principale e, con finalità di controllo, il metodo del *target price* degli analisti), appare nelle circostanze ragionevole e non arbitraria. In effetti, i metodi di tipo analitico e quelli di mercato risultano ad oggi quelli più diffusamente applicati, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti e osservatori internazionali. Tale scelta appare inoltre coerente con le indicazioni rinvenibili nell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile sopra richiamato.
- Nell'applicazione di tali metodi, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche e i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita.

- Nell'ambito del procedimento valutativo sviluppato dal Consiglio di Amministrazione, l'utilizzo di un *panel* composto da tre metodi di valutazione ai quali è stata attribuita, ancorché non esplicitata dagli Amministratori, eguale rilevanza principale, non ha comportato la necessità di individuazione di criteri di importanza relativa tra gli stessi.
- Con riferimento ai criteri principali prescelti dal Consiglio di Amministrazione, il metodo *Dividend Discount Model* (il "DDM") rientra tra i metodi basati sui flussi di cassa prospettici, in questo caso rappresentati dai dividendi futuri, riconosciuti dalla migliore dottrina soprattutto con riferimento al settore bancario. Sotto il profilo dell'applicazione della metodologia principale, nella Relazione degli Amministratori vengono sinteticamente indicati i principali parametri utilizzati dagli Amministratori per lo sviluppo del DDM e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate per l'individuazione degli stessi. Le scelte valutative effettuate dal Consiglio di Amministrazione e le modalità di determinazione dei parametri dallo stesso prescelti risultano ragionevoli e in linea con la migliore dottrina e prassi valutativa.
- Il Modello di *Gordon* è un metodo finanziario che determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra redditività futura sostenibile nel lungo termine e il tasso di rendimento di mercato. Anche in questo caso, nella Relazione vengono indicati i principali parametri utilizzati dagli Amministratori per lo sviluppo del modello: le scelte degli Amministratori al riguardo sono state da noi esaminate e risultano ragionevoli e in linea con la dottrina e prassi valutativa.
- Il riferimento ai corsi di borsa individuato dagli Amministratori quale terza metodologia principale è comunemente accettato ed utilizzato a livello sia nazionale sia internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati. In effetti, le quotazioni di borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate. Le quotazioni di borsa esprimono infatti, di regola, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Come ricordato all'inizio del presente paragrafo, l'adozione del metodo delle Quotazioni di Borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile. Conseguentemente, in considerazione di tutto quanto sopra, l'adozione del metodo delle Quotazioni di Borsa appare, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria.
- Gli Amministratori hanno osservato i prezzi di borsa del titolo BPER nei 6 mesi antecedenti alla data del 2 luglio 2019 (compresa). Tali osservazioni hanno evidenziato la presenza di significative oscillazioni nei valori del titolo, che si è mosso in un ampio *range* compreso tra un prezzo ufficiale minimo di Euro 2,95 e un prezzo ufficiale massimo di Euro 4,26. Ai fini della determinazione di un intervallo di valori connesso all'applicazione di tale metodo, gli Amministratori hanno ritenuto di considerare i due estremi sopra indicati, individuando così un valore medio pari a Euro 3,60. Tale approccio, seppur non in linea con un più usuale approccio che prevede l'utilizzo di medie calcolate su orizzonti temporali più o meno ampi, risulta nelle circostanze accettabile, tenuto conto che detto valore di Euro 3,60 non si discosta significativamente rispetto ai valori rivenienti dal calcolo delle medie a 6, 3 e 1 mese, che evidenziano rispettivamente valori unitari pari a Euro 3,56, 3,74 e 3,50. Si tratta in ogni caso, per tutti i valori sia puntuali sia medi sopra indicati, di valori ampiamente inferiori rispetto al prezzo di emissione individuato dagli Amministratori.
- Le analisi di sensitività da noi elaborate per valutare il possibile impatto di variazioni nelle differenti ipotesi valutative e nei parametri assunti nell'ambito delle metodologie adottate dagli Amministratori, nonché l'analisi dell'accuratezza, anche matematica, della loro applicazione, confermano la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dagli Amministratori.

- In accordo con la prassi e la tecnica professionale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno ampliare il proprio approccio di analisi anche ai fini della possibile identificazione di criteri di controllo. La metodologia dei prezzi obiettivo espressi dagli analisti finanziari appartiene ai criteri di mercato e permette di apprezzare il valore e l'appetibilità di una società sulla base di tutte le informazioni disponibili al mercato, al momento della valutazione, sulla società e sul suo settore di riferimento. Nel caso specifico, gli Amministratori hanno scelto di utilizzare i *report* degli analisti finanziari emessi successivamente alla pubblicazione dei risultati del primo trimestre dell'esercizio 2019; la scelta degli Amministratori al riguardo appare ragionevole e non arbitraria, in quanto tiene conto dell'informativa più aggiornata fornita al mercato dalla Banca.
- Gli Amministratori hanno ritenuto di non utilizzare le ulteriori metodologie valutative del mercato e della retta di regressione, né con finalità di metodologie principali, né ai fini di controllo. Nella Relazione degli Amministratori sono illustrate le ragioni che motivano tale scelta metodologica. Alla luce degli argomenti richiamati nella Relazione, detta decisione degli Amministratori, appare, nelle circostanze, accettabile.
- Sulla base dei *range* risultanti dallo sviluppo e dall'applicazione delle metodologie principali e di quella di controllo, gli Amministratori della Banca hanno ritenuto di individuare il "valore economico implicito" dell'azione BPER in circa Euro 5,1, che si colloca nella parte alta del *range* individuato dall'*Advisor* sulla base dei valori medi dei *range* rivenienti dalle tre metodologie principali applicate (Euro 5,22 per il DDM, Euro 5,54 per il Modello di *Gordon*, Euro 3,60 per le Quotazioni di Borsa, che ha appunto condotto gli Amministratori a individuare un *range* da Euro 3,60 a Euro 5,54). Peraltro, tenuto conto delle caratteristiche del POC AT1 e del valore dell'opzione di conversione implicita nello strumento, determinato in circa il 20% del valore nominale e valorizzato in via separata, gli Amministratori hanno ritenuto di individuare lo *strike price* del POC AT1 e, conseguentemente, il prezzo di emissione delle azioni al suo servizio in Euro 4,2 (riveniente dalla divisione degli Euro 150 milioni di valore nominale per il numero di azioni da emettere al servizio del POC AT1). Considerando il corrispettivo complessivo dello strumento (Euro 180 milioni, di cui Euro 150 milioni di valore nominale e la parte residua, pari a Euro 30 milioni, sostanzialmente coincidente con la componente opzionale), il valore unitario dell'azione BPER approssimerebbe per l'appunto Euro 5,1, valore effettivamente preso a riferimento dagli Amministratori.

Del resto, ulteriore conforto rispetto a quanto sviluppato dagli Amministratori emerge, a nostro avviso, anche qualora si volesse adottare un approccio tipico di un investitore finanziario, e quindi che si fondi sul valore corrente di mercato dell'azione BPER e dell'opzione di conversione incorporata nello strumento POC AT1. In tale caso, infatti, se al valore dei corsi di borsa dell'azione BPER alla data di ieri, pari a Euro 3,85, si sommasse il valore della componente opzionale per un medesimo *strike price* di Euro 4,2 (stimabile in circa il 20% dello *strike price*, e dunque in circa Euro 0,84), si arriverebbe a un valore complessivo comunque inferiore rispetto al valore economico implicito dell'azione BPER individuato dagli Amministratori, pari a Euro 5,1. Il valore individuato dagli Amministratori ai fini della fissazione del prezzo di emissione risulta dunque più vantaggioso per gli azionisti esclusi dal diritto di opzione.

In definitiva, tenuto conto delle considerazioni svolte dagli Amministratori e anche alla luce del conforto riveniente dagli spunti qui sopra sviluppati, l'approccio utilizzato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione risulta, nelle circostanze, ragionevole e non arbitrario.



10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

- (I) In merito ai limiti ed alle difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si segnala quanto segue:
- le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base della metodologia DDM e del Modello di Gordon si fondano su previsioni economico-finanziarie desunte dal Piano Industriale predisposto dal management. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi alla base della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato, della regolamentazione e dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate.
 - Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo delle Quotazioni di Borsa e il metodo del Target Price degli Analisti, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. A influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione dei metodi di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettua la valutazione.
- (II) Si richiama l'attenzione dei destinatari del presente parere sui seguenti aspetti di rilievo:
- gli Amministratori, tenuto conto delle caratteristiche del POC AT1 e del valore dell'opzione di conversione implicita nello strumento, determinato in circa il 20% del valore nominale e valorizzato in via separata, hanno ritenuto di individuare lo *strike price* del POC AT1 e, conseguentemente, il prezzo di emissione delle azioni al suo servizio in Euro 4,2 (riveniente dalla divisione degli Euro 150 milioni di valore nominale per il numero di azioni da emettere al servizio del POC AT1). Come illustrato al precedente paragrafo 9, considerando peraltro il corrispettivo complessivo dello strumento (Euro 180 milioni, di cui Euro 150 milioni di valore nominale e la parte residua, pari a Euro 30 milioni, sostanzialmente coincidente con la componente opzionale), il valore unitario dell'azione BPER approssimerebbe per l'appunto Euro 5,1, valore effettivamente preso a riferimento dagli Amministratori.
 - Il prezzo di emissione del POC AT1 potrà essere oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato, al verificarsi degli eventi specificamente individuati nel Regolamento.
 - L'approccio valutativo adottato dagli Amministratori è finalizzato ad individuare il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito e per le specifiche finalità connesse all'aumento di Capitale AT1, tenuto conto delle peculiari caratteristiche dell'operazione e del POC AT1. Tale approccio metodologico non può pertanto essere di per sé comparato con quello sottostante processi valutativi intervenuti, o che potranno intervenire, in contesti temporali o per finalità intrinsecamente differenti, quale, a titolo esemplificativo, quello relativo alla determinazione del prezzo di emissione nell'ambito dell'aumento di capitale al servizio del conferimento della partecipazione detenuta dalla Fondazione di Sardegna nel Banco di Sardegna, ovvero degli ulteriori aumenti di capitale delegati al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 luglio 2019.

- Esula inoltre dalla nostra attività anche ogni considerazione circa le determinazioni degli Amministratori in ordine alla struttura dell'operazione, ai relativi adempimenti, alla tempistica, all'avvio e all'esecuzione dell'operazione stessa.
- Dalla Relazione degli Amministratori non risultano vincoli di indisponibilità temporale per le azioni di nuova emissione, con conseguente piena facoltà della Fondazione di Sardegna, a seguito della consegna da parte della Banca delle nuove azioni a seguito dell'eventuale esercizio della facoltà di conversione, di negoziare le suddette azioni sul mercato.

11. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione, fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 10, e in particolare *sub (ii)*, riteniamo che i criteri adottati dagli Amministratori siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni pari a Euro 4,2 delle massime n. 35.714.286 nuove azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione al servizio della conversione del prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, avente valore nominale di Euro 150 milioni, ad un prezzo di sottoscrizione di Euro 180 milioni.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco Benini
Socio

Bologna, 11 luglio 2019

ALLEGATO "F" ALL' ATTO REP. N. 47620/14462

Accoglimento n. cronol. 27/2019 del 12/03/2019
RG n. 1285/2019

DA INIZIARE

prof. avv. antonio tullio
via Canalino, 5 - 41121 MODENA
Tel. 059.225018 - 226564
E-mail: antonio.tullio@talcort.it
PEC: antonio.tullio@ordineavvmodena.it

All' Ill.mo Presidente del Tribunale di Bologna
Sezione Specializzata Imprese

Ricorso per la designazione dell'esperto
ai sensi dell'articolo 2343, comma 1, del Codice Civile

BPER Banca S.p.A., società per azioni di diritto italiano, quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo, 8/20, codice fiscale, partita IVA e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01153230360, codice ABI 5387.6, iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a Euro 1.443.925.305, capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario ("Gruppo BPER"), in persona dell'Amministratore Delegato, dott. Alessandro Vandelli ("BPER");

e

Fondazione di Sardegna, fondazione privata senza fini di lucro, con sede legale in Cagliari, via San Salvatore da Horta, 2, codice fiscale n. 00096420906, qui rappresentata dal Presidente, ing. Antonio Cabras ("Fds" o "Fondazione"),

entrambe rappresentate ed assistite, ai fini per gli effetti tutti del presente procedimento, in forza di procure speciali apposte sul presente atto, dal prof. avv. Antonio Tullio (c.f.: TLL NTN 67D13 F257I; PEC: antonio.tullio@ordineavvmodena.it), e dall'avv. Gregorio Descovich Marcato (c.f.: DSC GGR 73E01 A944B; PEC: gregoriodescovichmarcato@ordineavvocatibo.postecert.it), anche in via disgiunta tra loro, ed elettivamente domiciliati presso la persona e lo studio di quest'ultimo in Bologna, Via Santo Stefano n.25,

I suddetti Legali dichiarano di voler ricevere avvisi e comunicazioni relative al presente procedimento ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

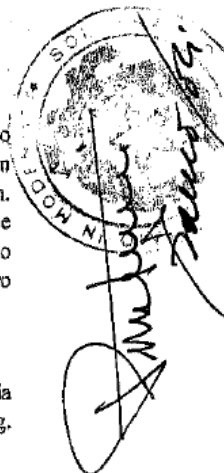
antonio.tullio@ordineavvmodena.it;

gregoriodescovichmarcato@ordineavvocatibo.postecert.it;

PREMESSO CHE:

1. Banco di Sardegna S.p.A. ("BdS" o "Banco di Sardegna") è soggetto (i) al controllo partecipativo diretto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del Codice Civile e alla direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c., da parte di BPER, (ii) fa parte del Gruppo BPER.
2. Il capitale sociale di BdS è attualmente rappresentato da n. 51.749.254 azioni del valore nominale di Euro 3 ciascuna, suddivise come segue: (i) n. 43.981.509 azioni ordinarie; (ii) n. 1.167.745 azioni privilegiate; (iii) n. 6.600.000 azioni di risparmio prive del diritto di voto, solo queste ultime quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

DM



3. BPER detiene n. 22.430.570 azioni ordinarie BdS, rappresentative del 51,0% del capitale ordinario di BdS, n. 721.046 azioni privilegiate BdS, rappresentative del 61,7% delle azioni privilegiate BdS, e n. 3.221.414 azioni di risparmio BdS, rappresentative del 48,8% delle azioni di risparmio BdS.
4. FdS detiene n. 21.550.939 azioni ordinarie BdS, rappresentative del 49,0% del capitale ordinario di BdS, n. 430.850 azioni privilegiate BdS, rappresentative del 36,9% delle azioni privilegiate BdS (le residue n. 15.849 azioni, rappresentative dell'1,4% delle azioni privilegiate BdS, sono detenute da una pluralità di azionisti terzi), e n. 25.140 azioni di risparmio BdS, rappresentative dello 0,4% delle azioni di risparmio BdS.
5. In data 7 febbraio 2019, BPER e FdS hanno sottoscritto un accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**") finalizzato a disciplinare termini e condizioni di una operazione (l'"**Operazione**") avente ad oggetto, tra l'altro:
 - (A) la vendita a BPER di azioni ordinarie e privilegiate BdS e, precisamente, (i) n. 10.819.150 azioni ordinarie detenute da FdS, e (ii) tutte le n. 430.850 azioni privilegiate detenute da FdS, per un corrispettivo complessivo di Euro 180.000.000 (fatta salva l'eventuale riduzione proporzionale in caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto di BdS e l'ulteriore aggiustamento in aumento, ai sensi dell'Accordo Quadro);
 - (a1) l'emissione da parte di BPER di un prestito obbligazionario subordinato convertibile ("POC AT1"), di durata perpetua da offrire in sottoscrizione a FdS del valore nominale pari a Euro 150.000.000, per un prezzo di sottoscrizione sopra la pari di Euro 180.000.000, composto di strumenti di capitale qualificabili come elementi/strumenti aggiuntivi di classe I, ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013;
 - (a2) la deliberazione di un aumento di capitale di BPER a servizio dell'eventuale esercizio da parte di FdS del diritto d'opzione di conversione volontaria del POC AT1 in azioni, per un importo massimo di Euro 150.000.000,00 (inclusivo di sovrapprezzo), da esercitarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 35.714.286 nuove azioni ordinarie BPER;
 - (B) un aumento di capitale a pagamento riservato a FdS mediante emissione di n. 33.000.000 nuove azioni ordinarie BPER a fronte del conferimento in natura da parte di FdS in BPER (il "**Conferimento**") di n. 10.731.789 azioni ordinarie di BdS (le "**Azioni Oggetto di Conferimento**").
6. Ad esito dell'Operazione, in aggiunta alle azioni di risparmio BdS sopra indicate, BPER verrebbe a detenere il 100% del capitale ordinario di Banco di Sardegna e, salvo l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto di BdS da parte degli azionisti di minoranza di BdS, il 98,6% delle azioni privilegiate di Banco di Sardegna.
7. L'Operazione è subordinata (a) all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni regolamentari da parte di BPER e FdS, (b) all'approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di BPER (i) dell'aumento di capitale a servizio del Conferimento, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, (ii) dell'emissione del POC AT1, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile e del relativo aumento di capitale al servizio dell'eventuale conversione del prestito citato, nonché (c) al completamento degli ulteriori adempimenti di natura societaria prescritti dalla normativa applicabile.

AM



8. Ai fini del Conferimento, è necessaria la nomina di un esperto che rediga la relazione valutativa ai sensi dell'articolo 2343, comma 1, del Codice Civile.
9. Considerata la complessità dell'Operazione, la sua rilevanza, il particolare settore di operatività della società conferitaria, nonché la necessità di procedere nel rispetto dei tempi stabiliti dagli accordi, si sottopone a codesto Ill.mo Tribunale, la valutazione in ordine all'opportunità di procedere alla nomina di una società di revisione - soggetta all'attività di vigilanza svolta dalla CONSOB ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 39/2010 e indipendente rispetto a FdS e BPER - dotata di adeguata struttura tecnica ed organizzativa e specifiche competenze, idonea allo svolgimento di incarichi complessi, tenuto conto dell'importanza e della tempestiva attuazione dell'Operazione che coinvolge numerosi soggetti (enti, autorità di Vigilanza, mercato, operatori, ecc.).
10. BPER, società conferitaria nel contesto del Conferimento, ha la propria sede legale in Modena e, pertanto, sussiste la competenza funzionale dell'Ill.mo Tribunale adito, Sezione Specializzata Imprese, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2343, comma 1, del Codice Civile e 3 del Decreto Legislativo 27 giugno 2003 n. 168.

Tutto ciò premesso e ritenuto, BPER e FdS, in persona dei rispettivi legali rappresentanti, come sopra rappresentati ed assistiti,

CONGIUNTAMENTE CHIEDONO

che la Signoria Vostra Illustrissima voglia, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2343, comma 1, Codice Civile, designare un esperto per la stima delle Azioni Oggetto di Conferimento, come sopra meglio individuate,

Modena, 28 febbraio 2019

BPER Banca S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Alessandro Tullio

BPER Banca S.p.A.

 **Fondazione
di Sardegna**
Il Presidente
Antonio Tullio
Fondazione di Sardegna

Prof. avv. Antonio Tullio

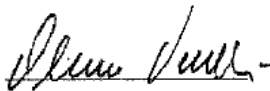
Avv. *Gregorio Descoevich Marcato*



Procura

Io sottoscritto, Alessandro Vandelli (codice fiscale VNDLSN59B23F257Z), nato a Modena il 23 febbraio 1959 e residente a Modena in Via Ugo da Carpi, 57, nella mia qualità di Amministratore Delegato di BPER Banca S.p.A. (codice fiscale, partita IVA e iscrizione nel Registro Imprese di Modena n. 01153230360), delego il prof. avv. Antonio Tullio (c.f.: TLL NTN 67D13 F257I;) del Foro di Modena e l'avv. Gregorio Descovich Marcato (c.f.: DSC GGR 73E01 A944B) del Foro di Bologna, anche in via disgiunta tra loro, a rappresentare ed assistere la summenzionata società nel presente procedimento, in ogni sua fase e grado, conferendo agli stessi altresì, ogni più ampio potere di legge, ivi compreso quello di farsi sostituire in udienza. Previa dichiarazione di aver ricevute le informazioni di cui agli artt. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) n. 679/2016, autorizzo espressamente l'utilizzo di tutte le informazioni ed il trattamento dei dati, anche sensibili, comunque utili ai fini dell'espletamento del presente mandato.

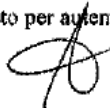
Agli effetti di cui sopra, eleggo il domicilio di BPER Banca S.p.A. presso lo studio dell'avv. Gregorio Descovich Marcato in Bologna, via Santo Stefano 25.



dott. Alessandro Vandelli

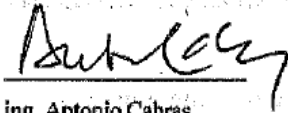
in qualità di Amministratore Delegato di BPER Banca S.p.A.

Visto per autentica



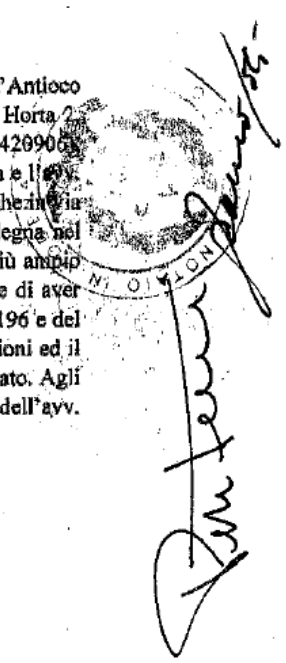
Procura

Io sottoscritto, ing. Antonio Cabras (codice fiscale CBRNTN49R221294O), nato a Sant'Antioco (CA) il 22 ottobre 1949 e residente per la carica in Cagliari in Via San Salvatore da Horta 2, nella mia qualità di Presidente di Fondazione di Sardegna (codice fiscale n. 0009642090), delego il prof. avv. Antonio Tullio (c.f.: TLL NTN 67D13 F257I) del Foro di Modena e il prof. Gregorio Descovich Marcato (c.f.: DSC GGR 73E01 A944B) del Foro di Bologna, anche in caso di disgiunta tra loro, a rappresentare ed assistere la summenzionata Fondazione di Sardegna nel presente procedimento, in ogni sua fase e grado, conferendo agli stessi, altresì, ogni più ampio potere di legge, ivi compreso quello di farsi sostituire in udienza. Previa dichiarazione di aver ricevuto le informazioni di cui agli artt. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (UE) n. 679/2016, autorizzo espressamente l'utilizzo di tutte le informazioni ed il trattamento dei dati, anche sensibili, comunque utili ai fini dell'espletamento del mandato. Agli effetti di cui sopra, eleggo il domicilio di Fondazione di Sardegna presso lo studio dell'avv. Gregorio Descovich Marcato in Bologna, via Santo Stefano 25.



ing. Antonio Cabras

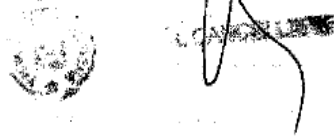
in qualità di Presidente di Fondazione di Sardegna



Visto per autentica



Tribunale di Cagliari
Deposito in Tribunale
- 3 MAR 2019



N. 1285/2019 R.G. Vol.

TRIBUNALE DI BOLOGNA
Sezione Specializzata in Materia d'Impresa

Il Collegio formato da :

Fabio	FLORINI	Presidente Rel.
Anna Maria	ROSSI	Giudice
Silvia	ROMAGNOLI	Giudice

Letto il ricorso congiuntamente depositato il 6/3/2019, da:

“BPER BANCA s.p.a.” e “FONDAZIONE di SARDEGNA”

Sentita la relazione del Presidente, designato alla trattazione nel presente procedimento camerale ;

- Esaminati gli atti;

- riconosciuta la competenza del Foro adito, in presenza di un conferimento da ricevere in capo a BPER, che ha sede legale nel territorio del Distretto di pertinenza dell'adita Sezione Specializzata di Bologna ;

Rilevato che trattasi di richiesta formulata allo scopo di ottenere la nomina di un esperto, da designare ai fini dell'art. 2343 co.1° c.civ., incaricato di procedere alla stima del valore da attribuire ad un compendio di partecipazioni societarie qualificate come “Azioni Oggetto di Conferimento” – costituite da un “pacchetto” di n.*10.731.789* azioni ordinarie relative al capitale di “BANCO di SARDEGNA s.p.a.” – oggi di proprietà della “Fondazione di Sardegna”; sulla base di un articolato accordo sottostante, “FdS” intende quindi conferire in “BPER” tali *10.731.789* azioni, idonee a rendere quest'ultima titolare al 100% dell'intero capitale ordinario del “Banco di Sardegna”: pertanto, le due società hanno congiuntamente promosso la presente iniziativa, con l'istanza di nomina professionale identificabile in un soggetto che – tenuto conto della particolarità del settore di operatività, della

(1)



tempistica concordata, nonché dell'importanza economica e funzionale dell'operazione in esame – risulti abilitato quale “società di revisione”, come tale sottoposto all'attività di vigilanza affidata a CONSOB ex art.22 D.Lgs.32/2010, nonché munito dei requisiti di necessaria indipendenza rispetto ad entrambe le parti del suddetto conferimento, da valutare.

Ritenuto che i parametri correttamente individuati dai richiedenti meritano di essere condivisi da questo Tribunale, a fronte di un incarico complesso e di delicata esecuzione, da completare tempestivamente.

P. Q. M.

Nel procedimento di cui al n. 1285/2019 R.G. Vol.,

NOMINA - ai sensi dell'art. 2343 co.1° c.civ., per il compimento delle attività di cui alla premessa motivazione – la “EY S.p.A.” (avente Sede Legale in Via Po, 32 - 00198 Roma) iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma (Codice fisc. e numero di iscrizione 00434000584).

Manda la Cancelleria per i relativi adempimenti, con comunicazione urgente ai legali costituiti per le richiedenti, nonché alla designata Società di Revisione.

Così deciso dal Tribunale di Bologna, nella Camera di Consiglio della Sezione Specializzata in materia d'Impresa, il 7 marzo 2019

Tribunale di Bologna

Deposito di Cancelleria

07 MAR 2019



IL CANCELLIERE
Il Cancelliere
Dot. Francesco Dron

Il Presidente della Sezione

Dot. Fabio FLORINI

Il Procuratore al Sig. Procuratore
della Repubblica - sede al mondo
del art. 740 CPC
Bologna, il

IL CANCELLIERE

Il Cancelliere
Dot. Francesco Dron

(2)



ALLEGATO "G" ALL' ATTO REP. N.
47620 / 4462

EY

Building a better
working world



CONFERIMENTO DA PARTE DELLA FONDAZIONE DI SARDEGNA DI N.
10.731.789 AZIONI ORDINARIE DEL BANCO DI SARDEGNA S.P.A.
A BPER BANCA S.P.A.

Relazione ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile



G. Mille Finchi



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Spettabile
Fondazione di Sardegna
Via San Salvatore da Horta, 2
09124 - Cagliari

e

Spettabile
BPER Banca S.p.A.
Via San Carlo, 8/20
41121 - Modena

Oggetto: Relazione ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile

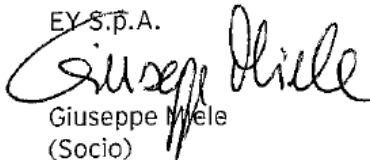
Milano, 20 maggio 2019

Egregi Signori,

sulla base dell'incarico conferitoci dal Tribunale di Bologna in data 7 marzo 2019,
trasmettiamo la nostra relazione ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile,
avente ad oggetto n. 10.731.789 azioni ordinarie del Banco di Sardegna S.p.A. che saranno
conferite da parte della Fondazione di Sardegna a liberazione dell'aumento di capitale di
BPER Banca S.p.A. ad essa riservato.

Con i migliori saluti.

EY S.p.A.


Giuseppe Mele
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'ibera n. L0831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited







Building a better
working world

Indice

1.	L'incarico ricevuto.....	3
1.1	Contesto di riferimento.....	3
1.2	Natura e finalità dell'incarico.....	
1.3	Presupposti e limiti	
1.4	Documentazione di riferimento	
1.5	Attività svolta	
1.6	Difficoltà di valutazione incontrate.....	8
2.	Descrizione dei beni oggetto di conferimento.....	9
2.1	Identificazione dell'ente conferente	9
2.2	Identificazione della società conferitaria	9
2.3	Oggetto del conferimento	9
2.4	Banco di Sardegna	9
2.4.1	Appartenenza al Gruppo BPER.....	9
2.4.2	Situazione patrimoniale	10
2.4.3	Situazione economica	17
2.4.4	Dati Prospettici	20
3.	Approccio valutativo e descrizione dei metodi di valutazione.....	26
3.1	Scelta dei metodi valutativi	26
3.2	Dividend Discount Model (DDM).....	27
3.2.1	Formulazione del metodo	27
3.2.2	Definizione delle grandezze di riferimento e dei parametri valutativi	28
3.3	Residual Income Method (RIM)	30
3.3.1	Formulazione del metodo	30
3.3.2	Definizione delle grandezze di riferimento e dei parametri valutativi	31
3.4	Metodo di mercato: analisi di regressione.....	32
3.4.1	Formulazione del metodo	32
3.4.2	Definizione delle grandezze di riferimento e dei parametri valutativi	33
4.	Sintesi dei risultati.....	35
5.	Attestazione ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile.....	36



Handwritten signature: G. Hilde



Building a better
working world

1. L'incarico ricevuto

1.1 Contesto di riferimento

In data 7 febbraio 2019, BPER Banca S.p.A. ("BPER" o "Capogruppo") e Fondazione di Sardegna ("FdS" o "Fondazione") hanno sottoscritto un accordo quadro ("Accordo Quadro") relativo all'acquisizione da parte di BPER delle azioni ordinarie e privilegiate del Banco di Sardegna S.p.A. ("BdS" o "Banca") detenute da FdS.

BdS fa parte del Gruppo BPER ed è soggetto al controllo partecipativo diretto e alla direzione della Capogruppo. Alla data del 31 marzo 2019, la struttura dell'azionariato di BdS è la seguente:

	Azioni ordinarie		Azioni privilegiate		Azioni di risparmio	
	N. azioni	% quota	N. azioni	% quota	N. azioni	% quota
BPER	22.430.570	51,0%	721.218	61,8%	3.221.414	48,8%
Fondazione	21.550.939	49,0%	430.850	36,9%	25.140	0,4%
Azionisti terzi	-	0,0%	15.677	1,3%	3.353.446	50,8%
Totale	43.981.509	100,0%	1.167.745	100,0%	6.600.000	100,0%

L'Accordo Quadro disciplina i termini e le condizioni della complessiva operazione ("Operazione") avente ad oggetto le azioni BdS detenute da FdS e, in particolare, prevede:

- A. La vendita a BPER di azioni ordinarie e privilegiate BdS ("Azioni Oggetto di Compravendita") e, precisamente, (i) n. 10.819.150 azioni ordinarie detenute da FdS e (ii) tutte le n. 430.850 azioni privilegiate detenute da FdS, per un corrispettivo complessivo di Euro 180.000.000 (fatta salva l'eventuale riduzione proporzionale in caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto BdS ed eventuali aggiustamenti relativi alla distribuzione di dividendi);
- a.1 l'emissione da parte di BPER di un prestito obbligazionario convertibile ("POC AT1"), di durata perpetua da offrire in sottoscrizione a FdS del valore nominale pari a Euro 150.000.000, per un prezzo di sottoscrizione sopra la pari di Euro 180.000.000, composto da strumenti di capitale qualificabili come elementi/strumenti aggiuntivi di classe 1, ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013;
- a.2 la deliberazione di un aumento di capitale di BPER a servizio dell'eventuale esercizio del diritto di opzione di conversione volontaria del POC AT1 in azioni, per un importo massimo di Euro 150.000.000 (inclusivo di sovrapprezzo), da esercitarsi in una o più volte mediante l'emissione di massime n. 35.714.286 nuove azioni ordinarie BPER.
- B. Un aumento di capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 171.708.624 riservato a FdS mediante emissione di n. 33.000.000 nuove azioni ordinarie BPER a fronte del conferimento in natura da parte di FdS in BPER ("Conferimento") di n. 10.731.789 azioni ordinarie BdS ("Azioni Oggetto di



G. Delle



Building a better
working world



Conferimento¹). Le azioni ordinarie BPER di nuova emissione avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione al momento dell'emissione.

L'Operazione è subordinata all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni regolamentari, all'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di BPER della delega al Consiglio di Amministrazione (i) ad aumentare il capitale sociale a pagamento e con esclusione del diritto di opzione a servizio del Conferimento, (ii) ad emettere il POC AT1 e ad aumentare il capitale a servizio della conversione dello stesso e (iii) al completamento degli ulteriori adempimenti di natura societaria prescritti dalla normativa applicabile.



1.2 Natura e finalità dell'incarico

Nel contesto di riferimento sopra descritto, in data 7 marzo 2019 (Procedimento 1285/2019 R.G.), il Tribunale di Bologna ha nominato EY S.p.A. quale esperto ai fini della predisposizione della relazione di stima sulle Azioni Oggetto di Conferimento ("Relazione") ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile.

Ai sensi della citata disposizione normativa, la presente Relazione riporta, tra l'altro:

- ◇ la descrizione dei beni oggetto di conferimento;
- ◇ l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo;
- ◇ i criteri di valutazione seguiti.

Le analisi e considerazioni riportate nella presente Relazione fanno riferimento al concetto di valore generale del capitale economico, da intendersi come quel valore che, in normali condizioni di mercato e per le finalità dell'operazione in esame, possa essere considerato congruo per l'oggetto del conferimento, valore che può essere negoziato fra soggetti in condizioni di assoluta libertà di agire ed in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto del conferimento stesso.

1.3 Presupposti e limiti

Il nostro lavoro si è basato sui presupposti ed è soggetto ai limiti di seguito indicati:

- ◇ L'oggetto del nostro lavoro è la stima, ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile, del valore economico delle Azioni Oggetto di Conferimento.
- ◇ La presente Relazione fa riferimento alla situazione economica e patrimoniale di BdS al 31 marzo 2019.

¹ Eventuali dividendi distribuiti in relazione alle Azioni Oggetto di Conferimento a valere su utili formatesi a partire dal 1° gennaio 2019 saranno di spettanza di BPER. Viceversa, i dividendi distribuiti in relazione alle Azioni Oggetto di Conferimento nel 2019 a valere su utili formatesi fino al 31 dicembre 2018, sono di spettanza di FdS.



Building a better
working world

- ◇ Considerate le finalità del nostro incarico, le considerazioni riportate nella presente Relazione non intendono sostituirsi all'autonomo giudizio delle parti in merito agli aspetti legati alla realizzazione dell'Operazione - e in particolare del Conferimento - ed alle sue condizioni, né possono costituire in alcun modo una raccomandazione a concludere o meno l'Operazione stessa.
- ◇ I bilanci d'esercizio e i resoconti intermedi di gestione di BdS forniti, individuali e consolidati, nonché i relativi dettagli utilizzati ai fini del nostro incarico, sono stati analizzati esclusivamente in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva nell'ambito dell'applicazione delle metodologie di valutazione adottate, senza effettuare autonome verifiche sugli stessi. Inoltre, non sono state svolte verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività potenziali di natura fiscale, contrattuale e previdenziale, o legate a rischi di qualunque tipologia, non riportate nei suddetti documenti.
- ◇ Il nostro incarico non prevede lo svolgimento di procedure di revisione contabile come definite dagli statuiti principi di revisione generalmente accettati, né un esame dei controlli interni o altre procedure di verifica. Di conseguenza, non esprimiamo alcun parere né alcuna altra forma di giudizio o revisione contabile sulla situazione patrimoniale di BdS, attuale e/o prospettica, o su qualsiasi altra informazione fornita.
- ◇ Il nostro lavoro è stato sviluppato sul presupposto che le ipotesi alla base dei piani economici e patrimoniali pluriennali di BdS siano state formulate secondo criteri di ragionevolezza e su fondamenti che riflettano le migliori stime del *management* attualmente disponibili circa l'evoluzione futura della Banca. Il valore economico di BdS, in quanto basato anche su dati di natura previsionale, dipende pertanto dall'effettivo verificarsi delle ipotesi e delle assunzioni utilizzate dal *management* per la redazione di tali previsioni. Qualora i risultati dovessero manifestarsi in misura e/o con tempistiche differenti da quanto elaborato nelle stime prospettiche, il valore economico di BdS potrebbe subire modifiche anche sostanziali.
- ◇ La nostra stima non tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e non prevedibile (quali, ad esempio, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale, catastrofi naturali, sociali e politiche, nazionalizzazioni, ecc.).
- ◇ Le metodologie valutative utilizzate ai fini del nostro incarico fanno riferimento, direttamente o indirettamente, a dati prospettici e fattori quali tassi di interesse, indici di volatilità e altre informazioni desumibili dal mercato finanziario per loro natura soggetti a variazioni non prevedibili.
- ◇ L'attività oggetto del nostro incarico sottende considerazioni di carattere valutativo. Per sua natura, il lavoro di valutazione non può essere considerato come una scienza esatta e le conclusioni a cui esso perviene sono espressione di un giudizio professionale che sottende intrinsecamente ineliminabili elementi di soggettività e incertezza.
- ◇ Abbiamo ottenuto da BPER e da FdS, per quanto di rispettiva competenza, l'usuale lettera di attestazione in relazione ai presupposti e limiti qui indicati, nonché la conferma che, alla data di emissione della presente Relazione, non sono intervenuti fatti di rilievo che possano modificare significativamente le considerazioni valutative da noi espresse.



Handwritten signature

G. Pilla



Building a better
working world



- ◇ I contenuti della presente Relazione non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle che hanno motivato l'incarico che ci è stato affidato, oppure visti in forma parziale, ovvero enucleati dal presente documento.
- ◇ Le condizioni del nostro incarico non prevedono alcun aggiornamento dei risultati ottenuti rispetto alla data della presente Relazione.
- ◇ Le tabelle e i valori inclusi nella Relazione possono contenere arrotondamenti. Eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati in varie parti della Relazione sono conseguenza di tali arrotondamenti.



1.4 Documentazione di riferimento

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Capogruppo e dalla Fondazione i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. In particolare, il nostro lavoro si è basato sulla seguente documentazione principale fornita:

- ◇ Statuto vigente di BdS datato 14 ottobre 2016.
- ◇ Composizione dell'azionariato di BdS, in relazione al numero di azioni detenute e alla tipologia delle stesse, al 31 marzo 2019.
- ◇ Accordo Quadro sottoscritto da BPER e FdS in data 7 febbraio 2019.
- ◇ Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione di BPER, relativo all'Operazione, tenutosi in data 7 febbraio 2019, comprensivo delle relazioni predisposte da consulenti esterni.
- ◇ Estratto della relazione valutativa predisposta da BPER ai fini di *impairment test* sul valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in BdS al 31 dicembre 2018.
- ◇ Estratti dei verbali del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo di FdS, relativi all'Operazione, tenutisi in data 7 febbraio 2019, comprensivi delle relazioni predisposte dai consulenti esterni incaricati.
- ◇ Istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 predisposta da FdS ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del D.lgs 153/99.
- ◇ Comunicazione integrativa di FdS al Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 aprile 2019 ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del D.lgs 153/99.
- ◇ Risposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 aprile 2019 alla comunicazione integrativa ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del D.lgs 153/99.
- ◇ Bilanci individuali e consolidati di BdS per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018.
- ◇ Bilanci d'esercizio delle società controllate da BdS (Tholos S.p.A. e Numera S.p.A.) e delle società sottoposte a influenza notevole (Banca di Sassari S.p.A., Sardaleasing S.p.A. e BPER Credit Management s.c.p.a.) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018.

Handwritten signature
G. Della



Building a better
working world

- ◇ Resoconto intermedio di gestione, individuale e consolidato, di BdS al 31 marzo 2019.
- ◇ Dettagli in merito ai fondi propri e alle attività ponderate per il rischio individuali di BdS al 31 marzo 2019.
- ◇ Dati economici e patrimoniali prospettici di BdS, comprensivi dell'evoluzione attesa del capitale primario di classe 1 e delle attività ponderate per il rischio, con riferimento al periodo 2019-2021 ("Dati Prospettici"), predisposti da BPER in qualità di Capogruppo.
- ◇ Budget 2016, 2017 e 2018 di BdS approvati dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente il 22 gennaio 2016, 9 gennaio 2017 e 15 dicembre 2017.
- ◇ Dettagli in merito alla corrispondenza di BdS con le Autorità di Vigilanza nel periodo dall'agosto 2016 alla data della presente Relazione.
- ◇ Estratto della decisione della Banca Centrale Europea in merito ai requisiti prudenziali per il Gruppo BPER (*SREP letter*) del 5 febbraio 2019.

Il nostro lavoro si è inoltre basato su informazioni e spiegazioni forniteci, anche verbalmente, dalla Capogruppo e dalla Fondazione, nonché su dati e informazioni pubblicamente disponibili relativi a BdS, al settore e al mercato di riferimento.

La presente Relazione e la nostra attestazione, ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile, assumono come riferimento la data del 31 marzo 2019. Abbiamo pertanto raccolto, attraverso discussione con la Direzione della Capogruppo, e con specifico riferimento a BdS, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo il 31 marzo 2019 che potessero avere un effetto significativo in funzione delle finalità del nostro incarico. A tal proposito, abbiamo ottenuto conferma, attraverso la lettera di attestazione sottoscritta in data odierna, che non sono maturate circostanze né verificati eventi tali da modificare le considerazioni valutative da noi sviluppate.



Handwritten signature of G. Hill

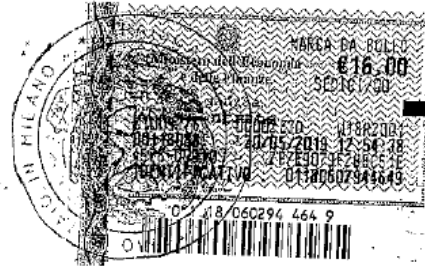
1.5 Attività svolta

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti attività principali:

- ◇ Analisi del contesto di riferimento, esplicitazione delle finalità della stima e definizione della configurazione di valore ricercata.
- ◇ Acquisizione della base informativa necessaria allo svolgimento dell'incarico.
- ◇ Analisi della base informativa acquisita.
- ◇ Sviluppo della analisi fondamentale di BdS: modello di *business*, situazione economica e patrimoniale, aspettative del *management*.
- ◇ Raccolta di informazioni, mediante colloqui con il *management* di BPER e con i rappresentanti della società incaricata della revisione contabile della Banca, circa l'andamento economico e la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 e al 31 marzo 2019, al fine di comprendere i fatti rilevanti concernenti la redazione delle situazioni contabili alle rispettive date.



Building a better
working world



- ◇ Discussione dei Dati Prospettici con il *management* di BPER, ferme restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di elaborazione previsionale, allo scopo di comprendere le modalità predisposizione degli stessi e la ragionevolezza delle assunzioni su cui si fondano.
- ◇ Raccolta di informazioni, attraverso colloqui con il *management* di BPER, circa gli avvenimenti verificatisi dopo la predisposizione dei Dati Prospettici, con riferimento ad eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sulle assunzioni adottate.
- ◇ Identificazione dei principali *driver* del valore di BdS in funzione della specifica configurazione di valore ricercata.
- ◇ Definizione dell'approccio valutativo e delle metodologie in grado di cogliere i *driver* del valore identificati, tenuto conto delle finalità del nostro incarico, della base informativa disponibile e delle indicazioni della prevalente dottrina in materia.
- ◇ Determinazione delle variabili necessarie all'applicazione dei metodi di valutazione adottati, costruzione e implementazione dei modelli valutativi, sviluppo di analisi di sensitività al fine di apprezzare la variabilità dei risultati al variare dei principali parametri adottati.
- ◇ Analisi del complessivo quadro dei risultati ottenuti.
- ◇ Confronto fra gli esiti del processo valutativo sviluppato e l'ammontare del prospettato aumento di capitale di BPER a servizio del Conferimento.



G. Diella

1.6 Difficoltà di valutazione incontrate

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo incontrato le seguenti difficoltà:

- ◇ Le metodologie utilizzate hanno richiesto l'applicazione di un processo valutativo articolato che ha comportato, in particolare, la scelta di una pluralità di parametri finanziari di mercato che, per loro natura, sono soggetti a fluttuazioni, anche significative e non prevedibili.
- ◇ La stima è stata determinata anche sulla base di dati economici, finanziari e operativi prospettici predisposti dalla Capogruppo che presentano per loro natura profili di incertezza ed aleatorietà.

Le considerazioni valutative sono state peraltro sviluppate sulla base di una pluralità di metodologie che hanno consentito di sottoporre a verifica sostanziale la sostenibilità e la complessiva ragionevolezza dei risultati ottenuti.



Building a better
working world

2. Descrizione dei beni oggetto di conferimento

2.1 Identificazione dell'ente conferente

L'ente conferente, Fondazione di Sardegna, ha sede legale in via San Salvatore da Horta, 2
09124 - Cagliari, Codice Fiscale n. 00096420906.



2.2 Identificazione della società conferitaria

La società conferitaria, BPER Banca S.p.A., ha sede legale in Via San Carlo, 8/20, 41121 -
Modena, Codice Fiscale, Partita Iva e Numero di iscrizione al Registro Imprese di Modena n.
01153230360, iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932.

2.3 Oggetto del conferimento

Le Azioni Oggetto di Conferimento sono rappresentate da n. 10.731.789 azioni ordinarie di
Banco di Sardegna S.p.A..

BdS è una società di diritto italiano con sede legale in Viale Bonaria, 33, 09125 - Cagliari,
Partita Iva n. 01577330903, Codice Fiscale e iscrizione nel Registro Imprese di Cagliari n.
01564560900, iscritta nell'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia al n. 5169,
appartenente al Gruppo BPER Banca.

Il capitale sociale della Banca è pari ad Euro 155.247.762, rappresentato
complessivamente da n. 51.749.254 azioni del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, di
cui:

- ◇ N. 43.981.509 azioni ordinarie.
- ◇ N. 1.167.745 azioni privilegiate.
- ◇ N. 6.600.000 azioni di risparmio.

2.4 Banco di Sardegna

2.4.1 Appartenenza al Gruppo BPER

BdS, avente sede legale a Cagliari e direzione generale ed amministrativa a Sassari, è stato
costituito nel 1953 come istituto di credito pubblico.

Nel 1992, nell'ambito dello scorporo da FdS, la Banca si è trasformata in Società per Azioni
e le proprie azioni sono state conferite a FdS stessa.

Nel 2001 FdS ha ceduto a BPER il 51% del capitale sociale di BdS e la Banca è entrata a far

Handwritten signature: G. Hille



Building a better
working world

parte del Gruppo BPER.

BdS opera oggi attraverso una rete di n. 336 filiali, prevalentemente dislocate nelle province della Sardegna (n. 327) e a Roma (n. 4), Firenze (n. 2), Genova (n. 2) e Milano (n. 1). L'organico medio della Banca al 31 marzo 2019 si compone di n. 1.993 dipendenti.

2.4.2 Situazione patrimoniale

Nel seguito si riporta la situazione patrimoniale consolidata della Banca al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018 e 31 marzo 2019.

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. % dic 17-dic 18	Var. % dic 18-mar 19
Cassa e disponibilità liquide	105,8	113,2	84,1	6,9%	(25,7%)
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a C/E	16,9	18,4	11,6	8,7%	(36,7%)
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	738,4	636,2	554,0	(13,8%)	(12,9%)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.098,9	11.191,6	10.656,2	0,8%	(4,8%)
Crediti verso banche	3.375,2	3.198,6	2.548,7	(5,2%)	(20,3%)
-di cui, finanziamenti verso banche	3.192,8	3.168,8	2.418,3	(0,8%)	(23,7%)
Crediti verso clientela	7.723,6	7.993,0	8.107,6	3,5%	1,4%
-di cui, finanziamenti verso clientela	7.722,1	7.219,4	7.259,2	(6,5%)	0,6%
Derivati di copertura	0,7	0,5	0,4	(25,9%)	(15,7%)
Partecipazioni	114,4	125,3	127,0	9,5%	1,4%
Attività materiali	311,9	303,2	324,9	(2,8%)	7,2%
Attività immateriali	2,4	2,1	2,1	(10,1%)	(2,7%)
-di cui, avviamento	1,7	1,7	1,7	-	-
Attività fiscali	176,3	223,3	219,1	26,6%	(1,9%)
Altre attività	120,6	84,5	95,6	(29,9%)	13,2%
Totale dell'attivo	12.686,2	12.698,2	12.075,1	0,1%	(4,9%)
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.169,2	11.366,7	10.798,9	1,8%	(5,0%)
Debiti verso banche	144,9	146,6	434,3	1,2%	n.s.
Debiti verso clientela	10.244,6	10.852,5	10.008,9	5,9%	(7,8%)
Titoli in circolazione	779,8	367,6	355,7	(52,9%)	(3,2%)
Passività finanziarie di negoziazione	2,4	2,4	2,7	1,0%	14,5%
Derivati di copertura	3,0	6,2	10,4	n.s.	68,6%
Passività fiscali	8,4	8,4	7,2	(0,5%)	(14,1%)
Altre passività	152,1	240,2	176,3	57,9%	(26,6%)
Trattamento di fine rapporto	57,1	55,5	56,3	(2,9%)	1,5%
Fondi per rischi e oneri	70,2	67,0	62,3	(4,6%)	(7,0%)
Patrimonio netto	1.223,8	951,9	961,0	(22,2%)	1,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.686,2	12.698,2	12.075,1	0,1%	(4,9%)



Handwritten signature: G. Stille



Building a better
working world

Crediti verso la clientela

- ◇ I crediti verso la clientela netti sono passati da Euro 7.724 milioni nel 2017 a Euro 7.993 milioni nel 2018, con una variazione in aumento pari al 3,5%. Al 31 marzo 2019, i crediti verso clientela ammontano a Euro 8.108 milioni, +1,4% rispetto al 31 dicembre 2018. L'incremento del trimestre è principalmente ascrivibile alla penetrazione sul mercato dei privati e delle imprese, con particolare riferimento ai comparti mutui casa e credito al consumo.
- ◇ Al 31 dicembre 2018, i finanziamenti netti verso la clientela inclusi nella suddetta voce di stato patrimoniale, ammontano a Euro 7.219 milioni e registrano un decremento del 6,5% rispetto al 2017 per effetto i) dell'operazione di cartolarizzazione di sofferenze per circa Euro 1 miliardo lordo denominata "4Mori Sardegna", e ii) di maggiori rettifiche di valore in sede di prima adozione (FTA) del principio contabile IFRS 9. I finanziamenti verso la clientela sono così suddivisi per forma tecnica e tipologia di controparte:

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. % dic 17-dic 18	Var. % dic 18-mar 19
Finanziamenti netti verso la clientela (per forma tecnica)	7.722,1	7.219,4	7.259,2	(6,5%)	0,6%
Conti correnti	1.273,9	1.008,9	965,6	(20,8%)	(4,3%)
Pronti contro termine (pct) attivi	-	202,8	291,2	n.s.	43,6%
Mutui	5.147,6	4.848,4	4.988,9	(5,8%)	2,9%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	368,5	287,4	274,3	(22,0%)	(4,6%)
Altri finanziamenti	932,1	871,9	739,2	(6,5%)	(15,2%)

In particolare, a fine 2018, i mutui rappresentano il 67% del totale finanziamenti netti verso la clientela, mentre gli impieghi e breve termine (conti correnti e pct) ammontano al 17% del totale. Il comparto del credito al consumo, rappresentativo del 4% del portafoglio totale, registra una contrazione del 22,0% in funzione di una progressiva riduzione dell'operatività e del trasferimento dei crediti rivenienti da cessione del quinto alla Banca di Sassari per circa Euro 50 milioni. La parte residua è costituita da altri finanziamenti per circa il 12% del portafoglio dei finanziamenti netti verso la clientela.

Al 31 marzo 2019, i finanziamenti netti verso clientela ammontano a Euro 7.259 milioni, +0,6% rispetto al 31 dicembre 2018.



Antonio Mura
G. Pirella



Building a better
working world



◊ Il dettaglio del portafoglio dei finanziamenti verso la clientela è illustrata di seguito:

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. % dic 17-dic 18	Var. % dic 18-mar 19
Impieghi lordi	8.751,1	7.760,6	7.806,0	(11,3%)	0,6%
Non deteriorati	6.599,6	6.659,2	6.712,2	0,9%	0,8%
Deteriorati	2.151,5	1.101,4	1.093,8	(48,8%)	(0,7%)
<i>Scaduti deteriorati</i>	14,9	14,2	14,0	(4,6%)	(1,6%)
<i>Inadempienze probabili</i>	549,6	396,2	376,2	(27,9%)	(5,0%)
<i>Sofferenze</i>	1.587,0	691,0	703,5	(56,5%)	1,8%
Impieghi netti	7.722,1	7.219,4	7.259,2	(6,5%)	0,6%
Non deteriorati	6.574,1	6.640,4	6.693,4	1,0%	0,8%
Deteriorati	1.147,9	579,0	565,8	(49,6%)	(2,3%)
<i>Scaduti deteriorati</i>	13,0	12,2	12,0	(6,3%)	(1,8%)
<i>Inadempienze probabili</i>	418,9	251,8	256,3	(39,9%)	1,8%
<i>Sofferenze</i>	716,0	314,9	297,5	(56,0%)	(5,6%)
Coverage portafoglio	11,8%	7,0%	7,0%	(4,8%)	0,0%
Coverage Non deteriorati	0,4%	0,3%	0,3%	(0,1%)	(0,0%)
Coverage Deteriorati	46,6%	47,4%	48,3%	0,8%	0,8%
<i>Coverage Scaduti deteriorati</i>	12,5%	14,0%	14,1%	1,5%	0,1%
<i>Coverage Inadempienze probabili</i>	23,8%	36,4%	31,9%	12,7%	(4,6%)
<i>Coverage Sofferenze</i>	54,9%	54,4%	57,7%	(0,5%)	3,3%
Incidenza su impieghi lordi %	100,0%	100,0%	100,0%		
Incidenza Non deteriorati	75,4%	85,8%	86,0%	10,4%	0,2%
Incidenza Deteriorati (NPE gross ratio)	24,6%	14,2%	14,0%	(10,4%)	(0,2%)
<i>Incidenza Scaduti deteriorati</i>	0,2%	0,2%	0,2%	0,0%	(0,0%)
<i>Incidenza Inadempienze probabili</i>	6,3%	5,1%	4,8%	(1,2%)	(0,3%)
<i>Incidenza Sofferenze</i>	18,1%	8,9%	9,0%	(9,2%)	0,1%

F. S.

 G. Mille

In particolare, i finanziamenti verso la clientela deteriorati lordi sono passati da Euro 2.152 milioni nel 2017 a Euro 1.101 milioni nel 2018, con un decremento del 48,8%, ascrivibile all'operazione di cartolarizzazione sofferenze "4Mori Sardegna" descritta precedentemente. Di conseguenza, l'*NPE gross ratio*² è passato dal 24,6% al 14,2% alle suddette date di riferimento, rispettivamente. Con particolare riferimento alle sofferenze, la loro incidenza sugli impieghi lordi è passata dal 18,1% nel 2017 all'8,9% nel 2018.

Il livello complessivo di copertura (*coverage*) dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2018 risulta pari al 47,4%, in aumento rispetto al 46,6% registrato a fine 2017. Per quanto riguarda le sofferenze, invece, la loro copertura è passata dal 54,9% al 54,4%, alle suddette date di riferimento, rispettivamente.

² "NPE gross ratio" è stato calcolato come il rapporto tra l'ammontare dei crediti deteriorati lordi e il totale impieghi lordi.



Building a better
working world



Al 31 marzo 2019, i crediti deteriorati lordi si attestano a Euro 1,1 miliardi, -0,7% rispetto al 31 dicembre 2018. La copertura dei crediti deteriorati risulta pari al 48,3% rispetto al 47,4% registrata a fine 2018. In particolare, la copertura delle sofferenze è migliorata da 54,4% a 57,7% nel trimestre.

Attività finanziarie

- ◊ Le attività finanziarie sono passate da Euro 939 milioni nel 2017 a Euro 1.458 milioni nel 2018, con una variazione in aumento pari al 55,2%.
- ◊ Le attività finanziarie del 2018 sono composte principalmente da titoli di Stato Italiani per circa Euro 1,2 miliardi e da titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione per Euro 242 milioni.
- ◊ Al 31 marzo 2019, le attività finanziarie si attestano a Euro 1,5 miliardi, + 5,9% rispetto al 31 dicembre 2018.

Finanziamento

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. %	
				dic 17-dic 18	dic 18-mar 19
Attività finanziarie	939,3	1.457,9	1.544,4	55,2%	5,9%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto a C/E	16,9	18,4	11,6	8,7%	(36,7%)
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	738,4	636,2	554,0	(13,8%)	(12,9%)
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato*	184,0	803,4	978,7	n.s.	21,8%

(*) Inclusi nei Crediti verso clientela e nei Crediti verso banche

G. Pirelli

Finanziamenti interbancari netti

- ◊ I finanziamenti verso banche sono rimasti sostanzialmente stabili nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, in un intorno di Euro 3,2 miliardi. Anche i debiti verso banche si sono attestati a valori in linea con i volumi registrati nel 2017. I rapporti creditizi sono intrattenuti principalmente con la Capogruppo e con Banca di Sassari.
- ◊ La posizione interbancaria netta risulta stabile a fine 2018, rispetto all'esercizio precedente, e pari a circa Euro 3,0 miliardi. Al 31 marzo 2019, tale aggregato registra un calo di circa Euro 1 miliardo rispetto al 31 dicembre 2018 in funzione di minori finanziamenti verso banche.

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. %	
				dic 17-dic 18	dic 18-mar 19
Posizione Interbancaria netta	3.048,0	3.022,3	1.984,1	(0,8%)	(34,4%)
Finanziamenti verso banche	3.192,8	3.168,8	2.418,3	(0,8%)	(23,7%)
Debiti verso banche	144,9	146,6	434,3	1,2%	n.s.



Building a better
working world



Partecipazioni

- Al 31 marzo 2019, le partecipazioni ammontano a Euro 127 milioni, +1,4% rispetto al 31 dicembre 2018. La variazione registrata nel 2018, da Euro 114 milioni a Euro 125 milioni, è principalmente riconducibile alla sottoscrizione di aumento di capitale della partecipata Sardaleasing.

Euro min	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. % dic 17-dic 18	Var. % dic 18-mar 19
Partecipazioni	114,4	125,3	127,0	9,5%	1,4%
Società sottoposte a influenza notevole	114,4	125,3	127,0	9,5%	1,4%
<i>Sardaleasing SpA (46,93%)</i>	54,4	70,3	n.a.	29,2%	n.s.
<i>Banca di Sassari SpA (20,52%)</i>	59,8	54,8	n.a.	(8,4%)	n.s.
<i>BPER Credit Management (20,00%)</i>	0,2	0,2	n.a.	0,5%	n.s.

Attività materiali

- Le attività materiali sono passate da Euro 312 milioni nel 2017 a Euro 303 milioni nel 2018, con una variazione negativa pari al 2,8%.
- In particolare, al 31 dicembre 2018 le attività materiali sono composte da Euro 207 milioni di attività ad uso funzionale, Euro 89 milioni di attività detenute a scopo di investimento ed Euro 8 milioni rimanenze.
- Al 31 marzo 2019, le attività materiali ammontano a Euro 325 milioni, +7,2% rispetto al 31 dicembre 2018.

Attività immateriali

- Le attività immateriali sono passate da Euro 2,4 milioni nel 2017 a Euro 2,1 milioni nel 2018, facendo registrare un decremento pari al 10,1%.
- In particolare, al 31 dicembre 2018 le attività immateriali includono Euro 1,7 milioni di avviamento ascrivibile al ramo d'azienda acquisito dalla Banca di Sassari.
- Al 31 marzo 2019, le attività immateriali ammontano a Euro 2,1 milioni, in linea con l'ammontare al 31 dicembre 2018.

Raccolta diretta

- La raccolta diretta è passata da Euro 11,0 miliardi nel 2017 a Euro 11,2 miliardi nel 2018, con un incremento pari all'1,8%.
- La composizione della raccolta al 31 dicembre 2018 per segmento evidenzia le seguenti incidenze: Retail pari al 61%, Corporate pari al 15%, Finanza pari al 22% e Private pari al 2%.

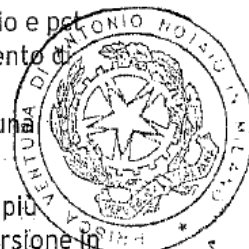
Industria

G. Hill



Building a better
working world

- ◇ Nel 2018, la raccolta a breve, comprensiva di conti correnti, depositi a risparmio e pct passivi, rappresentativa del 95% della raccolta diretta, ha registrato un incremento di Euro 620 milioni (+6,2%) rispetto al 2017. La raccolta a medio-lungo termine, comprensiva di altre forme di provvista e di titoli in circolazione, ha registrato una contrazione di Euro 424 milioni (-44,7%) rispetto all'esercizio precedente.
- ◇ Tale dinamica è coerente con la strategia di sostituzione delle forme di *funding* più onerose attraverso il mancato rinnovo alla scadenza dei titoli, oggetto di conversione in forme di raccolta più facilmente liquidabile e di risparmio gestito.
- ◇ Al 31 marzo 2019, la raccolta diretta ammonta a Euro 10,4 miliardi, -7,6% rispetto al 31 dicembre 2018. Tuttavia, la raccolta diretta esclusi i pct, risulta in aumento da Euro 8,8 miliardi a Euro 9,0 miliardi, +2,7% rispetto al 31 dicembre 2018. In particolare, i conti correnti hanno registrato un incremento del 3,4% mentre i depositi a risparmio hanno evidenziato un decremento del 2,0%, a fronte di un comparto obbligazionario stabile.



Antonio

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. % dic 17-dic 18	Var. % dic 18-mar 19
Raccolta diretta	11.024,4	11.220,1	10.364,6	1,8%	(7,6%)
Debiti verso clientela	10.244,6	10.852,5	10.008,9	5,9%	(7,8%)
Conti correnti	7.529,5	7.862,0	8.125,5	4,4%	3,4%
Depositati a risparmio	418,7	385,3	377,4	(8,0%)	(2,0%)
Pronti contro termine (pct)	2.127,4	2.448,2	1.360,0	15,1%	(44,4%)
Altra provvista	169,0	157,1	146,0	(7,0%)	(7,1%)
Titoli in circolazione	779,8	367,6	355,7	(52,9%)	(3,2%)
Certificati di deposito	150,5	95,6	83,2	(36,5%)	(13,0%)
Obbligazioni	629,3	272,0	272,5	(56,8%)	0,2%

G. Delle

Patrimonio netto

- ◇ Il patrimonio netto consolidato è passato da Euro 1.224 milioni nel 2017 a Euro 952 milioni nel 2018, con un decremento pari al 22,2%. Tale dinamica è ascrivibile principalmente alla variazione delle riserve in funzione della contabilizzazione degli effetti derivanti dalla prima adozione del principio contabile IFRS9.
- ◇ Al 31 marzo 2019, il patrimonio netto ammonta a Euro 961 milioni, +1,0% rispetto al 31 dicembre 2018, prevalentemente per effetto dell'utile di periodo.

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. % dic 17-dic 18	Var. % dic 18-mar 19
Patrimonio netto	1.223,8	951,9	961,0	(22,2%)	1,0%
Riserve da valutazione	140,9	121,9	123,6	(13,5%)	1,4%
Riserve	800,7	457,0	548,5	(42,9%)	20,0%
Sovrapprezzi di emissione	126,3	126,3	126,3	-	-
Capitale	155,2	155,2	155,2	-	-
Utile/perdita dell'esercizio	0,6	91,5	7,4	n.s.	(91,9%)



Building a better
working world



Patrimonio di vigilanza

- ◇ Al 31 dicembre 2018, il patrimonio di vigilanza³ *phased-in*⁴ ammonta a Euro 1.086 milioni mentre l'aggregato *fully phased*⁵ risulta pari a Euro 831 milioni. Tale patrimonio è composto da capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* o "CET1") per Euro 1.052 milioni *phased-in*, ovvero Euro 797 milioni *fully phased*, e da capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* o "AT1") per Euro 34 milioni.
- ◇ Le attività ponderate per il rischio (*Risk-Weighted Assets* o "RWA") sono pari a circa Euro 3,3 miliardi a fine 2018.
- ◇ Di conseguenza, il CET1 ratio al 31 dicembre 2018 è risultato pari al 31,5% *phased-in*, ovvero pari al 23,9% *fully phased*.
- ◇ Al 31 marzo 2019, il capitale CET1 *fully phased* è aumentato del 9,0% mentre le RWA sono aumentate del 2,2% rispetto al 2018. Di conseguenza, il CET1 ratio *fully phased* è migliorato da 23,9% a 25,5% nel corso del trimestre.

Industria

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18 <i>phased-in</i>	31-dic-18 <i>fully phased</i>	31-mar-19 <i>phased-in</i>	31-mar-19 <i>fully phased</i>
CET1	1.108,8	1.052,0	797,2	1.097,0	868,7
AT1	23,9	33,7	33,7	10,1	-
Tier 1	1.132,7	1.085,7	830,9	1.107,1	868,7
Tier 2	-	-	-	11,0	11,0
Fondi propri	1.132,7	1.085,7	830,9	1.118,1	879,7
RWA	3.451,8	3.340,8	3.334,7	3.412,2	3.407,0
CET1 ratio	32,1%	31,5%	23,9%	32,1%	25,5%
Tier 1 ratio	32,8%	32,5%	24,9%	32,4%	25,5%
Total Capital ratio	32,8%	32,5%	24,9%	32,8%	25,8%

G. Verde

Raccolta indiretta

- ◇ La raccolta indiretta è passata da Euro 4.394 milioni nel 2017 a Euro 4.730 milioni nel 2018, con una variazione in aumento pari al 7,6%.
- ◇ In particolare, tale crescita è ascrivibile alla raccolta amministrata, la quale è aumentata di Euro 227 milioni (+22,1%) nel 2018 e rappresenta di conseguenza il 27% del totale della raccolta indiretta. La raccolta gestita, pari a Euro 2.769 milioni al 31 dicembre 2018, rappresenta il 58% del totale, mentre la raccolta assicurativa ammonta al 15% del totale raccolta indiretta.

³ Dati individuali.

⁴ *Phased-in*: si riferisce principalmente al regime transitorio dell'applicazione del principio contabile IFRS 9 che offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui fondi propri in un periodo di 5 anni sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo.

⁵ *Fully phased*: si riferisce al regime definitivo relativo alle suddette disposizioni.



Building a better
working world



- ◊ Al 31 marzo 2019, la raccolta indiretta ammonta a Euro 4,8 miliardi, +2,3% rispetto al 31 dicembre 2018. In particolare, la raccolta gestita aumenta del 2,7%, la raccolta amministrata resta stabile (+0,4%), mentre la raccolta assicurativa cresce del 4,2%.

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	31-mar-19	Var. % dic 17-dic 18	Var. % dic 18-mar 19
Raccolta Indiretta	4.394,3	4.729,9	4.839,8	7,6%	2,3%
Raccolta gestita	2.711,8	2.769,1	2.844,1	2,1%	2,7%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	373,9	334,1	332,6	(10,6%)	(0,5%)
<i>Fondi comuni di investimento</i>	2.337,9	2.435,0	2.511,5	4,2%	3,1%
Raccolta amministrata	1.029,2	1.256,6	1.252,2	22,1%	0,4%
Raccolta assicurativa	653,3	704,1	733,5	7,8%	4,2%

2.4.3 Situazione economica

Nel seguito si riporta la situazione economica consolidata della Banca al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018 e 31 marzo 2019.

G. Balle
Federico Balle

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	Var. % dic 17-dic 18	31-mar-18	31-mar-19	Var. % mar 18-mar 19
Interessi attivi	232,3	229,9	(1,0%)	60,6	54,8	(9,6%)
Interessi passivi	(32,1)	(19,5)	(39,5%)	(5,9)	(3,0)	(48,8%)
Margine di interesse	200,2	210,5	5,1%	54,7	51,8	(5,4%)
Commissioni attive	139,5	147,0	5,3%	35,3	35,7	1,1%
Commissioni passive	(5,6)	(6,3)	13,3%	(1,4)	(1,5)	5,7%
Commissioni nette	134,0	140,7	5,0%	33,9	34,2	1,0%
Dividendi	0,1	0,3	n.s.	0,0	0,0	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1,1	0,5	(55,4%)	0,6	0,2	(62,8%)
Risultato netto dell'attività di copertura	(0,0)	0,0	n.s.	(0,1)	(0,1)	42,4%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	24,6	1,9	(92,4%)	4,3	3,8	(12,0%)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(0,3)	(3,7)	n.s.	2,3	2,6	8,9%
b) attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	25,0	5,6	(77,7%)	2,0	1,3	(37,1%)
c) passività finanziarie	(0,1)	(0,0)	(89,1%)	(0,0)	-	(100,0%)
Risultato netto delle att./pass. finanziarie valutate al FV con impatto a C/E	-	2,9	n.s.	1,1	(3,3)	n.s.
Margine di intermediazione	359,9	356,7	(0,9%)	94,6	86,6	(8,4%)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(90,5)	(24,0)	(73,4%)	(3,4)	(19,0)	n.s.
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(83,8)	(24,1)	(71,3%)	(3,4)	(19,1)	n.s.
b) attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	(6,7)	0,0	n.s.	0,0	0,0	21,9%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(0,4)	n.s.	-	(0,2)	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	269,4	332,3	23,3%	91,2	67,5	(26,0%)
Spese amministrative:	(275,9)	(281,2)	1,9%	(71,8)	(68,8)	(4,1%)
a) spese per il personale	(141,9)	(141,5)	(0,3%)	(35,5)	(36,5)	2,7%
b) altre spese amministrative	(134,0)	(139,8)	4,3%	(36,3)	(32,4)	(10,8%)

EYBuilding a better
working world

Euro mln	31-dic-17	31-dic-18	Var. % dic 17-dic 18	31-mar-18	31-mar-19	Var. % mar 18-mar 19
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4,7)	(6,5)	39,2%	0,5	3,7	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9,8)	(22,1)	n.s.	(2,2)	(3,2)	46,2%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(0,3)	(0,3)	(6,0%)	(0,1)	(0,1)	(35,6%)
Altri oneri/proventi di gestione	33,8	32,9	(2,8%)	10,1	6,9	(31,5%)
Costi operativi	(256,8)	(277,2)	7,9%	(63,4)	(61,5)	(3,1%)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7,7)	2,8	n.s.	2,7	1,5	(45,3%)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(0,1)	0,3	n.s.	0,1	(0,0)	n.s.
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	4,8	58,1	n.s.	30,5	7,4	(75,6%)
Imposte	(4,2)	33,4	n.s.	(1,1)	(0,1)	(94,1%)
Utile (Perdita) al netto delle imposte	0,6	91,5	n.s.	29,3	7,4	(74,9%)

- ◇ Il margine di interesse è passato da Euro 200,2 milioni nel 2017 a Euro 210,5 milioni nel 2018, con una variazione in aumento del 5,1%. La variazione è principalmente derivante da minori interessi passivi da clientela per Euro 12,7 milioni in funzione del minor costo della raccolta. Il margine d'interesse è principalmente ascrivibile per il 43% alla clientela Retail, per il 23% alla clientela Corporate e per il 18% alla finanza.

Al 31 marzo 2019, il margine di interesse ammonta a Euro 51,8 milioni, -5,4% rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2018. Al netto degli interessi da *time value*, il margine di interesse ha registrato una variazione positiva del 2,2% rispetto al primo trimestre del precedente esercizio.

- ◇ Le commissioni nette sono passate da Euro 134,0 milioni nel 2017 a Euro 140,7 milioni nel 2018, con una variazione in aumento del 5,0%. La variazione è principalmente ascrivibile ai proventi sui servizi di gestione, intermediazione e consulenza, i quali rappresentano circa il 36% del totale commissioni nette. La restante parte delle commissioni nette è derivante da servizi di tenuta e gestioni dei conti correnti, i quali ammontano al 27% del totale, da servizi di incasso e pagamento per il 14%, altri servizi per il 21% e commissioni su garanzie rilasciate per il 2%.

Al 31 marzo 2019, le commissioni nette ammontano a Euro 34,2 milioni, +1,0% rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2018. Tale crescita è ascrivibile all'andamento della distribuzione di servizi di terzi, con particolare riferimento ai prodotti assicurativi, e alla dinamica delle commissioni da altri servizi.

- ◇ L'apporto dell'attività sui mercati finanziari è passato da Euro 25,8 milioni nel 2017 a Euro 5,6 milioni nel 2018, con una variazione in diminuzione del 78,3%. La variazione è principalmente ascrivibile a minori utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (pari a Euro 5,6 milioni nel 2018 rispetto a Euro 25,0 milioni nel 2017).

Al 31 marzo 2019, il risultato della finanza risulta pari a Euro 0,7 milioni rispetto a Euro 6,0 milioni registrati al 31 marzo 2018. Il risultato del trimestre 2019 è stato

G. Diella



F. Diella



Building a better
working world

negativamente influenzato dall'azzeramento, per Euro 3,2 milioni, della propria quota dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige.

- ◇ In funzione delle dinamiche sopra illustrate, il margine di intermediazione è passato da Euro 359,9 milioni nel 2017 a Euro 356,7 milioni nel 2018, con un decremento dello 0,9%.

Al 31 dicembre 2018 il margine di interesse rappresentava il 59% del margine di intermediazione rispetto al 56% registrato a fine 2017. L'incidenza delle commissioni nette ammontava al 39% rispetto al 37% nell'esercizio precedente.

Al 31 marzo 2019, il margine di intermediazione ammonta a Euro 86,6 milioni, -8,4% rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2018.

- ◇ Le rettifiche nette sui crediti sono passate da Euro 90,5 milioni nel 2017 a Euro 24,0 milioni nel 2018, con una variazione in diminuzione del 73,4%, ascrivibile (i) al miglioramento dell'*asset quality* derivante dalla citata cartolarizzazione di sofferenze e (ii) dalla prima applicazione del principio contabile IFRS9. Di conseguenza, il costo del rischio è passato da 117 bps nel 2017 a 34 bps nel 2018.

Al 31 marzo 2019, le rettifiche su crediti ammontano a Euro 19,0 milioni rispetto a Euro 3,4 milioni registrate al 31 marzo 2018. Il costo del rischio è risultato pari a 26bps su base trimestrale.

- ◇ Le spese per il personale sono rimaste sostanzialmente stabili tra il 2017 e il 2018, in un intorno di Euro 142 milioni. Il numero medio di dipendenti è passato da n. 2.057 risorse nel 2017 a n. 2.007 risorse nel 2018 (-2,4%).

Al 31 marzo 2019, le spese per il personale ammontano a Euro 36,5 milioni, +2,7% rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2018.

- ◇ Le altre spese amministrative sono passate da Euro 134,0 milioni nel 2017 a Euro 139,8 milioni nel 2018, con una variazione in aumento del 4,3%. La variazione è principalmente ascrivibile a i) componenti non ricorrenti, quali spese una tantum correlate al progetto di vendita dei NPL (+Euro 2,8 milioni) e ii) a maggiori contributi straordinari ai Fondi di Risoluzione (+Euro 2,4 milioni).

Al 31 marzo 2019, le altre spese amministrative ammontano a Euro 32,4 milioni, -10,8% rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2018, principalmente per effetto di minori spese per consulenze legali e di oneri da fitti passivi riclassificati ai sensi del principio contabile IFRS16.

- ◇ Le rettifiche di valore su attività materiali sono passate da Euro 9,8 milioni nel 2017 a Euro 22,1 milioni nel 2018 in seguito dell'adeguamento del valore degli immobili strumentali ai valori di mercato. Le rettifiche di valore su attività immateriali sono rimaste stabili e pari a Euro 0,3 milioni.



Antonio Notario
A. Hill



Building a better
working world



Al 31 marzo 2019, le rettifiche di valore complessive ammontano a Euro 3,2 milioni, +43,0% rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2018 principalmente a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 a partire dal 1° gennaio 2019.

- ◇ In funzione delle dinamiche sopra illustrate, i costi operativi sono passati da Euro 259,8 milioni nel 2017 a Euro 277,2 milioni nel 2018, con una variazione in aumento del 7,0%. Di conseguenza, il *cost-income ratio*, calcolato come l'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione, è passato dal 71% nel 2017 al 78% nel 2018⁶.

Al 31 marzo 2019, i costi operativi ammontano a Euro 61,5 milioni, -3,1% rispetto a quanto registrato al 31 marzo 2018. Tenuto conto della riduzione del margine di intermediazione, il *cost-income ratio* è aumentato rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio dal 67% al 71%.

- ◇ L'apporto delle partecipazioni al conto economico è passato da una perdita di Euro 7,7 milioni nel 2017 ad un utile di Euro 2,8 milioni nel 2018, in funzione principalmente della valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 marzo 2019, tale apporto è relativo ad un utile di Euro 1,5 milioni, -45,3% rispetto a quanto registrato nel primo trimestre 2018.

- ◇ L'utile netto consolidato è passato da Euro 0,6 milioni nel 2017 a Euro 91,5 milioni nel 2018. Le imposte sul reddito nel 2018 sono risultate positive per Euro 33,4 milioni. Tale effetto deriva dall'iscrizione di attività per imposte anticipate, effettuata in base ai dati previsionali che hanno consentito di stimare adeguati imponibili fiscali per assorbire le future variazioni in diminuzione derivanti dalla deduzione fiscale delle perdite su crediti verso clientela relative alla prima applicazione del principio contabile IFRS9. Il corrispondente beneficio fiscale è stato accertato limitatamente alle quote deducibili entro l'esercizio 2023. Di conseguenza, il ROE è passato da 0,1% nel 2017 a 9,6% nel 2018.

Al 31 marzo 2019, l'utile trimestrale consolidato risulta pari a Euro 7,4 milioni rispetto a Euro 29,3 milioni registrati al 31 marzo 2018. Tale riduzione è principalmente ascrivibile alle rettifiche su crediti apportate nel trimestre (Euro 15,6 milioni), all'azzeramento della propria quota dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige (Euro 3,2 milioni) e alla contrazione del margine di interesse (Euro 3,0 milioni) compensata solo parzialmente dai risparmi dei costi operativi (Euro 2,0 milioni).

2.4.4 Dati Prospettici

I Dati Prospettici sono stati predisposti su base individuale da BPER in qualità di Capogruppo. In particolare, in data 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione della

⁶ L'indicatore riportato dalla Banca in relazione al conto economico riclassificato, evidenzia un incremento del *cost-income ratio* da 69% a 74%.



Building a better
working world

Capogruppo ha approvato il nuovo piano industriale 2019-2021 del Gruppo BPER articolato su tre pilastri:

- ◇ Sviluppo del *business* focalizzato sulle aree contraddistinte da commissioni significative quali *bancassurance*, *wealth management* e *global advisory* imprese, e da marginalità elevate, come il credito al consumo.
- ◇ Incremento dell'efficienza operativa e semplificazione del modello distributivo, della struttura societaria e dei processi interni, attraverso il ridimensionamento degli organici e la riduzione della complessità organizzativa.
- ◇ Accelerazione del *de-risking* e ulteriore rafforzamento patrimoniale.

I Dati Prospettici declinati per BdS prevedono un rafforzamento delle quote di mercato territoriali, nonché un continuo miglioramento dell'azione commerciale e della qualità del servizio offerto. Con riferimento agli impieghi, BdS si pone come obiettivo lo sviluppo sia del segmento imprese che del segmento privati, con focus sul credito al consumo e sui mutui casa. Gli obiettivi per quanto riguarda la raccolta prevedono una crescita del risparmio gestito e dei prodotti di *bancassurance*, mantenendo il focus sulla difesa della raccolta diretta. Il margine d'interesse è atteso confermarsi sui livelli del 2018 mentre l'apporto commissionale è previsto in crescita.

Evoluzione patrimoniale

Nel seguito si riporta l'evoluzione dello stato patrimoniale e della raccolta indiretta della Banca nel periodo di previsione dei Dati Prospettici.

Euro mln	2018	2019	2020	2021	Cagr 18-21
Attività finanziarie*	1.571,6	1.472,3	1.372,3	1.372,3	(4,4%)
Crediti verso banche (solo finanziamenti)	3.168,8	2.601,3	2.592,3	2.449,1	(8,2%)
Crediti verso clientela (solo finanziamenti)	7.231,6	7.069,1	7.161,0	7.331,8	0,5%
Partecipazioni	183,5	198,4	198,4	198,4	2,6%
Immobilitazioni	226,5	234,0	234,0	234,0	1,1%
Altre attività	304,8	396,9	397,5	397,5	9,3%
Totale dell'attivo	12.686,9	11.972,0	11.955,5	11.983,1	(1,9%)
Debiti verso banche	146,6	55,3	125,2	125,2	(5,1%)
Raccolta diretta	11.229,4	10.708,6	10.568,4	10.536,2	(2,1%)
Altre passività e fondi	373,9	329,6	332,1	332,1	(3,9%)
Patrimonio netto	937,0	878,5	929,8	989,6	1,8%
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.686,9	11.972,0	11.955,5	11.983,1	(1,9%)

(*) Include attività finanziarie valutate al FV, titoli di debito valutati al costo ammortizzato, derivati e cassa

Euro mln	2018	2019	2020	2021	Cagr 18-21
Raccolta indiretta	4.729,9	4.937,2	5.189,0	5.293,2	3,8%

- ◇ I crediti verso la clientela sono previsti passare da Euro 7,2 miliardi nel 2018 a Euro 7,3 miliardi nel 2021, ad un tasso di crescita medio annuo nel triennio (*Compound Annual*

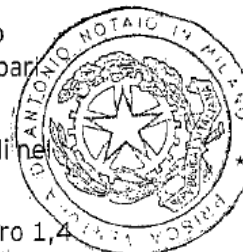


Building a better
working world



Growth Rate o "CAGR") pari allo 0,5%. In arco piano, i crediti a breve termine sono stimati pari al 18% del totale mentre i crediti a medio-lungo termine sono previsti pari all'82%.

- ◇ I crediti verso banche sono previsti passare da Euro 3,2 miliardi a Euro 2,4 miliardi nel 2021, contraddistinti da un decremento medio annuo pari all'8,2%.
- ◇ Le attività finanziarie complessive sono previste passare da Euro 1,6 miliardi a Euro 1,4 miliardi nel 2021, ad un tasso di decremento medio annuo del 4,4%. L'incidenza delle attività finanziarie sul totale attivo è prevista passare dal 12,4% al 11,5% in arco piano.
- ◇ La raccolta diretta è prevista passare da Euro 11,2 miliardi nel 2018 a Euro 10,5 miliardi nel 2021, con un tasso di decremento medio annuo pari al 2,1%. In arco piano, la raccolta a vista è stimata pari all'80% del totale mentre la raccolta a medio-lungo termine pari al 20% del totale.
- ◇ La raccolta indiretta è prevista passare da Euro 4,7 miliardi nel 2018 a Euro 5,3 miliardi nel 2021, con un tasso di incremento medio annuo pari al 3,8%.
- ◇ Il patrimonio netto è previsto passare da Euro 937 milioni nel 2018 a Euro 990 milioni nel 2021, con un tasso di incremento medio annuo pari all'1,8%.



Luca Bertoldi
G. Delle

Evoluzione economica

Nel seguito si riporta l'evoluzione del conto economico riclassificato della Banca nel periodo di previsione dei Dati Prospettici.

Euro mln	2018	2019	2020	2021	Cagr 18-21
Margine di interesse	210,6	208,9	212,2	212,9	0,4%
Commissioni	140,7	141,8	150,0	156,0	3,5%
Primo margine	351,3	350,7	362,2	368,9	1,7%
Dividendi	0,8	1,8	2,0	2,0	33,8%
Risultato netto della finanza	5,3	-	-	-	(100,0%)
Altri oneri e proventi di gestione	11,4	13,0	12,5	12,5	3,0%
Redditività operativa	368,8	365,5	376,7	383,4	1,3%
Spese per il personale	(137,7)	(218,8)	(139,8)	(120,0)	(4,5%)
Altre spese amministrative	(117,1)	(114,7)	(113,6)	(106,4)	(3,1%)
Ammortamenti	(17,8)	(7,4)	(7,4)	(7,4)	(25,4%)
Costi della gestione	(272,6)	(340,9)	(260,8)	(233,8)	(5,0%)
Risultato della gestione operativa	96,2	24,6	115,8	149,7	15,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento*	(39,0)	(49,5)	(46,0)	(42,7)	3,1%
Accantonamenti fondo rischi e oneri	(6,3)	(5,9)	(5,0)	(4,5)	(10,8%)
Contributi ai fondi SRF, DGS e FITD-SV	(9,2)	(6,8)	(6,8)	(6,8)	(9,7%)
Risultato lordo	41,7	(37,6)	58,1	95,6	31,9%
Imposte	33,2	22,9	(10,4)	(23,9)	(189,6%)
Risultato netto	74,9	(14,7)	47,6	71,7	(1,4%)

(*) Include rettifiche su crediti e altre attività finanziarie



Building a better
working world

- ◇ Il margine di interesse è previsto sostanzialmente stabile in arco piano in un intorno di Euro 210 milioni e contraddistinto da un tasso di crescita medio annuo pari allo 0,4%
- ◇ Le commissioni sono previste passare da Euro 140,7 milioni nel 2018 a Euro 156,0 milioni nel 2021, con un tasso di incremento medio annuo pari al 3,5% a fronte di volumi intermediati, calcolati come l'aggregato dei finanziamenti verso clientela, raccolta diretta e raccolta indiretta, sostanzialmente stabili in arco piano in un intorno di Euro 23,0 miliardi.
- ◇ Il risultato netto della finanza è stato stimato pari a zero in arco piano rispetto a Euro 5,3 milioni generati nel 2018.
- ◇ In funzione delle dinamiche sopra illustrate, la redditività operativa della Banca è prevista che si incrementi ad un tasso medio annuo dell'1,3%, passando da Euro 368,8 milioni nel 2018 a Euro 383,4 milioni nel 2021.
- ◇ Le spese del personale sono previste passare da Euro 137,7 milioni nel 2018 a Euro 218,8 milioni nel 2019 per poi attestarsi a Euro 120,0 milioni nel 2021. Il tasso annuo di decremento medio annuo atteso risulta pari al 4,5% in arco piano. Con particolare riferimento all'esercizio 2019, l'importo stimato include circa Euro 79 milioni di costi non ricorrenti ascrivibili alla manovra del personale prevista a supporto dell'obiettivo di piano relativo all'incremento dell'efficienza operativa.
- ◇ Le altre spese amministrative, al netto dei contributi ai Fondi di Risoluzione, sono previste passare da Euro 117,1 milioni nel 2018 a Euro 106,4 milioni, con un decremento medio annuo pari al 3,1%. I contributi ai Fondi di Risoluzione sono stimati in un intorno di Euro 6,8 milioni nel triennio 2019-2021 tenuto conto dei maggiori contributi straordinari di Euro 2,4 milioni già considerati nel 2018.
- ◇ Gli ammortamenti sono previsti sostanzialmente stabili in un intorno di Euro 7 milioni nel triennio di previsione.
- ◇ In funzione delle dinamiche sopra illustrate, i costi di gestione della Banca sono previsti passare da Euro 272,6 milioni nel 2018 a Euro 233,8 milioni nel 2021, contraddistinti da un decremento medio annuo pari al 5,0%.
- ◇ Le rettifiche nette per deterioramento di crediti ed altre attività finanziarie sono previste passare da Euro 39,0 milioni nel 2018 a Euro 42,7 milioni nel 2021, ad un tasso di crescita annuo del 3,1%.
- ◇ Le imposte registrate nel 2018 e stimate in arco piano sono impattate dagli effetti derivanti dall'iscrizione di attività per imposte anticipate.
- ◇ Il risultato netto è previsto passare da Euro 74,9 milioni nel 2018 ad una perdita di Euro 14,7 milioni nel 2019, principalmente per effetto della manovra sul personale, per convergere poi a Euro 71,7 milioni di utile a fine piano.



F. S. ...
G. ...



Building a better
working world



Evoluzione del patrimonio di vigilanza

Nel seguito si riportano le grandezze relative al patrimonio di vigilanza e ai relativi indicatori della Banca nel periodo di previsione, sia su base *phased-in* che *fully phased*.

Euro mln	2018	2019	2020	2021	Cagr 18-21
CET1 phased-in	1.052,0	1.060,3	1.055,8	1.055,9	0,1%
CET1 fully phased	797,2	832,4	868,1	921,9	5,0%
RWA phased-in	3.340,8	3.558,5	3.747,9	3.878,7	5,1%
RWA fully phased	3.334,7	3.549,6	3.740,5	3.873,4	5,1%
CET1 phased-in	31,5%	29,8%	28,2%	27,2%	(1,4%)
CET1 ratio fully phased	23,9%	23,4%	23,2%	23,8%	(0,0%)

- ◇ Il CET 1 ratio *fully phased* è previsto passare da 23,9% nel 2018 a 23,8% nel 2021. Nel 2019 e 2020 si prevedono valori leggermente più bassi ma superiori al 23% per effetto dell'evoluzione del capitale CET1 e degli RWA.
- ◇ In arco piano, il capitale CET1 *fully phased* è previsto crescere ad un tasso medio annuo del 5,0% mentre gli RWA sono stimati in aumento sulla base di un CAGR pari al 5,1%.

G. Pilla

Evoluzione degli indicatori di sintesi

Alla luce degli elementi sopra descritti, si riportano di seguito alcuni indicatori di sintesi relativi al perimetro individuale della Banca.

%	2018	2019	2020	2021	Var. media annua 18-21
Indici patrimoniali					
% incidenza crediti verso clientela su totale attivo	57,0%	59,0%	59,9%	61,2%	1,4%
% incidenza attività finanziarie su totale attivo	12,4%	12,3%	11,5%	11,5%	(0,3%)
LTD ratio	64,4%	66,0%	67,8%	69,6%	1,7%
RWA / Totale attivo	26,3%	29,6%	31,3%	32,3%	2,0%
Indici di redditività					
Margine di Interesse / Margine di Intermediazione	58,9%	59,3%	58,3%	57,4%	(0,5%)
Commissioni nette / Margine di intermediazione	39,4%	40,2%	41,2%	42,1%	0,9%
Commissioni nette / Volumi intermediati medi	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,0%
Costo del rischio	34 bps	70 bps	64 bps	58 bps	8 bps
Cost-income ratio	74%	93%	69%	61%	(4,3%)
Risultato lordo / Patrimonio Netto	4,4%	(4,3%)	6,2%	9,7%	1,7%
ROE	8,0%	(1,7%)	5,1%	7,2%	(0,2%)



Building a better
working world

- ◇ La composizione dell'attivo prospettica evidenzia un incremento dell'incidenza dei crediti verso clientela dal 57,0% al 61,2% a fronte di una riduzione delle attività finanziarie dal 12,4% al 11,5%.
- ◇ Il *Loan-to-Deposit ("LTD") ratio*, ossia il rapporto tra i finanziamenti netti verso la clientela e la raccolta indiretta, è previsto passare dal 64,4% al 69,6% ascrivibile ad una dinamica di crescita degli impieghi e ad una contrazione della raccolta diretta.
- ◇ Gli RWA in proporzione al totale attivo sono previsti in aumento dal 26,3% al 32,3% per effetto della composizione del portafoglio crediti e della relativa rischiosità. In particolare, gli RWA sono previsti crescere ad un tasso annuo del 5,1% mentre il portafoglio crediti resta sostanzialmente stabile.
- ◇ La composizione prospettica del margine di intermediazione evidenzia un ribilanciamento dal margine di interesse, la cui incidenza è prevista passare dal 59% al 57% in arco piano, al margine commissionale, la cui incidenza è prevista in incremento dal 39% al 42%.
- ◇ Il piano prevede inoltre un incremento della redditività dei volumi intermediati in termini di commissioni nette, previste in aumento dallo 0,6% allo 0,7% in arco piano.
- ◇ Il costo del rischio è previsto diminuire da 70 bps attesi nel 2019 a 58 bps nel 2021 per effetto del miglioramento dell'*asset quality*.
- ◇ Il *cost-income ratio* è previsto passare dal 74% nel 2018 al 61% nel 2021 in funzione delle dinamiche dei ricavi e dei costi sopra descritte.
- ◇ Il *Return on Equity ("ROE")* è previsto passare dall' 8,0% nel 2018 al 7,2% nel 2021. Il rendimento lordo in rapporto al patrimonio netto è previsto passare dal 4,4% al 9,7% in arco piano.



[Handwritten signature]
G. Stille

EYBuilding a better
working world

3. Approccio valutativo e descrizione dei metodi di valutazione

3.1 Scelta dei metodi valutativi

Ai fini della stima del valore economico delle Azioni Oggetto di Conferimento, è necessario procedere alla stima del valore economico del capitale complessivo della Banca.

La dottrina e la prassi professionale hanno elaborato vari metodi di stima che si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'azienda da valutare. Essi, inoltre, presentano aspetti peculiari nella loro applicazione pratica, derivanti dalla corretta identificazione delle variabili essenziali delle formule sottostanti.

A titolo generale, si fa riferimento a metodi analitici di tipo patrimoniale (semplici e complessi), misti patrimoniali-reddituali, reddituali puri, finanziari e a metodi empirici (multipli di mercato o di transazioni comparabili).

La migliore dottrina e la prassi professionale assumono che, nella valutazione del capitale economico di un'azienda, non esista una metodologia preferibile in assoluto. Il criterio di valutazione deve, infatti, essere opportunamente scelto in funzione della natura e delle caratteristiche dell'oggetto della valutazione, nonché delle finalità della valutazione stessa, tenuto conto della documentazione e delle informazioni disponibili.

La scelta dell'approccio valutativo da adottare nella fattispecie in esame si è basata sulle seguenti considerazioni specifiche.

- ◇ Oggetto del nostro incarico è una stima ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile. Lo scopo che la richiamata disposizione di legge intende perseguire è evitare che il valore del bene oggetto di conferimento sia inferiore a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale, e dell'eventuale sovrapprezzo, da parte della società conferitaria a garanzia dell'effettiva sussistenza economica del capitale emesso. Come indicato dalla più autorevole dottrina e dalla migliore prassi professionale, le valutazioni di tale natura devono pertanto essere ispirate ad un generale principio di prudenza.
- ◇ È disponibile un'ampia base informativa relativa alla Banca, rappresentata in particolare dai bilanci di esercizio storici soggetti a revisione contabile ai sensi di legge. È stata inoltre predisposta una situazione economica e patrimoniale alla data di riferimento del 31 marzo 2019. Sono altresì disponibili i Dati Prospettici, che rappresentano allo stato le migliori previsioni del *management* sul futuro andamento economico e patrimoniale della Banca.

Alla luce delle considerazioni di sintesi sopra esposte, abbiamo ritenuto opportuno sviluppare la valutazione del capitale della Banca, e conseguentemente delle Azioni Oggetto di Conferimento, attraverso l'applicazione di un approccio valutativo integrato, facendo riferimento sia a metodologie finanziarie, sia a metodologie miste-patrimoniali e reddituali e sia a metodologie di mercato.



Building a better
working world

In particolare, è stato sviluppato un impianto valutativo integrato basato sull'applicazione dei seguenti metodi:

- ◇ Metodo del Dividend Discount Model ("DDM").
- ◇ Metodo del Residual Income Method ("RIM").
- ◇ Metodo di mercato attraverso l'analisi di regressione.

In particolare, tali metodologie valutative:

- ◇ Presentano consolidate basi dottrinali.
- ◇ Sono comunemente adottate dalla prassi professionale nel settore di riferimento in operazioni analoghe.
- ◇ Consentono di tenere conto, nel loro complesso, delle differenti prospettive valutative e in particolare, consentono di tenere conto della capacità reddituale e finanziaria della Banca, della sua consistenza patrimoniale e del confronto di mercato con altri operatori.

Come da prassi in operazioni analoghe, l'approccio valutativo è stato sviluppato in ipotesi di continuità di gestione, sulla base dell'attuale configurazione della Banca.

Coerentemente con le previste modalità di esecuzione dell'Operazione previste nell'Accordo Quadro, il valore economico delle Azioni Oggetto di Conferimento è stato determinato "ex dividend", ossia al netto del dividendo in distribuzione nel 2019 a valere sugli utili 2018, di spettanza di FdS.



3.2 Dividend Discount Model (DDM)

3.2.1 Formulazione del metodo

Il metodo DDM è una metodologia di tipo finanziario che determina il valore di un'azienda in funzione del flusso di dividendi che si stima essa sia in grado di generare in chiave prospettica. Nella fattispecie, il metodo utilizzato è il DDM nella variante "Excess Capital", comunemente adottata nella prassi valutativa per il settore finanziario, in base al quale il valore economico è pari alla sommatoria dei seguenti elementi:

- ◇ Valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di un determinato orizzonte temporale di pianificazione esplicita e potenzialmente distribuibili agli azionisti, mantenendo un livello di patrimonializzazione coerente con le istruzioni dettate in materia dall'Autorità di Vigilanza e compatibile con la natura e l'evoluzione attesa delle attività.
- ◇ Valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo potenzialmente sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita.



La formula su cui si basa la metodologia DDM è la seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{D_t}{(1+ke)^t} + \frac{TV}{(1+ke)^n}$$

dove:

- W = valore del capitale economico.
- ke = costo del capitale proprio.
- D_t = dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo t di pianificazione esplicita.
- n = periodo esplicito di pianificazione (espresso in numero di anni).
- TV = valore residuo o "Terminal Value", assunto come rendita perpetua del dividendo sostenibile per gli esercizi successivi al periodo di pianificazione esplicita.



Handwritten signature

G. Pirella

3.2.2 Definizione delle grandezze di riferimento e dei parametri valutativi

Dividendo potenzialmente distribuibile nel periodo di pianificazione esplicita

I flussi sono stati desunti dai Dati Prospettici 2019-2021, tenendo conto della dotazione patrimoniale alla data di riferimento del 31 marzo 2019 e considerando prudenzialmente un requisito minimo di patrimonializzazione CET1 Ratio pari al 12,5%, tenuto conto (i) degli obiettivi di patrimonializzazione così come riportati nel piano industriale del Gruppo BPER, (ii) del livello di patrimonializzazione mediamente osservabile con riferimento alle banche italiane quotate e (iii) delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza in merito ai requisiti di patrimonializzazione richiesti al Gruppo BPER su base consolidata.

Costo del capitale proprio

Il costo del capitale proprio, adottato ai fini dell'attualizzazione dei flussi di dividendo potenzialmente distribuibili, è stato determinato adottando il metodo del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM"), sulla base della seguente formulazione:

$$ke = R_f + \beta \times (R_m - R_f)$$

dove:

- R_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio, assunto pari a 2,63%, corrispondente al rendimento lordo medio mensile dei Titoli di Stato italiani con scadenza residua decennale.



Building a better
working world

β = coefficiente di correlazione tra il rendimento effettivo del titolo di una società e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Il beta misura la volatilità di un titolo rispetto ad un portafoglio rappresentativo del mercato. Nella fattispecie in esame, tale parametro è stato stimato, sulla base di rilevazioni medie a cinque anni su base mensile, tenuto conto (i) della media dei coefficienti beta di un campione di banche Italiane quotate⁷ e (ii) del coefficiente specifico di BPER. Alla luce delle rilevazioni osservate, è stato fatto riferimento prudenzialmente al coefficiente osservato con riferimento a BPER, pari a 1,42.

$R_m - R_f$ = rappresenta il premio che un investitore richiede in caso d'investimento sul mercato azionario rispetto al tasso di rendimento privo di rischio (*market risk premium*). Tale premio al rischio è stato stimato nella misura del 6,00%, in linea con quanto attualmente utilizzato nella prassi valutativa sul mercato italiano.

Sulla base della formulazione adottata e dei parametri sopra descritti, il costo del capitale è stato stimato nella misura dell'11,13%.

Terminal Value

Il Terminal Value, o valore residuo al termine del periodo esplicito di pianificazione, è stato determinato sulla base della seguente formulazione, comunemente utilizzata nella prassi valutativa:

$$TV = \frac{D_{n+1}}{ke - g}$$

dove:

D_{n+1} = dividendo sostenibile oltre il periodo di pianificazione esplicita. Nella determinazione del dividendo sostenibile, in un'ottica di lungo periodo, si è fatto riferimento all'utile netto dell'ultimo anno di pianificazione esplicita normalizzato in funzione di eventuali elementi non ricorrenti.

g = tasso di crescita atteso oltre il periodo di pianificazione esplicita, assunto pari all'1,5%, in linea con le aspettative di inflazione di lungo periodo per l'area Euro.

Analisi di sensitività

Al fine di verificare la variabilità dei risultati ottenuti al variare dei principali parametri valutativi adottati, sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i) variazioni di +/-0,5% del costo del capitale, ii) variazioni di +/-0,5% del tasso di crescita di lungo periodo,

⁷ BPER, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM, UBI Banca, Credem, Creval, Banca Popolare di Sondrio e Banco Desio e Brianza.



Forchiat

G. Delle



Building a better
working world



iii) variazioni di +/-5,0% dell'utile netto utilizzato di fini del Terminal Value e iv) variazioni di +/-0,5% del requisito CET1 Ratio.

3.3 Residual Income Method (RIM)

3.3.1 Formulazione del metodo

Il metodo RIM è un metodo di valutazione misto patrimoniale-reddituale che tiene conto della consistenza patrimoniale alla data di riferimento della valutazione, nonché della capacità di reddito prospettica in relazione al rendimento del capitale proprio investito. In particolare, il metodo RIM determina il valore economico di un'azienda come somma tra:

- ◇ Il patrimonio netto rettificato ed il valore attuale del sovrareddito (o sottoreddito), inteso come differenziale fra la redditività attesa e il rendimento medio normale richiesto rispetto al tipo di investimento considerato.
- ◇ Il valore attuale del differenziale di reddito terminale stimato per l'anno successivo al periodo di pianificazione esplicita.

Il metodo RIM può essere descritto attraverso la seguente formulazione:

$$W = K' + \left(\sum_{t=1}^n \frac{(R_t - ke * K'_{t-1})}{(1+ke)^t} \right) + \frac{TV}{(1+ke)^n} + CA$$

dove:

- W = valore del capitale economico.
- K' = patrimonio netto rettificato alla data di riferimento.
- K'_t = patrimonio netto rettificato nel periodo t.
- ke = costo del capitale proprio.
- R_t = redditi attesi nell'orizzonte di pianificazione nel periodo t.
- n = periodo esplicito di pianificazione (espresso in numero di anni).
- TV = valore residuo o Terminal Value, assunto come valore della rendita perpetua rappresentata dal sovrareddito (o sottoreddito) stimato per l'anno successivo al periodo di pianificazione esplicita.
- CA = valore dei Capitali Accessori, assunto pari all'*Excess Capital* alla data di riferimento.



Antonio Ventura
G. Diella



Building a better
working world

3.3.2 Definizione delle grandezze di riferimento e dei parametri valutativi

Patrimonio netto rettificato

Nell'ambito dell'applicazione della presente metodologia, il patrimonio netto contabile alla data di riferimento è stato rettificato in funzione dei seguenti elementi: i) il dividendo distribuito nel 2019 a valere sugli utili realizzati nel 2018, e ii) l'*Excess Capital* alla data di riferimento (oggetto di valorizzazione autonoma nell'ambito della formula adottata), assumendo un livello di patrimonializzazione obiettivo in linea con quanto adottato con riferimento al metodo DDM.

Redditi attesi nell'orizzonte di pianificazione esplicita

I redditi attesi sono stati stimati sulla base dei Dati Prospettici 2019-2021, coerentemente normalizzati della redditività figurativa dell'*Excess Capital*.

Costo del capitale proprio

Il costo del capitale proprio, rappresentativo del tasso di rendimento richiesto dagli investitori per investimenti con un profilo di rischio simile, è stato assunto pari all'11,13%, stimato in linea con quanto effettuato ai fini dell'applicazione del metodo DDM.

Terminal Value

Il Terminal Value è stato determinato applicando al differenziale tra la redditività attesa sostenibile nel lungo periodo e il rendimento medio normale richiesto al termine del periodo di pianificazione esplicita, la formula della rendita perpetua in base al fattore di crescita di lungo termine (g), assunto pari a 1,5%, secondo la seguente formulazione:

$$TV = \frac{(R_{n+1} - ke * K'_n)}{(ke - g)}$$

Capitali Accessori

Quale valore dei Capitali Accessori è stato considerato l'*Excess Capital* alla data di riferimento.

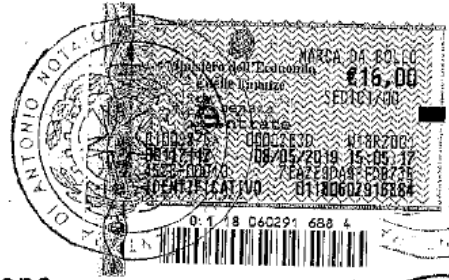
Analisi di sensitività

Al fine di verificare la variabilità dei risultati ottenuti al variare dei principali parametri valutativi adottati, sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i) variazioni di +/-0,5% del costo del capitale, ii) variazioni di +/-0,5% del tasso di crescita di lungo periodo, iii) variazioni di +/-5,0% dell'utile netto utilizzato di fini di Terminal Value e iv) variazioni di +/-0,5% del requisito CET1 Ratio.





Building a better
working world



3.4 Metodo di mercato: analisi di regressione

3.4.1 Formulazione del metodo

Il metodo dell'analisi di regressione rappresenta un metodo di valutazione di mercato empirico, frequentemente utilizzato nella prassi valutativa del settore bancario.

Mediante un'analisi di regressione si identifica la retta interpolante della relazione tra un multiplo (per es. *Price / Book Value*) e un indicatore di bilancio (per es. *Return on Equity*) rilevati per un campione di società quotate ritenute comparabili. L'attendibilità dei risultati dipende dalla comparabilità delle società considerate ai fini della rilevazione dei parametri con l'oggetto della stima, dal grado di correlazione statistica tra le variabili oggetto di analisi e dalla significatività, nello specifico business, delle variabili considerate.

Ai fini della determinazione del valore economico di una banca, l'applicazione della metodologia prevede:

- ◇ L'identificazione di un campione di società quotate.
- ◇ La definizione dell'intervallo temporale di riferimento per l'osservazione dei parametri.
- ◇ La rilevazione dei parametri.
- ◇ La determinazione della retta di interpolazione.
- ◇ L'applicazione dei coefficienti derivanti dalla regressione ai dati fondamentali della banca oggetto di stima.
- ◇ La stima del valore economico della banca.
- ◇ La regressione lineare si basa sulla seguente formula generale:

$$Y = \alpha + \beta * X$$

dove:

- Y = variabile dipendente
- X = variabile indipendente
- α = intercetta
- β = coefficiente angolare





Building a better
working world

3.4.2 Definizione delle grandezze di riferimento e dei parametri valutativi

Campione di società osservato

Il campione di società osservato ai fini della rilevazione dei parametri della retta di regressione è il medesimo adottato per la rilevazione del coefficiente Beta nell'ambito della determinazione del costo del capitale proprio.

Intervallo temporale

L'intervallo temporale di osservazione è stato definito in funzione dell'orizzonte coperto dai Dati Previsionali di BdS. In particolare, è stato fatto riferimento alle stime attese al termine dell'orizzonte di pianificazione (2021), normalizzate in funzione di eventuali elementi non ricorrenti.

Variabile indipendente

Come variabile indipendente è stato adottato l'indicatore di redditività ROATE (Return on Average Tangible Equity) rilevato con riferimento al campione identificato. In particolare, sulla base del consensus degli analisti, l'indicatore è stato calcolato come rapporto tra il risultato netto atteso nel 2021 e il patrimonio netto medio tangibile dello stesso anno, al netto dell'Excess Capital, stimato in funzione di un requisito di patrimonializzazione obiettivo - CET1 Ratio - in linea con quanto adottato ai fini dell'applicazione del metodo DDM.

Variabile dipendente

La variabile dipendente è rappresentata dal multiplo P/TBV (*Price / Tangible Book Value*) rilevato. L'indicatore è stato calcolato come il rapporto tra le capitalizzazioni di borsa medie mensili delle singole società del campione, al netto dell'Excess Capital, e il patrimonio netto medio tangibile, anch'esso al netto dell'Excess Capital.

Osservazione della significatività statistica

Le osservazioni sono state interpolate attraverso il procedimento della regressione lineare, rilevando i coefficienti alpha e beta della retta risultante.

L'osservazione del coefficiente di determinazione (R^2) ha consentito di riscontrare la significatività statistica della regressione ottenuta.

Determinazione del multiplo implicito

Sulla base della retta di regressione, in funzione del ROATE atteso di BdS (variabile indipendente), è stato determinato il multiplo implicito P/TBV (variabile dipendente), applicabile a fini valutativi.



Pinelanda
G. Delle



Building a better
working world



Al fine di tenere conto del differente grado di liquidità fra le società del campione - osservate per la rilevazione dei parametri della regressione - e l'oggetto della valutazione, al multiplo implicito è stato applicato uno sconto di liquidità considerato mediamente pari al 25%, in linea con le indicazioni della dottrina e della prassi valutativa.

Applicazione del multiplo implicito

Il multiplo implicito P/TBV, determinato come descritto, è stato applicato al patrimonio netto tangibile di BdS al 31 marzo 2019, al netto dell'*Excess Capital* e del dividendo in distribuzione, sulla base della seguente formula:

$$W = P/TBV_{implicito} * K + EC$$

dove:

W = valore di capitale economico

P/TBV = *Price / Tangible Book Value*

K = patrimonio netto tangibile di BdS *ex dividend* ed *ex Excess Capital*

EC = *Excess Capital*





Building a better
working world

4. Sintesi dei risultati

Lo sviluppo del complessivo approccio valutativo descritto ha condotto alla determinazione di un intervallo di valori economici riferibili all'intero capitale di BdS.

Al fine di determinare il valore economico delle sole azioni ordinarie oggetto di conferimento, è necessario considerare che il capitale di BdS è rappresentato da differenti categorie di azioni:

- ◇ Le azioni ordinarie, pari all'84,99% del totale azioni in circolazione, con pieni diritti di voto.
- ◇ Le azioni privilegiate, pari al 2,26% del totale, che godono di un privilegio sul dividendo rispetto alle azioni ordinarie, ma con diritto di voto solo nelle assemblee straordinarie.
- ◇ Le azioni di risparmio, pari al 12,75% del totale, quotate al Segmento Standard del Mercato MTA della Borsa Italiana, che godono di un ulteriore privilegio sul dividendo rispetto alle azioni privilegiate, ma senza alcun diritto di voto.

Per le finalità della presente stima, si ritiene ragionevole assumere una sostanziale compensazione di teorici premi e sconti riferibili ai differenti diritti economici e di *governance* delle azioni, considerando prudenzialmente equivalenti le differenti categorie di titoli.

Alla luce di tali considerazioni, il valore economico delle azioni BdS alla data di riferimento del 31 marzo 2019, derivante dal processo valutativo descritto, risulta ragionevolmente collocabile nel seguente intervallo:

	Minimo	Massimo
Valore economico per azione BdS (Euro)	16,3	18,1
Valore economico Azioni oggetto di Conferimento (Euro milioni)	175,4	194,3



F. Hildebrandt

F. Hilde



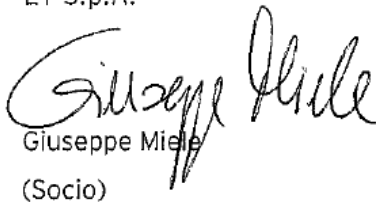
Building a better
working world

5. Attestazione ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 2343, primo comma, del Codice Civile, si attesta che il valore complessivamente attribuibile alle n. 10.731.789 azioni ordinarie del Banco di Sardegna S.p.A., oggetto di conferimento da Fondazione di Sardegna a BPER Banca S.p.A., è almeno pari all'importo massimo dell'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo, pari complessivamente a Euro 171.708.634, determinato dal Consiglio di Amministrazione della società conferitaria a servizio del conferimento.

Milano, 20 maggio 2019

EY S.p.A.


Giuseppe Miele
(Socio)





Repertorio n. 9699



VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno venti del mese di maggio

20 maggio 2019

In Milano, nella casa in via Meravigli n. 14.

Avanti a me dottoressa Prisca Ventura, notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano, certa dell'identità personale, qualifica e poteri del Comparente è presente il signor: _____

MIELE GIUSEPPE nato a Formia il 10 aprile 1967, codice fiscale MLI GPP 67D10 D708M, domiciliato a Roma in via Po n. 32, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma in data 16 giugno 2008 al n. AA_009644, seriale 832018087, quale socio e procuratore speciale in rappresentanza della società: _____

"EY S.P.A., per esteso anche ERNST & YOUNG S.P.A." con sede legale in Roma, via Po n. 32, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00434000584, partita I.V.A. 00891231003, R.E.A. RM-250904, tale nominato e munito dei poteri occorrenti con atto in data 2 maggio 2013 n. 6.491 di mio repertorio, registrato a Milano il 17 maggio 2013 al numero 9316 Serie 1T; _____

il quale mi presenta la relazione che precede chiedendo di asseverarla con giuramento. _____

Trattasi di Relazione di Stima ai sensi dell'art. 2343 primo comma
del codice civile, datata 20 maggio 2019, per il conferimento in
natura in sede di aumento di capitale da parte della Fondazione
di Sardegna di n. 10.731.789

(diecimilionisettecentotrentunomilasettecentottantanove)

azioni ordinarie del Banco di Sardegna S.p.A a BPER Banca S.p.A..

Aderendo alla richiesta, ammonisco a' sensi di Legge il
richiedente, il quale presta quindi il giuramento pronunciando
la formula "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle
operazioni a me affidate e di non avere avuto altro scopo che
quello di far conoscere la verità".

Richiesta, ho ricevuto questo atto da me letto al Comparente che
lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore *due e*
minuti trenta.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e
completato a mano da me notaio per una intera facciata e fin qui
della seconda.

Giuseppe Pirelli

Rinvenuto



ALLEGATO "H" ALL' ATTO REP. N. 47620/14462

[Testo originale in inglese - Traduzione in italiano di cortesia. In caso di incertezza relativa al significato da attribuire alle parole o di discrepanza tra la traduzione in lingua italiana e la versione in lingua inglese, prevarrà la versione in lingua inglese.]

REGOLAMENTO DELLE NOTES

Il presente documento disciplina i termini e le condizioni delle Notes, come di seguito definite (il "Regolamento"). Nel presente Regolamento, i riferimenti al "portatore" di una Note e ai "Portatori delle Notes" sono da considerarsi riferiti ai portatori finali delle Notes, dematerializzate ed evidenziate da scritture contabili presso Monte Titoli in conformità alle disposizioni (i) dell'articolo 83-bis del Decreto Legislativo n. 58, (ii) del regolamento congiunto di Banca d'Italia e di CONSOB del 22 febbraio 2008 e (iii) del regolamento congiunto di Banca d'Italia e di CONSOB del 13 agosto 2018 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 30 agosto 2018, come successivamente di volta in volta modificati e integrati.

Le Notes Obbligazionarie Convertibili di Capitale Aggiuntivo di Classe 1, pari ad € 150.000.000 ("€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes"), che incorporano uno o più meccanismi di assorbimento temporaneo delle perdite (e le eventuali successive rivalutazioni) (le "Notes") sono emesse da BPER Banca S.p.A. ("BPER Banca" o l'"Emittente") in virtù delle delibere dell'Emittente approvate (i) dall'assemblea straordinaria tenutasi in data [●] e (ii) dal consiglio di amministrazione tenutosi in data [●], e in conformità all'articolo 2420-ter del codice civile e al CRR (come definito all'Articolo 3.6). L'emissione delle azioni ordinarie dell'Emittente (le "Azioni Ordinarie") in cui le Notes possono essere convertite in conformità al presente Regolamento è stata autorizzata dalla delibera del consiglio di amministrazione dell'Emittente del [●], in forza della delega conferitagli dagli azionisti dell'Emittente con delibera dell'assemblea straordinaria del [●] 2019.

BPER Banca agirà in qualità di agente di calcolo in relazione alle Notes (l'"Agente di Calcolo"), definizione che include l'eventuale agente di calcolo successivo nominato di volta in volta in relazione alle Notes).

In data [●] l'Emittente ha stipulato un contratto di agenzia per il calcolo del tasso di conversione (il

"Contratto di Agenzia di Calcolo delle Conversioni") con Conv-Ex Advisors Limited (l'"Agente di Calcolo delle Conversioni", la cui definizione include l'eventuale successore quale agente di calcolo ai sensi del Contratto di Agenzia di Calcolo delle Conversioni) ai sensi del quale l'Agente del Calcolo delle Conversioni è stato nominato al fine di effettuare i calcoli che devono essere effettuati da tale agente secondo le disposizioni del presente Regolamento.

1. INTERPRETAZIONE E RICONOSCIMENTI

1.1 Nel presente Regolamento, qualsiasi riferimento a:

- (i) "portatore" e "Portatore" indica il portatore finale di una Note e le parole "portatore", "Portatore delle Notes" e le espressioni correlate devono essere interpretate di conseguenza;
- (ii) una "legge" dovrà essere interpretata come riferimento a qualsiasi legge, statuto, costituzione, decreto, sentenza, trattato, regolamento, direttiva, disposizione, ordine o qualsiasi altra misura legislativa di qualsiasi governo sovranazionale, governo locale, organo legislativo o regolamentare e qualsiasi riferimento a qualsiasi disposizione di legge, statuto, costituzione, decreto, sentenza, trattato, regolamento, direttiva, disposizione, ordine o qualsiasi misura legislativa di questo tipo (salvo diversa indicazione) deve essere interpretato come riferimento a quella disposizione come modificata o ri-adottata;
- (iii) "persona" dovrà essere interpretata come un riferimento a qualsiasi persona, impresa, azienda, società, governo, Stato o agenzia di uno Stato e a qualsiasi associazione o partnership (dotata o meno di personalità giuridica) di due o più dei suddetti soggetti;
- (iv) un "successore" di una qualsiasi parte dovrà essere interpretato in modo da includere un cessionario autorizzato o un avente causa di tale parte e qualsiasi persona che, in base alle leggi della giurisdizione della costituzione o del domicilio di tale parte, ha assunto i diritti e gli obblighi di tale parte o a cui, in base a tali leggi, tali diritti e obblighi sono stati trasferiti;
- (v) "capitale" dovrà essere inteso come riferito al l'Importo di Capitale Dovuto (come definito

nell'Articolo 4.7) delle Notes e si intende includere, salvo diversamente specificato, eventuali Importi Aggiuntivi (come definiti all'Articolo 11 (Tassazione)), e qualsiasi altro importo di natura capitale da pagare ai sensi del presente Regolamento; e

(vi) "interesse" dovrà essere inteso come comprensivo, salvo diversa indicazione, di eventuali Importi Aggiuntivi (come di seguito definiti) e di qualsiasi altro importo avente natura di interessi dovuti ai sensi del presente Regolamento.

1.2 I riferimenti a qualsiasi emissione o offerta o assegnazione agli Azionisti in quanto categoria o in forza di diritti si intendono come riferimenti a qualsiasi emissione, offerta o assegnazione a tutti o sostanzialmente a tutti i Soci, ad eccezione degli Azionisti ai quali, a causa delle leggi di qualsiasi territorio o dei requisiti di qualsiasi organismo di regolamentazione riconosciuto o di qualsiasi altro mercato di borsa o mercato mobiliare in qualsiasi territorio o in relazione ai diritti frazionati, viene stabilito di non effettuare tale emissione o offerta o assegnazione; i riferimenti all'emissione di Azioni Ordinarie o alle Azioni Ordinarie in circolazione - salvo espressa indicazione contraria nel presente Regolamento - includono il trasferimento e/o la consegna di Azioni Ordinarie, sia di nuova emissione che assegnate o già esistenti o detenute da o per conto dell'Emittente o di qualsiasi membro del Gruppo; e le Azioni Ordinarie detenute da o per conto dell'Emittente o di qualsiasi membro del Gruppo non saranno considerate o trattate come azioni in circolazione o emesse o aventi diritto a ricevere alcun Dividendo o altro diritto.

1.3 Ciascun Portatore delle Notes, in ragione della detenzione delle Notes, riconosce e accetta che BPER Banca agisce come Agente di Calcolo delle Notes ed ha quindi la responsabilità di effettuare certe determinazioni e calcoli relativi alle Notes; Di conseguenza, potrebbero sorgere potenziali conflitti di interesse tra gli interessi dell'Emittente (in tale veste) e gli interessi dei Portatori delle Notes.

2. FORMA, DENOMINAZIONE E TITOLO

2.1 Le Notes sono emesse in tagli di € 250.000 e multipli interi di tale importo.

- 2.2 Le Notes sono al portatore ed in regime di dematerializzazione e sono e saranno rappresentate da, e trasferibile mediante, una o più scritture contabili in conformità alle disposizioni (i) dell'articolo 83-bis del Decreto Legislativo n. 58; e (ii) del regolamento congiunto della Banca d'Italia e di CONSOB del 22 febbraio 2008 e (iii) del regolamento congiunto della Banca d'Italia e di CONSOB del 13 agosto 2018, come di volta in volta modificati e integrati.
- 2.3 Le Notes sono e saranno detenute da Monte Titoli per conto dei Portatori delle Notes fino al momento del rimborso o della conversione e cancellazione delle relative Notes per conto dei relativi Titolari del Conto Monte Titoli. Monte Titoli fungerà da depositario per Euroclear Bank SA/NV ("Euroclear") e Clearstream Banking, *société anonyme* ("Clearstream, Lussemburgo"). Nessun documento fisico di proprietà è stato e sarà emesso in relazione alle Notes.
- 2.4 Salvo quanto disposto da un tribunale competente o richiesto dalla legge, l'Emittente e l'Agente di Calcolo possono (nella misura massima consentita dalla legge applicabile) ritenere e trattare il Titolare del Conto Monte Titoli, nel cui conto è nel relativo momento accreditata una Note, come esclusivo proprietario di tale note ai fini dei pagamenti da effettuare a favore del portatore di tale Titolo (indipendentemente dal fatto che la Note sia scaduta o meno) e ai fini di qualsiasi conversione di tale Note ai sensi del presente Regolamento, nonostante qualsiasi comunicazione contraria, qualsiasi avviso di proprietà o scrittura sulla Note o qualsiasi avviso di perdita o furto della Note, e l'Emittente e l'Agente di Calcolo non saranno ritenuti responsabili per questo.
- 2.5 Ai fini del presente Regolamento,
- "Monte Titoli" indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari 6, Milano, Italia;
- "Titolare del Conto Monte Titoli" indica qualsiasi intermediario finanziario autorizzato a detenere conti per conto dei propri clienti presso Monte Titoli e include qualsiasi banca depositaria nominata da Euroclear e Clearstream, Lussemburgo.

3. STATUS E SUBORDINAZIONE DELLE NOTES

3.1 Le Notes costituiscono e costituiranno obbligazioni incondizionate, non garantite e subordinate dell'Emittente. In caso di liquidazione o fallimento volontario o involontario (ivi compresa tra l'altro la Liquidazione Coatta Amministrativa, come descritta negli articoli da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) dell'Emittente, i diritti dei Portatori delle Notes ai pagamenti di qualsiasi importo relativo alle Notes avranno i seguenti grado:

- (A) pari passu senza alcuna preferenza tra le Notes;
- (B) pari passu con i pagamenti ai portatori di presenti o futuri Titoli Parità dell'Emittente in circolazione ;
- (C) privilegiato rispetto ai pagamenti ai portatori di presenti o futuri Titoli Junior dell'Emittente in circolazione;
- (D) subordinato rispetto al diritto di pagamento in relazione al pagamento di eventuali crediti di (x) depositanti dell'Emittente, (y) altri creditori non subordinati dell'Emittente e (z) creditori subordinati dell'Emittente in relazione all'Indebitamento Subordinato (diversi dai Titoli Parità e dai Titoli Junior), incluse, senza limitazione, eventuali notes subordinate destinate a qualificarsi come Capitale di Classe 2.

Nessuna garanzia di alcun tipo è, o sarà in qualsiasi momento, fornita dall'Emittente o da qualsiasi altra persona che garantisca i diritti dei Portatori delle Note.

3.2 In caso di liquidazione, cessazione o scioglimento (inclusa, tra le altre, la Liquidazione Coatta Amministrativa, di cui agli articoli da 80 a 94 del Testo Unico Bancario) dell'Emittente che si verifichi dopo la data in cui si è verificato un Evento Rilevante (come definito nell'Articolo 6.4) ma prima della Data di Efficacia della Svalutazione (come definita nell'Articolo 6.2 (ii)), gli eventuali diritti e pretese dei Portatori delle Notes in relazione alle loro Notes saranno limitati all'eventuale importo che sarebbe stato dovuto ai Portatori nella distribuzione dell'attivo nel contesto di tale liquidazione o fallimento dell'Emittente se la Data di Efficacia della Svalutazione si fosse verificata immediatamente prima del

verificarsi di tale liquidazione, cessazione o scioglimento dell'Emittente.

3.3 Ogni portatore di una Note rinuncia incondizionatamente e irrevocabilmente a qualsiasi diritto di compensazione, domanda riconvenzionale, deduzione o altro rimedio simile che potrebbe altrimenti avere, secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione, in relazione a tale Note.

3.4 È intenzione dell'Emittente che le Notes debbano, a fini regolamentari, essere trattati come capitale Aggiuntivo di Classe 1, ma gli obblighi dell'Emittente e i diritti dei Portatori delle Notes non vengono meno nel caso in cui le Notes non siano più classificabili come capitale Aggiuntivo di Classe 1. Tuttavia, l'Emittente può rimborsare le Notes in conformità all'Articolo 9.3 (*Riscatto per motivi regolamentari - Regulatory Call*).

3.5 L'importo nominale delle Notes (inclusi, a scanso di equivoci, i pagamenti di capitale e/o interessi) è soggetto a svalutazione integrale o parziale del capitale o a conversione in strumenti di capitale di base di classe 1 o altri strumenti di proprietà (il "Requisito dell'Assorbimento delle Perdite"), se così richiesto ai sensi di BRRD e/o SRM, in conformità ai poteri dell'Autorità Competente e laddove l'Autorità Competente determini che l'applicazione del Requisito dell'Assorbimento delle Perdite alle Notes è necessaria ai sensi della legge e/o del regolamento applicabili di volta in volta in vigore.

3.6 Nel presente Regolamento,

"**Aggiuntivo di Classe 1**" ha il significato ad esso attribuito (o, se non più utilizzato, qualsiasi termine equivalente o successivo) nelle Disposizioni Bancarie Applicabili;

"**Disposizioni Bancarie Applicabili**" indica in qualsiasi momento le leggi, i regolamenti, i requisiti, le linee guida e le politiche relativi all'adeguatezza patrimoniale all'epoca vigenti in Italia, inclusi, senza limitazione alla generalità di quanto sopra, quei regolamenti, requisiti, linee guida e politiche dell'Autorità Competente relativi all'adeguatezza del capitale all'epoca in vigore, indipendentemente dal fatto che tali requisiti, linee guida o politiche abbiano forza di legge e siano o meno applicati in generale o specificatamente all'Emittente e inclusi, a scanso di equivoci, le regole contenute nella, o

Handwritten initials or signature in the top right corner.

nelle disposizioni di implementazione della, CRD IV;

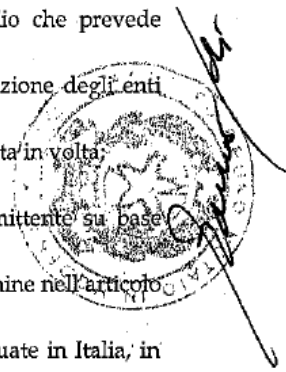
"BRRD" indica la direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che prevede l'istituzione di un quadro di riferimento a livello UE per il risanamento e la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, come modificata, integrata o sostituita di volta in volta;

"CET1 Capital" o "Capitale di base di Classe 1" ha il significato, rispetto all'Emittente su base individuale o al Gruppo su base consolidata (a seconda dei casi), attribuito a tale termine nell'articolo 50 del CRR, integrato dalle disposizioni transitorie della Parte 10 del CRR come attuate in Italia, in ciascun caso come calcolato dall'Emittente in conformità alle Disposizioni Bancarie Applicabili all'epoca applicabili all'Emittente o al Gruppo (a seconda dei casi), calcolo da considerarsi vincolante per i Portatori delle Notes;

"CRD IV" indica la Direttiva CRD IV, il CRR e qualsiasi altra Misura di Attuazione della CRD IV;

"Direttiva CRD IV" indica la direttiva 2013/36 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi e alla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e che abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE;

"Misura di Attuazione della CRD IV" indica qualsiasi norma sul patrimonio di vigilanza che attua la Direttiva CRD IV o il CRR che possa di volta in volta essere introdotta, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, atti delegati o di attuazione (norme tecniche di regolamentazione) adottati dalla Commissione Europea, leggi e regolamenti nazionali, regolamenti e linee guida emanati dalla Banca d'Italia, dall'Autorità Bancaria Europea o da qualsiasi altra autorità competente, che siano applicabili all'Emittente (su base autonoma) o all'Emittente insieme alle sue controllate consolidate (su base consolidata) e che prescrivano i requisiti che devono essere soddisfatti dagli strumenti finanziari ai fini dell'inclusione nel patrimonio di vigilanza dell'Emittente (su base autonoma o consolidata);



"CRR" indica il regolamento n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento n. 648/2012, come modificato o sostituito di volta in volta;

"Testo Unico Bancario" indica il decreto legislativo n. 385 dell'1 settembre 1993, come modificato e integrato di volta in volta;

"Gruppo" indica l'Emittente e le sue controllate consolidate;

"Titoli Junior" indica (i) il capitale sociale dell'Emittente comprensivo delle azioni ordinarie, delle azioni privilegiate, delle azioni di risparmio e di altre azioni di categorie ai sensi dell'articolo 145 del Decreto Legislativo n. 58 nonché degli articoli 2348, 2350, 2350, 2351 e 2437-sexies del codice civile italiano, (ii) qualsiasi titolo, strumento o obbligazione dell'Emittente (compresi gli strumenti finanziari emessi ai sensi dell'art. 2346 del codice civile italiano) di grado, o indicati con grado, *pari passu* rispetto alle voci di cui al precedente punto (i) e/o subordinati rispetto alle Notes, e (iii) qualsiasi titolo emesso da un istituto del Gruppo (escluso l'Emittente) che abbia il beneficio di una garanzia o strumento analogo dall'Emittente di grado, o indicato con grado, *pari passu* rispetto alle voci di cui ai precedenti punti (i) e (ii) e/o subordinato rispetto alle Notes;

"Titoli Parità" indica (i) qualsiasi strumento di debito o titolo dell'Emittente subordinato e non datato riconosciuto di volta in volta dall'Autorità Competente quale capitale Aggiuntivo di Classe 1 e (ii) qualsiasi titolo o altra obbligazione dell'Emittente di grado, o espresso con grado, in caso di liquidazione volontaria o non volontaria o di fallimento dell'Emittente, *pari passu* rispetto alle Notes;

"Autorità Competente" indica la Banca d'Italia o altra autorità governativa nella Repubblica Italiana (o in altro Paese in cui l'Emittente è allora domiciliato che abbia l'incarico di prendere le decisioni rilevanti) e/o nell'Unione Europea che ha la responsabilità primaria della vigilanza prudenziale e sulla risoluzione e supervisione dell'Emittente, inclusi i poteri di delibera in relazione alla BRRD;

"SRM" indica il Meccanismo Unico di Risoluzione istituito ai sensi del regolamento (UE) n. 806/2014

del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato, integrato o sostituito di volta in volta;

"Capitale di Classe 2" ha il significato ad esso attribuito (o, se non più utilizzato, qualsiasi termine equivalente o successivo) nelle Disposizioni Bancarie Applicabili.

4. INTERESSI

4.1 Maturazione degli interessi

Sull'importo di Capitale Dovuto delle Notes maturano interessi, su base non cumulativa, nel seguente modo:

- (a) in relazione a ciascun Periodo di Interesse, dalla Data di Inizio degli Interessi (inclusa) alla Prima Data di Rideterminazione (esclusa) (il "Periodo di Interesse Iniziale"), 8,75 per cento per annuo (il "Tasso di Interesse Iniziale"), essendo il tasso uguale alla somma di (x) il tasso *mid-swap* per le operazioni di *swap* in euro con una durata di cinque anni a partire dalla Data di Emissione (determinato due Giorni Lavorativi prima della Data di Emissione); e (y) il Margine;
- e

- (b) in relazione a ciascun Periodo di Interesse successivo, il Tasso di Interesse di Rideterminazione in relazione a tale Periodo di Rideterminazione degli Interessi, come determinato dall'Agente di Calcolo,

(il "Tasso di Interesse") dovuto, come previsto nel presente Regolamento, annualmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi. Il primo pagamento di interessi sarà effettuato il [•] 2020 in relazione al periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la data del [•] 2020 (esclusa).

4.2 Determinazione del Tasso di Interesse di Rideterminazione in relazione a un Periodo di Rideterminazione degli Interessi

L'Agente di Calcolo, non appena ragionevolmente possibile dopo le 11:00 (ora dell'Europa centrale), in ciascuna Data di Rideterminazione in relazione a un Periodo di Rideterminazione degli Interessi,



determina il Tasso di Interesse di Rideterminazione per tale Periodo di Rideterminazione degli Interessi.

4.3 Misure di ripiego

Se in una Data di Rideterminazione la Screen Page non è disponibile o il Tasso Mid-Swap a 5 anni non appare nella Screen Page, l'Agente di Calcolo dovrà richiedere a ciascuna delle Banche di Riferimento di fornire all'Agente di Calcolo la Quotazione Mid-Swap a 5 anni approssimativamente alle 11:00 circa (ora dell'Europa centrale) della Data di Rideterminazione in questione.

Se due o più delle Banche di Riferimento forniscono all'Agente di Calcolo Quotazioni Mid-Swap a 5 anni, il Tasso di Interesse di Rideterminazione per il relativo Periodo di Rideterminazione degli Interessi sarà la somma di: (x) la media aritmetica (arrotondata, se necessario, al più vicino 0,001% (0,0005% arrotondato per eccesso)) delle Quotazioni Mid-Swap a 5 anni; e (y) il Margine, il tutto come determinato dall'Agente di Calcolo.

Se in una Data di Rideterminazione solo una o nessuna delle Banche di Riferimento fornisce all'Agente di Calcolo una Quotazione Mid-Swap a 5 anni come previsto nelle precedenti disposizioni del presente paragrafo, il Tasso di Interesse di Rideterminazione sarà fissato come il Tasso di Interesse nell'ultima Data di Rideterminazione precedente o, nel caso della prima Data di Rideterminazione, il Tasso di Interesse di Rideterminazione sarà il Tasso di Interesse Iniziale.

4.4 Comunicazione del Tasso di Interesse di Rideterminazione

In relazione a ciascun Periodo di Rideterminazione degli Interessi, l'Agente di Calcolo comunicherà il relativo Tasso di Interesse di Rideterminazione a Monte Titoli, a Euroclear, a Clearstream, Lussemburgo e a ciascuna autorità di borsa, borsa e/o sistema di quotazione (se presente) nel quale le Notes sono stati ammesse alla quotazione, alla negoziazione e/o alla quotazione, non appena ragionevolmente possibile dopo tale determinazione. Il Tasso di Interesse di Rideterminazione così notificato può essere successivamente modificato dall'Agente di Calcolo (o mediante degli

appropriati accordi alternativi effettuati mediante rettifiche) senza preavviso in caso di errore manifesto. Qualsiasi modifica di questo tipo sarà prontamente comunicata a Monte Titoli, a Euroclear, a Clearstream, Lussemburgo e ad ogni autorità di borsa, borsa e/o sistema di quotazione (se presente) nel quale le Notes sono stati ammesse alla quotazione, alla negoziazione e/o alla quotazione.

4.5 Calcolo degli Interessi

Fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 5 (*Cancellazione degli Interessi*) e dall'Articolo 10 (*Pagamenti*), l'Importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascuna Note per ciascun Periodo di Interesse sarà calcolato dall'Agente di Calcolo applicando il Tasso di Interesse all'Importo di Capitale Dovuto della Note durante tale Periodo di Interesse e moltiplicando il prodotto per la Frazione di Calcolo Giornaliera rilevante e arrotondando la cifra risultante al centesimo più vicino (mezzo centesimo verrà arrotondato verso l'alto).

Se l'Importo di Capitale Dovuto delle Notes cambia in uno o più momenti durante un Periodo di Interesse, l'Agente di Calcolo dovrà calcolare separatamente l'ammontare degli interessi (in conformità al presente Articolo 4) maturati su ciascuna Note per ciascun periodo entro tale Periodo di Interesse durante il quale sussiste un diverso Importo di Capitale Dovuto, e l'ammontare complessivo di tali importi sarà l'ammontare degli interessi dovuti (soggetto alle disposizioni del presente Regolamento) in relazione a una Note per il relativo Periodo di Interesse.

4.6 Certificati definitivi

Tutti i certificati, le comunicazioni, i pareri, le determinazioni, i calcoli, le quotazioni e le decisioni date, espresse, realizzate o ottenute ai fini delle disposizioni del presente Regolamento da parte dell'Agente di Calcolo saranno vincolanti per l'Emittente e per tutti i Portatori delle Notes. In assenza di dolo, malafede o errore manifesto, all'Agente di Calcolo non potrà essere attribuita alcuna responsabilità nei confronti dei Portatori delle Notes in relazione all'esercizio o al mancato esercizio



da parte di esso dei propri poteri, doveri e discrezionalità in virtù di tali disposizioni.

4.7 Ai fini del presente Regolamento:

“Tasso Mid-Swap a 5 anni” indica, in relazione a un Periodo di Rideterminazione degli Interessi e alla Data di Rideterminazione in relazione a tale Periodo di Rideterminazione degli Interessi:

- (i) il tasso *mid-swap* annuo per le operazioni di *swap* in euro con una durata di cinque (5) anni a partire dalla relativa Data di Rideterminazione, espresso in percentuale, che appare nella Screen Page alle 11:00 (ora dell'Europa centrale) in tale Data di Rideterminazione; o
- (ii) se tale tasso non appare nella Screen Page in tale momento e in tale Data di Rideterminazione, il Tasso di Interesse di Rideterminazione, come determinato in conformità all' Articolo 4.3 (*Misure di ripiego*);

“Quotazioni Mid-Swap a 5 anni” indica la media aritmetica dei tassi di domanda e offerta per la componente annua fissa (calcolata su base 30/360 giorni) di un'operazione di *swap* con tassi d'interesse fissi/variabili in euro che:

- (i) ha una durata di cinque (5) anni a partire dalla relativa Data di Rideterminazione;
- (ii) è per un importo rappresentativo di una singola operazione nel relativo mercato al momento rilevante con un intermediario accreditato nel mercato degli *swap*; e
- (iii) ha una componente variabile (calcolata su base Actual/360 giorni) equivalente all'EURIBOR a 6 mesi,

laddove “EURIBOR a 6 mesi” indica:

- (a) (x) il tasso per i depositi in euro per un periodo di sei mesi che appare nella relativa Screen Page alle 11.00 (ora dell'Europa centrale) in tale Data di Rideterminazione; o (y) se tale tasso non appare nella relativa Screen Page in tale momento e in tale Data di Rideterminazione, la media aritmetica dei tassi a cui i depositi in euro sono offerti dagli uffici principali nell'Eurozona di quattro principali banche nel mercato interbancario dell'eurozona (selezionate dall'Emittente)

in tale momento e in tale Data di Rideterminazione a primarie banche nel mercato interbancario dell'eurozona per un periodo di sei mesi a partire da tale Data di Rideterminazione, per un importo rappresentativo di una singola operazione nel relativo mercato al tempo rilevante con un intermediario accreditato nel mercato degli *swap*; o

- (b) nella misura in cui sia stato stabilito con il consenso del mercato un tasso sostitutivo o successivo per il tasso di cui alla lettera (a) e per il tasso che sarebbe stato utilizzato per la componente variabile del tasso di *mid-swap* che sarebbe dovuta apparire sulla relativa Screen Page al momento rilevante, tale tasso sostitutivo o successivo comprensivo di qualsiasi fattore di aggiustamento al fine di renderlo comparabile a un tasso interbancario a sei mesi in euro;

"Actual/360" indica il numero effettivo di giorni nel periodo rilevante diviso per 360;

"Giorno Lavorativo" indica qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET è aperto per il regolamento dei pagamenti in euro;

"Frazione di Calcolo Giornaliera" indica, in relazione al calcolo di un importo per qualsiasi periodo di tempo (il "Periodo di Calcolo"), "Actual/Actual (ICMA)" che indica:

- (i) se il Periodo di Calcolo è uguale o inferiore al Periodo Regolare durante il quale intercorre, il numero effettivo di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per il prodotto di (1) il numero effettivo di giorni in tale Periodo Regolare e (2) il numero di Periodi Regolari in qualsiasi anno; e
- (ii) se il Periodo di Calcolo è più lungo di un Periodo Regolare, la somma:
- (A) del numero effettivo dei giorni in tale Periodo di Calcolo che rientrano nel Periodo Regolare in cui inizia, diviso per il prodotto del (1) numero effettivo di giorni in tale Periodo Regolare e (2) numero di Periodi Regolari in qualsiasi anno; e
- (B) del numero effettivo dei giorni in tale Periodo di Calcolo che rientrano nel successivo Periodo Regolare diviso per il prodotto del (1) numero effettivo di giorni in tale Periodo Regolare e (2) numero di Periodi Regolari che normalmente terminano in qualsiasi anno;

"Prima Data di Rideterminazione" indica [•] 2029;

"Importo degli Interessi" indica, in relazione a una Note e ad un Periodo di Interesse, l'ammontare degli interessi dovuti in relazione a tale Note per quel Periodo di Interesse;

"Data di Inizio degli Interessi" indica la Data di Emissione delle Notes;

"Data di Pagamento degli Interessi" indica [•] in ciascun anno da (e incluso) il [•] 2020;

"Periodo di Interesse" indica ogni periodo che inizia dalla Data di Inizio degli Interessi (inclusa) o da qualsiasi Data di Pagamento degli Interessi e termina alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa);

"Data di Emissione" indica [•] 2019;

"Margine" indica 8%, pari al margine utilizzato per calcolare il Tasso di Interesse Iniziale;

"Importo di Capitale Dovuto" indica, in relazione a una Note o alle Notes, il relativo importo di capitale dovuto, come rettificato di volta in volta per qualsiasi riduzione come richiesto dalla legislazione e/o dai regolamenti di volta in volta vigenti applicabili all'Emittente (incluso come conseguenza del Requisito di Assorbimento delle Perdite) o in base ad una Svalutazione ai sensi del presente Regolamento e/o rideterminato in una o più volte in seguito a una Rideterminazione del Capitale ai sensi del presente Regolamento; e (ii) in relazione a uno Strumento di Assorbimento delle Perdite, l'importo principale dello stesso calcolato su base analoga al calcolo dell'Importo di Capitale Dovuto;

"Banche di Riferimento" indica quattro importanti intermediari swap nel mercato interbancario dell'eurozona, come scelti a discrezione dell'Emittente;

"Periodo Regolare" indica ogni periodo compreso tra la Data di Inizio degli Interessi, fino alla prima Data di Pagamento degli Interessi (esclusa), e ciascun periodo successivo a una Data di Pagamento degli Interessi (inclusa) fino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa);

"Data di Rideterminazione" indica la Prima Data di Rideterminazione e la data che cade ogni cinque

anni dalla Prima Data di Rideterminazione;

"Periodo di Rideterminazione degli Interessi" indica ciascun periodo da (e inclusa) qualsiasi Data di Rideterminazione fino alla successiva Data di Rideterminazione (esclusa);

"Tasso di Interesse di Rideterminazione" indica, in relazione a un Periodo di Rideterminazione degli Interessi e subordinatamente a quanto previsto dall'Articolo 4.3 (*Misure di ripiego*), la somma di (a) il Tasso Mid-Swap a 5 anni in relazione a tale Periodo di Rideterminazione degli Interessi e (b) il Margine;

"Data di Rideterminazione" indica, in relazione a un Periodo di Rideterminazione degli Interessi, il giorno che cade due Giorni Lavorativi prima della Data di Rideterminazione in cui ha inizio tale Periodo di Rideterminazione degli Interessi;

"Screen Page" indica: (a) nel caso del Tasso Mid-Swap a 5 anni, la schermata di Reuters "ICESWAP2"; o (b) nel caso di EURIBOR a 6 mesi, la pagina "EURIBOR01", o in ogni caso, qualsiasi altra pagina che potrà sostituirla su Reuters o, a seconda dei casi, su altro servizio di informazione che potrà sostituire Reuters, in ciascun caso, come possono essere scelti dalla persona che fornisce o sponsorizza le informazioni che vi compaiono allo scopo di visualizzare tassi comparabili al Tasso di Mid-Swap a 5 anni o all'EURIBOR a 6 mesi, a seconda dei casi;

"TARGET" indica il sistema "Trans-European Automated Real-time Gross settlement Express Transfer", che utilizza un'unica piattaforma condivisa e che è stato lanciato il 19 novembre 2007, o il sistema che dovesse sostituirlo.

5. CANCELLAZIONE DEGLI INTERESSI

5.1 Cancellazione discrezionale dei pagamenti degli interessi

L'Emittente può, a sua discrezione, decidere in qualsiasi momento di cancellare (in tutto o in parte) per un periodo illimitato e su base non cumulativa, qualsiasi pagamento di interessi che sarebbe altrimenti dovuto in qualsiasi Data di Pagamento degli Interessi.

Se l'Emittente non effettua un pagamento di interessi alla relativa Data di Pagamento degli Interessi (o se l'Emittente sceglie di effettuare il pagamento di una parte, ma non di tutto, di tale pagamento degli interessi), tale mancato pagamento dimostrerà l'esercizio da parte dell'Emittente della sua facoltà di cancellare tale pagamento di interessi (o la parte di tale pagamento di interessi non pagata), e di conseguenza tale pagamento di interessi (o la parte di esso non pagata) non si considererà dovuto e pagabile. Tutti i pagamenti di interessi devono essere pagati solo per mezzo degli Elementi Distribuibili.

Se l'Emittente comunica la cancellazione di una parte, ma non della totalità, di un pagamento di interessi e l'Emittente successivamente non effettua un pagamento della parte residua di tale pagamento di interessi alla relativa Data di Pagamento degli Interessi, tale mancato pagamento dimostrerà l'esercizio da parte dell'Emittente della sua facoltà di cancellare la parte rimanente del pagamento degli interessi e, di conseguenza, tale parte rimanente del pagamento degli interessi non sarà dovuta e pagabile.

5.2 Limitazioni al pagamento degli interessi

5.2.1 Senza pregiudizio per (i) la piena discrezionalità dell'Emittente di cancellare i pagamenti degli interessi sulle Notes; e (ii) il divieto di effettuare pagamenti su strumenti Aggiuntivi di Classe 1 ai sensi della Parte Prima, Titolo II, Capo 1, Sezione V della Circolare n. 285 che attua l'articolo 141, paragrafo 2, della Direttiva CRD IV prima che sia calcolato l'Importo Massimo Distribuibile (nei casi in cui si applica la limitazione delle distribuzioni dell'Importo Massimo Distribuibile):

- (i) nella misura consentita dall'Articolo 5.2.2 che segue, l'Emittente non effettuerà un pagamento di interessi sulle Notes in qualsiasi Data di Pagamento degli Interessi (e pertanto tale pagamento di interessi sarà considerato come cancellato e quindi non sarà dovuto e pagabile in tale Data di Pagamento degli Interessi) e non pagherà alcun Importo Aggiuntivo in relazione a tale pagamento di interessi, se l'Emittente ha un importo di Elementi Distribuibili in tale Data di

Pagamento degli Interessi inferiore alla somma di tutte le distribuzioni o pagamenti di interessi sui Titoli e su tutti gli altri elementi dei fondi propri (compresi eventuali Importi Aggiuntivi rispetto agli stessi ma escludendo - a scanso di equivoci - quelle distribuzioni o pagamenti di interessi su strumenti di Capitale di Classe 2 che sono già stati contabilizzati a titolo di deduzione, nel calcolo degli Elementi Distribuibili) più qualsiasi eventuale reintegrazione dell'importo nominale di strumenti Aggiuntivi di Classe 1 di assorbimento delle perdite il cui importo nominale sia stato precedentemente svalutato, in ogni caso pagati (o effettuati) e/o programmati come da pagare (o effettuare) nell'esercizio in corso;

- (ii) nella misura consentita dall'Articolo 5.2.2 che segue, nelle circostanze in cui si applica la limitazione delle distribuzioni in riferimento all'Importo Massimo Distribuibile, non verranno effettuati pagamenti sulle Notes (a titolo di capitale, interessi o altro) se e nella misura in cui tale pagamento - se sommato con altre distribuzioni del tipo di cui all'articolo 141, paragrafo 2, della Direttiva CRD IV (o, a seconda dei casi, qualsiasi disposizione di legge italiana che recepisce o attua tale articolo, compresa la Circolare N. 285) e con l'ammontare di eventuali reintegrazioni (ove applicabile) dell'importo nominale di strumenti Aggiuntivi di Classe 1 di assorbimento delle perdite che sono stati svalutati - determinerebbe il superamento dell'Importo Massimo Distribuibile applicabile all'Emittente o al Gruppo (a seconda dei casi), o altrimenti provocherebbe qualsiasi altra violazione di qualsiasi restrizione normativa o divieto di pagamento di capitale Aggiuntivo di Classe 1 ai sensi delle Disposizioni Bancarie Applicabili; o
- (iii) l'Emittente non effettuerà un pagamento di interessi sulle Notes in qualsiasi Data di Pagamento degli Interessi (e pertanto tale pagamento di interessi sarà considerato come cancellato e non sarà dovuto e pagabile in tale Data di Pagamento degli Interessi), se e nella misura in cui l'Autorità Competente, in conformità all'Articolo 16 del regolamento SSM e/o alle Disposizioni Bancarie Applicabili, ordina o richiede all'Emittente di cancellare il pagamento programmato

degli interessi sulle Notes; o

- (iv) se un Evento Rilevante si verifica in qualsiasi momento, qualsiasi interesse maturato e non pagato fino alla data di tale Evento Rilevante (indipendentemente dal fatto che tale interesse sia dovuto o meno), dovrà essere automaticamente cancellato e non dovrà essere dovuto e pagabile.

5.2.2 L'Emittente può, a sua esclusiva discrezione, scegliere di effettuare un pagamento di interessi parziale sulle Notes in qualsiasi Data di Pagamento degli Interessi, solo nella misura in cui tale pagamento di interessi parziale possa essere effettuato senza violare le restrizioni di cui ai precedenti punti (i), (ii), (iii) e (iv) dell'Articolo 5.2.1 di cui sopra.

5.3 Effetto della cancellazione degli interessi

Gli interessi saranno dovuti e pagabili in una Data di Pagamento degli Interessi solo nella misura in cui non siano stati cancellati in conformità al presente Articolo 5. Qualsiasi interesse cancellato (in ogni caso, in tutto o in parte) in tali circostanze non sarà dovuto e non dovrà accumularsi o essere considerato pagabile successivamente in qualsiasi momento né costituire: (i) un Evento di Inadempimento ai sensi dell'Articolo 12 (*Evento di Escussione*) o qualsiasi altro inadempimento per qualsiasi fine, (ii) qualsiasi violazione di qualsivoglia obbligo dell'Emittente ai sensi delle Notes; o (iii) il verificarsi di qualsiasi evento correlato all'insolvenza dell'Emittente; e non legittima i Portatori a intraprendere alcuna azione per determinare la liquidazione, lo scioglimento o la cessazione dell'Emittente, e i Portatori delle Notes non avranno alcun diritto in relazione a tale interesse cancellato in caso di fallimento, liquidazione dell'Emittente o altro, o di ricevere interessi o risarcimenti aggiuntivi a seguito di tale cancellazione o presunta cancellazione. L'eventuale cancellazione di interessi non impone alcuna limitazione all'Emittente e l'Emittente non potrà - in ragione di tale cancellazione - essere limitato dall'effettuare alcuna distribuzione o pagamento equivalente in relazione a qualsiasi strumento di grado inferiore rispetto alle Notes (incluso, a titolo

esemplificativo, qualsiasi strumento che costituisce il Capitale Primario di Classe 1 (CET1 Capital) dell'Emittente o del Gruppo), qualsiasi strumento di Capitale di Classe 2 o qualsiasi strumento Aggiuntivo di Classe 1 o altri titoli di grado pari alle Notes. L'Emittente può utilizzare tali pagamenti cancellati senza restrizioni per adempiere ai propri obblighi alla scadenza.

5.4 Comunicazione di cancellazione degli interessi

Nel momento in cui l'Emittente decida di cancellare (in tutto o in parte) qualsiasi pagamento di interessi sulle Notes, l'Emittente comunicherà tale decisione ai Portatori delle Notes i Titoli senza indugio almeno quindici (15) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Pagamento degli Interessi. Tale comunicazione dovrà specificare l'ammontare della relativa cancellazione e, di conseguenza, l'ammontare (eventuale) del relativo pagamento degli interessi sulle Notes che sarà corrisposto alla relativa Data di Pagamento degli Interessi. La mancata comunicazione (e la trasmissione di tale comunicazione con un termine di preavviso più breve) non avrà alcun impatto sull'efficacia, o non invaliderà in alcun altro modo, tale cancellazione o la presunta cancellazione di interessi, né attribuirà ai Portatori delle Notes alcun diritto in conseguenza di tale mancata comunicazione.

5.5 Ai fini del presente Regolamento:

"Circolare N. 285" indica la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come modificata e integrata di volta in volta;

"Elementi Distribuibili" indica, salvo come di volta in volta diversamente definito dalle Disposizioni Bancarie Applicabili, l'ammontare dei profitti dell'Emittente alla fine dell'esercizio immediatamente precedente all'esercizio in cui cade la Data di Pagamento degli Interessi, aumentato degli utili portati a nuovo e delle riserve disponibili a tale scopo prima della distribuzione ai possessori di strumenti di fondi propri (escluse, a scanso di equivoci, le distribuzioni pagate o effettuate su strumenti di Capitale di Classe 2 o tali distribuzioni che sono già state previste, a titolo di deduzione, nel calcolo

dell'importo degli Elementi Distribuibili), diminuito delle eventuali perdite portate a nuovo, degli utili non distribuibili conformemente alla legge italiana applicabile o allo statuto dell'Emittente di volta in volta vigente e delle somme iscritte in riserve non distribuibili, conformemente alla legge italiana applicabile e allo statuto dell'Emittente di volta in volta vigente, considerando che tali perdite e riserve sono determinate sulla base dei conti non consolidati dell'Emittente;

"Importo Massimo Distribuibile" indica qualsiasi importo massimo distribuibile relativo all'Emittente e/o al Gruppo (a seconda dei casi) che deve essere calcolato in conformità alle pertinenti disposizioni della Circolare N. 285 che recepisce o attua l'articolo 141 della Direttiva CRD IV (o eventuale disposizione successiva) e in conformità alle Disposizioni Bancarie Applicabili.

6. ASSORBIMENTO DELLE PERDITE A SEGUITO DI UN EVENTO RILEVANTE

6.1 Comunicazione successiva a un Evento Rilevante

Se in qualsiasi momento si verifica un Evento Rilevante, l'Emittente (i) dovrà notificare senza indugio all'Autorità Competente e, in conformità all'Articolo 16 (*Comunicazioni*), ai Portatori, in modo irrevocabile specificando tra l'altro (x) che si è verificato un Evento Rilevante, (y) la Data di Efficacia della Svalutazione o l'attesa Data di Efficacia della Svalutazione e (z) se già determinato, l'Importo di Svalutazione (tale comunicazione, una "Comunicazione dell'Evento Rilevante" e la data di consegna di tale comunicazione, la "Data della Comunicazione dell'Evento Rilevante") e (ii) proporzionalmente all'importo aggregato del capitale corrente di altre Notes e di qualsiasi Strumento di Assorbimento delle Perdite (e tenendo conto della svalutazione di qualsiasi Strumento di Assorbimento delle Perdite Pregresse) in conformità e nei limiti di cui al successivo Articolo 6.2, dovrà irrevocabilmente e obbligatoriamente (senza alcun obbligo di ottenere il consenso o l'approvazione dei Portatori) ridurre l'Importo di Capitale Dovuto di ciascuna Note (in tutto o, se del caso, in parte) di un importo pari al relativo Importo di Svalutazione di ciascuna Note, con effetto dalla Data di Efficacia della Svalutazione ai sensi del presente Articolo 6.

La Comunicazione dell'Evento Rilevante costituirà una prova sufficiente del verificarsi di tale Evento Rilevante e, insieme ai calcoli sottostanti e all'eventuale determinazione del relativo Importo di Svalutazione, sarà definitiva e vincolante per i Portatori delle Notes, senza pregiudizio di qualsiasi diritto o rimedio che questi ultimi possano avere nei confronti dell'Emittente.

Se l'Importo di Svalutazione non è stato determinato al momento della Comunicazione dell'Evento Rilevante, o se si verifica un cambio dell'Importo di Svalutazione o, se del caso, della Data di Efficacia della Svalutazione precedentemente notificata, l'Emittente dovrà, senza indebito ritardo, dare un'ulteriore comunicazione all'Autorità Competente e, in conformità all'Articolo 16 (*Comunicazioni*), ai Portatori, al fine di confermare il definitivo Importo di Svalutazione e, se del caso, la definitiva Data di Efficacia della Svalutazione.

Un Evento Rilevante si può verificare in più di un'occasione e l'Importo di Capitale Dovuto di ogni Note può essere ridotto in più di un'occasione, a condizione che l'Importo di Capitale Dovuto di una Note non può essere mai ridotto al di sotto della più piccola unità di tale Note (attualmente un centesimo), come determinato dalle Disposizioni Bancarie Applicabili.

La mancata Comunicazione dell'Evento Rilevante, la mancata notifica ai Portatori in conformità al presente Articolo 6 o la mancata comunicazione di qualsiasi altro avviso in relazione alla conversione delle Notes non inciderà in alcun modo sull'efficacia o invaliderà o pregiudicherà in altro modo, la svalutazione di tali Notes come descritto di seguito o darà ai Portatori alcun diritto in conseguenza di tale mancata notifica.

6.2 Effetto di un Evento Rilevante

Se in qualsiasi momento si verifica un Evento Rilevante:

(i) ciascuna Note sarà svalutata, con effetto a partire dalla Data di Efficacia della Svalutazione, svalutando l'Importo di Capitale Dovuto di un importo:


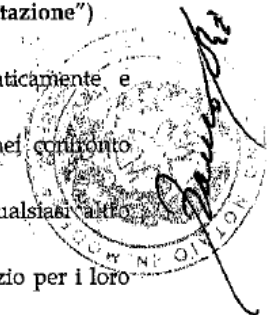
(i) che - insieme a (x) la svalutazione *pro-rata* degli altre Notes; e (y) la contestuale (o

sostanzialmente contestuale) svalutazione o conversione in capitale, *pro-rata* in base al rispettivo Importo di Capitale Dovuto, degli altri Strumenti di Assorbimento delle Perdite che sono scesi al di sotto del livello rilevante applicabile a tale strumento - sarebbe sufficiente a ripristinare il CET1 Ratio dell'Emittente e/o del Gruppo al Livello Rilevante; o

- (ii) qualora non fosse possibile ripristinare il CET1 Ratio dell'Emittente e/o del Gruppo al Livello Rilevante, l'importo necessario a ridurre l'Importo di Capitale Dovuto di tale Note alla più piccola unità di tale Titolo (attualmente un centesimo), come stabilito dalle Disposizioni Bancarie Applicabili

(l'"Importo di Svalutazione"), a condizione che ai fini della determinazione dell'Importo di Svalutazione applicabile a tali Notes:

- (x) la svalutazione o, se del caso, la conversione di qualsiasi Strumento di Assorbimento delle Perdite che preveda una svalutazione o (a seconda dei casi) una conversione integrale ma non parziale dovrà essere trattata come se le sue condizioni consentissero una svalutazione o una conversione parziale in capitale, e non deve sussistere alcun obbligo di ridurre l'Importo di Capitale Dovuto delle Notes fino ad un centesimo in virtù del semplice fatto che tali altri Strumenti di Assorbimento delle Perdite sono (o saranno) svalutati o convertiti per il loro intero valore.
- (y) la svalutazione o, a seconda dei casi, la conversione di qualsiasi Strumento di Assorbimento delle Perdite che preveda una svalutazione o (se applicabile) una conversione quando il CET1 Ratio scende al di sotto di un livello che è superiore al Livello Rilevante (ognuno di questi strumenti, uno "Strumento di Assorbimento delle Perdite Pregresse") dovranno essere prese in considerazione solo nella misura necessaria per ripristinare il CET1 Ratio al Livello Rilevante.

- 
- (ii) tale svalutazione dell'importo del capitale dovrà avvenire senza ritardo e (salvo diversa decisione dell'Autorità Competente) in ogni caso non oltre un mese dal momento in cui si stabilisce che si è verificato un Evento Rilevante (la "Data di Efficacia della Svalutazione")
- (iii) in seguito alla Svalutazione, i Portatori delle Notes perderanno automaticamente e irrevocabilmente i loro diritti di ricevere, e non avranno più alcun diritto nel conto dell'Emittente in relazione al rimborso dell'Importo di Svalutazione o di qualsiasi altro importo relativo o connesso a tale Importo di Svalutazione (ma senza pregiudizio per i loro diritti in relazione a qualsiasi ammontare di capitale reintegrato in conformità all'Articolo 6.3 (*Reintegrazione del capitale*) che segue);
- (iv) ogni interesse maturato e non pagato sulle Notes fino alla data di tale Evento Rilevante (indipendentemente dal fatto che tale interesse sia divenuto esigibile per il pagamento) sarà automaticamente cancellato in conformità all'Articolo 5.2.1(iv), e non sarà dovuto né esigibile; e
- (v) in seguito ad ogni Svalutazione, gli interessi matureranno - fatte salve eventuali successive Svalutazioni o Reintegrazioni - sull'Importo di Capitale Dovuto di ogni Note, come ridotto dell'Importo di Svalutazione a partire dalla rilevante Data di Efficacia della Svalutazione compresa.
- 


Nella misura in cui la svalutazione o la conversione di ogni Strumento di Assorbimento delle Perdite non fosse efficace per qualsiasi ragione, (i) tale inefficacia non pregiudicherà l'obbligo di effettuare una svalutazione delle presenti Notes; e (ii) la svalutazione o la conversione di ogni Strumento di Assorbimento delle Perdite che non è efficace non dovrà essere presa in considerazione nella determinazione dell'Importo di Svalutazione delle presenti Notes.

L'eventuale Svalutazione di una Note non costituirà un Evento di Inadempimento o una violazione degli obblighi o doveri dell'Emittente o un mancato adempimento da parte dell'Emittente in qualsiasi modo e non darà diritto al Portatore delle Notes ad ottenere alcun risarcimento né a fare istanza di

insolvenza o di scioglimento dell'Emittente o altro.

6.3 Reintegrazione del Capitale

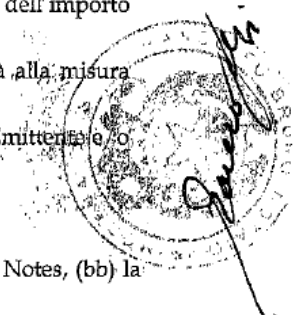
- (i) Per tutto il tempo in cui ciascuna Note rimane svalutata, a condizione che sia stato registrato un Utile Netto positivo o un Utile Netto Consolidato, l'Importo di Capitale Dovuto può essere aumentato (a discrezione dell'Emittente) fino al massimo del suo Importo di Capitale Iniziale (una "Reintegrazione del Capitale") su base *pro rata* con altri Strumenti di Assorbimento delle Perdite Svalutati (in base al loro Importo di Capitale Dovuto allora in vigore), in conformità a (e soggetti ai limiti di) le disposizioni del presente Articolo 6.3 e delle Disposizioni Bancarie Applicabili (compreso, tra l'altro, l'Articolo 21 del regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione).
- (ii) Qualsiasi Reintegrazione del Capitale di queste Notes e qualsiasi reintegrazione del capitale di altri Strumenti di Assorbimento delle Perdite Svalutati, e il pagamento di interessi o altre distribuzioni su queste Notes e su altri Strumenti di Assorbimento delle Perdite Svalutati (ove esistenti), saranno gestiti a totale discrezione dell'Emittente e non vi sarà alcun obbligo per l'Emittente di operare o accelerare qualsiasi Reintegrazione del Capitale in circostanze specifiche.
- (iii) Le Reintegrazioni del Capitale di queste Notes possono essere effettuate in una o più volte fino a quando l'Importo di Capitale Dovuto delle Notes venga reintegrato sino a concorrenza dell'Importo di Capitale Iniziale.
- (iv) Nessuna Reintegrazione del Capitale può aver luogo se si è verificato un Evento Rilevante ed è ancora in corso, o se tale Reintegrazione del Capitale (da solo o insieme agli aumenti *pro rata* di altri Strumenti di Assorbimento delle Perdite Svalutati) potrebbe causare il verificarsi di un Evento Rilevante.
- (v) L'Importo di Reintegrazione sarà determinato dall'Emittente, fatti salvi i seguenti limiti e ogni altra limitazione di volta in volta stabilita nelle Disposizioni Bancarie Applicabili:
 - (a) nei casi in cui si applica la limitazione delle distribuzioni con riferimento all'Importo Massimo



Distribuibile, qualsiasi Reintegrazione del Capitale di queste Notes - se aggregato con il pagamento di tutti gli altri importi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'Articolo 141 (2) della Direttiva CRD IV e prendendo in considerazione eventuali aumenti dell'importo nominale di altri Strumenti di Assorbimento delle Perdite Svalutati - si limiterà alla misura necessaria a garantire che l'Importo Massimo Distribuibile allora applicabile all'Emittente e/o al Gruppo non venga superato; o

(b) l'ammontare aggregato di (aa) la proposta Reintegrazione del Capitale di queste Notes, (bb) la concorrente (o sostanzialmente concorrente) reintegrazione del capitale *pro rata* di altri Strumenti di Assorbimento delle Perdite Svalutati, (cc) qualsiasi precedente Reintegrazione del Capitale delle queste Notes e reintegrazione del capitale di tali altri strumenti effettuata dopo la fine dell'esercizio finanziario precedente tratta dall'Utile Netto o, se del caso, dall'Utile Netto consolidato e (dd) pagamenti di interessi o altre distribuzioni in relazione a queste Notes e tali altri strumenti corrisposti, sulla base di un Importo di Capitale Dovuto inferiore al loro Importo di Capitale Iniziale, in qualsiasi momento dopo la fine dell'esercizio finanziario allora precedente, non deve superare il più basso tra:

- (x) l'Utile Netto (aa) moltiplicato per la somma dell'Importo di Capitale Iniziale delle Notes e dell'Importo di Capitale Iniziale complessivo di tutti gli Strumenti di Assorbimento delle Perdite Svalutati dell'Emittente (su base individuale) e (bb) diviso per il capitale di Classe 1 dell'Emittente (su base individuale), alla data di Reintegrazione del Capitale; e
- (y) l'Utile Netto Consolidato (aa) moltiplicato per la somma dell'Importo di Capitale Iniziale delle Notes e l'Importo di Capitale Iniziale complessivo di tutti gli Strumenti di Assorbimento delle Perdite Svalutati dell'Emittente (su base consolidata) e (bb) diviso per il capitale di Classe 1 dell'Emittente (su base consolidata), alla data di Reintegrazione del Capitale



(l' "Importo Massimo di Reintegrazione").

- (vi) Se l'Emittente esercita la propria facoltà discrezionale di effettuare un Reintegrazione del Capitale in conformità e nei limiti del presente Articolo 6.3, dovrà darne comunicazione ai Portatori delle Notes in conformità all'Articolo 16 (*Comunicazioni*) specificando l'Importo di Reintegrazione del Capitale (che sarà determinante e vincolante per i Portatori delle Notes), senza pregiudizio di alcun diritto o rimedio che quest'ultimi possano avere nei confronti dell'Emittente, e la Data di Efficacia della Reintegrazione.
- (vii) Alla Data di Efficacia della Reintegrazione e previo consenso dell'Autorità Competente (se richiesto ai sensi delle vigenti Disposizioni Bancarie Applicabili), l'Emittente può reintegrare l'Importo di Capitale Dovuto di ciascuna Note dell'Importo di Reintegrazione su base *pro rata* con altre Notes.
- (viii) Qualsiasi decisione dell'Emittente di effettuare, o non effettuare, una Reintegrazione del Capitale in qualsiasi occasione non impedirà all'Emittente di effettuare, o non effettuare, una Reintegrazione del Capitale in qualsiasi altra occasione ai sensi del presente Articolo 6.3.

6.4 Ai fini del presente Regolamento,

"Evento Rilevante" indica, in qualsiasi momento, che il CET1 Ratio dell'Emittente su base individuale, o del Gruppo su base consolidata (a seconda dei casi) in tale data è inferiore al Livello Rilevante. Il fatto che un Evento Rilevante si sia in qualsiasi momento verificato sarà determinato dall'Emittente, dall'Autorità Competente o da qualsiasi agente nominato a tal fine dall'Autorità Competente e tale calcolo sarà vincolante per i portatori delle Notes;

"CET1 Ratio " indica, in qualsiasi momento, il rapporto tra Capitale CET1 dell'Emittente o del Gruppo (a seconda dei casi) a tale data e le Attività Ponderate per il Rischio dell'Emittente o del Gruppo (a seconda dei casi) nella stessa data, espresso in percentuale;

"Utile Netto Consolidato" indica l'utile netto consolidato dell'Emittente come calcolato su base consolidata e risultante dal bilancio consolidato sottoposto a revisione più recentemente pubblicato e

approvato dall'Emittente, a conferma dell'utile finale;

"**Strumento di Assorbimento delle Perdite**" si riferisce, in ogni momento, a qualsiasi strumento Aggiuntivo di Capitale di Classe 1 (diverso dalle Notes) dell'Emittente o, a seconda dei casi, del Gruppo il cui capitale può essere oggetto di svalutazione, in tutto o in parte, (a titolo permanente o temporaneo) o convertito, in ciascun caso, in conformità alle sue condizioni o altrimenti, non appena il CET1 Ratio dell'emittente o, a seconda dei casi, del Gruppo, scende al di sotto di un determinato livello rilevante;

"**Strumento di Assorbimento delle Perdite Svalutati**" indica, in ogni momento, uno Strumento di Assorbimento delle Perdite il cui importo del capitale, è stato, in tutto o in parte, oggetto di svalutazione a titolo temporaneo;

"**Utile Netto**" indica il profitto netto non consolidato dell'Emittente calcolato su base individuale e risultante dal bilancio sottoposto a revisione più recentemente pubblicato e approvato dall'Emittente che conferma l'utile finale;

"**Importo del Capitale Iniziale**" indica l'importo del capitale (che, ai presenti fini, è pari al valore nominale) delle Notes o, a seconda dei casi, degli Strumenti di Assorbimento delle Perdite, al momento dell'emissione, indipendentemente da eventuali svalutazioni o reintegrazioni del capitale;

"**Importo di Reintegrazione del Capitale**" indica l'ammontare per cui l'Importo di Capitale Dovuto di ciascuna Note in essere prima della Reintegrazione del Capitale è reintegrato alla Data di Efficacia della Reintegrazione del Capitale nel bilancio dell'Emittente;

"**Data di Efficacia della Reintegrazione**" indica la data in cui l'Importo di Capitale Dovuto di ciascuna Note è reintegrato e riportato (in tutto o in parte) nel bilancio dell'Emittente;

"**Attività Ponderate per il Rischio**" indica, in ogni momento, l'importo aggregato delle attività ponderate per il rischio dell'Emittente su base individuale o del Gruppo, su base consolidata (a seconda dei casi), calcolato dall'Emittente sulla base delle Disposizioni Bancarie Applicabili, incluse

eventuali disposizioni transitorie applicabili ai sensi della CRD IV;

"Livello Rilevante" indica il 5,125%, o il diverso coefficiente minimo rilevante in quel momento previsto dalle Disposizioni Bancarie Applicabili all'Emittente e/o al Gruppo per l'assorbimento delle perdite di strumenti Aggiuntivi di Capitale di Classe 1;

"Svalutazione" indica, con riferimento ai Titoli, una riduzione dell'Importo di Capitale Dovuto di ciascuna Note per il relativo Importo di Svalutazione ai sensi dell' Articolo 6 (*Assorbimento delle Perdite in seguito ad un Evento Rilevante*) e "svalutato" deve essere interpretato di conseguenza.

7. CONVERSIONE VOLONTARIA SU INIZIATIVA DEI PORTATORI

7.1 Ciascuna Note darà al Portatore il diritto di convertire tale Note (in tutto ma non in parte) in Azioni Ordinarie di nuova emissione, accreditate come interamente versate, fatto salvo e come previsto nel presente Regolamento (un "Diritto di Conversione Volontaria"). Il numero di Azioni Ordinarie da emettere e consegnare a seguito dell'esercizio di un Diritto di Conversione Volontaria sarà determinato in conformità all'Articolo 8.1 (*Prezzo di Conversione e Azioni Convertite*) che segue.

7.2 Un Portatore può esercitare il Diritto di Conversione Volontaria su ciascuna delle Notes da esso detenute consegnando un avviso (la "Comunicazione di Conversione Volontaria") all'Emittente attraverso il Titolare del Conto Monte Titoli e in conformità alle procedure di Monte Titoli di volta in volta applicabili.

7.3 Successivamente all'esercizio del Diritto di Conversione Volontaria in relazione a una Note, tale Note sarà vincolata da Monte Titoli e dal Titolare del Conto Monte Titoli sui relativi conti titoli alla data della Comunicazione di Conversione Volontaria; la Note sarà convertita in Azioni Convertite alla Data di Conversione Volontaria e le Azioni Convertite saranno consegnate non oltre la Data di Consegna al Portatore in conformità all'Articolo 8 (*Prezzo di Conversione, Azioni Convertite e Regolamento delle Azioni Convertite*) (ciascun termine come definito nell'Articolo 8.7). Ciascuna Note,

immediatamente dopo la sua Conversione Volontaria, cesserà a tutti gli effetti di essere in circolazione e sarà cancellata.

7.4 Una Comunicazione di Conversione Volontaria, una volta consegnata, è irrevocabile e - fermo restando quanto previsto nel presente Regolamento - darà diritto al Portatore a ricevere le Azioni Convertite in conformità all'Articolo 8 (*Prezzo di Conversione, Azioni Convertite e Regolamento delle Azioni Convertite*).

7.5 Fermo restando quanto previsto nel presente Regolamento, il Diritto di Conversione Volontaria in relazione a una Note può essere esercitato, a scelta del Portatore di tale Note, in qualsiasi momento dalla Data di Emissione fino al [•] 2027 incluso (la "Data di Conversione Volontaria Finale"), fermo restando che:

- (a) tale Diritto di Conversione Volontaria può essere esercitato solo se non si è verificato un Evento di Inadempimento. Se un Portatore ha esercitato il proprio Diritto di Conversione Volontaria, ma prima della consegna delle Azioni Convertite si verifica un Evento di Inadempimento, un Evento Rilevante, o una Reintegrazione del Capitale, la Comunicazione di Conversione Volontaria sarà automaticamente cancellata e non avrà alcun effetto e forza, non avverrà alcuna Conversione Volontaria e le Notes saranno svalutate, o a seconda dei casi, reintegrate in conformità all'Articolo 6 (*Assorbimento delle perdite in seguito a un Evento Rilevante*) a condizione che, nel caso di un Evento Rilevante (o, a seconda dei casi, di Reintegrazione del Capitale), il Diritto di Conversione Volontaria sarà reintegrato (secondo quanto previsto nel presente Regolamento) a partire dalla data in cui tale svalutazione di valore (o, a seconda dei casi, della Reintegrazione del Capitale) ha effetto;
- (b) se l'Emittente ha esercitato la propria opzione di rimborsare le Notes ai sensi dell'Articolo 9.2 (*Rimborso per Ragioni Fiscali*) o dell'Articolo 9.3 (*Rimborso in caso di mutamento della normativa - Regulatory Call*), il Diritto di Conversione Volontaria può essere esercitato solo fino alla data che

cade 7 Giorni Lavorativi prima della relativa data di rimborso. Qualsiasi Portatore delle Notes che non abbia esercitato il proprio Diritto di Conversione Volontaria prima di tale data riceverà gli importi dovuti in conformità all'Articolo 9.2 (*Rimborso per Ragioni Fiscali*) o, a seconda dei casi, all'Articolo 9.3 (*Rimborso in caso di mutamento della normativa - Regulatory Call*);

(c) il Diritto di Conversione Volontaria non può essere esercitato in circostanze in cui la Data di Conversione Volontaria cadrebbe nel periodo che inizia alla data di registrazione di qualsiasi pagamento di interessi sulle Notes e termina alla relativa Data di Pagamento degli Interessi (entrambi i giorni inclusi);

(d) se un'assemblea degli azionisti dell'Emittente è stata convocata per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi sulle Azioni Ordinarie, il Diritto di Conversione Volontaria non può essere esercitato dalla data dell'avviso di convocazione dell'assemblea fino alla data precedente la relativa data di stacco delle cedole per il pagamento di tali dividendi (inclusa) (se la distribuzione di dividendi è approvata) o la data dell'assemblea (se la distribuzione di dividendi non è approvata); e

(e) in caso di aumento del capitale sociale, di emissione di titoli che conferiscano diritti a ricevere Azioni Ordinarie, di una fusione o scissione o di qualsiasi altra operazione finanziaria che conferisca diritti di sottoscrizione preferenziali o un periodo di sottoscrizione prioritaria a beneficio degli azionisti esistenti dell'Emittente, l'Emittente avrà il diritto di sospendere il Diritto di Conversione Volontaria per un periodo non superiore a tre mesi, sospensione che dovrà essere notificata dall'Emittente ai Portatori delle Notes mediante avviso da pubblicare almeno 15 giorni prima della data in cui tale sospensione entrerà in vigore.

Il periodo durante il quale i Diritti di Conversione Volontaria possono essere esercitati da un Portatore è indicato come il "Periodo di Conversione Volontaria".

7.6 Ogni decisione in merito al fatto che una Comunicazione di Conversione Volontaria sia stata

debitamente compilata o correttamente consegnato e in merito al fatto che le Notes oggetto di tale Comunicazione di Conversione Volontaria siano state validamente bloccate da Monte Titoli e dal Titolare del Conto Monte Titoli sui relativi conti titoli sarà presa dall'Emittente e sarà vincolante per i Portatori delle Notes.

7.7 Fermo restando quanto previsto nell'Articolo 7.8, nessun pagamento o rettifica sarà effettuato su una Conversione Volontaria per qualsiasi interesse che sarebbe altrimenti maturato sulle relative Notes dall'ultima Data di Pagamento degli Interessi precedente alla Data di Conversione Volontaria relativa a tali Notes (o, se la Data di Conversione Volontaria cade prima della prima Data di Pagamento degli Interessi, dalla Data di Emissione).

7.8 Se una comunicazione contenente la richiesta di rimborso delle Notes è fornita ai sensi dell'Articolo 9.2 (*Rimborso per Ragioni Fiscali*) o dell'Articolo 9.3 (*Rimborso in caso di mutamento della normativa - Regulatory Call*) il - o dopo - il quindicesimo Giorno Lavorativo (compreso) prima di una data di registrazione che si è verificata a partire dall'ultima Data di Pagamento degli Interessi (o, nel caso del primo Periodo di Interesse, dalla Data di Emissione) rispetto a qualsiasi dividendo o distribuzione pagabile in relazione alle Azioni Ordinarie, laddove tale comunicazione di rimborso specifichi una data di rimborso coincidente con, o precedente a, la data che cade 14 giorni dopo la Data di Pagamento degli Interessi successiva a tale data di registrazione, gli interessi matureranno al Tasso di Interesse pertinente sulle Notes per le quali sarà esercitato il Diritto di Conversione Volontaria e per le quali la Data di Conversione Volontaria cade dopo tale data di registrazione e in corrispondenza, o prima, della seguente Data di Pagamento degli Interessi successiva a tale data di registrazione, in ciascun caso, da e inclusa la precedente Data di Pagamento degli Interessi (o, se la Data di Conversione Volontaria cade prima della prima Data di Pagamento degli Interessi, da e inclusa la Data di Emissione) fino a, ma con esclusione di, tale Data di Conversione Volontaria.

L'Emittente corrisponderà tali interessi al Portatore dei Titoli entro e non oltre 14 giorni dalla Data di

Conversione Volontaria.

7.9 Ciascun Portatore sarà responsabile di tutte le tasse a esso imposte o derivanti da qualsiasi cessione o presunta dismissione di una Note o interesse relativo alla Note in connessione all'esercizio del Diritto di Conversione Volontaria.

7.10 Ai fini del presente Regolamento:

"data di registrazione" indica, in relazione a qualsiasi pagamento di interessi sulle Notes, il giorno che cade 2 Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Pagamento degli Interessi, e in relazione a qualsiasi altro diritto, distribuzione o pagamento sulle Azioni Ordinarie, la relativa data di registrazione o altra data di scadenza per la costituzione di tale diritto.

8. PREZZO DI CONVERSIONE VOLONTARIA, AZIONI CONVERTITE E REGOLAMENTO DELLE AZIONI CONVERTITE

8.1 Prezzo di Conversione Volontaria e Azioni Convertite

Fermo restando quanto previsto all'Articolo 8.2.5 (*Arrotondamento e Comunicazione di Rettifiche*) e all'Articolo 8.4 (*Frazioni*) il numero di Azioni Convertite da emettere in relazione a ciascuna Note in seguito all'esercizio del Diritto di Conversione Volontaria da parte di un Portatore sarà determinato dall'Agente per il Calcolo delle Conversioni dividendo l'Importo di Capitale Dovuto della Note per il Prezzo di Conversione Volontaria in vigore alla Data di Conversione Volontaria.

8.2 Rettifiche al Prezzo di Conversione Volontaria

8.2.1 Al verificarsi di uno qualsiasi degli eventi descritti di seguito, il Prezzo di Conversione Volontaria dovrà essere adeguato dall'Agente per il Calcolo delle Conversioni o, a seconda dei casi, dal Consulente Finanziario Indipendente come segue:

- (i) se e ogniqualvolta ci sarà un consolidamento, riclassificazione/re-designazione o suddivisione in relazione alle Azioni Ordinarie che alteri il numero di Azioni Ordinarie in circolazione, il Prezzo di Conversione Volontaria dovrà essere rettificato moltiplicando tale prezzo in vigore

immediatamente prima di tale consolidamento, riclassificazione/re-designazione o
suddivisione per la frazione seguente:

$$\frac{A}{B}$$

laddove:

"A" è il numero complessivo di Azioni Ordinarie in circolazione immediatamente prima di
tale consolidamento, riclassificazione/re-designazione o suddivisione, a seconda dei
casi; e

"B" è il numero complessivo di Azioni Ordinarie in circolazione immediatamente dopo, e
come risultato, di tale consolidamento, riclassificazione/re-designazione o suddivisione,
a seconda dei casi.

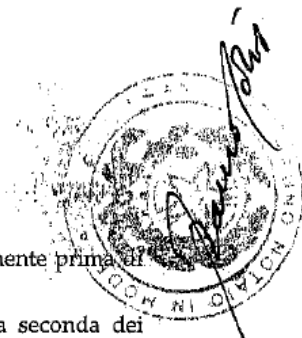
Tale adeguamento avrà efficacia a partire dalla data in cui il consolidamento, la
riclassificazione/re-designazione o suddivisione, a seconda dei casi, diventano effettivi.

- (ii) Se e ogniqualvolta l'Emittente emetta Azioni Ordinarie agli Azionisti come categoria, attribuite
come interamente versate attraverso la capitalizzazione di utili o riserve (inclusi eventuali
riserve sovrapprezzo azioni o rimborso del capitale) ad eccezione del caso in cui tale emissione
costituisca un Dividendo in Contanti ai sensi del paragrafo (b) della definizione dello stesso, il
Prezzo di Conversione Volontaria deve essere adeguato moltiplicando tale prezzo in vigore
immediatamente prima di tale emissione per la seguente frazione:

$$\frac{A}{B}$$

laddove:

"A" è il numero complessivo di Azioni Ordinarie in circolazione immediatamente prima
di tale emissione; e



"B" è il numero complessivo di Azioni Ordinarie in circolazione immediatamente dopo tale emissione.

Tale rettifica avrà effetto dalla data di emissione di tali Azioni Ordinarie.

- (iii) (a) Se e ogniqualvolta l'Emittente verserà Dividendi Straordinari agli Azionisti, il Prezzo di Conversione Volontaria dovrà essere rettificato moltiplicando tale prezzo, in vigore, immediatamente prima della Data di Efficacia, per la seguente frazione:

$$\frac{A - B}{A - C}$$

laddove:

"A" è il Prezzo di Mercato Corrente di una Azione Ordinaria alla Data di Stacco del Dividendo Straordinario;

"B" è la porzione dell'Equo Valore di Mercato del Dividendo Straordinario complessivo attribuibile a una Azione Ordinaria, quota determinata dividendo l'Equo Valore di Mercato del Dividendo Straordinario complessivo per il numero di Azioni Ordinarie aventi diritto a ricevere il relativo Dividendo;

"C" è l'ammontare (se esistente) per cui l'Importo Soglia in riferimento all'Esercizio Sociale Rilevante supera un ammontare pari al valore aggregato degli Equi Valori di Mercato di qualsiasi precedente Dividendo in Contanti per Azione Ordinaria pagato o effettuato in relazione a tale Esercizio Sociale Rilevante (dove "C" sarà pari a zero se tali precedenti Dividendi in Contanti per Azione Ordinaria sono pari o superiori all'Importo Soglia rispetto a tale Esercizio Sociale Rilevante). A scanso di equivoci, "C" sarà pari all'Importo Soglia relativo all'Anno Fiscale Rilevante

nel caso in cui non sono stati pagati o realizzati precedenti Dividendi in Contanti per Azione Ordinaria in relazione a tale Esercizio Sociale Rilevante.

Tale adeguamento avrà effetto alla data (in relazione al presente Articolo 8.2.1(iii)(a), la "Data di Efficacia") che è la Data di Stacco del Dividendo Straordinario o, se successiva, alla prima data in cui è possibile determinare l'Equo Valore di Mercato del Dividendo Straordinario.

"Dividendo Straordinario" indica qualsiasi Dividendo in Contanti (il "Dividendo Rilevante") pagato o effettuato con riferimento a un esercizio sociale dell'Emittente (l'"Esercizio Sociale Rilevante"), se (a) l'Equo Valore di Mercato del Dividendo Rilevante per Azione Ordinaria o (b) la somma di (i) l'Equo Valore di Mercato del Dividendo Rilevante per Azione Ordinaria e (ii) un ammontare pari all'aggregato del/i Equo/i Valore/i di Mercato di qualsiasi altro Dividendo/i in Contanti per Azione Ordinaria pagato o effettuato in relazione all'Esercizio Sociale Rilevante, eccede l'Importo Soglia rispetto a tale Esercizio Sociale, e in tal caso il Dividendo Straordinario sarà il Dividendo Rilevante.

"Importo Soglia" indica, in relazione a qualsiasi Esercizio Sociale Rilevante, l'importo indicato nella seguente tabella in relazione a tale Esercizio Sociale Rilevante (rettificato *pro rata* per eventuali rettifiche al Prezzo di Conversione Volontaria effettuate ai sensi delle disposizioni del presente Articolo 8.2.2, inclusa il presente Articolo 8.2.1(iii)(a)):

Esercizio Sociale Rilevante	Importo Soglia
2019	€ 0,16
2020	€ 0,19
2021	€ 0,25

2022	€ 0,26
2023	€ 0,27
2024	€ 0,28
2025	€ 0,29
2026	€ 0,30

In caso di rettifica dell'Importo Soglia, se l'Importo Soglia risultante non è un multiplo intero di € 0,0001, si procede all'arrotondamento per difetto al multiplo intero più vicino di € 0,0001. Non si procede ad alcuna rettifica dell'Importo Soglia se tale rettifica (eventualmente arrotondato per difetto) è inferiore all'1 per cento dell'Importo Soglia in vigore in quel momento. Le rettifiche non necessarie e/o gli importi per i quali l'Importo Soglia è stato arrotondato per difetto sono riportati e presi in considerazione in ogni successiva rettifica; tale rettifica successiva è effettuata sulla base del fatto che la rettifica non necessaria è stata effettuata al momento opportuno e/o, a seconda dei casi, che l'arrotondamento per difetto non è stato effettuato.

Se e ogniqualvolta l'Emittente pagherà o effettuerà un Dividendo Non in Contanti, il Prezzo di Conversione Volontaria dovrà essere adeguato moltiplicando tale prezzo in vigore immediatamente prima della Data di Efficacia per la seguente frazione:

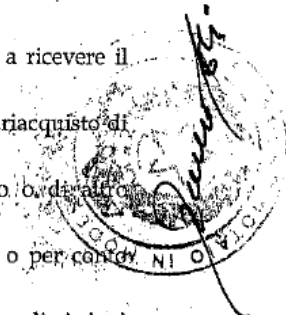
$$\frac{A - B}{A}$$

laddove:

"A" è il Prezzo di Mercato Corrente di una Azione Ordinaria alla Data di Efficacia del Dividendo Non in Contanti;

"B" è la parte dell'Equo Valore di Mercato del Dividendo Non in Contanti

complessivo attribuibile ad una Azione Ordinaria, porzione determinata dividendo l'Equo Valore di Mercato del Dividendo Non in Contanti complessivo per il numero di Azioni Ordinarie aventi diritto a ricevere il Dividendo Non in Contanti (o, in caso di acquisto, rimborso o riacquisto di Azioni Ordinarie o di qualsiasi altro certificato di deposito o di altro certificato o ricevuta rappresentativo di Azioni Ordinarie da o per conto dell'Emittente o di una delle sue Controllate, per il numero di Azioni Ordinarie in circolazione immediatamente dopo tale acquisto, rimborso o riacquisto, e trattando come non in circolazione le Azioni Ordinarie, o le Azioni Ordinarie rappresentate da certificati di deposito o altri certificati o ricevute acquistati, rimborsati o riacquistati).



Tale rettifica diverrà effettiva alla Data di Efficacia del Dividendo Non in Contanti o, se successiva, alla prima data in cui è possibile determinare, come previsto nel presente documento, l'Equo Valore di Mercato del Dividendo Non in Contanti.

“Data di Efficacia del Dividendo Non in Contanti” indica la Data di Stacco del Dividendo Non in Contanti o, nel caso di acquisto, rimborso o riacquisto di Azioni Ordinarie o di qualsiasi certificato di deposito o di altre ricevute o certificati rappresentativi di Azioni Ordinarie da o per conto dell'Emittente o di una delle sue Controllate, la data in cui tale acquisto, rimborso o riacquisto viene effettuato (o, in ogni caso, se successiva, la prima data in cui l'Equo Valore di Mercato del relativo Dividendo può essere determinato, come previsto).

- (c) Ai fini di quanto sopra, l'Equo Valore di Mercato (fermo restando quanto previsto dal paragrafo (a) della definizione di “Dividendo” e nella definizione di “Equo Valore di Mercato”) dovrà essere determinato alla Data di Stacco del relativo Dividendo

Straordinario o, a seconda dei casi, alla Data di Efficacia del Dividendo Non in Contanti.

- (d) Nell'effettuare qualsiasi calcolo ai fini del presente paragrafo (iii), verranno effettuate eventuali rettifiche che l'Agente per il Calcolo delle Conversioni o il Consulente Finanziario Indipendente ritengono in buona fede appropriate per riflettere: (A) qualsiasi consolidamento o suddivisione di qualsiasi Azione Ordinaria; o (B) l'emissione di Azioni Ordinarie mediante capitalizzazione di utili o riserve (o qualsiasi evento simile); o (C) qualsiasi aumento del numero di Azioni Ordinarie in circolazione nell'anno di riferimento in questione.
- (iv) Se e ogniqualvolta l'Emittente emetterà Azioni Ordinarie a tutti o sostanzialmente tutti gli Azionisti come categoria in forza di diritti, e/o ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile, o se l'Emittente o una delle sue Controllate o (su indicazione o richiesta o in accordo con l'Emittente o una delle sue Controllate) qualsiasi altra Persona emetterà o conferirà agli Azionisti come categoria in forza di diritti, qualsiasi opzione, warrant o altro diritto di sottoscrizione o acquisto o comunque di acquisizione di Azioni Ordinarie o qualsiasi Titolo che, secondo le proprie condizioni di emissione, direttamente o indirettamente, incorpori diritti di conversione, scambio, sottoscrizione o diritto di acquisizione di Azioni Ordinarie (o concederà tali diritti in relazione ai Titoli esistenti così emessi), in ciascun caso a un prezzo per Azione Ordinaria inferiore al 95 per cento del Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria alla Data di Efficacia rilevante, (per chiarezza, nei casi in cui tali Azioni Ordinarie, opzioni, warrant, altri diritti o tali Titoli non siano emessi o assegnati a tale prezzo anche ai Portatori delle Notes in quanto classe in forza di diritti spettanti ai sensi delle disposizioni imperative della legge italiana), il Prezzo di Conversione Volontaria dovrà essere rettificato moltiplicando tale prezzo in vigore immediatamente prima della relativa Data di Efficacia per la seguente frazione:

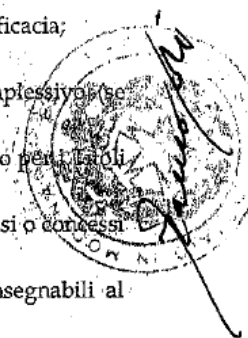
$$\frac{A + B}{\quad}$$

A + C

laddove:

"A" è il numero di Azioni Ordinarie in circolazione alla relativa Data di Efficacia;

"B" è il numero di Azioni Ordinarie che l'eventuale corrispettivo complessivo (se esistente) spettante per le Azioni Ordinarie emesse in forza di diritti, o per i titoli emessi in forza di diritti, o per le opzioni, i warrant o altri diritti emessi o concessi in forza di diritti e per il numero totale di Azioni Ordinarie consegnabili al momento dell'esercizio della stessa, acquisterebbe a tale Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria alla relativa Data di Efficacia; e



"C" è il numero di Azioni Ordinarie da emettere o, a seconda dei casi, il numero massimo di Azioni Ordinarie che possono essere emesse a seguito dell'esercizio di tali opzioni, warrant o diritti calcolati alla data di emissione di tali opzioni, warrant o diritti o a seguito di conversione o scambio o esercizio di diritti di sottoscrizione o acquisto o altri diritti di acquisizione in relazione agli stessi al prezzo o tasso iniziale di conversione, scambio, sottoscrizione o acquisto,

a condizione che, se alla prima data in cui le Azioni Ordinarie sono negoziate ex-diritti (*ex-rights*), ex-opzioni (*ex-options*) o ex-warrants sulla Borsa Valori Rilevante (come utilizzata in questo paragrafo (iv), la "Data Specificata"), tale numero di Azioni Ordinarie deve essere determinato facendo riferimento all'applicazione di una formula o altro elemento variabile o facendo riferimento al verificarsi di qualsiasi evento in un momento successivo, ai fini del presente paragrafo (iv), "C" sarà determinato dall'applicazione di tale formula o elemento variabile ovvero come se l'evento rilevante si verificasse o si fosse verificato alla Data Specificata e come se tale conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione avesse avuto luogo alla Data Specificata.


Tale rettifica diverrà effettiva alla prima data in cui le Azioni Ordinarie sono negoziate ex-diritti, ex-opzioni o ex-warrants sulla Borsa Valori Rilevante (la "Data Effettiva" in relazione al presente paragrafo (iv)).

- (v) Se e ogniqualvolta l'Emittente o una delle sue Controllate o (su indicazione o richiesta, o in virtù di accordo con l'Emittente o una delle sue Controllate) qualsiasi altra Persona emetterà qualsiasi Titolo (diversi dalle Azioni Ordinarie o opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrivere o acquistare o altrimenti acquisire Azioni Ordinarie o Titoli che, in virtù delle proprie condizioni, incorporano (direttamente o indirettamente) i diritti di conversione in, o scambio di, o sottoscrizione di, o diritti di acquisire altrimenti, Azioni Ordinarie) agli Azionisti come categoria in forza di diritti o concederà agli Azionisti come categoria in virtù di diritti qualsiasi opzione, warrant o altro diritto di sottoscrivere o acquistare o altrimenti acquisire qualsiasi Titolo (diverso da Azioni Ordinarie o opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione o acquisto o altrimenti acquisizione di qualsiasi Azione Ordinaria o Titolo che, secondo le loro condizioni, incorporano (direttamente o indirettamente) i diritti di conversione in, o scambio di, o sottoscrizione di, o diritti di altrimenti acquisire, Azioni Ordinarie) (per chiarezza, in circostanze in cui tali Azioni Ordinarie, opzioni, warrant, altri diritti o tali Titoli non sono emessi o assegnati anche ai Titolari delle Notes in quanto classe di diritti ai sensi delle disposizioni imperative della legge italiana), il Prezzo di Conversione Volontaria deve essere rettificato moltiplicando tale prezzo in vigore immediatamente prima della Data di Efficacia per la seguente frazione:

$$\frac{A - B}{A}$$

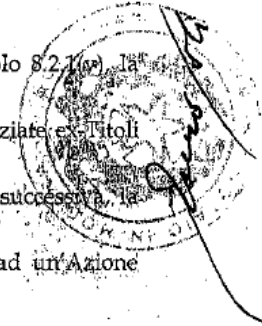
laddove:

"A" è il Prezzo di Mercato Corrente di una Azione Ordinaria alla Data di Efficacia;



"B" è l'Equo Valore di Mercato alla Data di Efficacia della parte dei diritti attribuibili a una Azione Ordinaria.

Tale rettifica diverrà effettiva alla data (per quanto riguarda il presente Articolo 8.2.1(v)) la "Data di Efficacia" che è la prima data in cui le Azioni Ordinarie saranno negoziate ex-titoli relativi o ex-diritti, ex-opzioni o ex-warrants sulla Borsa Valori Rilevante o se successivamente la prima data in cui l'Equo Valore di Mercato della parte di diritti attribuibili ad un'Azione Ordinaria può essere determinata come ivi previsto.



- (vi) Se e ogniqualvolta l'Emittente emetterà (diversamente da quanto indicato al precedente paragrafo (iv) che precede), a fronte di un corrispettivo in contanti o senza ricevere alcun corrispettivo, Azioni Ordinarie (diverse dalle Azioni Ordinarie emesse in sede di conversione delle Notes o a seguito dell'esercizio di eventuali diritti di conversione in, o scambio, sottoscrizione o acquisto di, o diritto di acquisire in altro modo, Azioni Ordinarie) o se e ogniqualvolta l'Emittente o una delle sue Controllate o (sotto la direzione, o su richiesta, o in conformità ad accordi con l'Emittente o una delle sue Controllate) qualsiasi altra Persona emetterà o concederà (diversamente da quanto menzionato nel paragrafo (iv) che precede), a fronte di un corrispettivo in contanti o senza ricevere alcun corrispettivo, qualsiasi opzione, warrant o altro diritto di sottoscrivere o acquistare o altrimenti acquisire Azioni Ordinarie (ad eccezione delle Notes), in ciascun caso, ad un prezzo per Azione Ordinaria inferiore al 95% del Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria alla data del primo annuncio pubblico dei termini di tale emissione o concessione, il Prezzo di Conversione Volontaria sarà rettificato moltiplicando tale prezzo in vigore immediatamente prima della Data di Efficacia per la seguente frazione:

$$\frac{A + B}{A + C}$$

laddove:

"A" è il numero di Azioni Ordinarie in circolazione immediatamente prima dell'emissione di tali Azioni Ordinarie o la concessione di tali opzioni, warrant o diritti;

"B" è il numero di Azioni Ordinarie che, con l'eventuale corrispettivo complessivo ricevibile per l'emissione di tali Azioni Ordinarie o, a seconda dei casi, per le Azioni Ordinarie da emettere, o altrimenti rese disponibili in seguito all'esercizio di tali opzioni, warrant o diritti, verrebbe acquistato a tale Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria; e

"C" è il numero di Azioni Ordinarie da emettere, ai sensi di tale emissione di tali Azioni Ordinarie o, a seconda dei casi, il numero massimo di Azioni Ordinarie che possono essere emesse in seguito all'esercizio di tali opzioni, warrant o diritti, calcolati alla data di emissione di tali opzioni, warrant o diritti,

a condizione che, se al momento dell'emissione di tali Azioni Ordinarie o della emissione o concessione di tali opzioni, warrant o diritti (come utilizzato in questo paragrafo (vi), la "Data Specificata"), tale numero di Azioni Ordinarie debba essere determinato facendo riferimento all'applicazione di una formula o altro elemento variabile o al verificarsi di un evento in un momento successivo, ai fini del presente paragrafo (vi), "C" sarà determinato dall'applicazione di tale formula o elemento variabile o come se l'evento rilevante si verificasse o si fosse verificato alla Data Specificata e come se tale conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione si fossero verificati alla Data Specificata.

Tale adeguamento diventerà effettivo dalla data di emissione di tali Azioni Ordinarie o, a seconda dei casi, alla data della concessione di tali opzioni, warrant o diritti (la "Data di Efficacia" in relazione al presente paragrafo (vi)).

(vii) Se e ogniqualvolta l'Emittente o una delle sue Controllate o (sotto la direzione, o su richiesta, o

in conformità ad accordi con l'Emittente o una delle sue Controllate) qualsiasi altra Persona (diversamente da quanto indicato nei paragrafi (iv), (v) o (vi) di cui sopra) emetterà, a fronte di un corrispettivo in contanti o senza ricevere alcun corrispettivo, Titoli (diversi dalle Notes) che, secondo le loro condizioni di emissione, incorporano (direttamente o indirettamente) diritti di conversione in, scambio, sottoscrizione, acquisto o diritti di acquisire altrimenti, zioni Ordinarie (o concedono tali diritti in relazione ai Titoli esistenti così emessi) o Titoli che, secondo le loro condizioni, potrebbero essere riclassificati/re-designati come Azioni Ordinarie, e il corrispettivo per Azione Ordinaria ricevibile a seguito di conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto, acquisizione o re-designazione è inferiore al 95 per cento del Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria alla data del primo annuncio pubblico dei termini di emissione di tali Titoli (o delle condizioni di tale concessione), il Prezzo di Conversione Volontaria dovrà essere rettificato moltiplicando tale prezzo in vigore immediatamente prima della Data di Efficacia per la seguente frazione:

$$\frac{A + B}{A + C}$$

laddove:

"A" è il numero di Azioni Ordinarie in circolazione immediatamente prima di tale emissione o concessione (ma laddove i relativi Titoli determinino diritti di conversione o diritti di scambio o sottoscrizione, acquisto o diritti di acquisire altrimenti Azioni Ordinarie emesse, acquisite o acquistate dall'Emittente o da una delle sue Controllate (su richiesta di o in base ad accordi con l'Emittente o una delle sue Controllate) ai fini di o in connessione a tale emissione, meno il numero di tali Azioni Ordinarie così emesse, acquisite o acquistate);

"B" è il numero di Azioni Ordinarie che, con il corrispettivo complessivo (se esistente)

esigibile per le Azioni Ordinarie da emettere o altrimenti rese disponibili a seguito di conversione, o scambio, o all'esercizio del diritto di sottoscrizione, acquisto o acquisizione legato a tali Titoli o, a seconda dei casi, per le Azioni Ordinarie da emettere o derivanti da tale riclassificazione/re-designazione, verrebbe acquistato a tale Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria e

"C" è il numero massimo di Azioni Ordinarie che saranno emesse o altrimenti rese disponibili al momento della conversione o dello scambio di tali Titoli o all'esercizio di tale diritto di sottoscrizione ad esse legato al prezzo o al tasso iniziale di conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione o, a seconda dei casi, il numero massimo di Azioni Ordinarie che possono essere emesse o derivare da tali riclassificazioni/re-designazioni,

a condizione che, se al momento dell'emissione dei relativi Titoli o della data di concessione di tali diritti (come utilizzato in questo paragrafo (vii) la "Data Specificata") tale numero di Azioni Ordinarie debba essere determinato facendo riferimento all'applicazione di un formula o altro elemento variabile o al verificarsi di qualsiasi evento in un momento successivo (che può essere quando tali Titoli sono convertiti o scambiati o sono esercitati i diritti di sottoscrizione, acquisto o acquisizione o, a seconda dei casi, tali Titoli sono riclassificati/re-designati o in qualsiasi altro momento che possa essere previsto), ai fini del presente paragrafo (vii), "C" sarà determinato dall'applicazione di tale formula o elemento variabile o come se l'evento rilevante si verificasse o si fosse verificato alla Data specificata e come se tale conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione o, a seconda dei casi, la riclassificazione/re-designazione avesse avuto luogo alla Data Specificata.

Tale rettifica diventerà effettiva alla data di emissione di tali Titoli o, a seconda dei casi, alla data della concessione di tali diritti (la "Data di Efficacia" in relazione al presente paragrafo

(vii)).

(viii) Se e ogniqualvolta dovranno essere apportate modifiche ai diritti di conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione connessi a qualsiasi Titolo (diverso dalle Notes) come menzionati nel precedente paragrafo (vii) (modifiche diverse da quelle poste in essere in conformità ai termini (compresi i termini di adeguamento) applicabili a tali Titoli all'atto di emissione) in modo che, a seguito di tale modifica, il corrispettivo per Azione Ordinaria ricevibile sia stato ridotto ed inferiore al 95% del Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria alla data del primo annuncio pubblico delle proposte di tale modifica, il Prezzo di Conversione Volontaria sarà adeguato moltiplicando tale prezzo in vigore immediatamente prima della Data di Efficacia per la seguente frazione:

$$\frac{A + B}{A + C}$$

laddove:

"A" è il numero di Azioni Ordinarie in circolazione immediatamente prima di tale modifica (ma, laddove i relativi Titoli attribuiscono diritti di conversione o diritti di scambio o sottoscrizione o acquisto o acquisizione di Azioni Ordinarie emesse, acquistate o acquisite dall'Emittente o da una qualsiasi delle sue Controllate (o su direzione, o su richiesta, o in base a qualsiasi accordo con l'Emittente o una delle sue Controllate) ai fini o in connessione con tali Strumenti Finanziari, meno il numero di tali Azioni Ordinarie così emesse, acquistate o acquisite);


"B" è il numero di Azioni Ordinarie che, con l'eventuale corrispettivo complessivo spettante alle Azioni Ordinarie da emettere o altrimenti reso disponibile a seguito di conversione o scambio o all'esercizio del diritto di sottoscrizione, acquisto o acquisizione legato ai Titoli così modificati, sarebbe possibile acquistare a tale

Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria o, se inferiore, al prezzo o tasso esistente di conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione di tali Titoli; e

"C" è il numero massimo di Azioni Ordinarie che possono essere emesse o altrimenti rese disponibili al momento della conversione o dello scambio di tali Titoli o in seguito all'esercizio di tali diritti di sottoscrizione, acquisto o acquisizione ad essi legati, al prezzo o tasso di conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione, ma concedendo credito con modalità che un Consulente Finanziario Indipendente in buona fede considererà appropriate rispetto a precedenti rettifiche ai sensi del presente paragrafo (viii) o del paragrafo (vii) di cui sopra, a condizione che, se al momento di tale modifica (come utilizzata nel presente paragrafo (viii), la "Data Specificata") tale numero di Azioni Ordinarie deve essere determinato facendo riferimento all'applicazione di una formula o altro elemento variabile o al verificarsi di qualsiasi evento in un momento successivo (che può essere quando tali Titoli sono convertiti o scambiati o i diritti di sottoscrizione, acquisto o acquisizione sono esercitati o in qualsiasi altro momento che possa essere previsto) ai fini del presente paragrafo (viii), "C" sarà determinato dall'applicazione di tale formula o elemento variabile o come se l'evento rilevante si verificasse o si fosse verificato alla Data Specificata e come se tale conversione, cambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione avesse avuto luogo alla Data Specificata.

Tale rettifica diventerà effettiva alla data di modifica dei diritti di conversione, scambio, sottoscrizione, acquisto o acquisizione connessi a tali Titoli (la "Data di Efficacia" in relazione al presente paragrafo (viii)).

- (ix) Se e ogni qualvolta l'Emittente o una delle sue Controllate o (sotto la direzione, o su richiesta di, o in virtù di accordi con l'Emittente o una delle sue Controllate) qualsiasi altra Persona offrirà



Titoli in relazione a cui gli Azionisti in quanto categoria abbiano diritto a partecipare ad accordi in base ai quali tali Strumenti Finanziari possano essere da loro acquistati (eccetto laddove il Prezzo di Conversione Volontaria debba essere rettificato ai sensi dei paragrafi (ii), (iii), (iv), (v) o (vi) o (vii) di cui sopra o, se del caso, dovrebbe essere rettificato ove la relativa emissione o concessione fosse inferiore al 95 per cento del Prezzo di Mercato Corrente per Azione Ordinaria nel relativo giorno di negoziazione ai sensi dei precedenti paragrafi (iv), (vi) o (vii)), il Prezzo di Conversione Volontaria deve essere rettificato moltiplicando tale prezzo in vigore immediatamente prima della Data di Efficacia per la seguente frazione:

$$\frac{A - B}{A}$$

laddove:

- "A" è il Prezzo Corrente di Mercato di una Azione Ordinaria alla Data di Efficacia; e
- "B" è l'Equo Valore di Mercato alla Data di Efficacia della parte dell'offerta rilevante attribuibile ad una Azione Ordinaria.

Tale rettifica avrà effetto alla data (relativamente al presente Articolo 8.2.1(ix), (la "Data di Efficacia" in relazione a questo paragrafo (ix) che è la prima data in cui le Azioni Ordinarie sono negoziate ex-diritti sulla Borsa Valori Rilevante, o, se successiva, la prima data in cui l'Equo Valore di Mercato della parte della offerta relativa attribuibile ad un'Azione Ordinaria può essere determinato come ivi previsto.

- (x) Se l'Emittente determina che una riduzione del Prezzo di Conversione Volontaria dovrebbe essere effettuata per un motivo diverso da quelli specificati nei precedenti paragrafi (i) a (ix), il Prezzo di Conversione Volontaria sarà ridotto (in generale o per un periodo specificato come notificato ai Portatori) in tale modo e con effetto dalla data che l'Emittente stabilirà e comunicherà ai Portatori.

8.2.2 Nonostante le precedenti disposizioni:

- (a) se gli eventi o le circostanze che danno luogo a qualsiasi rettifica ai sensi dell'Articolo 8.2.1 hanno già comportato o comporteranno una rettifica del Prezzo di Conversione Volontaria, o laddove eventi o circostanze che danno luogo a qualsiasi rettifica derivano da altri eventi o circostanze che hanno già dato o daranno luogo ad una rettifica del Prezzo di Conversione Volontaria o laddove più di un evento che dà origine ad una rettifica del Prezzo di Conversione Volontaria avviene entro un periodo di tempo così breve che, secondo l'opinione dell'Emittente, è necessaria una modifica all'applicazione delle disposizioni di adeguamento per il risultato atteso, sarà apportata all'applicazione delle disposizioni di adeguamento quella modifica che il Consulente Finanziario Indipendente, secondo il proprio parere in buona fede, ritenga appropriata per ottenere il risultato voluto;
- (b) tale modifica sarà apportata all'applicazione del presente Regolamento, in un modo che possa essere ritenuto appropriato, secondo il parere in buona fede di un Consulente Finanziario Indipendente, (i) per garantire che una rettifica al Prezzo di Conversione Volontaria o l'effetto economico dello stesso non siano presi in considerazione più di una volta, e (ii) per riflettere una ridenominazione delle Azioni Ordinarie in quel momento emesse in una nuova valuta; e
- (c) a scanso di equivoci, l'emissione di Azioni Convertite a seguito del verificarsi di un Evento di Conversione Volontaria non comporterà una rettifica del Prezzo di Conversione Volontaria.

8.2.3 Ai fini di qualsiasi calcolo del corrispettivo da ricevere o del prezzo ai sensi dei paragrafi (iv), (vi), (vii) e (viii) dell'Articolo 8.2.1, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (a) l'ammontare del corrispettivo o del prezzo delle Azioni Ordinarie emesse a fronte del pagamento di denaro contante sarà l'ammontare di tale denaro contante;
- (b) (x) il corrispettivo complessivo da ricevere o il prezzo per le Azioni Ordinarie da emettere o altrimenti rese disponibili in caso di conversione o scambio di qualsiasi Titolo saranno

considerati come il corrispettivo o il prezzo ricevuto o da ricevere per tali Titoli e (y) il corrispettivo complessivo da ricevere o il prezzo per le Azioni Ordinarie da emettere o altrimenti rese disponibili in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione legati a qualsiasi Titolo o all'esercizio di qualsiasi opzione, warrant o diritto saranno considerati come la parte (che potrà essere l'intero) del corrispettivo o prezzo ricevuto o ricevibile per tali Titoli o a seconda dei casi, per tali opzioni, warrant o diritti che sono attribuiti dall'Emittente a tali diritti di sottoscrizione o, a seconda dei casi, tali opzioni, warrant o diritti o, se nessuna parte di tale corrispettivo o prezzo è così attribuita, l'Equo Valore di Mercato di tali diritti di sottoscrizione o, a seconda dei casi, di tali opzioni, warrant o diritti alla relativa Data di Efficacia di cui al paragrafo (iv), o alla data rilevante del primo annuncio pubblico di cui ai paragrafi (vi), (vii) o (viii), più, nel caso di ciascuno dei punti (x) e (y) di cui sopra, il corrispettivo minimo addizionale percepibile o il prezzo (se esistente) in seguito alla conversione o allo scambio di tali Titoli, o all'esercizio dei diritti di sottoscrizione collegati o, a seconda dei casi, all'esercizio di tali opzioni, warrant o diritti; e (z) il corrispettivo ricevibile o il prezzo per Azione Ordinaria in seguito alla conversione o allo scambio di, o all'esercizio di tali diritti di sottoscrizione legati a, tali Titoli o, a seconda dei casi, all'esercizio di tali opzioni, warrant o diritti sarà il corrispettivo o il prezzo complessivo di cui ai punti (x) o (y) di cui sopra (a seconda dei casi) diviso per il numero di Azioni Ordinarie che saranno emesse a seguito di tale conversione o scambio o esercizio al prezzo o tasso iniziale di conversione, scambio o sottoscrizione;

- (c) se il corrispettivo o il prezzo determinato in conformità con i paragrafi (a) o (b) di cui sopra (o qualsiasi suo componente) dovrà essere espresso in una valuta diversa dalla Valuta Rilevante, dovrà essere convertito nella Valuta Rilevante al Tasso di Cambio Prevalente nella relativa Data di Efficacia (nel caso (a) di cui sopra) e nel caso (b) di sopra ai fini al paragrafo (iv)) o alla data rilevante del primo annuncio pubblico (nel caso (b) di cui sopra ai fini dei paragrafi (vi),



- (vii) e (viii));
- (d) nel determinare il corrispettivo o il prezzo ai sensi di quanto sopra, nessuna detrazione sarà addebitata per eventuali commissioni o spese (in qualsivoglia modo descritte) o spese pagate o sostenute per qualsiasi sottoscrizione, collocamento o gestione dell'emissione delle relative Azioni Ordinarie o Titoli o opzioni, warrant o diritti, o comunque in connessione ad essi;
- (e) il corrispettivo o il prezzo saranno determinati come sopra indicato sulla base del corrispettivo o del prezzo ricevuto, esigibile, pagato o pagabile, indipendentemente dal fatto che tutto o parte di esso sia ricevuto, esigibile, pagato o pagabile da o all'Emittente o altra entità.

8.2.4 *Arrotondamento per difetto e Comunicazione delle Rettifiche*

In caso di rettifica, se il Prezzo di Conversione Volontaria risultante ha più cifre decimali del Prezzo di Conversione Volontaria iniziale, tale prezzo risultante dovrà essere arrotondato allo stesso numero di cifre decimali del Prezzo di Conversione Volontaria iniziale (essendo concordato che il Prezzo di Conversione Volontaria iniziale ha due decimali). Nessuna rettifica al Prezzo di Conversione Volontaria dovrà essere effettuata qualora tale rettifica (arrotondata per difetto se applicabile) sia inferiore all'1% del Prezzo di Conversione Volontaria allora in vigore. Qualsiasi rettifica che non si debba effettuare e/o qualsiasi importo per il quale il Prezzo di Conversione Volontaria sia stato arrotondato per difetto deve essere riportato e preso in considerazione in ogni successiva rettifica, e tale successiva rettifica dovrà essere effettuata sull'assunto che la rettifica non richiesta sia stata effettuata al momento rilevante e/o, a seconda dei casi, che l'arrotondamento per difetto non sia stato effettuato.

La comunicazione di eventuali rettifiche al Prezzo di Conversione Volontaria dovrà essere data dall'Emittente ai Portatori prontamente dopo la sua determinazione in conformità all'Articolo 16 (*Comunicazioni*).

8.2.5 *Piani di Opzione su Azioni*

Non verrà effettuata alcuna rettifica al Prezzo di Conversione Volontaria qualora Azioni Ordinarie o altri Titoli (compresi diritti, warrant e opzioni) siano emessi, offerti, esercitati, assegnati, acquistati, presi, modificati o concessi a, o a beneficio di, dipendenti o ex dipendenti (inclusi gli amministratori che ricoprono o hanno ricoperto cariche esecutive o la società di servizi personali di tali soggetti) o loro coniugi o parenti, in ciascun caso, dell'Emittente o di una delle sue Controllate o di qualsiasi società associata o di uno o più *trustee*, da detenersi a beneficio di tali persone, in qualsiasi caso, in base a qualsiasi azione o piano di opzione.

8.2.6 *Rettifica Retroattiva*

Se la Data di Conversione Volontaria in relazione alla conversione delle Notes sarà successiva alla data di registrazione in relazione a qualsiasi consolidamento, riclassificazione/re-designazione o suddivisione delle Azioni Ordinarie di cui all'Articolo 8.2.1(i), o successiva alla data di registrazione o altra data fissata per l'attribuzione del diritto rispetto a qualsiasi emissione, distribuzione, concessione o offerta (a seconda dei casi) di cui all'Articolo 8.2.1 (ii), (iii), (iv), (v) o (ix), o dopo la data del primo annuncio pubblico dei termini di tale emissione o assegnazione come menzionato nell'Articolo 8.2.1 (vi) o (vii) o dei termini di qualsiasi modifica di cui all'Articolo 8.2.1(viii), ma prima che la rettifica al Prezzo di Conversione Volontaria diventi effettiva ai sensi dell'Articolo 8.2 (*Rettifiche al Prezzo di Conversione Volontaria*), sarà necessario rettificare il numero di Azioni Convertite a cui i Portatori hanno diritto (tale rettifica, una "Rettifica Retroattiva") in modo che, oltre alle Azioni Convertite determinate ai sensi dell'Articolo 8.1 (*Prezzo di Conversione e Azioni Convertite*), l'Emittente (subordinatamente al fatto che la relativa rettifica divenga efficace) faccia in modo che venga emesso e consegnato ai Portatori tale numero aggiuntivo di Azioni Ordinarie che, unitamente alle Azioni Ordinarie emesse alla conversione delle Notes, è pari al numero di Azioni Ordinarie che avrebbero dovuto essere emesse e consegnate in tale conversione se la relativa rettifica al Prezzo di Conversione Volontaria fosse stata effettuata e fosse divenuta effettiva immediatamente

prima della relativa Data di Conversione Volontaria, a meno che i Portatori abbiano altrimenti diritto a ricevere il dividendo, le azioni o altri diritti, nel qual caso non verrà effettuata alcuna Rettifica Retroattiva rispetto a tale riguardo.

8.3 Regolamento delle Azioni Convertite

8.3.1 L'obbligo dell'Emittente di emettere e consegnare al Portatore le Azioni Convertite sarà soddisfatto mediante la consegna delle Azioni Convertite direttamente al Portatore ai sensi del presente Articolo 8.3 e la ricezione delle Azioni Convertite da parte del Portatore assolverà gli obblighi dell'Emittente in relazione alle Notes convertite.

8.3.2 Consegna delle Azioni Convertite

A seguito dell'esercizio di un Diritto di Conversione Volontaria delle Notes mediate l'invio di una Avviso di Conversione Volontaria da parte del relativo Portatore all'Emittente attraverso il Titolare del Conto Monte Titoli e in conformità alle procedure di Monte Titoli applicabili di volta in volta, ai sensi del precedente Articolo 7, e a condizione che tale Portatore delle Notes abbia debitamente e tempestivamente fornito tutte le informazioni necessarie richieste da Monte Titoli e dal Titolare del Conto Monte Titoli e abbia rispettato tutte le procedure pertinenti di Monte Titoli, allora:

- (i) l'Emittente farà in modo che le Azioni Convertite da emettere e consegnare all'esercizio dei Diritti di Conversione Volontaria siano emesse e consegnate entro la Data di Consegna sul conto indicato dal Portatore nell'Avviso di Conversione Volontaria, senza che il relativo Portatore delle Notes debba intraprendere ulteriori azioni; e
- (ii) le Azioni Convertite saranno consegnate ai Portatori delle Notes come segue:
 - (a) se le Azioni Convertite possono essere consegnate in forma scritturale tramite Monte Titoli, le Azioni Convertite saranno consegnate al Titolare del Conto Monte Titoli di riferimento secondo le procedure di Monte Titoli; e
 - (b) se le Azioni Ordinarie non sono un titolo partecipante a Monte Titoli al momento

rilevante e non possono essere consegnate in forma di scrittura contabile tramite Monte Titoli, le Azioni Ordinarie saranno consegnate con le modalità più opportune in conformità alla prassi di mercato.

8.4 Frazioni

Le Frazioni di Azioni Convertite non saranno consegnate ai Portatori in caso di conversione e il relativo pagamento in contanti (pari al prodotto (arrotondato al multiplo intero più vicino di 0,01 euro, arrotondando 0,005 euro per eccesso) di tale frazione e il Prezzo Medio Ponderato in volume dell'Azione Ordinaria nel Giorno di Negoziazione immediatamente precedente la Data di Conversione Volontaria) verrà effettuato in luogo di tale consegna. Tuttavia, se il Diritto di Conversione Volontaria in relazione a più di una Note viene esercitato in qualsiasi momento in modo tale che le Azioni Convertite da emettere e consegnare in relazione a tale esercizio debbano essere registrate sotto lo stesso nome, il numero di Azioni Convertite da emettere e consegnare sarà calcolato dall'Agente di Calcolo delle Conversioni sul base dell'aggregato dell'Importo di Capitale Dovuto di tali Notes (in vigore alla Data di Conversione Volontaria) così convertito e arrotondato per difetto al più vicino numero intero di Azioni Convertite.

8.5 Determinazione dell'Agente di Calcolo delle Conversioni e del Consulente Finanziario Indipendente

Per tutto il tempo in cui le Notes sono in circolazione, dovrà sempre esserci un Agente di Calcolo delle Conversioni, il quale sarà una persona debitamente qualificata, di volta in volta nominata dall'Emittente per svolgere tale ruolo.

Tutti i calcoli e le determinazioni effettuate dall'Agente di Calcolo delle Conversioni, o, ove applicabile, da un Consulente Finanziario Indipendente devono essere considerate definitive e vincolanti per i Portatori e per l'Emittente, salvo in caso di malafede o di errore manifesto.

L'Emittente può di volta in volta nominare un altro soggetto debitamente qualificata come Agente di

Calcolo delle Conversioni senza la necessità di una preventiva comunicazione ai Portatori. Tale nomina dovrà essere notificata ai Portatori ai sensi dell'Articolo 16 (*Comunicazioni*).

Se una qualsiasi delle disposizioni del presente Regolamento in qualsiasi momento richiede un calcolo o una determinazione da parte di un Consulente Finanziario Indipendente, l'Emittente può, in conformità al Contratto di Agenzia di Calcolo delle Conversioni, chiedere all'Agente di Calcolo delle Conversioni di effettuare tale calcolo o determinazione nella sua qualità di Consulente Finanziario Indipendente, a condizione che, se il soggetto che svolge la funzione di Agente di Calcolo delle Conversioni non sia del tutto indipendente dall'Emittente, l'Emittente dovrà, con sforzi commercialmente ragionevoli, nominare un Consulente Finanziario Indipendente del tutto indipendente dall'Emittente stesso per effettuare tali calcoli o determinazioni.

Un parere scritto del Consulente Finanziario Indipendente in relazione ad ogni calcolo o determinazione effettuati dovrà essere considerato definitivo e vincolante per l'Emittente e per i Portatori, salvo in caso di errore manifesto.

8.6 Tasse e Imposte

Il Portatore delle Notes che esercita il Diritto di Conversione Volontaria deve pagare direttamente alle autorità competenti le imposte e gli oneri fiscali derivanti da tale esercizio (diverse da quelle dovute in Italia per l'emissione o il trasferimento e la consegna delle Azioni Ordinarie relative a tale esercizio, che saranno a carico dell'Emittente). Ciascun Portatore deve pagare tutte le tasse che gli sono state imposte e che derivano dalla cessione o dalla presunta cessione di una Nota o dei relativi interessi in relazione all'esercizio del suo Diritto di Conversione Volontaria.

8.7 Azioni Ordinarie

Le Azioni Convertite saranno interamente liberate, non richiederanno ulteriori conferimenti e saranno, a tutti gli effetti, di rango pari alle Azioni Ordinarie interamente liberate in circolazione alla Data di Conversione Volontaria, salvo i casi in cui un diritto sia escluso da disposizioni obbligatorie

di legge, e salvo che ogni Azioni Convertite così emessa e consegnata non dia titolo a (o, a seconda dei casi, i Portatori non abbiano il diritto di ricevere) ogni diritto, distribuzione o pagamento, la data di registrazione (o altra data fissata per l'attribuzione del diritto) cada prima della Data di Conversione Volontaria, o nel caso ci sia una Rettifica Retroattiva, la data a partire dalla quale tale Rettifica Retroattiva ha effetto (o, se tale data non è un Giorno di Negoziazione, il Giorno di Negoziazione successivo).

8.8 Ai fini del presente Regolamento:

"**Dividendo in Contanti**" indica ogni Dividendo che (a) deve essere pagato o regolato in contanti (in qualsiasi valuta), diverso dal Dividendo di cui al paragrafo (b) della definizione di "Spin-Off", o (b) deve essere trattato come un Dividendo in Contanti ai sensi del paragrafo (a) della definizione di "Dividendo", e, a scanso di equivoci, un Dividendo come definito ai paragrafi (c) o (d) della definizione di "Dividendo" dovrà essere considerato come un Dividendo Non in Contanti, a condizione che qualsiasi Dividendo in contanti:

- (x) che non è espresso per essere pagato o effettuato, oppure
- (y) che non è (per legge) pagato o effettuato.

in relazione ad un dato esercizio sociale dell'Emittente si considera pagato o effettuato con riferimento all'esercizio sociale precedente a quello in cui è stato pagato o effettuato il suddetto Dividendo in Contanti;

"**Conversione**" indica la conversione delle Notes su richiesta dei Portatori ai sensi dell'Articolo 7 (*Conversione Volontaria*) ("**Conversione Volontaria**");

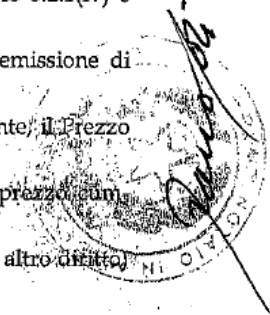
"**Azioni Convertite**" indicano le Azioni Ordinarie che sono emesse a seguito della conversione delle Notes ai sensi dell'Articolo 7 (*Conversione Volontaria*) che, laddove richiesto dal contesto, dovranno includere anche (eventuali) Azioni Convertite aggiuntive che dovranno essere consegnate a seguito di un eventuale Rettifica Retroattiva;

"Prezzo Corrente di Mercato" indica, con riferimento ad una Azione Ordinaria ad una determinata data, la media del Prezzo Medio Ponderato per il Volume (*Volume Weighted Average Price*) giornaliero di una Azione Ordinaria in ciascuno dei cinque Giorni di Negoziazione consecutivi che terminano il Giorno di Negoziazione immediatamente precedente tale data (il "Periodo Rilevante"), cifra risultante che sarà arrotondata per eccesso al centesimo; a condizione che, ai fini della determinazione del Prezzo Corrente di Mercato ai sensi dell'Articolo 8.2.1 (iv) o dell'Articolo 8.2.1 (vi), qualora l'evento rilevante si riferisce a un'emissione di Azioni Ordinarie, se in qualsiasi momento durante il Periodo Rilevante, il Prezzo Medio Ponderato per il Volume dovrà essere stato basato su un prezzo di Dividendo di Stacco Cedola (o qualsiasi altro diritto di stacco) e durante un'altra parte di tale periodo il Prezzo Medio Ponderato per il Volume dovrà essere stato basato su un prezzo cum-Dividendo (o qualsiasi altro simile diritto), allora:

- (i) se le Azioni Ordinarie da emettere e consegnare non comprendono il Dividendo (o il diritto) in questione, il Prezzo Medio Ponderato per il Volume alle date in cui le Azioni Ordinarie dovranno essere determinate sulla base di un prezzo cum-Dividendo (o qualsiasi altro diritto similare), ai fini della presente definizione, dovrà essere considerato come l'importo ridotto dello stesso in misura corrispondente all'Equo Valore di Mercato di qualsiasi Dividendo (o altro diritto) per Azione Ordinaria alla Data di Stacco di tale Dividendo o diritto; o
- (ii) se le Azioni Ordinarie da emettere e consegnare comprendono il Dividendo (o il diritto) in questione, il Prezzo Medio Ponderato per il Volume alle date in cui le Azioni Ordinarie dovranno essere determinate sulla base di un prezzo di Dividendo di Stacco Cedola (o qualsiasi altro diritto di stacco), ai fini della presente definizione, dovrà essere considerato come l'importo dello stesso aumentato in misura corrispondente all'Equo Valore di Mercato di qualsiasi dividendo (o diritto) per Azione Ordinaria alla Data di Stacco di tale Dividendo o diritto,

e all'ulteriore condizione che:

1. ai fini della determinazione del Prezzo Corrente di Mercato ai sensi dell'Articolo 8.2.1(iv) o dell'Articolo 8.2.1(vi), nelle ipotesi in cui l'evento rilevante si riferisca ad un'emissione di Azioni Ordinarie, se, in ciascuno dei Giorni di Negoziazione nel Periodo Rilevante, il Prezzo Medio Ponderato per il Volume debba essere determinato sulla base di un prezzo cum Dividendo (o qualsiasi altro diritto similare), con riferimento ad un Dividendo (o altro diritto) che è stato dichiarato o annunciato, ma le Azioni Ordinarie da emettere e consegnare non comprendono tale Dividendo (o altro diritto), il Prezzo Medio Ponderato per il Volume, ad ognuna di tali date, ai fini della presente definizione, dovrà essere considerato come l'importo dello stesso ridotto in misura pari all'Equo Valore di Mercato di ciascuno di questi Dividendi o altro diritto per Azione Ordinaria alla data del primo annuncio pubblico relativo a tale dividendo o diritto; e
2. se il Prezzo Medio Ponderato per il Volume di una Azione Ordinaria non è disponibile durante uno o più Giorni di Negoziazione durante il Periodo Rilevante (prescindendo a tal fine dalla definizione del Prezzo Medio Ponderato per il Volume), dovrà essere usata (con un minimo di due di tali prezzi) la media del Prezzo Medio Ponderato per il Volume disponibile durante il Periodo Rilevante e se solo uno, o nessun, Prezzo Medio Ponderato per il Volume è disponibile durante il Periodo Rilevante, o, se le Azioni Ordinarie non sono ammesse alla negoziazione su un Mercato Rilevante, in qualsiasi momento rilevante ai questi fini, il Prezzo Corrente di Mercato sarà determinato in buona fede da un Consulente Finanziario Indipendente; e
3. ai fini di ogni calcolo o determinazione che deve essere effettuato ai sensi dei paragrafi (a)(i) o (a)(ii) della definizione di "Dividendo", se in ciascuno dei suddetti cinque Giorni di Negoziazione consecutivi il Prezzo Medio Ponderato per il Volume dovrà essere calcolato



sulla base di un prezzo cum-Dividendo o della capitalizzazione dante origine all'obbligo di effettuare tale calcolo o determinazione, il Prezzo Medio Ponderato per il Volume in ciascuno Giorno di Negoziazione, ai fini della presente definizione, dovrà intendersi pari all'ammontare della stesso ridotto di un importo pari all'Equo Valore di Mercato del relativo Dividendo o della capitalizzazione in questione;

4. per qualsiasi altro scopo, se un qualsiasi giorno durante il suddetto periodo di cinque Giorni di Negoziazione era la Data di Stacco Cedola in relazione a qualsiasi Dividendo (o qualsiasi altro diritto), il Prezzo Medio Ponderato per il Volume che saranno stati basati su un prezzo cum-tale Dividendo (o su un diritto similare) sarà considerato, ai fini della presente definizione, l'importo dello stesso ridotto di un importo pari all'Equo Valore di Mercato di tale Dividendo o diritto per Azione Ordinaria alla Data di Stacco Cedola in relazione a tale Dividendo o diritto.

"Giorno di Negoziazione" indica un giorno in cui il Mercato Rilevante o altro mercato rilevante è aperto per la negoziazione e nel quale le Azioni Ordinarie (o, se il caso, i Titoli, le opzioni, i warrant o altri diritti) possono essere negoziati (diverso da un giorno in cui il Mercato Rilevante o altro mercato rilevante chiuda prima del suo normale orario di chiusura settimanale);

"Data di Consegna" indica (x) se la Comunicazione di Conversione Volontaria è consegnata entro o prima del 15° giorno di calendario di un mese, l'ultimo Giorno di Negoziazione di tale mese; (y) se la Comunicazione di Conversione Volontaria è consegnata il, o oltre il, 16° giorno di calendario di un mese solare, il decimo Giorno di Negoziazione del mese immediatamente successivo tale mese solare, a condizione che nei casi di cui alla lettere (x) e (y) che precedono, se le Azioni Convertite possono essere consegnate in forma di scrittura contabile non certificata attraverso un organismo di compensazione o di regolamento, la Data di Consegna potrà essere la data successiva eventualmente richiesta dalle regole e dalle tempistiche per il regolamento delle operazioni in titoli di tale

organismo;

"Dividendo" indica qualsiasi dividendo o distribuzione agli Azionisti in relazione alle Azioni Ordinarie (compreso uno Spin-Off) sia in denaro, beni o altre proprietà (e, per tali fini, una distribuzione di attività include un'emissione di Azioni Ordinarie o di altri Titoli considerati come interamente o in parte versati a titolo di capitalizzazione di profitti o riserve), e comunque profitti e pagabili con un conto sovrapprezzo azioni, profitti, utili non distribuiti o qualsiasi altra riserva del capitale, inclusa una distribuzione o pagamento agli Azionisti in connessione ad una riduzione del capitale, a condizione che:

(a) se:

(i) (x) viene annunciato un Dividendo in Contanti che può (a scelta di un Azionista o degli Azionisti) essere soddisfatto mediante l'emissione o la consegna di Azioni Ordinarie o di altri beni, o (y) viene annunciato un'emissione di Azioni Ordinarie o di altri beni o attività mediante una capitalizzazione dei profitti o delle riserve deve essere, o può, a scelta di un Azionista o degli Azionisti soddisfatti dal pagamento in contanti (inclusi senza limitazioni laddove gli Azionisti hanno la possibilità di trasferire, vendere o rinunciare, in tutto o in parte, al loro diritto a ricevere Azioni Ordinarie dall'Emittente a titolo di pagamento in contanti da parte dell'Emittente, in virtù di un impegno di acquisto assunto dall'Emittente), tale Dividendo deve essere considerato come un Dividendo in Contanti di importo pari al maggiore tra:

- (A) l'Equo Valore di Mercato di tale importo in contanti alla Data di Stacco Cedola del Dividendo o della capitalizzazione; e
- (B) il Prezzo Corrente di Mercato delle Azioni Ordinarie o, a seconda dei casi, l'Equo Valore di Mercato degli altri beni o attività,

in ciascun caso, alla Data di Stacco Cedola di tale Dividendo o della capitalizzazione, o, in

ciascuno di tali casi, se successiva, alla data in cui è determinato il numero di Azioni Ordinarie (o l'ammontare di tali altri beni o attività, a seconda dei casi) che possono essere emessi e consegnati; o

- (ii) (x) ci sarà un'emissione di Azioni Ordinarie o di altri beni o attività mediante capitalizzazione di utili o riserve (inclusi ogni conto sovrapprezzo azioni o riserva in conto capitale) qualora tale emissione sia o sia effettuata in sostituzione di un Dividendo (indipendentemente dal fatto che un Dividendo in Contanti equivalente o un importo equivalente sia annunciato) o (y) viene annunciato un Dividendo che deve essere soddisfatto mediante l'emissione o la consegna di Azioni Ordinarie o di altri beni o proprietà o (z) qualsiasi emissione di Azioni Ordinarie o di altri beni o attività mediante la capitalizzazione di profitti o riserve (inclusi ogni conto sovrapprezzo azioni o riserva in conto capitale) che deve essere soddisfatta mediante il pagamento in contanti, in ogni caso diverso da quelli indicato nel precedente paragrafo (i)), il Dividendo o la capitalizzazione in questione devono essere trattati come Dividendo in Contanti di importo pari al Prezzo Corrente di Mercato di tali Azioni Ordinarie o, a seconda dei casi, all'Equo Valore di Mercato di tali altri beni o attività, in ciascun caso alla Data di Stacco Cedola di tale Dividendo o della capitalizzazione o, in ciascun caso, se successiva, la data in cui è determinato il numero di Azioni Ordinarie (o la quantità di altri beni o proprietà) che deve essere emesso e consegnato;
- (b) qualsiasi emissione di Azioni Ordinarie di cui all'Articolo 8.2.1(i) o all'Articolo 8.2.1(ii) non dovrà essere tenuta in considerazione;
- (c) un acquisto o rimborso o riacquisto di capitale sociale dell'Emittente da o per conto dell'Emittente in conformità con le disposizioni di qualsiasi autorità per tali acquisti o riacquisti approvati dall'assemblea degli Azionisti e in conformità con i limiti prescritti dalla legge

italiana per le operazioni in azioni proprie non costituisce un Dividendo, e qualsiasi altro acquisto o rimborso o riacquisto di capitale sociale dell'Emittente da o per conto dell'Emittente o di una delle sue Controllate non costituirà un Dividendo, a meno che in caso di acquisto o rimborso o riacquisto di Azioni Ordinarie da o per conto dell'Emittente o di una delle sue Controllate, il prezzo medio ponderato per Azione Ordinaria (prima delle spese) in ciascun giorno (un "Giorno Specifico per le Azioni") con riferimento a tali acquisti, rimborsi o riacquisti (convertito, se non nella Valuta Rilevante, nella Valuta Rilevante al Tasso di Cambio Prevalente in tale giorno) ecceda di più del 5% il Prezzo Corrente di Mercato di una Azione Ordinaria al Giorno Specifico per le Azioni, o a meno che, qualora con un annuncio (escludendo, a scanso di equivoci a tali fini, qualsiasi autorizzazione generale per tali acquisti, rimborsi o riacquisti approvata dall'assemblea degli Azionisti o qualsiasi avviso di convocazione di tale assemblea degli Azionisti) sia stata divulgata l'intenzione di acquistare, rimborsare o riacquistare Azioni Ordinarie in una data futura a un prezzo specifico, o se viene presentata un'offerta di acquisto, alla data di tale annuncio o alla data del primo annuncio pubblico di tale offerta pubblica (e indipendentemente dal fatto che il prezzo per Azione Ordinaria, un prezzo minimo per Azione Ordinaria o una fascia di prezzo, o una formula per la determinazione della stesso siano stati annunciati o meno in quel momento), in tal caso tale acquisto, rimborso o riacquisto deve essere considerato come un Dividendo nella Valuta dell'Azione per un importo pari all'importo pari al prezzo aggregato pagato (prima delle spese) in relazione a tali Azioni Ordinarie acquistate, rimborsate o riacquistate da o per conto dell'Emittente o, a seconda dei casi, da una delle sue Controllate (convertite, se del caso, nella Valuta Rilevante come sopra previsto), superi il prodotto di:

- (i) 105% del Prezzo Corrente di Mercato di una Azione Ordinaria, determinato come indicato sopra; e

- (ii) il numero delle Azioni Ordinarie così acquistate, rimborsate o riacquistate;
- (d) se l'Emittente o una delle sue Controllate acquireranno, riscatteranno o riacquireranno titoli di deposito, altre ricevute o certificati rappresentativi di Azioni Ordinarie, le disposizioni del paragrafo (c) che precede troveranno applicazione con modifiche (se necessarie) determinate in buona fede da un Consulente Finanziario Indipendente; e
- (e) se un dividendo o un'attribuzione è pagato o versato agli Azionisti in base a qualsiasi piano attuato dall'Emittente al fine di consentire agli Azionisti di scegliere, o che possa richiedere agli Azionisti, di ricevere dividendi in relazione alle Azioni Ordinarie da essi detenute da un persona diversa da (o in aggiunta a) l'Emittente, tale dividendo o attribuzione sarà considerato ai fini del presente Regolamento come un dividendo o una attribuzione fatta o corrisposta agli Azionisti dall'Emittente, e le precedenti disposizioni di questa definizione, e le disposizioni di questi Articoli, inclusi i riferimenti all'Emittente che paga o distribuisce un dividendo, devono essere interpretate di conseguenza;

"Data di Stacco Cedola" indica, in relazione ad ogni Dividendo, capitalizzazione o altro diritto, salvo dove diversamente definito, il primo Giorno di Negoziazione in cui le Azioni Ordinarie sono negoziate ex Dividendo, capitalizzazione o altri diritti sul Mercato Rilevante;

"Equo Valore di Mercato" indica, in relazione a qualsiasi bene in qualsiasi data, il valore equo di mercato di tale bene:

- (i) nel caso di un Dividendo in Contanti, l'Equo Valore di Mercato sarà l'ammontare di tale Dividendo in Contanti, come determinato dall'Agente di Calcolo delle Conversioni;
- (ii) nel caso di qualsiasi altro importo in contanti, l'Equo Valore di Mercato di ogni altro importo in denaro sarà l'ammontare di tale importo in denaro, come determinato dall'Agente di Calcolo delle Conversioni;
- (iii) laddove i Titoli or i Titoli dello Spin-Off, opzioni, warrant o altri diritti o attività siano

negoziati pubblicamente su un mercato regolamentato o su un mercato di titoli di adeguata liquidità (come determinato in buona fede dall'Agente di Calcolo delle Conversioni), l'Equo Valore di Mercato:

- a) di tali Titoli o Titoli dello Spin-Off (in ciascun caso nella misura in cui costituiscono capitale azionario) dovrà essere pari alla media giornaliera del Prezzo Medio Ponderato per il Volume (*Volume Weighted Average Price*) di tali Titoli o Titoli dello Spin-Off;
- b) dei Titoli o dei Titoli dello Spin-Off (in ogni caso in cui non costituiscono capitale azionario), opzioni, warrant o altri diritti o beni dovrà essere equivalente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura giornalieri di tali Titoli, Titoli dello Spin-Off, opzioni, warrant o altri diritti o attività,

in ogni caso, durante un periodo di 5 Giorni di Negoziazione consecutivi sul Mercato Rilevante o sul mercato dei titoli che iniziano in tale data (o, se successivo, il primo Giorno di Negoziazione di tali Titoli, Titoli dello Spin-Off, opzioni, warrant o altri diritti o attività che sono quotati in borsa) o il periodo più breve in cui tali Titoli o Titoli dello Spin-Off, opzioni, warrant o altri diritti o attività sono negoziati pubblicamente in borsa, il tutto come determinato dall'Agente di Calcolo delle Conversioni;

- (iv) nel caso in cui i Titoli o i Titoli dello Spin-Off, le opzioni, i warrant o altri diritti o attività non sono negoziati pubblicamente in borsa o in un mercato dei titoli di adeguata liquidità (come indicato), l'Equo Valore di Mercato di tali Titoli o Titoli dello Spin-Off, opzioni, warrant o altri diritti o attività dovrà essere determinato in buona fede dal Consulente Finanziario Indipendente, sulla base di un metodo di valutazione comunemente accettato dal mercato e tenendo conto di fattori che ritiene appropriati, compreso il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie, il rendimento del dividendo di una Azione Ordinaria, la volatilità di tale prezzo di mercato, i tassi di interesse prevalenti e le caratteristiche di tali Titoli, Titoli dello Spin-Off,

opzioni, warrant o altri diritti o attività, compresi la data di scadenza e il prezzo di esercizio (se presenti).

Tali importi dovranno, nel caso di cui al punto (i) di cui sopra, essere convertiti nella Valuta Rilevante (se dichiarati, annunciati, pagati o pagabili in una valuta diversa dalla Valuta Rilevante) al tasso di cambio utilizzato per determinare l'importo dovuto agli Azionisti che sono stati pagati o che devono essere pagati o che hanno diritto al pagamento del Dividendo in Contanti nella Valuta Rilevante; e, in ogni altro caso, dovranno essere convertiti nella Valuta Rilevante (se espressa in una valuta diversa dalla Valuta Rilevante) al Tasso di Cambio Prevalente a quella data. Inoltre, nel caso di cui al punto (i) e punto (ii) di cui sopra, l'Equo Valore di Mercato sarà determinato su base lorda e non terrà conto di eventuali ritenute o detrazioni da effettuare a titolo di imposta, e trascurando qualsiasi credito d'imposta associato;

"Consulente Finanziario Indipendente" indica un istituto finanziario indipendente o un consulente finanziario di fama internazionale, che può includere senza limitazioni l'Agente di Calcolo delle Conversioni, nominato dall'Emittente a proprie spese;

"Schema di Newco" indica uno schema di accordo o un procedimento analogo ("Schema di Accordo") che determina l'interposizione di una società a responsabilità limitata ("Newco") tra gli Azionisti dell'Emittente esistenti immediatamente prima dello Schema di Accordo (gli "Azionisti Esistenti") e l'Emittente, a condizione che:

- (a) solo le azioni ordinarie della Newco o i certificati di deposito o altri certificati rappresentativi delle azioni ordinarie della Newco siano emessi agli Azionisti Esistenti;
- (b) immediatamente dopo il completamento dello Schema di Accordo, i soli azionisti della Newco o, a seconda dei casi, i soli titolari dei certificati di deposito, di altre ricevute o di altri certificati rappresentativi di azioni ordinarie della Newco siano Azionisti Esistenti, e i Diritti di Voto con riferimento alla Newco siano detenuti dagli Azionisti Esistenti nella stessa proporzione dei

- Diritti di Voto immediatamente posseduti dagli stessi prima dello Schema di Accordo;
- (c) immediatamente dopo il completamento dello Schema di Accordo, la Newco sia (o una o più Controllate al 100% da Newco siano) l'unico azionista (o azionisti) dell'Emittente;
- (d) tutte le Controllate dell'Emittente immediatamente prima dello Schema di Accordo (o della Newco) siano controllate dell'Emittente (o della Newco) immediatamente dopo il completamento dello Schema di Accordo; e
- (e) immediatamente dopo il completamento dello Schema di Accordo, l'Emittente (o la Newco) detiene, direttamente o indirettamente, la stessa percentuale del capitale sociale ordinario e del capitale azionario di quelle Controllate che era detenuta dall'Emittente immediatamente prima dello Schema di Accordo.

"Dividendo Non in Contanti" indica ogni Dividendo diverso da un Dividendo in Contanti, e includerà anche lo Spin-Off;

"Tasso di Cambio Prevalente" indica, in relazione a due valute qualsiasi e in qualsiasi giorno, il prevalente tasso di cambio del mercato nel momento in cui tale tasso è determinato nel mercato rilevante per le operazioni in valuta estera in tali valute per il valore in tale giorno, come determinato dall'Emittente;

"Valuta Rilevante" indica la valuta in cui le Azioni Ordinarie sono quotate o negoziate nel Mercato Rilevante;

"Mercato Rilevante" indica (i) per le Azioni Ordinarie, la Borsa Italiana o, se nel momento rilevante le Azioni Ordinarie non sono quotate e ammesse alla negoziazione sulla Borsa Italiana, la borsa principale o il mercato dei titoli su cui le Azioni Ordinarie sono quotate, ammesse alla negoziazione, quotate o accettate per la negoziazione, e (ii) con riferimento a qualsiasi Titolo (diverso dalle Azioni Ordinarie), Titoli dello Spin-Off, opzioni, warrant o altri diritti o attività, la borsa valori principale o il mercato azionario sul quale tali Titoli, Titoli Spin-Off, opzioni, warrant o altri diritti o attività sono

poi quotati, ammessi alla negoziazione o quotati o negoziati;

"**Titoli**" indica qualsiasi titolo, inclusi, a titolo esemplificativo, le azioni nel capitale dell'Emittente, o opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrivere o acquistare o acquisire azioni dell'Emittente (e ciascuno di essi, uno "**Titolo**");

"**Azionisti**" indica i titolari delle Azioni Ordinarie (ciascuno di essi, un "**Azionista**");

"**Spin-Off**" indica:

- (a) una distribuzione di Titoli dello Spin-Off da parte dell'Emittente agli Azionisti come categoria;
o
- (b) qualsiasi emissione, trasferimento o consegna di qualsiasi bene o proprietà (inclusi contanti o azioni o altri titoli emessi o assegnati da qualsiasi soggetto) da qualsiasi soggetto (diverso dall'Emittente) agli Azionisti come categoria o, nel caso di, o in connessione con, lo Schema di Newco, agli Azionisti Esistenti come categoria (ma escludendo l'emissione e l'assegnazione di azioni ordinarie (o certificati di deposito, altre ricevute o certificati rappresentativi di tali azioni ordinarie) dalla Newco agli Azionisti Esistenti come categoria), in conformità in ciascun caso a qualsiasi accordo con l'Emittente o con una delle sue Controllate;

"**Titoli dello Spin-Off**" indica il capitale sociale di un soggetto diverso dall'Emittente o opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione o acquisto di capitale sociale di un soggetto diverso dall'Emittente;

"**Controllata**" indica in relazione a qualsiasi persona (la "**Prima Persona**") in un determinato momento, qualsiasi altra persona (la "**Seconda Persona**") che è sotto il controllo della prima persona, ai sensi degli articoli 23 del Testo Unico Bancario e 2359, comma 1, n. 1), del codice civile italiano;

"**Prezzo Medio Ponderato per il Volume**" indica, rispetto ad una Azione Ordinaria, ad un Titolo o, a seconda dei casi, ad un Titolo dello Spin-Off, in qualunque Giorno di Negoziazione, il prezzo medio ponderato a volume sul Mercato Rilevante di una Azione Ordinaria, di un Titolo, o a seconda dei

MMA

casi, dei Titoli dello Spin-Off, pubblicati da, o ricavati (nel caso delle Azioni Ordinarie) dalla relativa pagina di Bloomberg HP (o da qualsiasi pagina successiva) (impostando 'Fixing Line' o qualsiasi altra impostazione successiva) tale altro fornitore di servizi di informazione che mostri (e per le informazioni pertinenti) relativamente a tale Azione Ordinaria, Titolo o, seconda dei casi, Titolo dello Spin-Off su tale Mercato Rilevante (e per evitare dubbi, tale pagina di Bloomberg per le Azioni Ordinarie alla Data di Emissione è BPE IM Equity HP) o, se il Prezzo Medio Ponderato per il Volume non può essere determinato come sopra indicato, sarà determinato in buona fede da un Consulente Finanziario Indipendente in tale Giorno di Negoziazione, a condizione che, se in tale Giorno di Negoziazione tale prezzo non sia disponibile o non possa essere altrimenti determinato come sopra previsto, il Prezzo Medio Ponderato per il Volume di una Azione Ordinaria, di un Titolo o di un Titolo dello Spin-Off, a seconda dei casi, in tale Giorno di Negoziazione dovrà essere il Prezzo Medio Ponderato per il Volume, determinato, come sopra previsto, nel Giorno di Negoziazione immediatamente precedente in cui lo stesso può essere in tal modo determinato, o un Consulente Finanziario Indipendente potrebbe altrimenti in buona fede determinare;

Pavia

"Data di Conversione Volontaria" indica il Giorno Lavorativo immediatamente seguente la data di consegna della Comunicazione di Conversione Volontaria;

"Prezzo della Conversione Volontaria" indica € 4,20 per Azione Ordinaria, soggetto a rettifiche ai sensi dell' Articolo 8.2 (*Rettifiche del Prezzo di Conversione Volontaria*);

"Diritto di Voto" indica, in generale, il diritto di votare nell'assemblea degli Azionisti dell'Emittente (indipendentemente dal fatto che, al momento, le azioni di qualsiasi altra(e) classe(i) abbiano o possano avere diritto di voto in ragione del verificarsi di qualsiasi evento).

9. RIMBORSO E ACQUISTO

9.1 Assenza di una data predeterminata di rimborso

Le Notes non hanno una data di rimborso predeterminata.

Le Notes diventano immediatamente esigibili e pagabili solo in caso di eventi di scioglimento, sia esso volontario o involontario, cessazione, liquidazione o fallimento (ivi compresa, *inter alia*, la Liquidazione Coatta Amministrativa) che coinvolgono l'Emittente (se non ai fini di una Riorganizzazione Approvata), nel rispetto, a seconda dei casi, (i) di una delibera approvata dall'assemblea degli Azionisti dell'Emittente, (ii) di qualsiasi previsione dello Statuto dell'Emittente (che, alla [Data di Emissione], prevede che la durata dell'Emittente sia fino al 31 dicembre 2100, ma, se tale scadenza è prorogata, il rimborso delle Notes sarà adeguato in modo corrispondente), o (iii) di ogni previsione di legge applicabile, o di qualsiasi decisione di qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa.

Le Notes non possono essere rimborsate su richiesta dell'Emittente, salvo nei casi previsti dal presente Articolo 9, né le Notes possono essere rimborsate su richiesta dei Portatori dei Titoli.

Ai fini del presente Regolamento:

“**Riorganizzazione Approvata**” indica una liquidazione e una riorganizzazione volontaria che coinvolgono, da solo o con altri, l'Emittente e sia per consolidamento, fusione, trasferimento di tutto o di gran parte di tutti i suoi affari o beni, e sia altrimenti *a condizione che* il principale soggetto risultante (un “**Soggetto Risultante**”) sia una società bancaria che assuma effettivamente tutte le obbligazioni dell'Emittente, sorte ai sensi dei ed in relazione alle Notes.

9.2 Rimborso per Ragioni Fiscali

Fermo restando quanto previsto dagli Articoli 9.9 (*Condizioni per il Rimborso Anticipato e l'Acquisto delle Notes*), 9.10 (*Evento Rilevante successivo ad una richiesta di rimborso*) e 9.11 (*Assenza di richiesta di rimborso successiva ad un Evento Rilevante*), se:

- (i) a seguito di qualsiasi modifica o cambiamento delle leggi o dei regolamenti dell'Italia o di qualsiasi suddivisione politica dell'Italia o di qualsiasi modifica di disposizioni di altro ente avente natura politica, di autorità o di agenzie, o qualsiasi modifica inerente all'interpretazione

o all'applicazione di tali leggi o regolamenti, che diventino effettivi in corrispondenza o dopo la Data di Emissione, (x) l'Emittente potrà essere tenuto a pagare Importi Aggiuntivi come previsto nell'Articolo 11 (*Tassazione*) in occasione del primo pagamento successivo dovuto con riferimento alle Notes; o (y) l'Emittente non avrà diritto a richiedere una deduzione in relazione agli interessi sulle Notes, o tale deducibilità sarà sostanzialmente ridotta,

- (ii) tale obbligo di pagare Importi Aggiuntivi o, nel caso di cui al punto (y) che precede, o la perdita di deducibilità fiscale non possono essere evitati dall'Emittente prendendo opportuni provvedimenti in merito,
- (iii) le circostanze di cui ai punti (x) and (y) che precedono si verificano prima di cinque anni dall'emissione delle Notes, se e nella misura in cui è richiesto ai sensi della Disposizioni Bancarie Applicabili, l'Emittente ha dimostrato in modo soddisfacente all'Autorità Rilevante che tale cambiamento è rilevante e non era ragionevolmente prevedibile alla Data di Emissione, e
- (iv) almeno 15 giorni prima della pubblicazione di qualsiasi avviso di rimborso ai sensi del presente paragrafo, tali circostanze sono comprovate dalla consegna da parte dell'Emittente, sotto la propria responsabilità, di (a) un certificato firmato da due firmatari autorizzati dell'Emittente attestante che l'Emittente ha il diritto di effettuare tale rimborso e contenente un'esposizione dei fatti da cui risulti che le suddette circostanze prevalgono e descrivono i fatti che le hanno comportate (b) e un parere di consulenti legali indipendenti di riconosciuta levatura che attestano che tali circostanze prevalgono;

(un "Evento Fiscale"),

l'Emittente può a sua discrezione, (ma previa approvazione dell'Autorità Competente), dando un preavviso ai Portatori delle Notes non superiore a 60 giorni e non inferiore a 30, in qualsiasi momento, rimborsare tutti (ma non solo alcuni) le Notes al loro Importo di Capitale Dovuto o, se la data di

rimborso cade prima della Data di Conversione Volontaria Finale, l'Emittente dovrà rimborsare tutti le Notes al *Make Whole Amount* (come di seguito definito) delle Notes congiuntamente agli interesse maturati (se dovuti, ed escludendo ogni interesse cancellato ai sensi dell'Articolo 5 (*Cancellazione degli Interessi*)) fino alla data di rimborso (esclusa) a condizione che, nel caso di cui all'Articolo 9.2 (1)(x) di cui sopra, la data fissata per tale rimborso non deve essere anteriore a 90 giorni prima della prima data in cui l'Emittente sarebbe tenuto a pagare tali Importi Aggiuntivi, ove fosse dovuto un pagamento in relazione alle Notes. Alla scadenza di tale avviso, l'Emittente sarà tenuto al rimborso delle Notes.

9.3 Rimborso in caso di mutamento della normativa - Regulatory Call

Fermo restando quanto previsto dagli Articoli 9.9 (*Condizioni per il Rimborso Anticipato e l'Acquisto delle Notes*), 9.10 (*Evento Rilevante successivo ad una comunicazione di rimborso*) e 9.11 (*Assenza di comunicazione di rimborso successiva ad un Evento Rilevante*), se l'Emittente constata che un Evento Normativo si è verificato, può, a sua discrezione, dando un preavviso ai Portatori delle Notes non superiore ai 30 giorni e non inferiore ai 15, rimborsare tutti (ma non solo alcuni e con previa approvazione dell'Autorità Competente) le Notes al loro Importo di Capitale Dovuto o, se la data di rimborso cade prima della Data di Conversione Volontaria Finale, l'Emittente dovrà rimborsare tutti i Titoli al *Make Whole Amount* dei Titoli (come di seguito definito) congiuntamente agli interesse maturati (se dovuti, ed escludendo ogni interesse cancellato ai sensi dell'Articolo 5 (*Cancellazione degli Interessi*)) fino alla data di rimborso (esclusa) purché (nella misura richiesta dalla legge o dalla normativa applicabile) la circostanza che dà diritto all'Emittente di esercitare tale diritto di rimborso delle Notes non fosse ragionevolmente prevedibile alla relativa Data di Emissione.

Prima della pubblicazione di qualsiasi comunicazione di rimborso ai sensi del presente Articolo 9.3, l'Emittente consegnerà, o farà in modo che sia consegnato, un certificato firmato da due firmatari autorizzati dell'Emittente attestante che l'Emittente ha il diritto di effettuare un rimborso ai sensi del presente Articolo 9.3 e descriva i fatti che le hanno determinate, in tale caso sarà definitivo e

vincolante per Portatori delle Notes (fermo restando, tuttavia, ogni diritto e rimedio dei Portatori delle Notes, qualora tale prova sia falsa, errata o imprecisa).

Un "Evento Normativo" si considera verificato se vi è un cambiamento nella classificazione normativa delle Notes che potrebbe comportare la loro esclusione, in tutto o in parte, nella misura consentita dalle Disposizioni Bancarie Applicabili, dal capitale Aggiuntivo di Classe 1 dell'Emittente (sia su base consolidata che non consolidata), come conseguenza di modifiche, intervenute successivamente alla Data di Emissione, delle norme e delle linee guida della Banca d'Italia o delle disposizioni normative o regolamentari applicabili (ivi incluse quelle adottate dall'Unione Europea) e, se l'Evento Normativo si è verificato prima di cinque anni dalla Data di Emissione, se e nella misura richiesta dalle Disposizioni Bancarie Applicabili: (i) l'Autorità Competente ritiene che tale modifica sia sufficientemente certa e (ii) l'Emittente dimostri, in modo soddisfacente per l'Autorità Competente, che il cambiamento nella classificazione normativa delle Notes non era ragionevolmente prevedibile alla Data di Emissione.

9.4 Rimborso su iniziativa dell'Emittente - Call Option

Fermo restando quanto previsto dagli Articoli 9.9 (*Condizioni per il Rimborso Anticipato e l'Acquisto dei Titoli*), 9.10 (*Evento Rilevante successivo ad una comunicazione di rimborso*) e 9.11 (*Assenza di comunicazione di rimborso successiva ad un Evento Rilevante*), l'Emittente può dando un preavviso ai Portatori delle Notes non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 ai sensi dell'Articolo 16 (*Comunicazioni*), rimborsare tutti (ma non solo alcuni) i Titoli in circolazione in qualsiasi Data di Rimborso Facoltativo, al loro Importo di Capitale Dovuto, congiuntamente agli interesse maturati (se dovuti, ed escludendo ogni interesse cancellato ai sensi dell'Articolo 5 (*Cancellazione degli Interessi*)) fino alla data di rimborso (esclusa).

"Data di Rimborso Facoltativo" indica ciascuna della Prima Data di Rideterminazione e delle Date di Pagamento degli Interessi.

9.5 Make Whole Amount

Ai fini di ogni rimborso anticipato dei Titoli ai sensi degli Articoli 9.2 (*Rimborso per Ragioni Fiscali*) e 9.3 (*Rimborso in caso di mutamento della normativa - Regulatory Call*), il "Make Whole Amount" dovrà essere un importo, calcolato dall'Agente di Calcolo, corrispondente (i) alla somma dell'Importo di Capitale Dovuto delle Notes e (ii) dell'Interesse a Valore Convenzionale Residuo dell'Opzione di Conversione.

Il "Valore Convenzionale Residuo dell'Opzione di Conversione" è definito come il maggiore tra (a) il Valore dell'Opzione di Conversione Ammortizzata e (b) l'Equo Valore dell'Opzione di Conversione.

Il "Valore dell'Opzione di Conversione Ammortizzata" è pari al prodotto (a) del Fattore Tempo e (b) del [20%] dell'Importo di Capitale Dovuto delle Notes.

Il "Fattore Tempo" è definito come 1, meno il rapporto tra:

- (i) il numero di giorni di calendario compresi tra la data fissata per il rimborso delle Notes in conformità all'Articolo 9.2 (*Rimborso per Ragioni Fiscali*) o all'Articolo 9.3 (*Rimborso in caso di mutamento della normativa - Regulatory Call*), ma esclusa la Data di Conversione Volontaria Finale e
- (ii) il numero di giorni di calendario dalla Data di Emissione (inclusa) alla Data di Conversione Volontaria Finale (esclusa).

L'"Equo Valore dell'Opzione di Conversione" indica l'importo determinato da un Consulente Finanziario Indipendente per rappresentare la migliore stima dell'Equo Valore del Diritto di Conversione Volontario alla data dell'avviso di rimborso dell'Emittente, calcolato secondo le metodologie e le prassi comunemente accettate nei mercati finanziari internazionali, a condizione che l'Equo Valore dell'Opzione di Conversione non superi il 20% dell'Importo di Capitale Dovuto delle relative Notes.

"Data di Rimborso" indica la data fissata per il rimborso delle Notes ai sensi degli Articoli 9.2

(Rimborso per Ragioni Fiscali) o 9.3 (Rimborso per mutamento della normativa- Regulatory Call).

"Data di Riferimento" sarà indicata nella relativa comunicazione di rimborso.

9.6 Assenza di ulteriori ipotesi di rimborso

L'Emittente non potrà rimborsare le Notes in casi diversi da quelli indicati agli Articoli 9.2 (Rimborso per Ragioni Fiscali), 9.3 (Rimborso in caso di mutamento della normativa - Regulatory Call) e 9.4 (Rimborso su iniziativa dell'Emittente - Call Option).

9.7 Acquisti

Fermo restando quanto previsto all'Articolo 9.9 (Condizioni per il Rimborso Anticipato e l'Acquisto delle Notes), l'Emittente o ciascuna delle sue Controllate possono acquistare le Notes in qualsiasi modo e a qualsiasi prezzo. In caso di qualsiasi acquisto, tali Notes possono essere detenute, rimesse o rivendute dall'Emittente o da una delle sue Controllate o, a scelta dell'Emittente, cancellate. I riferimenti nel presente Regolamento all'acquisto di Notes non comprenderanno l'acquisto di Notes da parte dell'Emittente o di una delle sue Controllate nel normale svolgimento dell'attività di negoziazione di titoli, come persona designata o come investimento in buona fede.

Le Notes possono essere acquistate salvo quanto previsto dall'Articolo 9.9 (Condizioni per il Rimborso Anticipato e l'Acquisto delle Notes), a condizione che, e nella misura in cui, l'ammontare totale delle Notes acquistate non ecceda l'ammontare che può essere acquistato per il *market making* ai sensi delle Disposizioni Bancarie Applicabili (tale ammontare è, alla Data di Emissione, il più basso tra (i) il 10% del valore nominale delle Notes e (ii) il 3% dell'ammontare totale degli strumenti Aggiuntivi di Classe 1 dell'Emittente di tempo in tempo in essere); tale ammontare predeterminato non potrà in alcun caso superare i limiti previsti nell'Articolo 29(3)(b) del regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione.

9.8 Cancellazione

Tutte le Notes rimborsate da, o per conto, dell'Emittente o di una delle sue Controllate e tutte le Notes

acquistate da, o per conto, dell'Emittente o di una delle sue Controllate e restituite per la cancellazione ai sensi dell'Articolo 9.7 (*Acquisti*), saranno immediatamente cancellate. Tutte le Notes così cancellate non potranno essere riemesse o rivendute e gli obblighi dell'Emittente in relazione ai Titoli verranno meno.

9.9 Condizioni per il Rimborso Anticipato e l'Acquisto delle Notes

Ogni rimborso e acquisto delle Notes effettuato ai sensi degli Articoli 9.2 (*Rimborso per Ragioni Fiscali*), 9.3 (*Rimborso in caso di mutamento della normativa - Regulatory Call*), 9.4 (*Rimborso su iniziativa dell'Emittente - Call Option*) e 9.7 (*Acquisti*), è soggetto, se e nella misura in cui è richiesto dalle Disposizioni Bancarie Applicabili, al fatto che:

- (i) l'Emittente dia comunicazione all'Autorità Competente, e che tale Autorità Competente dia la sua autorizzazione a rimborsare o ad acquistare le relative Notes (in ogni caso nella misura, e con le modalità richieste, dalle relative Disposizioni Bancarie Applicabili, inclusi gli Articoli 77(b) e 78 del CRR); e
- (ii) l'Emittente adempia a pre-condizioni di rimborso o acquisto alternative o aggiuntive, a seconda dei casi, stabilite in quel momento nelle pertinenti Disposizioni Bancarie Applicabili.

Qualsiasi rimborso o riacquisto delle Notes, qualora avvenga senza autorizzazione, non costituirà un evento di inadempimento da parte dell'Emittente.

Ogni Portatore, in virtù della detenzione delle Notes, sarà considerato aver assunto l'impegno nei confronti dell'Emittente che, in caso di rimborso o riacquisto da parte dell'Emittente delle Notes di tali Portatori in violazione del presente Articolo 9.9, dovrà, immediatamente non appena richiesto dall'Emittente, restituire all'Emittente ogni importo ricevuto dall'Emittente in seguito al rimborso o al riacquisto, a seconda dei casi.

9.10 Evento Rilevante successivo ad una richiesta di rimborso

Se l'Emittente ha scelto di rimborsare le Notes in conformità al presente Articolo 9 ma, prima del

pagamento dell'importo dovuto per tale rimborso, si verifica un Evento di Rilevante, la relativa comunicazione di rimborso sarà automaticamente annullata e dovrà essere considerata priva di forza e di effetto, conseguentemente nessun pagamento sarà dovuto per il rimborso e la conversione si applicherà in conformità all' Articolo 7 (*Assorbimento delle perdite in seguito ad un Evento Rilevante*).

9.11 Assenza di richiesta di rimborso successiva ad un Evento Rilevante

L'Emittente non potrà inviare una comunicazione di rimborso ai sensi del presente Articolo 9.11 verificarsi di un Evento Rilevante e per tutti il periodo in cui lo stesso sia in atto.

10. PAGAMENTI

10.1 Pagamenti ai Portatori delle Notes

Gli obblighi dell'Emittente di effettuare i pagamenti in relazione alle Notes saranno considerati adempiuti dall'Emittente ove l'Emittente effettui tali pagamenti con le modalità di seguito descritte.

10.2 Pagamenti attraverso Monte Titoli

Il pagamento del capitale e degli interessi a valere sulle Notes sarà accreditato, secondo le istruzioni di Monte Titoli, da o per conto dell'Emittente nei conti dei Titolari dei Conti Monte Titoli nei cui conti presso Monte Titoli sono accreditate le Notes, e successivamente accreditate dai Titolari di un Conto Monte Titoli da tali conti ai conti dei beneficiari effettivi delle Notes o tramite Euroclear e Clearstream, Lussemburgo ai conti presso Euroclear e Clearstream, Lussemburgo dei titolari effettivi dei Titoli, in conformità alle regole e alle procedure, a seconda dei casi, di Monte Titoli, Euroclear e Clearstream, Lussemburgo.

10.3 Pagamenti soggetti alla normativa fiscale

Tutti i pagamenti dovuti a valere sulle Notes sono soggetti in ogni caso all'applicazione della normativa fiscale o di qualsiasi altra legge o regolamento nel luogo di pagamento (fatto salvo quanto previsto all'Articolo 11 (*Tassazione*)). Nessuna commissione o spesa sarà applicata dall'Emittente ai Portatori delle Notes in relazioni a tali pagamenti.

10.4 **Giorno di Pagamento**

Se la data di pagamento di qualsiasi importo dovuto a valere sulle Notes non è un Giorno di Pagamento, il portatore delle stesse non avrà diritto al pagamento fino al successivo Giorno di Pagamento e non avrà diritto a ricevere ulteriori interessi o altri pagamenti in ragione di tale ritardo.

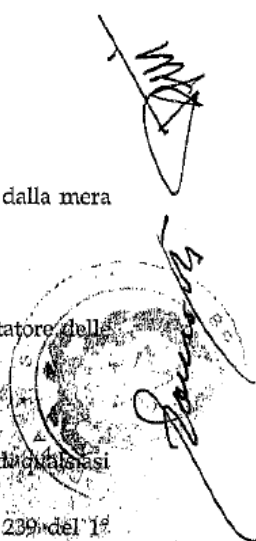
Ai fini del presente Articolo, "**Giorno di Pagamento**" indica:

- (a) un giorno in cui le banche commerciali e i mercati dei cambi stranieri effettuano pagamenti nel relativo luogo di pagamento; e
- (b) un Giorno Lavorativo.

11. **TASSAZIONE**

Tutti i pagamenti relative alle Notes saranno effettuati senza deduzione o ritenuta alla fonte per, o in acconto di, eventuali imposte o dazi presenti o futuri di qualsiasi natura imposti o riscossi da, o per conto della, Repubblica Italiana o di qualsiasi sua suddivisione politica o di qualsiasi autorità o agenzia ivi presente o di qualsiasi altra autorità o agenzia, a meno che la deduzione o la ritenuta alla fonte di tali imposte o dazi sia richiesta dalla legge. In tal caso, l'Emittente - nella misura in cui tale pagamento possa essere effettuato su Elementi Distribuibili sulla stessa base del pagamento di interessi in conformità con l'Articolo 4 (*Interessi*) e se consentito dalle Disposizioni Bancarie Applicabili - pagherà gli importi aggiuntivi ("**Importi Aggiuntivi**") su interessi, premi e altri proventi delle Notes (ma non il capitale o qualsiasi altro importo) per quanto necessario affinché gli importi netti dopo tale deduzione o ritenuta siano pari all'importo degli interessi che i Portatori delle Notes avrebbero dovuto ricevere per le Notes in assenza di tale deduzione o ritenuta; ad eccezione di ciò, non sono dovuti Importi Aggiuntivi:

- (a) ad un Portatore delle Notes che:
 - (i) ha il diritto di evitare tale detrazione o ritenuta mediante dichiarazione di non residenza o altra analoga richiesta di esenzione; o

- 
- (ii) è soggetto a tali imposte o tasse a causa del suo legame con l'Italia diverso dalla mera detenzione delle Notes; o
- (b) presentati per il pagamento oltre 30 giorni dopo la Data Rilevante, salvo che il portatore delle stesse avrebbe avuto diritto a tali Importi Aggiuntivi in tale trentesimo giorno; o
- (c) in relazione a qualsiasi pagamento o deduzione di interessi, capitale o altri proventi di qualsiasi Note in conto dell'imposta sostitutiva ai sensi del Decreto Legislativo italiano n. 239 del 1° aprile 1996 o del Decreto Legislativo italiano n. 461 del 21 novembre 1997 (in ogni caso come successivamente modificati o integrati) o dei relativi regolamenti di attuazione; oppure
- (d) in caso di pagamento ad una persona giuridica non italiana residente o ad una persona fisica non italiana residente, nella misura in cui gli interessi o qualsiasi altra somma siano pagati ad una persona giuridica non italiana residente o ad una persona fisica non italiana residente che è residente in un paese che non consente un soddisfacente scambio di informazioni con le autorità italiane; o
- (e) in tutti i casi in cui le procedure di cui al Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996, come successivamente modificato, non sono state rispettate, salvo che tali requisiti e procedure non siano stati soddisfatti o non siano stati rispettati a causa di azioni od omissioni dell'Emittente o di suoi agenti; ovvero
- (f) in relazione a qualsiasi Note che si qualifica come garanzia atipica quando tale ritenuta o deduzione è richiesta ai sensi del Decreto Legge n. 512 del 30 settembre 1983, come modificato, integrato e/o riformulato di volta in volta; o
- (g) nel caso in cui il Portatore delle Notes che avrebbe potuto legittimamente evitare (ma non l'ha evitata) tale deduzione o ritenuta, rispettando, o facendo in modo che terzi si conformino, a qualsiasi requisito di legge.

Ai sensi del presente Articolo, per "Data Rilevante" si intende la più recente tra (A) la data in cui tale

pagamento diviene per la prima volta esigibile; e (B) se l'intero importo delle somme dovute non è stato accreditato sui conti dei Titolari del Conto Monte Titoli alla suddetta data di scadenza o prima di tale data, i sette giorni dopo la data in cui tali somme saranno state ricevute e sarà stata data comunicazione in tal senso ai Portatori delle Notes in conformità all'Articolo 16 (*Comunicazioni*).

Ferma restando ogni altra previsione contenuta nel presente Regolamento, l'Emittente potrà trattenere o dedurre gli importi che devono essere trattenuti o dedotti ai sensi delle sezioni da 1471 a 1474 dell'U.S. *Internal Revenue Code* del 1986, come modificato, integrato e rimanato di volta in volta (il "Codice") o altrimenti imposto ai sensi (i) di qualsiasi norma ivi contenuta o di sue interpretazioni ufficiali; o (ii) di un accordo intergovernativo tra gli Stati Uniti e un'altra giurisdizione che ne faciliti l'attuazione; o (iii) qualsiasi legge di attuazione di tale accordo intergovernativo (ogni ritenuta o deduzione, una "Ritenuta alla Fonte FATCA"), in conseguenza del fatto che un titolare, beneficiario effettivo o un intermediario non ha diritto a ricevere pagamenti senza Ritenuta alla Fonte FATCA. Né l'Emittente né qualsiasi altra persona saranno tenuti a pagare Importi Aggiuntivi o indennizzare in altro modo un detentore/investitore per tali Ritenute alla Fonte FATCA dedotte o trattenute.

Se l'Emittente è soggetto in qualsiasi momento ad una giurisdizione fiscale diversa da quella della Repubblica Italiana, i riferimenti alla Repubblica Italiana contenuti nel presente Regolamento si dovranno intendere come riferimenti alla Repubblica Italiana e/o a tale altra giurisdizione.

12. EVENTO DI ESCUSSIONE

In caso di scioglimento volontario o involontario, cessazione, liquidazione, o fallimento (ivi inclusa, *inter alia*, la Liquidazione Coatta Amministrativa) dell'Emittente, al di fuori dei casi di Riorganizzazione Approvata o alle condizioni precedentemente approvate dai Portatori delle Notes (un "Evento di Inadempimento"), i Titoli diventeranno immediatamente dovuti ed esigibili.

A scanso di equivoci, il mancato pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo dovuto e pagabile ai sensi delle presenti Notes o la mancata consegna delle Azioni Convertite in occasione di

una Conversione, non costituisce un caso di inadempimento.

I diritti dei Portatori delle Notes in caso di inadempimento - a meno che tale scioglimento, cessazione, liquidazione, o fallimento non avvenga dopo la data in cui si è verificato un Evento Rilevante ma prima della Data di Efficacia della Svalutazione - saranno calcolati sulla base dell'Importo di Capitale Dovuto delle Notes più eventuali interessi maturati (escluso ogni interesse cancellato ai sensi dell'Articolo 5 (*Cancellazione degli interessi*)) e gli eventuali Importi Aggiuntivi dovuti ai sensi dell'Articolo 11 (*Tassazione*). Nessun pagamento sarà effettuato ai Portatori delle Notes prima che tutti gli importi dovuti, ma non pagati, a tutti gli altri creditori dell'Emittente di rango superiore a quello dei Portatori delle Notes, come descritto nell'Articolo 3 (*Status e subordinazione delle Notes*), siano stati pagati dall'Emittente, come accertato dal liquidatore.

13. PRESCRIZIONE

I crediti nei confronti dell'Emittente per pagamenti relative alle Notes si prescrivono e vengono meno decorsi dieci anni (in caso di rimborso del capitale) o cinque anni (in caso di interessi) dalla data in cui tali pagamenti sono divenuti per la prima volta esigibili e pagabili.

14. RIUNIONI DEGLI AZIONISTI - APPUNTAMENTO DEL RAPPRESENTANTE DEI PORTATORI DELLE NOTES

14.1 Assemblea(i) dei Portatori delle Notes - Delibera per iscritto

I Portatori delle Notes possono essere convocati in assemblea ("*Assemblea/e dei Portatori delle Notes*") per tutelare gli interessi comuni relativi alle Note, anche per esaminare e approvare le modifiche di qualsiasi disposizione del presente Regolamento ai sensi del successivo Articolo 15.

L'Assemblea dei Portatori delle Notes sarà convocata e tenuta in conformità alle disposizioni di legge italiana di volta in volta vigenti in materia.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 2415, terzo comma, del codice civile italiano, (i) l'Assemblea dei Portatori delle Notes sarà validamente tenuta se sono presenti una o più persone che detengono o

rappresentano almeno la maggioranza assoluta dell'importo di Capitale Dovuto delle Notes in quel momento; (ii) la maggioranza richiesta per deliberare in qualsiasi assemblea (inclusa l'assemblea aggiornata) convocata per deliberare su qualsiasi delibera sarà una o più persone che detengono o rappresentano almeno la maggioranza assoluta dell'importo di Capitale Dovuto delle Notes in quel momento. Ogni delibera debitamente approvata in tale assemblea è vincolante per tutti i Portatori delle Notes, presenti o meno.

14.2 Rappresentante dei Portatori delle Notes

Il rappresentante dei Portatori delle Notes, fatte salve le disposizioni di legge italiane applicabili, può essere nominato e revocato dai Portatori delle Notes ("Rappresentante dei Portatori delle Notes").


15 MODIFICHE

15.1 Modifiche

L'Emittente può, senza il consenso dei Portatori delle Notes, apportare qualsiasi modifica alle Notes che (a) corregga qualsiasi ambiguità o disposizione imprecisa o incoerente in essi contenuta, o che sia di natura formale, secondaria o tecnica, o (b) a giudizio esclusivo dell'Emittente, non sia pregiudizievole per gli interessi dei Portatori delle Notes, o (c) corregga un errore manifesto, o (d) serva a conformarsi a disposizioni imperative di legge. Tali modifiche saranno vincolanti per i Portatori delle Notes e saranno successivamente notificate ai Portatori delle Notes in conformità all'Articolo 16 (*Comunicazioni*) non appena possibile.

Qualsiasi altra modifica e/o integrazione del presente Regolamento proposta dall'Emittente, e qualsiasi modifica del presente Regolamento o sostituzione delle Notes proposte dall'Emittente diverse da qualsiasi modifica o sostituzione effettuata in conformità al successivo Articolo 15.2, potrà essere disposta dalle Assemblee dei Portatori delle Notes in conformità al precedente Articolo 14.

15.2 Modifiche o sostituzioni a seguito di un Evento Normativo o di un Evento Fiscale o per allinearsi alle migliori prassi



Qualora in qualsiasi momento si verifichi un Evento Fiscale o un Evento Normativo o al fine di allineare il presente Regolamento alle migliori prassi di volta in volta pubblicate dall'Autorità Bancaria Europea a seguito delle sue attività di monitoraggio ai sensi dell'articolo 80 del CRR, allora l'Emittente potrà, previa comunicazione (se richiesta), e ricevuto il consenso (se richiesto) dell'Autorità Competente (senza alcun obbligo di ottenimento del consenso o dell'approvazione dei Portatori dei Titoli) e con un preavviso non inferiore a 30 né superiore a 60 giorni ai Portatori delle Titoli (preavviso che sarà irrevocabile, fermo restando che, qualora si verifichi un Evento Rilevante; la relativa comunicazione sarà automaticamente cancellata e non avrà forza ed effetto e la riduzione sarà applicata in conformità all'Articolo 6 (*Assorbimento delle perdite a seguito di un Evento Rilevante*)), in qualsiasi momento o sostituire tutti (ma non solo alcuni) delle Notes, o variare i termini delle Notes in modo che esse rimangano o, a seconda dei casi, diventino Titoli Qualificati, purché tale variazione o sostituzione non dia luogo ad alcun diritto dell'Emittente di rimborsare i titoli modificati o sostituiti o comunque non conferisca all'Emittente un diritto di rimborso ai sensi delle disposizioni delle Notes.

Ai fini del presente Articolo 14.2, per "Titoli Qualificati" si intendono i titoli, siano essi titoli di debito, azioni, partecipazioni in società di capitali o altro, emessi direttamente o indirettamente dall'Emittente che:

- (i) abbiano condizioni non meno favorevoli per i Portatori delle Notes, rispetto alle presenti Condizioni, come certificato dall'Emittente che agisce ragionevolmente con cura e diligenza, previa consultazione (e soggetto a) previa consultazione con una banca d'investimento o consulente finanziario di standing internazionale indipendente dal Gruppo, rispetto alle condizioni delle Notes, e che inoltre (A) contengano condizioni tali da soddisfare i requisiti minimi previsti dalle Disposizioni Bancarie Applicabili per l'inclusione nel capitale Aggiuntivo di Classe 1 dell'Emittente o del Gruppo (a seconda dei casi); (B) prevedano un rango almeno pari a quello delle Notes; (C) abbiano lo stesso tasso di interesse e le stesse Date di Pagamento

degli Interessi di volta in volta applicabili alle Notes; (D) abbiano gli stessi diritti di rimborso delle Notes; (E) ; mantengano qualsiasi diritto esistente ai sensi delle Notes ad alcun interesse maturato che non sia stato pagato (diversa da qualsiasi interesse maturato che sia stato cancellato in conformità al presente Regolamento) in relazione al periodo decorrente da (e includente) l'ultima Data di Pagamento degli Interessi precedente la data di sostituzione o variazione; e (F) siano assegnati (o mantengano) gli stessi *rating* di credito (se esistenti) assegnati alle Notes immediatamente prima di tale variazione o sostituzione; e

- (ii) siano quotati in una borsa valori riconosciuta ove le Notes siano quotate immediatamente prima di tale variazione o sostituzione.

16 COMUNICAZIONI

Ogni comunicazione relativa alle Notes, fino a quando le Notes saranno detenute presso Monte Titoli, si intenderà regolarmente effettuata se effettuata tramite i sistemi di Monte Titoli.

L'Emittente assicurerà altresì che gli avvisi siano regolarmente pubblicati in conformità alle norme e ai regolamenti di qualsiasi borsa valori in cui le Notes possano essere quotate su richiesta dell'Emittente.

17 ARROTONDAMENTO


Ai fini dei calcoli di cui al presente Regolamento, tutte le percentuali risultanti da tali calcoli (se non diversamente specificato) saranno arrotondate, se necessario, allo 0,00001% più prossimo (con lo 0,000005% arrotondato allo 0,00001%).

18 LEGGE APPLICABILE E GIURISDIZIONE

18.1 Legge applicabile

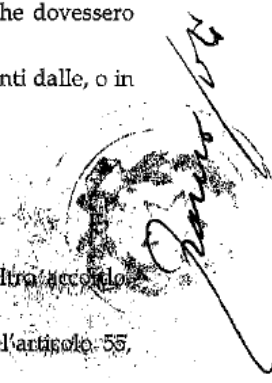
Le Notes e ogni obbligazione non contrattuale, derivante da, o in relazione alle Notes, saranno regolate e saranno interpretate in conformità alla legge italiana.

18.2 Foro competente



Il Foro di Milano è competente in via esclusiva per la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere dalle, o in relazione alle, Notes e da eventuali obblighi non contrattuali derivanti dalle, o in relazione alle, Notes medesime.

19 **RICONOSCIMENTO DEL POTERE DI BAIL-IN PREVISTO DALLA NORMATIVA**



Nonostante qualsiasi disposizione dettata dal presente Regolamento o da qualsiasi altra disposizione o intesa tra l'Emittente e qualsiasi Portatore delle Notes, e fatto salvo l'articolo 55, paragrafo 1 della BRRD, con l'acquisizione delle Notes ogni Portatore delle Notes (ai fini del presente Articolo 19 con la definizione "Portatore delle Notes" si include ogni titolare di un interesse economico nelle Notes) riconosce, accetta, acconsente e conviene di essere vincolato - in una situazione di non percorribilità e di perdita della continuità aziendale da parte dell'Emittente - dagli effetti dell'esercizio del Bail-in italiano da parte dell'Autorità Competente, il cui esercizio può includere e dar luogo ad uno dei seguenti eventi, o ad una combinazione degli stessi: (i) la riduzione totale o parziale dell'importo nominale delle Notes, unitamente agli eventuali interessi maturati ma non pagati dovuti e agli eventuali importi aggiuntivi (se del caso) dovuti in relazione alle Notes stesse; (ii) la conversione di tutto, o di una parte, dell'importo del capitale delle Notes e di eventuali interessi maturati ma non pagati dovuti e di eventuali importi aggiuntivi (se del caso) dovuti in relazione alle Notes, in azioni ordinarie, altri titoli o altre obbligazioni dell'Emittente o di un altro soggetto (e l'emissione o il conferimento al detentore di tali azioni, titoli o obbligazioni), anche attraverso una modifica, rettifica o variazione del presente Regolamento; (iii) la cancellazione delle Notes o dell'importo capitale delle Notes assieme a qualsiasi interesse maturato ma non pagato su tale capitale e qualsiasi importo addizionale (se esistente) dovuto in relazione a tale importo capitale; (iv) la modifica o il cambiamento della scadenza delle Notes o la modifica dell'importo degli interessi dovuti sulle Notes o della data a partire dalla quale tali interessi sono dovuti, anche sospendendone il pagamento per un periodo transitorio; e (v) la modifica del presente Regolamento, come ritenuto

opportuno dall'Autorità Competente, per dar seguito all'esercizio del Bail-in italiano da parte dell'Autorità Competente.

"Bail-in italiano" indica qualsiasi potere di svalutazione, conversione, trasferimento, modifica o sospensione di volta in volta esistente ed esercitato in conformità a leggi, regolamenti, norme o requisiti in vigore nella Repubblica Italiana, relativi (i) al recepimento della BRRD (inclusi, ma non solo, i Decreti Legislativi n. 180/2015 e 181/2015) e successive modifiche, (ii) al Regolamento (UE) 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che stabilisce regole uniformi e una procedura uniforme per la risoluzione delle crisi degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nell'ambito del Meccanismo Unico di Vigilanza e del Fondo Unico di Risoluzione e che modifica il regolamento (UE) n. 1093/2010, come di volta in volta emendato o sostituito (il "Regolamento sul Meccanismo di Risoluzione Unico" o "Regolamento SRM") e (iii) agli strumenti, le regole e gli standard creati ai sensi del medesimo Regolamento SRM, ai sensi dei quali qualsiasi obbligazione di un'impresa regolamentata (o di un'altra affiliata di tale impresa regolamentata) può essere ridotta, cancellata, modificata o convertita in azioni, altri titoli o altre obbligazioni di tale impresa regolamentata o di qualsiasi altro soggetto (o sospeso per un periodo transitorio).





STATUTO SOCIALE

**aggiornato con le modifiche deliberate
dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 4 luglio 2019
e dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019**

BPER Banca S.p.A.

Società per azioni - Sede in Modena, Via San Carlo 8/20

Registro delle Imprese di Modena e cod. fisc. n. 01153230360 - Capitale sociale Euro 1.443.925.305 i.v.

**COSTITUZIONE,
DENOMINAZIONE, SCOPO, DURATA E SEDE
DELLA SOCIETA'**

Articolo 1

1. La Società è denominata BPER Banca S.p.A., in forma abbreviata "BPER Banca" ed è riveniente dalla trasformazione di Banca popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa, a seguito di delibera dell'Assemblea straordinaria in data 26 novembre 2016, assunta ai sensi degli artt.29, commi 2-bis e 2-ter, e 31 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385. Nell'utilizzo dei marchi e dei segni distintivi le parole che compongono la denominazione possono essere combinate fra di loro, anche in maniera diversa. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i marchi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o da società nella stessa incorporate.

2. La Società è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente Statuto.

Articolo 2

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate.

2. La Società accorda particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo.

3. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo bancario " BPER Banca S.p.A.", in forma abbreviata "Gruppo BPER Banca", ai sensi dell'art.61 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

Articolo 4

1. La Società ha la sede legale in Modena. Previa le autorizzazioni prescritte, può istituire e sopprimere dipendenze ed uffici di rappresentanza in Italia e all'estero.

CAPITALE, SOCI ED AZIONI

Articolo 5

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.443.925.305 ed è rappresentato da 481.308.435 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.

2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.

3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.

4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.

5. Sino allo spirare del termine previsto dall'art.1 comma 2-bis del D.L. 24 gennaio 2015, n.3, convertito in L. 24 marzo 2015, n.33 e sue successive eventuali proroghe e/o modificazioni, nessun avente diritto al voto può esercitarlo, ad alcun titolo, per un quantitativo di azioni della Società superiore al 5% del capitale sociale avente diritto di voto. A tal fine, si tiene conto delle azioni complessivamente possedute direttamente e indirettamente, tramite società controllate, società fiduciarie e interposte persone, e di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. Non si tiene conto delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento. Ai fini del presente Statuto, il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art.23 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile, se la

maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto non sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

6. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo di Euro 168.300.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 69.300.000, riservato in sottoscrizione esclusiva a Fondazione di Sardegna, mediante emissione di n.33.000.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in natura in un'unica soluzione mediante conferimento di n.10.731.789 azioni ordinarie di Banco di Sardegna S.p.A.

7. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

8. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 30 giugno 2020, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, primo periodo, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 40.993.513,60, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del codice civile - tenuto anche conto del rapporto di scambio tra le azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A. e le azioni ordinarie della Società di nuova emissione -mediante emissione di un numero massimo di 7.883.368 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, a servizio di un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni di risparmio di Banco di Sardegna S.p.A., che il Consiglio di amministrazione potrà valutare di avviare successivamente al conferimento della delega.

9. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

Articolo 6

1. La Società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.
2. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza degli azionisti, si applica quanto previsto dalla normativa vigente, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza, con ripartizione dei costi in parti uguali tra la Società e gli azionisti richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa.

Articolo 7

1. Il recesso è ammesso nei soli casi previsti dalla legge, con esclusione dei casi di proroga del termine della durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.
2. Per il rimborso delle azioni al socio receduto si applicano le disposizioni vigenti.

OPERAZIONI DELLA SOCIETA'

Articolo 8

1. Per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali, la Società può direttamente e anche per il tramite di società controllate, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
2. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, con l'osservanza delle disposizioni di legge.

ORGANI DELLA SOCIETA'

Articolo 9

1. L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze determinate dalla legge e dalle disposizioni che seguono, è demandato:
 - a) all'Assemblea dei soci;
 - b) al Consiglio di amministrazione;
 - c) al Presidente del Consiglio di amministrazione;
 - d) al Comitato esecutivo;
 - e) all'Amministratore delegato;
 - f) al Collegio sindacale;
 - g) alla Direzione generale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10

1. L'Assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria.
2. L'Assemblea si tiene nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.
3. L'Assemblea si tiene in unica convocazione. Il Consiglio di amministrazione può tuttavia stabilire di convocare l'Assemblea in prima, in seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche in terza convocazione. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.
4. L'Assemblea può essere validamente tenuta, se l'avviso di convocazione lo prevede, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di intervenire nella discussione degli argomenti trattati e di esprimere il voto nelle deliberazioni. In ogni caso il Presidente ed il Segretario debbono essere presenti nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, ove si considera svolta l'adunanza.
5. L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di amministrazione, mediante avviso di convocazione, nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa vigente. Essa è inoltre convocata dal Collegio sindacale, ovvero da almeno 2 (due) Sindaci, nei casi previsti dalla legge.
6. Il Consiglio di amministrazione deve, inoltre, convocare senza ritardo l'Assemblea dei soci, quando ne sia fatta domanda scritta da parte di tanti soci che alla data della richiesta rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente. La richiesta deve

essere accompagnata dal deposito delle certificazioni di partecipazione al sistema di gestione accentrata, attestanti la legittimazione dei soci richiedenti.

7. Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge, i soci che rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente possono, con domanda scritta, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, quale risulta dall'avviso di convocazione, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La richiesta deve essere accompagnata dal deposito di copia delle comunicazioni degli intermediari autorizzati, attestanti la legittimazione dei soci richiedenti. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Articolo 11

1. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni, dalla chiusura dell'esercizio sociale.

2. L'Assemblea ordinaria:

- su proposta motivata del Collegio sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti ad una Società di revisione iscritta nell'apposito registro, determinandone il corrispettivo e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico; sussistendone i presupposti, sentito il Collegio sindacale, revoca l'incarico;
- determina, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri. La remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di amministrazione sentito il parere del Collegio sindacale;
- determina la misura dei compensi da corrispondere ai Sindaci;
- approva le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;
- approva eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- approva i criteri per la determinazione di eventuali compensi speciali da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- ha facoltà di deliberare, con le maggioranze qualificate previste dalle disposizioni di vigilanza vigenti, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al rapporto di 1:1 ma comunque non eccedente quello massimo stabilito dalle medesime disposizioni;
- può nominare, anche al di fuori dei componenti del Consiglio di amministrazione, un Presidente onorario, scelto tra persone che abbiano significativamente contribuito al prestigio e allo sviluppo della Società. La carica di Presidente onorario non è remunerata;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge.

3. L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati dalla legge alla sua competenza.

4. Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

5. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto, fermo quanto disposto dall'art.5, comma 6.

6. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

7. Non sono ammessi voti per corrispondenza.

8. Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di amministrazione può consentire l'esercizio del diritto di voto prima dell'Assemblea e/o durante il suo svolgimento, senza necessità di presenza fisica alla stessa in proprio o tramite delegato, mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto e la sicurezza delle comunicazioni.

9. I componenti del Consiglio di amministrazione non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Articolo 12

1. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, si applica la normativa vigente.

Articolo 13

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da chi lo sostituisce a sensi di Statuto, e, in mancanza, da persona eletta dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.

2. Salvo quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio ai sensi dell'art.16, comma 2, funge da Segretario dell'Assemblea ordinaria il Segretario del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, altro socio designato dall'Assemblea.

3. Il Presidente può scegliere tra gli intervenuti 2 (due) o più scrutatori.

Articolo 14

1. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea si applica la normativa vigente, fermo quanto previsto dagli artt.18, 19, 20, 32, 33 e 34.

Articolo 15

1. Qualora in una seduta non si esaurisca l'ordine del giorno, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

2. Nella seconda tornata l'Assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui si effettua la continuazione.

Articolo 16

1. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che, redatto dal Segretario, viene firmato dal Presidente, dal Segretario, e, se nominati, dagli scrutatori.

2. Nei casi di legge ed inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da notaio, previamente designato dal Presidente stesso, che funge da Segretario dell'Assemblea.

3. Il Libro dei verbali delle Assemblee e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente od autenticati da notaio, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

1. Il Consiglio di amministrazione è formato da 15 (quindici) Consiglieri, eletti dall'Assemblea.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

3. La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 18

1. All'elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione si procede sulla base di liste presentate dai soci e/o dal Consiglio di amministrazione, nelle quali i candidati sono elencati con un numero progressivo.

2. La presentazione di liste da parte dei soci deve rispettare i seguenti requisiti:

- a) la lista deve essere presentata da soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore all'1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società;
- b) la lista deve contenere un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;
- c) la lista che contenga un numero di candidati pari o superiore a tre, deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, all'interno della lista stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;
- d) la lista deve presentare almeno un terzo di candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art.148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché degli eventuali ulteriori prescritti dalla normativa vigente (i "Requisiti di Indipendenza"), con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;
- e) la lista deve essere depositata presso la sede legale della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente;
- f) unitamente alla lista i soci presentatori devono depositare presso la sede legale della Società ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dallo Statuto e dalla normativa vigente nonché l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iii) le informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con indicazione della percentuale di partecipazione detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

3. La qualifica di candidato appartenente al genere meno rappresentato e quella di candidato in possesso dei Requisiti di Indipendenza possono cumularsi nello stesso soggetto.

4. Le liste presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

5. Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.

6. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista di candidati; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

7. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

8. La presentazione di una lista da parte del Consiglio di amministrazione deve rispettare i seguenti requisiti:

- a) la lista deve contenere un numero di candidati pari a quello dei Consiglieri da eleggere;
- b) la lista deve essere depositata e resa pubblica con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di diffusione delle informazioni regolamentate, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto dalla normativa vigente per il deposito delle liste da parte dei soci;
- c) la presentazione della lista deve essere deliberata dal Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti in carica;
- d) alla presentazione della lista da parte del Consiglio di amministrazione si applica il comma 2 lett. c), lett. d) e lett. f) punti (i) e (ii) e il comma 3.

La lista presentata senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono è considerata come non presentata e non viene ammessa al voto.

9. Colui al quale spetta il diritto di voto non può, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, votare più di una lista di candidati.

10. Sono fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste ovvero, in generale, in ordine alla nomina degli organi sociali.

Articolo 19

1. Alla elezione dei Consiglieri di amministrazione si procede come di seguito precisato.

2. Qualora siano validamente presentate più liste, si applicano le seguenti disposizioni.

2.1. Vengono prese in considerazione in termini di numero di voti conseguiti la prima lista (la "Lista di Maggioranza") e la seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima (la "Lista di Minoranza Cadetta") ed i loro voti vengono posti in rapporto fra loro:

a) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Minoranza Cadetta ed il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Maggioranza sia inferiore o pari al 15%, dalla Lista di Maggioranza vengono tratti 14 (quattordici) Consiglieri e dalla Lista di Minoranza Cadetta viene tratto 1 (uno) Consigliere;

b) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Minoranza Cadetta ed il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Maggioranza sia superiore al 15% ed inferiore o pari al 25%, dalla Lista di Maggioranza vengono tratti 13 (tredici) Consiglieri e dalla Lista di Minoranza Cadetta vengono tratti 2 (due) Consiglieri;

c) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Minoranza Cadetta ed il totale dei voti conseguiti dalla Lista di Maggioranza sia superiore al 25%, dalla Lista di Maggioranza vengono tratti 12 (dodici) Consiglieri e dalla Lista di Minoranza Cadetta vengono tratti 3 (tre) Consiglieri.

2.2. Qualora la Lista di Maggioranza presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa assegnati in base all'applicazione del meccanismo di cui al comma che precede, risultano eletti: (i) tutti i candidati della Lista di Maggioranza; (ii) i candidati della Lista di Minoranza Cadetta necessari per completare il Consiglio di amministrazione, secondo l'ordine progressivo di elencazione in lista. Laddove non risulti possibile nel modo testé descritto completare il Consiglio di amministrazione, presentando tanto la Lista di Maggioranza che la Lista di Minoranza Cadetta un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede come segue: qualora le altre liste, diverse da quella di Maggioranza e di Minoranza Cadetta, abbiano ottenuto complessivamente almeno il 15% dei voti espressi in Assemblea, i Consiglieri necessari per completare il Consiglio di amministrazione vengono tratti da tali altre liste, poste in un'unica graduatoria per numero di voti conseguiti, partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti. In tutti i casi in cui non risulti possibile completare il Consiglio di amministrazione ai sensi delle precedenti disposizioni, a ciò provvede l'Assemblea, esprimendosi su candidature presentate dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri ancora da eleggere, i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti.

2.3. In caso di parità di voti fra liste o candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

2.4. Qualora, al termine delle votazioni di cui ai commi 2.1, 2.2 e 2.3, non risulti eletto un numero di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza atto ad assicurare la presenza in Consiglio di amministrazione del relativo numero minimo di Consiglieri, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati muniti dei requisiti, tratti dalla stessa lista cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza. In entrambi i casi, tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito in questione, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un Consigliere in possesso del requisito in questione, la sostituzione

si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione sin qui menzionati non trovano applicazione per i candidati tratti dalle liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

2.5. Qualora, anche applicando tali meccanismi di sostituzione, non sia possibile completare il numero minimo di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea esprimendosi su candidature presentate dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri ancora da eleggere, i candidati che, appartenenti al genere meno rappresentato e/o in possesso dei Requisiti di Indipendenza, avranno ricevuto il maggior numero di voti. In tal caso, le sostituzioni si applicano, in sequenza, a ciascuna delle liste, a partire da quella più votata e, all'interno delle liste, a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato.

3. Qualora sia validamente presentata e votata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Consiglieri, sino a concorrenza dei candidati in essa presenti. Laddove non sia possibile completare così il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea si esprime su candidature presentate dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri ancora da eleggere, i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

4. Qualora non sia stata validamente presentata alcuna lista, l'Assemblea si esprime su candidature presentate dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri da eleggere, i candidati che avranno ricevuto il maggior numero di voti.

4.1. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

5. Qualora al termine delle votazioni di cui ai commi 3 e 4 non risulti eletto un numero di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza atto ad assicurare la presenza in Consiglio di amministrazione del relativo numero minimo di Consiglieri, si escludono tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendo a quelli meno votati – nonché, nel caso del comma 3 e ove ulteriormente necessario, a quelli contraddistinti dal numero progressivo più elevato in lista – i primi candidati non eletti muniti dei necessari requisiti. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza. Qualora, anche applicando tale meccanismo di sostituzione, non sia possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea esprimendosi su candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri ancora da eleggere, i candidati che, appartenenti al genere meno rappresentato e/o in possesso dei Requisiti di Indipendenza, avranno ricevuto il maggior numero di voti.

6. Tutte le candidature proposte direttamente in Assemblea ai sensi dei commi che precedono devono essere corredate dalla documentazione indicata all'art.18 comma 2 lett. f).

7. Per rapporti di collegamento rilevanti si intendono quelli individuati dalle disposizioni applicabili del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Regolamento di attuazione adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Articolo 20

1. Ove, in corso d'esercizio, vengano a mancare uno o più Consiglieri, si provvede alla loro sostituzione nel rispetto delle seguenti disposizioni.

2. Qualora il Consigliere cessato sia stato tratto dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, il Consiglio di amministrazione, con l'approvazione del Collegio sindacale, provvede a sostituirlo, scegliendo il

Consigliere da cooptare anche tra soggetti non inseriti nella predetta lista, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove, per effetto della cessazione, non permanga nel Consiglio di amministrazione il relativo numero minimo di Consiglieri.

2.1. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla sostituzione del Consigliere cessato.

2.2. L'Assemblea in tal caso delibera senza vincolo di lista, sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti.

2.3. Possono presentare candidature, oltre che il Consiglio di amministrazione, i soci che detengono, anche congiuntamente, almeno un quinto della quota minima di partecipazione al capitale, richiesta ai fini della presentazione di una lista per l'elezione del Consiglio di amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la candidatura è depositata presso la Società.

2.4. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una candidatura per ciascuna sostituzione; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna candidatura.

2.5. La candidatura, sottoscritta da colui o coloro che la presentano, deve indicare il nominativo del candidato e deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione, corredata da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalla dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dallo Statuto e dalla normativa vigente nonché l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iii) dalle informazioni relative all'identità del socio o dei soci presentatori, con indicazione della percentuale di partecipazione detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

2.6. Qualora, per effetto della cessazione, non permanga nel Consiglio di amministrazione il numero minimo di Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato e/o di Consiglieri in possesso dei Requisiti di Indipendenza, il possesso del requisito interessato è condizione di ammissibilità della candidatura.

2.7. Le candidature presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

2.8. Qualora non venga presentata alcuna candidatura entro il termine indicato, l'Assemblea delibera sulla base di candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea, che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri. Le candidature sono presentate nel rispetto delle modalità di cui al comma 2.4 e sono corredate dalla documentazione di cui al comma 2.5. Le candidature presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

3. Qualora il Consigliere cessato sia stato tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti, ad esso subentra il primo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione, indicato nella lista di provenienza del Consigliere cessato, il quale adempia a quanto previsto al comma 3.1 e risulti, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri, appartenente al genere meno rappresentato e/o in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

3.1. Il candidato interessato, nel termine fissato dal Consiglio di amministrazione, deve depositare presso la sede legale della Società una dichiarazione con la quale rinnovi l'accettazione della carica, confermi

l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, e fornisca un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Qualora il candidato interessato non vi provveda, subentra il successivo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione nella lista, e così a seguire.

3.2. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla sostituzione secondo il meccanismo di cui ai commi 3 e 3.1, l'Assemblea delibera sulla sostituzione, sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri.

3.3. Nel caso di cui al comma 3.2 le candidature sono presentate nel rispetto delle modalità di cui al comma 2.4, entro il termine previsto al comma 2.5 e sono corredate dalla documentazione di cui al comma 2.5. Le candidature presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

3.4. Qualora non venga presentata alcuna candidatura ai sensi del comma 3.3 nel termine previsto al comma 2.5, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri.

3.5. Nel caso di cui al comma 3.4 le candidature sono presentate nel rispetto delle modalità di cui al comma 2.4 e sono corredate dalla documentazione di cui al comma 2.5. Le candidature presentate senza l'osservanza delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

4. I Consiglieri subentrati assumono – ciascuno – la durata residua del mandato di coloro che hanno sostituito.

5. Qualora, per dimissioni o per altra causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato più della metà dei Consiglieri, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio di amministrazione e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine. Il Consiglio resterà in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito alla sua ricostituzione. I nuovi Consiglieri così nominati resteranno in carica per la residua durata del mandato dei Consiglieri cessati.

Articolo 21

1. I componenti del Consiglio di amministrazione debbono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti previsti dalla normativa vigente.

2. Almeno 5 (cinque) componenti devono altresì possedere i Requisiti di Indipendenza come definiti dal precedente art.18. Il Consiglio di amministrazione definisce i parametri sulla cui base viene valutata, ai sensi della normativa vigente, l'idoneità dei rapporti intrattenuti dai Consiglieri a comprometterne l'indipendenza.

3. Il venir meno in capo a un Consigliere dei Requisiti di Indipendenza o, qualora non previsti a pena di ineleggibilità o di decadenza, di altri requisiti richiesti dalla normativa vigente, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Consiglieri che devono possederli.

Articolo 22

1. Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente e da 1 (uno) a 3 (tre) Vice Presidenti, che restano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Consiglieri.

2. Il Consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno i comitati previsti dalla normativa e dalle disposizioni di vigilanza vigenti nonché gli altri comitati ritenuti opportuni, determinandone composizione, attribuzioni e regole di funzionamento.

3. Il Consiglio di amministrazione nomina un Segretario in possesso dei necessari requisiti di esperienza e professionalità, da scegliere tra i propri componenti o tra i dirigenti della Società.

4. Ove nominato dall'Assemblea, il Presidente onorario, che non sia Consigliere, può partecipare alle adunanze del Consiglio di amministrazione, con funzione consultiva e senza diritto di voto, e alle Assemblee.

5. Al Presidente onorario possono essere affidati dal Consiglio di amministrazione incarichi, non remunerati, di rappresentanza della Società in manifestazioni finalizzate ad attività culturali, scientifiche e benefiche.

Articolo 23

1. Ferme restando le altre cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge, non possono far parte del Consiglio di amministrazione:

- i dipendenti della Società, salvo che si tratti di componenti della Direzione generale;
- gli amministratori, i dipendenti od i componenti di comitati, commissioni od organi di controllo di istituti di credito concorrenti, salvo che si tratti di istituti partecipati dalla Società, anche attraverso altre società inserite nel proprio Gruppo bancario.

Articolo 24

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente. La convocazione ha luogo di regola una volta al mese in via ordinaria; in via straordinaria il Consiglio di amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, nonché quando ne faccia motivata richiesta scritta almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso, oppure l'Amministratore delegato. Il Consiglio di amministrazione può essere convocato anche dal Collegio sindacale ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di amministrazione.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce in Modena presso la sede legale ovvero eccezionalmente altrove nel territorio italiano.

3. Le adunanze del Consiglio di amministrazione possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione delle persone legittimate a parteciparvi, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale nella discussione degli argomenti trattati, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. In ogni caso, almeno il Presidente e il Segretario debbono tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di amministrazione, ove lo stesso si considera tenuto.

4. La convocazione è fatta con avviso da inviare al domicilio di ciascun Consigliere almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza si può prescindere da tale termine.

5. Della convocazione deve essere data notizia ai Sindaci effettivi negli stessi termini e modi.

6. Le adunanze sono presiedute dal Presidente. Esse sono valide con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti in carica. Ad esse prende parte il Direttore generale.

Articolo 25

1. Le votazioni del Consiglio di amministrazione sono palesi.

2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

3. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede il Consiglio.

Articolo 26

1. Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si redige processo verbale da iscriversi in apposito libro e da firmarsi dal Presidente e dal Segretario.

2. Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Articolo 27

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.

2. In applicazione dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, spetta al Consiglio di amministrazione di deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile, nonché gli eventuali adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative.

3. Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre

Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo;

- la definizione delle linee generali, degli indirizzi, delle politiche, dei processi, dei modelli, dei piani e dei programmi che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica;
- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, se di controllo e/o rilevanti;
- l'approvazione e la modifica delle regole di funzionamento del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e degli altri comitati interni al Consiglio di amministrazione;
- l'approvazione e la modifica dell'atto che disciplina il sistema delle fonti della normativa interna e degli altri documenti normativi interni che tale atto qualifichi come particolarmente rilevanti;
- la nomina e la revoca del Presidente e dei Vice Presidenti;
- la nomina, nel proprio ambito, del Comitato esecutivo e di ogni altro comitato ritenuto funzionale alla gestione della Società, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- la nomina dell'Amministratore delegato, nonché l'attribuzione, la modifica e/o la revoca delle deleghe conferitegli;
- la nomina e la revoca del Direttore generale;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;
- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- gli eventuali adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative.

4. Fermi gli obblighi previsti dall'art. 2391 del Codice Civile, gli Amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e comunque con periodicità almeno trimestrale, riferiscono al Collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

5. Le comunicazioni del Consiglio di amministrazione al Collegio sindacale al di fuori delle riunioni consiliari vengono effettuate per iscritto, dal Presidente della Società, al Presidente del Collegio sindacale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 28

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione svolge le funzioni assegnategli dalla normativa vigente, promuovendo la funzionalità del governo della Società, nonché l'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri tra i diversi organi e ponendosi quale interlocutore del Collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni interne di controllo e dei comitati interni.

2. I Vice Presidenti, in ordine di anzianità di carica, sostituiscono il Presidente in ogni attribuzione, nei casi di sua assenza o impedimento. A parità di anzianità di carica, la sostituzione ha luogo in ordine di età.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente e dei Vice Presidenti, le relative funzioni sono assunte dall'Amministratore delegato ovvero dal Consigliere più anziano di età.

COMITATO ESECUTIVO

Articolo 29

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Comitato esecutivo composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) Amministratori. Il Comitato è presieduto da membro designato dal Consiglio di amministrazione; ne fa parte di diritto l'Amministratore delegato. Prende parte alle adunanze del Comitato esecutivo il Direttore generale.

2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto e senza potere di proposta, alle adunanze del Comitato esecutivo.

3. Il Comitato esecutivo è investito della gestione della Società, con attribuzione ad esso, attraverso delega da parte del Consiglio di amministrazione, di tutti i poteri che non siano riservati dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo, fatta eccezione per quelli che

quest'ultimo deleghi all'Amministratore delegato o ai componenti della Direzione generale.

4. Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente, di regola almeno una volta al mese. Le disposizioni dettate per il Consiglio di amministrazione, di cui all'art.24 commi 2 (luogo di riunione), 3 (modalità di svolgimento delle adunanze), 4 e 5 (convocazione), 6 (quorum costitutivo), nonché agli artt.25 (deliberazioni) e 26 (processo verbale ed estratti), si applicano anche al Comitato esecutivo.

5. Il Presidente del Comitato esecutivo dà informativa sull'attività del Comitato medesimo, di norma, alla prima adunanza successiva del Consiglio di amministrazione.

6. Le funzioni di Segretario del Comitato esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di amministrazione.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Articolo 30

1. Il Consiglio di amministrazione nomina tra i propri componenti un Amministratore delegato.

2. In particolare l'Amministratore delegato sovrintende alla gestione aziendale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di amministrazione; cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo; cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il sistema dei controlli interni siano adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa ed idonei a rappresentare correttamente l'andamento della gestione; ha facoltà di proposta, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, per le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo; esercita gli ulteriori poteri ad esso delegati dal Consiglio di amministrazione.

3. Nei casi d'urgenza, l'Amministratore delegato può, sentito il Presidente del Consiglio di amministrazione, assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di amministrazione, fatta eccezione per quelle riservate dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo. Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione in occasione della sua prima adunanza successiva. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore delegato, tale potere può essere esercitato dal Presidente del Consiglio di amministrazione, su proposta vincolante del Direttore generale.

4. L'Amministratore delegato riferisce al Consiglio di amministrazione, con periodicità di regola mensile, sull'andamento generale della gestione e, con periodicità trimestrale, sull'esercizio dei poteri a lui attribuiti.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 31

1. L'Assemblea elegge 7 (sette) Sindaci, 5 (cinque) effettivi, tra cui il Presidente, e 2 (due) supplenti.

2. Fermi gli specifici requisiti di professionalità stabiliti dalla normativa vigente, il Presidente del Collegio sindacale deve aver maturato un'esperienza di almeno cinque anni in attività di controllo di società del settore bancario, mobiliare o finanziario.

3. I Sindaci debbono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, anche di indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle loro funzioni.

4. Ai Sindaci si applicano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente. In ogni caso i Sindaci non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo o nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica, quale definita dall'Autorità di Vigilanza.

5. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; essi sono rieleggibili.

6. Al Presidente ed ai membri effettivi del Collegio sindacale compete, per l'intera durata del loro ufficio, l'emolumento annuale deliberato dall'Assemblea.

7. La composizione del Collegio sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 32

1. L'elezione dei membri del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci.
2. La lista, divisa in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente, deve indicare un numero di candidati pari a quello dei Sindaci da eleggere. In ciascuna sezione i candidati sono elencati con un numero progressivo. Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco supplente riportati nelle rispettive sezioni della lista devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni.
3. Ciascuna sezione della lista deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito della sezione stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario.
4. La lista deve essere presentata da soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore allo 0,50% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare più di una lista; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.
5. Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci presentatori, devono, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, essere depositate presso la sede legale della Società. Esse devono essere corredate da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.
6. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, la Società ne dà prontamente notizia con le modalità previste dalla normativa vigente; in tal caso, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo alla data di scadenza del termine di cui al comma 5, e la soglia per la presentazione prevista dal comma 4 è ridotta alla metà. Sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.
7. Le liste presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.
8. Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.
9. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.
10. Non possono altresì essere eletti e se eletti decadono dalla carica coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto.
11. Ogni avente diritto al voto non può, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, votare più di una lista di candidati.

Articolo 33

1. Alla elezione del Collegio sindacale si procede come segue.
2. Qualora siano validamente presentate più liste si applicano le seguenti disposizioni.
 - 2.1. Dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in

ciascuna sezione, quattro Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.

2.2. Dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, il Presidente del Collegio sindacale e un Sindaco supplente. Per rapporti di collegamento rilevanti si intendono quelli individuati dalle applicabili disposizioni del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Regolamento di attuazione adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

2.3. In caso di parità di voti tra più liste, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio.

2.4. Nel caso in cui, al termine delle votazioni, non risulti eletto il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, si procede ad escludere il candidato eletto, appartenente al genere sovrarappresentato, contraddistinto dal numero più elevato nella lista risultata prima per numero di voti ottenuti, sostituendolo con il candidato non eletto appartenente al genere meno rappresentato, indicato nella medesima lista.

2.5. Qualora, anche applicando tale meccanismo di sostituzione, non sia possibile completare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, all'elezione dei Sindaci mancanti provvede l'Assemblea sulla base di candidature proposte dai soci in Assemblea. A tal fine le candidature presentate vengono poste in votazione singolarmente e risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Sindaci da eleggere, i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti. Le sostituzioni vengono effettuate a partire dalla lista più votata e, all'interno delle sezioni delle liste, dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato.

3. Qualora sia validamente presentata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Sindaci.

4. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, o qualora non si sia raggiunto il numero di Sindaci da eleggere, i Sindaci mancanti sono eletti sulla base delle candidature proposte dai soci in Assemblea. A tal fine le candidature presentate vengono poste in votazione singolarmente e risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Sindaci da eleggere, i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti.

4.1. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio tra i candidati.

5. Anche nei casi previsti ai commi 3 e 4, l'Assemblea deve aver cura di esprimere il numero minimo di Sindaci effettivi e supplenti appartenenti al genere meno rappresentato.

6. Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e 4, l'applicazione delle disposizioni che precedono deve comunque consentire che almeno un Sindaco effettivo e un supplente vengano eletti da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

7. Le candidature presentate dai soci in Assemblea ai sensi dei commi 2.5 e 4 devono essere corredate dalla documentazione indicata all'articolo 32 comma 5.

Articolo 34

1. Se viene a mancare il Presidente del Collegio sindacale, assume tale carica, fino all'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Presidente.

2. Se viene a mancare un Sindaco effettivo, subentra il supplente tratto dalla medesima lista. Il Sindaco subentrato resta in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla necessaria integrazione del Collegio.

3. Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma 2 ovvero ai sensi di legge, all'elezione dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue.

4. Qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, l'Assemblea delibera senza vincolo di lista, sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti.

4.1. Possono presentare candidature i soci che risultano legittimati alla presentazione di una lista per l'elezione del Collegio sindacale, ai sensi della normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la candidatura è depositata presso la Società.

4.2. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare più di una candidatura per ciascuna sostituzione; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna candidatura.

4.3. La candidatura, sottoscritta da colui o coloro che la presentano, deve indicare il nominativo del candidato e deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio sindacale, corredata da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalla dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

4.4. L'appartenenza al genere meno rappresentato è condizione di ammissibilità della candidatura qualora, per effetto della cessazione, non permanga nel Collegio sindacale il relativo numero minimo di Sindaci.

4.5. Le candidature presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

4.6. Qualora non venga validamente presentata alcuna candidatura, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Sindaci. Le candidature devono essere corredate dalla documentazione indicata al comma 4.3.

5. Qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea provvede, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali, entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio sindacale, abbiano confermato la propria candidatura, depositando presso la sede legale della Società le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

5.1. Ove non sia possibile procedere con le modalità indicate al comma 5, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Sindaci.

5.2. Le candidature devono essere corredate dalla documentazione indicata al comma 4.3.

6. In ogni caso l'Assemblea deve aver cura di nominare un sostituto appartenente al genere meno rappresentato, ove ciò sia necessario al fine di integrare il numero minimo di Sindaci appartenenti a tale genere.

Articolo 35

1. Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità

del complessivo sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate; vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi; esercita le altre funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente nonché i compiti e le funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di controllo. Il Collegio sindacale informa le Autorità di Vigilanza, ai sensi della normativa vigente, di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

2. Nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari il Collegio sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno. I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

3. Il Collegio sindacale può inoltre scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

4. Le riunioni del Collegio sindacale possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione dei partecipanti, sia la possibilità per tutti gli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. La riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

5. I verbali e gli atti del Collegio sindacale devono essere firmati da tutti i componenti intervenuti.

DIREZIONE GENERALE

Articolo 36

1. La Direzione generale è composta dal Direttore generale e da uno o più Vice Direttori generali. Tutti i componenti debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

2. Il Consiglio di amministrazione determina i poteri di ciascun componente la Direzione generale.

3. Il Direttore generale è il Capo del personale ed è preposto alla sua gestione nei termini stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

4. I componenti della Direzione generale riferiscono al Consiglio di amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, sull'esercizio dei poteri a loro attribuiti.

Articolo 37

1. Con la collaborazione e l'assistenza degli altri componenti della Direzione generale, il Direttore generale coadiuva l'Amministratore delegato nel dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo e attua le disposizioni impartite dall'Amministratore delegato nell'esercizio dei poteri ad esso attribuiti.

2. In caso di assenza od impedimento il Direttore generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, da uno o più componenti della Direzione generale designati dal Consiglio di amministrazione.

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 38

1. Il controllo legale dei conti è esercitato, ai sensi delle disposizioni vigenti, da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, incaricata ai sensi di legge.

Articolo 39

1. Il Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di amministrazione spetta, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.

2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa.

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE**Articolo 40**

1. La rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione, nonché la firma sociale competono al Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza od impedimento, anche temporanei, disgiuntamente ai Vice Presidenti ed all'Amministratore delegato e, in caso di assenza od impedimento anche temporanei di questi ultimi, al Consigliere più anziano d'età.
2. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza od impedimento del medesimo.
3. L'Amministratore delegato ha la rappresentanza e la firma sociale nell'ambito e nei limiti dei poteri conferitigli dal Consiglio di amministrazione.
4. Al Direttore generale – ed, in sua vece, ai Vice Direttori generali, anche disgiuntamente fra di loro – spetta la rappresentanza e la firma sociale per tutti gli atti di sua competenza a norma dello Statuto nonché nell'ambito e nei limiti degli ulteriori poteri conferitigli dal Consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore generale fa prova dell'assenza od impedimento del medesimo.
5. Il Presidente del Consiglio di amministrazione e, nei limiti dei rispettivi poteri di rappresentanza, l'Amministratore delegato e il Direttore generale hanno facoltà di nominare dipendenti della Società e terzi quali procuratori speciali per il compimento di singoli atti o di determinate categorie di atti.
6. La firma sociale può altresì essere attribuita dal Consiglio di amministrazione, per il compimento di singoli atti o di determinate categorie di atti, a singoli Consiglieri, al Direttore generale, ai Vice Direttori generali, a dipendenti della Società e a terzi.

BILANCIO, UTILI E RISERVE**Articolo 41**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Dopo la chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di amministrazione provvede alla redazione ed alla presentazione del bilancio a norma di legge e del presente Statuto.

Articolo 42

1. L'utile netto risultante dal bilancio approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale e le quote deliberate dall'Assemblea per la costituzione e l'incremento di riserve anche straordinarie, può, su proposta del Consiglio di amministrazione, per una quota non superiore all'1,5%, essere destinato dall'Assemblea alla costituzione o all'incremento di un fondo speciale a disposizione della Società per interventi di carattere benefico, sociale, culturale e scientifico. La parte restante viene ripartita quale dividendo da attribuire alle azioni, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.
2. Il Consiglio di amministrazione, in sede di formazione del bilancio, può predisporre la destinazione di utili alla formazione e all'incremento di riserve, prima della determinazione dell'utile netto di cui al comma 1, sottoponendo tale destinazione alla ratifica dell'Assemblea dei soci.

Articolo 43

1. I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società e versati alla riserva straordinaria.

Articolo 44

1. In ogni caso di scioglimento della Società l'Assemblea nomina i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.
2. Il riparto delle somme disponibili tra i soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

NORMA ATTUATIVA E TRANSITORIA**Articolo 45**

1. La disposizione contenuta nell'art.17, comma 1, che fissa in 15 (quindici) il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, quale introdotta dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 18 aprile 2015, entrerà in vigore a partire dalla prima tra: (i) la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

dell'esercizio 2016; e (ii) la data dell'Assemblea eventualmente convocata per il rinnovo anticipato dell'intero Consiglio di amministrazione a seguito della cessazione della maggioranza dei suoi componenti ai sensi di quanto stabilito dall'art. 20, comma 5.

2. In attesa dell'entrata in vigore della disposizione contenuta nell'art.17, comma 1, quale introdotta dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 18 aprile 2015, il Consiglio di amministrazione sarà formato, a far data dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, da 17 (diciassette) componenti.

3. A seguito del venir meno della disposizione secondo cui il Consiglio di amministrazione si rinnova parzialmente ogni anno, nel corso di ogni triennio, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 16 aprile 2016, il Consiglio di amministrazione, in espressa deroga alla previsione di cui all'art.17, comma 1, continuerà comunque a rinnovarsi parzialmente come segue, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 (ovvero sino alla diversa precedente data di nomina prevista al comma 4 che segue):

(i) i 5 (cinque) Consiglieri eletti in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 eserciteranno il mandato per la durata di un esercizio; e

(ii) in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 saranno eletti 8 (otto) Consiglieri con durata del mandato pari a un esercizio.

In occasione di tale ultima elezione il Consiglio di amministrazione provvederà ad indicare, nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, il numero di candidati – anche, se necessario, in deroga a quanto previsto dall'art.18, comma 2 lettere c) e d) – appartenenti al genere meno rappresentato e in possesso dei Requisiti di Indipendenza da presentarsi nella lista, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni normative e statutarie in materia.

4. Qualora prima della data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 si debba provvedere al rinnovo anticipato dell'intero Consiglio di amministrazione ai sensi di quanto stabilito dall'art.20, comma 5, lo stesso sarà nominato ai sensi degli artt.17, 18 e 19, senza applicazione dei commi 2 e 3 della presente disposizione transitoria.

In tal caso:

(i) qualora la decadenza del Consiglio di amministrazione si verifichi prima che sia divenuta efficace la trasformazione in società per azioni deliberata dall'Assemblea straordinaria in data 26 novembre 2016 ai sensi degli artt.29, commi 2-bis e 2-ter, e 31 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, il nuovo Consiglio di amministrazione così eletto scadrà alla data della prima Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio successiva alla data di efficacia della trasformazione, la quale provvederà a nominare un nuovo Consiglio di amministrazione il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;

(ii) qualora la decadenza del Consiglio di amministrazione si verifichi dopo che sia divenuta efficace la trasformazione in società per azioni deliberata dall'Assemblea straordinaria in data 26 novembre 2016 ai sensi degli artt.29, commi 2-bis e 2-ter, e 31 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, il nuovo Consiglio di amministrazione così eletto scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

5. Ferme restando le disposizioni statutarie di seguito non derogate, l'elezione degli 8 (otto) Amministratori prevista in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 è disciplinata come segue.

In deroga all'articolo 19 comma 2.1, dalla Lista di Maggioranza vengono tratti 7 (sette) Consiglieri e dalla Lista di Minoranza Cadetta viene tratto 1 (uno) Consigliere.

Certificazione di conformità di copia digitale
di originale analogico

(Art.22, D.Leg.vo in data 7.3.2005 n.82 e art.68-ter, legge 16.2.1913
n.89 e successive modificazioni)

Certifico io sottoscritto Dott.Proc. FRANCO SOLI, Notaio in Modena, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Modena, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 18.9.2020, rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Qualified Certification Authority), che la presente copia composta di numero duecentocinquantaquattro pagine su numero duecentocinquantaquattro fogli e redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale analogico, ai miei atti, firmato e conservato a norma di legge.

Modena, Corso Canalgrande n.90, li 16 luglio 2019.

File firmato digitalmente dal dott. FRANCO SOLI, Notaio.